



**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Gianni Bonelli

nominato con D.G.R. della Lombardia n. XI/1068 del 17 dicembre 2018

Il giorno 22 del mese di settembre dell'anno 2022 presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi con sede legale in Varese (VA) – Viale L. Borri n. 57

**ha assunto la seguente deliberazione:**

**n. 507 del 22/09/2022**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DGR . XI/6963 DEL 19.9.2022 AVENTE AD OGGETTO ``APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) SETTE LAGHI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009 E S.M.I., COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 14.12.2021``.**



**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DGR . XI/6963 DEL 19.9.2022 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) SETTE LAGHI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009 E S.M.I., COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 14.12.2021.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Su proposta n. 584 in data 22/09/2022 della S.C. Risorse Umane qui di seguito trascritta:

**vista** la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e s.m.i.;

**vista** la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

**vista e richiamata** la deliberazione n. 457 del 5.8.2022 con la quale questa Azienda ha provveduto, sulla base delle linee guida fornite dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia ad adottare il nuovo Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell'ASST Sette Laghi;

**dato atto** che lo stesso è stato trasmesso a Regione Lombardia in data 5.8.2022 tramite la piattaforma POAS Web;

**preso atto** che con nota prot. n. GI.2022.0037397 del 21.9.2022 (ns. prot. n. 64305 del 21.9.2022, agli atti della procedura), la Direzione Generale Welfare – Personale, Professioni del SSR e Sistema Universitario di Regione Lombardia ha trasmesso a questa Azienda la DGR n. XI/6963 del 19.9.2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Sette Laghi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della Legge Regionale n. 33 del 30/12/2009 e s.m.i, come modificata con L.R. n. 22 del 14.12.2021" allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con la quale è stato approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico proposto con la suddetta deliberazione n. 457/2022;

**precisato** che il POAS ha funzione programmatoria e che pertanto la sua piena attuazione è subordinata al completamento di tutte le procedure autorizzative e selettive necessarie e che le modifiche approvate hanno decorrenza dal 19.9.2022, fatte salve diverse indicazioni espressamente contenute negli organigrammi approvati;



**ritenuto** pertanto di proporre l'adozione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024;

**dato atto** che la presente proposta di deliberazione è conforme ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto);

**rilevato** che il presente provvedimento non rientra nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti per delega di funzioni al Responsabile/Direttore della Struttura proponente e, pertanto, assume la conformazione di deliberazione del Direttore Generale;

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**ritenuto** di condividere la sopra richiamata proposta;

**visto** il parere di conformità della presente proposta di deliberazione ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto) reso dal Responsabile/Direttore della struttura proponente e dal Direttore o suo delegato della S.C. Affari Generali e Legali, per quanto di rispettiva competenza;

**assunta** la competenza procedurale, la legittimità e la correttezza del processo istruttorio correlato, la cui responsabilità è riconducibile all'ambito dirigenziale della struttura proponente;

**acquisito** il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

### **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di prendere atto della DGR n. XI/6963 del 19.9.2022, notificata a questa Azienda in data 21.09.2022 dalla Direzione Generale Welfare – Personale, Professioni del SSR e Sistema Universitario di Regione Lombardia, con nota prot n. GI.2022.0037397 del 21.9.2022 (ns. prot. n. 64305 del 21.9.2022, agli atti della procedura), avente ad oggetto: "Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Sette Laghi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della Legge Regionale n. 33 del 30/12/2009 e s.m.i, come modificata con L.R. n. 22 del 14.12.2021" allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con la quale è stato approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 proposto con provvedimento deliberativo n. 457 del 5.8.2022;
2. di precisare che il POAS ha funzione programmatica e che pertanto la sua piena attuazione è subordinata al completamento di tutte le procedure autorizzative e selettive necessarie;
3. di prendere atto che nella suddetta DGR n. XI/6963 del 19.9.2022 la Giunta Regionale ha altresì precisato che le modifiche approvate hanno decorrenza dal 19.9.2022, fatte salve diverse indicazioni espressamente contenute negli organigrammi approvati;



4. di dare mandato ai competenti uffici aziendali di procedere, per quanto di rispettiva competenza, a dare attuazione al Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2022-2024 dell'ASST dei Sette Laghi, così come previsto nella deliberazione n. 457 del 5.8.2022, approvata con DGR n. XI/6963 del 19.9.2022;
5. di disporre l'invio del presente provvedimento a tutte le strutture aziendali interessate;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. R. n. 33/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente provvedimento deliberativo, non soggetto a controllo, verrà pubblicato nei modi di legge, ed è immediatamente esecutivo.



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6963

Seduta del 19/09/2022

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) SETTE LAGHI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009 E S.M.I., COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 14.12.2021

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Paola Palmieri

Matteo Corradin

L'atto si compone di 221 pagine

di cui 216 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTO** il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421” ed in particolare:

- l’articolo 2 con il quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l’articolo 3 e seguenti contenenti indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità della Aziende Sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell’Azienda e le relative competenze;

**VISTA** la legge regionale 30.12.2009, n. 33, recante “*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*”, come modificata con legge regionale n. 22 del 14.12.2021, ed in particolare:

- l’art.7, c. 2, ai sensi del quale Le ASST sono dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e concorrono con tutti gli altri soggetti erogatori del servizio, di diritto pubblico e di diritto privato, all’erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona;
- l’art. 17, c. 2, ai sensi del quale ogni tre anni, a seguito dell’emanazione degli indirizzi di programmazione per l’anno successivo, le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il SSL sottopongono il POAS all’approvazione della Giunta regionale, che può richiedere modifiche; al medesimo comma è stabilito inoltre che il POAS può essere aggiornato annualmente qualora subentrino esigenze particolari e che i POAS e relativi aggiornamenti sono, di norma, approvati dalla Giunta regionale entro i sessanta giorni successivi alla presentazione;
- l’art. 17, c. 4, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato dalle ASST tra i provvedimenti soggetti a controllo da parte della Giunta Regionale nell’ambito delle disposizioni di cui all’art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;

**VISTE** le Linee Guida regionali per l’adozione dei POAS delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell’Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU), approvate, a seguito di parere della commissione consiliare, con DGR n. XI / 6278 del 11.04.2022;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

#### **RICHIAMATE:**

- la DGR n. XI/6277 del 11.04.2022 “Determinazioni in materia di personale – anno 2022”;
- la DGR n. XI/6387 del 16.05.2022 “Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022 – (di concerto con gli Assessori Caparini e Locatelli);

**VISTO** l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari;

**RICHIAMATA** la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante “Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991”;

**VISTA** la deliberazione n. 321 del 10.06.2022, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Sette Laghi ha presentato, in pari data, prot. n. G1.2022.0024600, tramite la piattaforma POAS Web come previsto dalle Linee Guida, la proposta del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024, ed in particolare l'organigramma generato dalla medesima piattaforma;

**VISTA** la nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19.07.2022, con la quale la Direzione Generale Welfare ha comunicato all'ASST Sette Laghi, ad esito dell'istruttoria tecnica, la necessità di variazioni formali alla predetta proposta, con conseguente interruzione dei termini di controllo;

**VISTA** la deliberazione n. 457 del 05.08.2022, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Sette Laghi ha presentato in pari data, prot. n. G1.2022.0032852, tramite la piattaforma POAS Web, la nuova proposta di POAS 2022-2024, a riscontro della citata comunicazione della Direzione Generale Welfare;

**RILEVATO** che la proposta di POAS presentata con deliberazione citata n. 457 del 05.08.2022 risulta coerente con le linee guida approvate con DGR n. XI / 6278 del 11.04.2022;

**RITENUTO** pertanto di approvare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 proposto con deliberazione n. 457 del 05.08.2022 dal Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Sette Laghi, ai sensi dell'articolo 17, c. 4,



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

della legge regionale n. 33/2009 e s.m.i.;

**RITENUTO** di precisare che, come indicato nelle citate linee guida:

- il POAS ha funzione programmatrice e non autorizzatoria e pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;
- in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POAS e l'organigramma approvato, generato dalla piattaforma POAS WEB, sarà ritenuto sempre prevalente il predetto organigramma;

**RITENUTO** di stabilire che l'assetto organizzativo approvato ha decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento, fatte salve diverse indicazioni espressamente contenute negli organigrammi approvati;

**RITENUTO** altresì, al fine di evidenziare l'assetto organizzativo definito, di approvare l'organigramma proposto con la citata deliberazione, generato dalla piattaforma POAS WEB, separatamente dalla deliberazione stessa, completa della parte descrittiva e dei relativi allegati;

**A voti unanimi**, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 proposto con deliberazione n. 457 del 05.08.2022 dal Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Sette Laghi, di cui ai seguenti Allegati, parti integranti del presente atto:
  - "Allegato A", costituito dalla citata deliberazione n. 457 del 05.08.2022, completa della parte descrittiva e dei relativi allegati;
  - "Allegato B", costituito dall'Organigramma generato dalla piattaforma POAS WEB;
2. di precisare che, come indicato nelle Linee Guida:
  - il POAS ha funzione programmatrice e non autorizzatoria e pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;
  - in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POAS e l'organigramma approvato, generato dalla piattaforma POAS WEB, sarà ritenuto sempre prevalente il predetto organigramma.



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

3. di stabilire che le modifiche approvate hanno decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento, fatte salve diverse indicazioni espressamente contenute negli organigrammi approvati.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Gianni Bonelli**

nominato con D.G.R. della Lombardia n. XI/1068 del 17 dicembre 2018

Il giorno 5 del mese di agosto dell'anno 2022 presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi con sede legale in Varese (VA) – Viale L. Borri n. 57

**ha assunto la seguente deliberazione:**

**n. 457 del 05/08/2022**

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022-2024 (POAS) DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI E CONTESTUALE REVOCA DELLE DELIBERAZIONI N. 321 DEL 10 GIUGNO 2022 E N. 485 DEL 4 AGOSTO 2022.**



**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022-2024 (POAS) DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI E CONTESTUALE REVOCA DELLE DELIBERAZIONI N. 321 DEL 10 GIUGNO 2022 E N. 485 DEL 4 AGOSTO 2022.**

### IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta n. 522 in data 05/08/2022 della S.C. Risorse Umane qui di seguito trascritta:

**vista** la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e s.m.i.;

**vista** la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

**richiamato** il D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23/10/92, n. 421", e in particolare:

- l'art. 2, che ha definito le competenze in materia sanitaria;
- gli art 3 e seguenti in tema di organizzazione sanitaria;
- l'art. 3, c. 1-bis, per il quale l'organizzazione e il funzionamento degli enti sanitari sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, ed il medesimo atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica;

**vista** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come modificata dalla legge regionale n. 22 del 14.12.2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33" ed in particolare:

- gli artt. 6 e 7, che precisano la natura giuridica ed i principi organizzativi relativi, rispettivamente, alle ATS ed alle ASST;
- l'art. 17, "Organizzazione dei soggetti afferenti al servizio socio sanitario lombardo", ed in particolare i seguenti commi:
- comma 2, ai sensi del quale, ogni tre anni, le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il SSL, presentano alla Giunta Regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS); in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 36;
- comma 11 della citata L.R. n.1 22/2021, i POAS, adeguati al nuovo assetto organizzativo sono trasmessi alla Regione entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge;

**dato atto** che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, di seguito indicato anche solo come POAS, rappresenta, in ambito lombardo, l'equivalente dell'atto aziendale di cui all'art. 3 c. 1-bis del D.Lgs n. 502/1992;



**richiamate** le linee guida regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/6278 del 11.04.2022 che contengono i principi e le indicazioni alle quali le ASST devono attenersi nel quadro delle seguenti linee guida strategiche:

1. sviluppo e organizzazione delle funzioni territoriali dell'ASST in applicazione della L.R. 22/2021;
2. miglioramento in termini di trasparenza, equità, semplificazione e performance del sistema di accesso al SSR (tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali, lista d'attesa per i ricoveri, orientamento nell'accesso ai servizi sociosanitari);
3. riordino della rete orientato al riequilibrio dei Poli Ospedaliero e Territoriale (articolati in Dipartimenti e Distretti con l'istituzione di case di Comunità, degli Ospedali Comunità e delle Centrali Operative Territoriali);
4. presa in carico dei pazienti cronici e conseguente integrazione fra cure primarie e cure ospedaliere;

**atteso** che il nuovo POAS per il triennio 2022-2024 dell'ASST dei Sette Laghi si connota quale strumento di rilevante innovazione, coerente con l'intervento legislativo riformatore del servizio sanitario regionale del 2021 e rappresenta lo strumento programmatico attraverso il quale l'ASST dei Sette Laghi, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento per il perseguimento del miglioramento della qualità delle cure e dell'efficienza dei livelli produttivi;

**richiamata** la deliberazione n. 321 del 10.06.2022 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi";

**dato atto** che l'ASST dei Sette Laghi ha provveduto in data 10.06.2022, (prot. di RL n. G1.2022.0024600) ad inoltrare formalmente la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS), tramite la piattaforma POAS\_Web;

**preso atto** che con nota G1.2022.0030135 del 19.07.2022, acquisita agli atti con prot. n. 0051406 del 19.07.2022, Regione Lombardia ha comunicato l'esito dell'istruttoria tecnica, nella sostanza favorevole, rilevando la necessità delle seguenti variazioni formali:

- le strutture che risultano cessare in data 30.9.2022 non devono essere indicate negli organigrammi del nuovo POAS e le nuove strutture a cui era stata attribuita decorrenza 1.10.2022 devono essere attivate alla data di approvazione del POAS;
- la SC Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale deve essere denominata SC Distretto Varese;
- la SS Continuità Terapeutica e Socio-assistenziale non deve permanere nell'assetto proposto poiché le relative attività sono già ricomprese nelle funzioni dei Distretti;
- è stata rilevata la presenza di due dipartimenti relativi alle attività di laboratorio;

**richiamata** la deliberazione n. 435 del 04.08.2022 avente ad oggetto "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi e contestuale revoca della deliberazione n. 321 del 10.05.2022" con la quale questa



ASST ha provveduto a recepire le indicazioni formulate da Regione Lombardia sopra citate, revocando altresì la deliberazione n. 321 del 10.05.2022;

**considerato** che, con nota agli atti della procedura, questa ASST ha provveduto a trasmettere a Regione Lombardia la nuova proposta di POAS di cui alla deliberazione n. 435 del 04.08.2022 di cui trattasi, per un parere preventivo;

**rilevato** che, con nota agli atti della procedura, Regione Lombardia ha rilevato la necessità di ulteriori variazioni formali in merito ai Dipartimenti dell'Area dei Laboratori;

**ritenuto** pertanto opportuno recepire le nuove indicazioni formulate da Regione Lombardia;

**dato atto** che, in conformità con quanto disposto dalle sopra richiamate linee guida regionali, il POAS dell'ASST dei Sette Laghi è stato oggetto di confronto con il Collegio di Direzione e il Consiglio dei Sanitari in data 20.05.2022 e successive note informative prot n. 0052098/0052099 del 21.07.2022, prot. n. 0053648/0053661 del 29.07.2022 e prot. n. 0055453/0055463 del 05.08.2022 e con le Rappresentanze Sindacali del Comparto e della Dirigenza Area Sanità, della Dirigenza PTA, in data 11.05.2022 e 20.05.2022 e successive note informative prot n. 0052233 del 22.07.2022, prot. n. 0053809 del 29.07.2022 e prot. n. 0055537 del 05.08.2022 acquisendone i relativi pareri, inseriti nella piattaforma POAS\_Web – Documenti;

**dato atto** altresì che, in conformità con quanto disposto dalle sopra richiamate linee guida regionali, il POAS dell'ASST dei Sette Laghi è stato oggetto di confronto con l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese, in data 10.06.2022 e successive note informative prot n. 0052097 del 21.07.2022, prot. n. 0053642 del 29.07.2022 e prot. n. 0055443 del 05.08.2022 acquisendo il parere favorevole espresso dal Rettore, inserito nella piattaforma POAS\_Web – Documenti;

**preso atto** delle indicazioni riportate nelle Linee Guida in ordine alla procedura di approvazione del POAS, delle Note regionali aventi oggetto "POAS Web: indicazioni operative e termini" (del 13/04/2022, 20/05/2022, 26/05/2022), nonché nel Manuale Operativo POASWEB rev.03 del 24/05/2022, in ordine a:

- documenti da produrre e allegare alla proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS);
- modalità operative per la produzione dei documenti;
- termini per la deliberazione da parte dell'ente;
- termini e modalità di trasmissione e protocollazione della proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS);

**ritenuto**, pertanto, di revocare la deliberazione 321 del 10.06.2022 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi" e altresì la deliberazione n. 435 del 04.08.2022 avente ad oggetto "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi e contestuale revoca della deliberazione n. 321 del 10.05.2022";



**ritenuto** altresì di proporre, in accoglimento delle ulteriori indicazioni formulate da Regione Lombardia, l'adozione del POAS 2022-2024 dell'ASST dei Sette Laghi, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che nella sua completezza risulta così costituito:

- documento descrittivo;
- attestazione;
- parere del Consiglio dei Sanitari;
- parere del Collegio di Direzione;
- parere del Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria;
- documentazione attestante l'avvenuta informativa sindacale;
- organigramma nuovo POAS;
- crono programma;
- atto istitutivo dei Distretti;

**dato atto** che:

- al fine di assolvere al debito informativo verso Regione Lombardia, la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ASST dei Sette Laghi - composta dalla Deliberazione del Direttore Generale e da tutti gli allegati - deve essere inserita nella piattaforma regionale POAS Web;
- la protocollazione tramite la suddetta piattaforma costituisce invio formale della proposta alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, per la conseguente attività di controllo di competenza della Giunta Regionale;

**dato atto** che la presente proposta di deliberazione è conforme ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto);

**rilevato** che il presente provvedimento non rientra nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti per delega di funzioni al Responsabile/Direttore della Struttura proponente e, pertanto, assume la conformazione di deliberazione del Direttore Generale;

## IL DIRETTORE GENERALE

**ritenuto** di condividere la sopra richiamata proposta;

**visto** il parere di conformità della presente proposta di deliberazione ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto) reso dal Responsabile/Direttore della struttura proponente e dal Direttore o suo delegato della S.C. Affari Generali e Legali, per quanto di rispettiva competenza;

**assunta** la competenza procedurale, la legittimità e la correttezza del processo istruttorio correlato, la cui responsabilità è riconducibile all'ambito dirigenziale della struttura proponente;

**acquisito** il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo f.f., dal Direttore Sanitario f.f. e dal Direttore Sociosanitario;



## **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di revocare la deliberazione 321 del 10.06.2022 avente ad oggetto: “Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi” e altresì la deliberazione n. 435 del 04.08.2022 avente ad oggetto “Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi e contestuale revoca della deliberazione n. 321 del 10.05.2022”;
2. di adottare, in accoglimento delle ulteriori indicazioni formulate da Regione Lombardia, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 (POAS) dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e composto dai seguenti documenti:
  - documento descrittivo;
  - attestazione;
  - parere del Consiglio dei Sanitari;
  - parere del Collegio di Direzione;
  - parere del Rettore dell’Università degli Studi dell’Insubria;
  - documentazione attestante l'avvenuta informativa sindacale;
  - organigramma nuovo POAS;
  - crono programma;
  - atto istitutivo dei Distretti;
3. di presentare la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell’ASST dei Sette Laghi alla DG Welfare, per il controllo di competenza, tramite la piattaforma POAS Web;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;
5. di dare atto che, ai sensi dell’art. 17, comma 6, L.R. n. 33/2009 e s.m.i., il presente provvedimento verrà trasmesso alla Giunta Regionale per il controllo di competenza e verrà pubblicato nei modi di legge.

# PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

POAS 2022-2024



Sistema Socio Sanitario  
Regione  
Lombardia  
ASST Sette Laghi  
Polo Universitario

Non esiste vento favorevole  
per il marinaio  
che non sa dove vuole andare  
(Seneca)



## INDICE

1	PARTE GENERALE.....	5
1.1	IL CONTESTO NORMATIVO.....	5
1.2	L'ASST DEI SETTE LAGHI.....	6
1.3	IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS).....	6
1.4	MISSION E VISION.....	7
1.5	SEDE LEGALE E SEDI EROGATIVE.....	9
1.5.1	POLO OSPEDALIERO.....	9
1.5.2	POLO TERRITORIALE.....	9
1.6	ORGANI ISTITUZIONALI.....	9
1.6.1	DIRETTORE GENERALE.....	9
1.6.2	COLLEGIO DI DIREZIONE.....	10
1.6.3	COLLEGIO SINDACALE.....	11
1.7	GLI ALTRI COMPONENTI DELLA DIREZIONE STRATEGICA.....	11
1.7.1	IL DIRETTORE SANITARIO.....	11
1.7.2	IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO.....	12
1.7.3	IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO.....	13
1.8	RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ.....	14
2	MODELLO ORGANIZZATIVO.....	15
2.1	DIPARTIMENTI GESTIONALI.....	15
2.2	DIPARTIMENTI FUNZIONALI.....	16
2.3	DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI.....	16
2.4	STRUTTURE COMPLESSE.....	16
2.5	STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI – STRUTTURE SEMPLICI DISTRETTUALI.....	16
2.6	STRUTTURE SEMPLICI.....	17
3	ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE.....	17
3.1	ORGANISMI E COMMISSIONI.....	17
3.2	ALTRE FUNZIONI ORGANIZZATIVE AZIENDALI.....	22
	che assicura il coordinamento, la programmazione e la gestione degli aspetti organizzativi delle attività ambulatoriali nell'ambito della SC Gestione Operativa e Next Generation EU.....	22
3.3	UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA.....	22
3.4	NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE.....	23
3.5	COLLEGI TECNICI.....	23
3.6	COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE.....	23
3.7	ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALI.....	24
4	DIREZIONE STRATEGICA.....	25
4.1	FUNZIONI DELLA DIREZIONE GENERALE.....	25
4.1.1	S.C. GESTIONE OPERATIVA E NEXT GENERATION EU.....	25
4.1.2	S.C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI.....	26
4.1.2.1	S.S. Flussi Informativi.....	27
4.1.3	S.C. MEDICINA DEL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA.....	27
4.1.4	S.C. QUALITÀ, RISK MANAGEMENT E ACCREDITAMENTO.....	27
4.1.5	S.C. DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE – D.A.P.S.S.....	28
4.1.5.1	S.S. Polo Ospedaliero - DAPSS.....	29
4.1.5.2	S.S. Polo Territoriale – DAPSS.....	29
4.1.6	S.S. SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE.....	30
4.1.7	S.S. URP E COMUNICAZIONE.....	30
4.1.8	S.S. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	31
4.1.9	PROTEZIONE DEI DATI.....	32
4.1.10	UFFICIO RELAZIONI ESTERNE.....	32
4.2	FUNZIONI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA.....	32
4.2.1	S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ.....	32
4.2.1.1	S.S. Bilancio e Contabilità Analitica.....	33
4.2.2	S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI.....	33
4.2.3	S.C. GESTIONE ACQUISTI.....	35
4.2.3.1	S.S. Logistica.....	35
4.2.4	S.C. GESTIONE TECNICO-PATRIMONIALE.....	36
4.2.4.1	S.S. Energy Management.....	36
4.2.5	S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE.....	36
4.2.5.1	S.S. Amministrazione del personale e Relazioni Sindacali.....	37
4.2.5.2	S.S. Formazione, sviluppo professionale e benessere organizzativo.....	37
4.2.5.3	S.S. Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti.....	37
4.2.6	S.C. AREA ACCOGLIENZA E CUP AZIENDALI.....	37
4.2.7	DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	38
4.3	FUNZIONI DELLA DIREZIONE SANITARIA.....	39
4.3.1	S.C. DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDII OSPEDALIERI.....	39

4.3.1.1 S.S. Direzione Medica Tradate.....	40
4.3.1.2 S.S. Direzione Medica Del Ponte .....	40
4.3.1.3 S.S. Direzione Medica Luino e Cuasso.....	40
4.3.1.4 S.S. Direzione Medica Cittiglio e Angera .....	40
4.3.2 S.C. FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE .....	40
4.3.2.1 S.S. Ufficio farmaceutico per il territorio.....	41
4.3.2.2 S.S. Galenica sterile e Umaca .....	42
4.3.2.3 S.S. Farmacia Tradate .....	42
4.3.3 S.C. INGEGNERIA CLINICA.....	42
4.3.4 S.C. MEDICINA LEGALE .....	42
4.3.4.1 S.S. Medicina Legale Territoriale .....	44
4.3.5 S.C. FISICA SANITARIA.....	44
4.3.6 S.S. COORDINAMENTO PRELIEVO DEGLI ORGANI .....	44
4.3.7 S.S. CLINICAL TRIAL CENTRE - CTC .....	44
4.3.8 DIPARTIMENTI GESTIONALI .....	45
4.3.8.1 Dipartimento di Area Cardioracovascolare .....	45
4.3.8.2 Dipartimento di area Chirurgica.....	45
4.3.8.3 Dipartimento di area delle Neuroscienze .....	46
4.3.8.4 Dipartimento di area della Diagnostica per Immagini e dei Servizi .....	47
4.3.8.5 Dipartimento di area Medica .....	48
4.3.8.6 Dipartimento di area Materno-Infantile .....	49
4.3.8.7 Dipartimento di area Emergenza e Urgenza.....	49
4.3.8.8 Dipartimento di area Oncologica.....	50
4.3.9 DIPARTIMENTI FUNZIONALI .....	51
4.3.9.1 Dipartimento Apparato Digerente, Nutrizione e Metabolismo .....	51
4.3.9.2 Dipartimento Clinico e di Ricerca delle Malattie Infettive .....	51
4.4 FUNZIONI DELLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA .....	52
4.4.1 SC CURE PRIMARIE .....	54
4.4.1.1 SS Continuità Assistenziale e Integrazione Territoriale.....	55
4.4.1.2 SS Monitoraggio e Controllo delle Reti territoriali di Cura.....	55
4.4.2 SC VACCINAZIONI E SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE.....	55
4.4.3 I DISTRETTI.....	56
4.4.3.1 Distretto di Arcisate .....	58
4.4.3.2 Distretto di Azzate .....	58
4.4.3.3 Distretto di Laveno Mombello .....	58
4.4.3.4 Distretto di Luino .....	59
4.4.3.5 Distretto di Sesto Calende .....	59
4.4.3.6 Distretto di Tradate .....	59
4.4.3.7 Distretto di Varese .....	59
4.4.4 SC CURE PALLIATIVE INTEGRATE .....	59
4.4.4.1 SS Terapia del Dolore .....	59
4.4.4.2 SS Terapia del Dolore e Cure Palliative del Verbano .....	60
4.4.4.3 SS Cure Palliative e Assistenza Domiciliare.....	60
4.4.5 SS COORDINAMENTO ATTIVITÀ CONSULTORIALI.....	60
4.4.6 DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE, PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE.....	61
4.4.7 DIPARTIMENTO FUNZIONALE CURE PRIMARIE.....	61
4.4.8 DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE.....	62
4.4.9 DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA DI GENERE PER LA SALUTE DELLA DONNA .....	63
4.5 DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI .....	65
4.5.1 Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed ematologia – (DMTE) .....	65
4.5.2 Dipartimento Interaziendale TRAPIANTI .....	65
4.5.3 Dipartimento Interaziendale Cure Palliative (DCP) .....	65
4.5.4 Dipartimento Interaziendale Oncologico (DipO) .....	66

4.6 FORME DI COORDINAMENTO E/O INTEGRAZIONE.....	66
4.6.1 Tavolo Permanente di Programmazione Integrata .....	66
4.6.2 Tavoli di confronto.....	66
4.6.3 Attività Amministrative e/o di supporto .....	66
4.7 ALLEGATI .....	67

# 1 PARTE GENERALE

## 1.1 IL CONTESTO NORMATIVO

### Legislazione di riferimento e principi generali

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi si configura istituzionalmente quale Azienda Sanitaria Pubblica con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata della necessaria autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnico-gestionale. Tale assetto giuridico deve essere naturalmente correlato con gli assetti organizzativo-istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare con il D. Lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., nonché con la normativa regionale di riferimento, ed in particolare con la L.R. 30.12.2009, n. 33, e s.m.i. (T.U. delle leggi sanitarie regionali), così come modificata dalla L.R. 11.08.2015 n. 23 e dalle successive LL. RR. 22.12.2015 n. 41, 29.06.2016 n. 15 e L.R. n. 22 del 14.12.2021.

Con la richiamata L.R. 23/2015 e s.m.i., è stata approvata e aggiornata la riforma sanitaria regionale che dà avvio al percorso di evoluzione del Servizio Sociosanitario Lombardo (SSL). La legge reca modifiche al Titolo I e al Titolo II della L.R. 33/2009, di riordino della legislazione regionale in ambito sanitario. Non si è trattato di una semplice revisione legislativa, bensì di una evoluzione del SSL, in ragione della necessità di porre le basi per l'adeguamento del servizio alle nuove complessità dei prossimi decenni, come ad esempio l'allungamento dell'aspettativa di vita ed il conseguente prolungamento delle cronicità, superando in primo luogo la netta divisione tra politiche sanitarie e politiche sociosanitarie per far confluire risorse, energie e competenze professionali in un unico servizio, coordinato da un'unica regia e deputato alla presa in carico dei bisogni complessivi delle persone, delle famiglie e dei soggetti più fragili.

La richiamata L.R. 23/2015 e s.m.i., nella parte dedicata ai principi ispiratori della riforma sanitaria regionale, riprende e conferma i tratti peculiari introdotti dalla L.R. 11.07.1997 n. 31, ovvero il principio di libertà di scelta dei cittadini del luogo di cura, di uguaglianza dei diritti e dei doveri degli erogatori pubblici e privati accreditati secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, il principio della separazione delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo da quelle di erogazione dei servizi che vengono attualizzati sulla base delle nuove necessità correlate al sensibile incremento della prevalenza dei pazienti affetti da patologie croniche ed alla volontà di approfondire ulteriormente la separazione delle attività di programmazione da quelle di erogazione, estendendo questo principio anche ai servizi di tipo sociosanitario.

Viene infatti ribadita la "scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alle strutture", ma viene posta anche l'attenzione "all'orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso" prendendo atto dei rischi presenti nel sistema, consistenti soprattutto nell'elevata frammentazione delle unità di offerta e nella erogazione dei servizi nella logica prevalente della prestazione. La riforma, quindi, indica la necessità di passare dalla cura al "prendersi cura" e si traduce concretamente nella capacità del sistema di affiancare le persone croniche o fragili e le loro famiglie nel loro percorso di vita.

Ciò avviene mediante "l'elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l'attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico" in un "processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitarie e quelle di competenza delle autonomie locali".

La Legge n. 22 del 14.12.2021 ha aggiornato la riforma del SSL, di cui alla ultima Legge n. 23/2015 sopra richiamata. In particolare la nuova legge di riforma è animata da due intenti quali, concludere la sperimentazione quinquennale richiesta dal Ministero della salute all'approvazione della L.r.23/2015 e adeguare la norma con le indicazioni derivanti dall'analisi elaborata dal

Ministero con il supporto di AGENAS ed in secondo luogo recepire nel proprio sistema dei servizi le indicazioni contenute nel PNRR, soprattutto inserendo le nuove unità di offerta in esso previste e cioè le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali.

Le ASST, nella nuova legge di riforma, mantengono la loro articolazione in due settori aziendali: polo territoriale (attribuito alla direzione del direttore sociosanitario) e polo ospedaliero (attribuito alla direzione del direttore sanitario), che afferiscono alla direzione generale, anche se dotati di autonomia economico – finanziaria all'interno del bilancio, nonché autonomia gestionale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Le novità che riguardano le ASST sono:

- il settore polo territoriale è articolato in Distretti;
- è istituita una cabina di regia dell'ASST con il compito di dare attuazione all'integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- la costituzione di due dipartimenti funzionali:
  - o dipartimento di cure primarie;
  - o dipartimento di prevenzione.

## **1.2 L'ASST DEI SETTE LAGHI**

Con Delibera della Giunta Regionale n. X/4481 del 10.12.2015 è stata costituita, a decorrere dall'1.01.2016, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi. Al fine di realizzare gli obiettivi indicati dalla legge regionale, è stata intenzione di questa ASST sviluppare la capacità di programmare un percorso di cura in riferimento alle cronicità e fragilità, riorientando in tal senso i processi erogativi ed utilizzando strumenti che hanno favorito l'integrazione dei servizi e un buon coordinamento della presa in carico. E' stato uno strumento di tale processo, nell'ambito dell'ASST, la creazione di una rete di integrazione fra la componente sanitaria, la componente sociosanitaria e quella sociale a titolarità comunale (attraverso la relazione con soggetti esterni all'ASST) per sostenere la presa in carico delle persone in condizioni di cronicità e fragilità, garantendo nel contempo continuità e appropriatezza nell'offerta e nell'accesso ai servizi deputati all'erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali.

Lo sviluppo della rete di cui trattasi, per i suoi contenuti e obiettivi innovativi, ha rappresentato e rappresenta uno strumento strategico per gli obiettivi complessi e sfidanti di trasformazione, che esigono da parte di tutti gli attori del sistema, una disponibilità al cambiamento, al confronto e alla verifica su quanto si sta progressivamente attuando.

La forte spinta verso l'integrazione nell'erogazione ospedaliera e territoriale dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), impone lo sviluppo di forme di organizzazione che garantiscano da un lato l'efficace ed efficiente uso dei fattori produttivi per poter garantire un'offerta di prestazioni qualitativamente e quantitativamente adeguate, ma anche la costruzione di un'organizzazione orientata all'integrazione delle due dimensioni, territoriale ed ospedaliera, volta ad assicurare una reale presa in carico delle persone croniche o fragili e delle loro famiglie.

## **1.3 IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS)**

Il POAS è lo strumento programmatico attraverso il quale l'ASST dei Sette Laghi, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e gestionale di cui dispone, definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento, al fine di realizzare gli obiettivi strategici stabiliti dalla Regione, nel rispetto della normativa vigente. Detto documento, da non intendersi quale mero strumento burocratico ma piuttosto come strumento d'innovazione, rappresenta l'organizzazione,

definendo i modelli organizzativi che l'ASST dei Sette Laghi intende adottare, i meccanismi di funzionamento, le regole e le strategie di organizzazione interna finalizzate all'ottimizzazione del proprio funzionamento e in ottemperanza al Piano Sociosanitario Integrato Lombardo (PSL), secondo un'ottica di autonomia, per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione.

Il POAS, quale strumento di rappresentazione semplice di una realtà complessa, costituisce l'elemento fondamentale sia per la definizione dell'assetto organizzativo, che per la precisazione delle azioni volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei livelli produttivi e, pertanto, non ha in nessun caso funzione autorizzativa ma programmatica.

L'Atto aziendale dell'ASST dei Sette Laghi si ispira, altresì, ai principi di governance, efficienza, economicità e semplificazione e determina in particolare:

- gli elementi identificativi, la "mission", la "vision" e il ruolo dell'Azienda nel contesto istituzionale definito dalla programmazione regionale;
- l'assetto istituzionale in termini di organi ed organismi aziendali;
- le competenze attribuite al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, al Direttore Sociosanitario, ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti responsabili di Struttura;
- le Strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale soggette a rendicontazione analitica e la disciplina dell'organizzazione secondo il modello dipartimentale, definendo a livello generale i rapporti gerarchici tra le Strutture.

Pur se alcuni ambiti organizzativi principali hanno componenti simili tra le diverse ASST, i processi di erogazione variano a seconda delle situazioni e tale eterogeneità dei processi non consente di standardizzare un 'modello organizzativo unico' di riferimento regionale.

## 1.4 MISSION E VISION

### MISSION

L'ASST dei Sette Laghi ha come principale finalità l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico del paziente.

Si prende cura della salute di tutti coloro che scelgono di rivolgersi alle sue strutture, offrendo percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali all'avanguardia, di provata efficacia e costruiti intorno ai bisogni ed alle attese della persona.

L'azienda si impegna per meritare la fiducia dei pazienti in ogni ambito della sua attività, dalla prevenzione alla fase acuta, dalla riabilitazione alla gestione della cronicità.

I cardini sui quali essa basa il modo di lavorare sono la multidisciplinarietà, l'innovazione continua e la ricerca, grazie alla partnership con l'Università dell'Insubria e alla capacità di fare rete con altre strutture di eccellenza lombarde ed italiane.

La missione dell'ASST dei Sette Laghi è il raggiungimento del più elevato livello di risposta alla domanda di salute. Essa risulta pertanto articolata per assicurare agli utenti la disponibilità e l'accesso all'intera gamma di servizi e di prestazioni comprese nei livelli di assistenza definiti dai diversi piani di programmazione nazionale e regionale, uniformando la propria attività a criteri di qualità, efficacia, efficienza ed economicità, nonché a modelli e linee guida per il miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutici (funzione assistenziale).

Il suo patrimonio sono i professionisti e dovere dell'azienda è offrire loro crescita professionale continua e un parco tecnologico di massimo livello.

L'azienda valorizza il suo tratto distintivo, il radicamento nel territorio, rappresentato dai cittadini e dalle associazioni, dai professionisti delle cure primarie e da tutte le Istituzioni che da oltre nove secoli partecipano e contribuiscono alla vita e alla progettualità della nostra Azienda.

In particolare, l'Azienda è un'organizzazione:

- che impronta la propria attività al principio della centralità della persona;
- che si propone di promuovere la qualità dell'assistenza ed aumentare il grado di soddisfazione dell'utente;
- che valorizza l'appropriatezza delle prestazioni, nonché l'equità e la tempestività di accesso alle medesime;
- volta al miglior perseguimento degli obiettivi di salute fissati del Servizio Sanitario Regionale, nei vincoli dati dalla compatibilità economico-finanziaria;
- che riconosce il ruolo fondamentale delle risorse umane e quindi l'importanza della loro valorizzazione e coinvolgimento;
- che privilegia tecniche di gestione per processi/percorsi;
- che favorisce rapporti con i cittadini improntati a trasparenza, comunicazione e partecipazione;
- che definisce ed attua tutte le possibili azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

## **VISION**

L'ASST dei Sette Laghi mira all'eccellenza, vuole essere un'azienda fatta di persone orgogliose di appartenervi, che aspirano all'eccellenza professionale e che lavorano in un sistema integrato di ospedali e strutture territoriali caratterizzato da un'organizzazione snella ed efficiente, puntando sull'elevato grado di professionalità degli operatori, sull'innovazione, sulla ricerca, sulla formazione continua e sulla collaborazione e il confronto internazionale.

Si caratterizza per la volontà di sviluppare sinergie all'interno del sistema sanitario regionale e con il contesto locale, per realizzare una rete integrata di servizi finalizzata alla tutela della salute, in un'ottica di miglioramento continuo, di formazione, di ricerca, di innovazione organizzativa, di sviluppo e valorizzazione delle professionalità nella logica della sostenibilità e del buon uso delle risorse.

L'ASST intende sviluppare le attività dei propri Presidi e delle proprie sedi, ciascuno con la propria specificità, verso percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione d'avanguardia, offrendo risposte complete ai cittadini del territorio di riferimento e costituendoli come polo di attrazione e di riferimento per un'area più vasta. Si perseguiranno questi obiettivi grazie alla crescita professionale degli operatori, a forme innovative di organizzazione dei servizi ed anche attraverso un'alleanza con la rete delle cure primarie, la rete sociosanitaria, le strutture sanitarie e con le università operanti nel territorio.

Di fronte a queste "sfide" organizzative, la soluzione proposta è un disegno a "quasi" matrice che in modo chiaro ed univoco individui le responsabilità ed i rapporti nei confronti della Direzione Aziendale e dei diversi livelli di governo organizzativo. La sofisticazione dell'organizzazione si rende necessaria per presidiare contemporaneamente aspetti e responsabilità che richiedono focus, dimensioni di controllo, sensibilità ed attenzioni differenziate.

## 1.5 SEDE LEGALE E SEDI EROGATIVE

### 1.5.1 POLO OSPEDALIERO

L'Azienda ASST dei Sette Laghi ha sede legale in Varese, Viale Borri ,57-21100; partita IVA 03510050127.

Le sedi ospedaliere erogative dell' ASST DEI SETTE LAGHI sono:

Presidio Ospedaliero di Varese:

- Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Viale Borri 57 Varese
- Ospedale Filippo Del Ponte (Polo Materno-Infantile) Via Filippo del Ponte 19 Varese
- Stabilimento Ospedaliero di Cuasso al Monte Via Imbrognana 7 Cuasso al Monte

Presidio Ospedaliero di Tradate:

- Ospedale L. Galmarini di Tradate Piazzale Zanaboni 1

Presidio Ospedaliero del Verbano:

- Stabilimento Ospedaliero Luino Confalonieri via Forlanini 6
- Stabilimento Ospedaliero Causa Pia Luvini di Cittiglio via Luvini
- Stabilimento Ospedaliero Carlo Ondoli di Angera via Bordini 9

### 1.5.2 POLO TERRITORIALE

I Presidi territoriali erogativi dell' ASST DEI SETTE Laghi sono:

- Arcisate Via Campi Maggiori, 23 e Via Matteotti, 20
- Azzate Via Acquadro, 6
- Gavirate Viale Ticino, 33
- Gazzada-Schianno Via Roma, 18
- Laveno-Mombello Via Ceretti, 8
- Luino Via Verdi, 6 e via XXV Aprile, 31
- Malnate Piazza Libertà, 1
- Sesto-Calende Largo C. Dell'Acqua, 1 e via Montrucco 10
- Tradate Via Gradisca, 16
- Varese Viale Monterosa, 28 e viale O.Rossi 9

## 1.6 ORGANI ISTITUZIONALI

Ai sensi del D.Lgs. 502/92, dalla Legge n. 33/2009 come modificata e integrata dalla LR 23/2015 e dalla LR 22/2021 sono organi istituzionali dell' ASST:

- Il Direttore Generale
- Il Collegio di Direzione
- Il Collegio Sindacale

### 1.6.1 DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'ASST ed è responsabile della gestione complessiva dell'Azienda. Il Direttore Generale, in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., è nominato dal Presidente della Giunta Regionale ed il rapporto di lavoro è disciplinato dalla normativa nazionale e regionale. Persegue le finalità istituzionali proprie dell'Azienda, conformemente alla vigente legislazione nazionale e regionale ed assicura lo svolgimento di tutte

le funzioni connesse all'organizzazione gestionale. È responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati da Regione Lombardia ed assume le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati.

Esercita le funzioni d'indirizzo politico-gestionale, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e adottando i relativi atti. Verifica la rispondenza agli indirizzi impartiti dei risultati gestionali realizzati ai Dirigenti di Struttura.

Sempre secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dalla L.R. 33/2009, così come modificata dalla L.R. 23/2015 e s.m.i., il Direttore Generale, in particolare:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività indicate all'art. 17 del predetto d.lgs.;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario, la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come un'articolazione organizzativa dell'Ente interessato;
- nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario che partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;
- ha la rappresentanza legale dell'Azienda, nonché tutti i poteri di gestione e gli compete, in particolare, anche attraverso l'istituzione del servizio di controllo interno, la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano di età.

Il Direttore Generale può delegare il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sociosanitario e i Dirigenti dell'Azienda a rappresentare l'Azienda in sua vece, tramite espliciti mandati.

### 1.6.2 COLLEGIO DI DIREZIONE

La L.R. 23/2015 e s.m.i, in continuità con la previgente disciplina dettata dalla Legge 8.11.2012, n. 189, di conversione del D.L. 13.09.2012, n. 158 (c.d. Decreto Balduzzi), individua il Collegio di Direzione tra gli organi delle ASST, con la funzione di coadiuvare e supportare il Direttore Generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Azienda, con funzioni consultive e propositive. Con DGR n. X/4979 del 30.03.2016, la Regione ha provveduto a disciplinare composizione, funzioni ed attività di tale organo, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL.

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, e per le ASST è composto dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria, dal Direttore Medico di Presidio e dal Dirigente Responsabile della Struttura Direzione Professioni Sanitarie.

Detto organo aziendale svolge un ruolo di raccordo tra la direzione generale e i componenti previsti, al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

### 1.6.3 COLLEGIO SINDACALE

Secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 15, della L.R. 23/2015 e s.m.i., nonché dai commi 1 e 2 dell'art. 3-ter del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., il Collegio Sindacale, nominato dal Direttore Generale, esercita i poteri di verifica della regolarità amministrativa e contabile nonché di vigilanza sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda. Esprime pareri obbligatori sul Bilancio di Previsione, sulle Certificazioni Trimestrali, sulle variazioni di Bilancio, sul Bilancio d'Esercizio e sui risultati della gestione. Esprime altresì pareri su singoli atti assunti dal Direttore Generale, ove richiesto dalle superiori autorità vigilanti.

I componenti del Collegio, sulla base dei programmi concordati collegialmente, possono procedere, anche individualmente, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Il successivo comma 3 dell'art 3-ter del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., stabilisce che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali. Ai sensi del comma 4 del medesimo art. 3-ter, i riferimenti contenuti nella normativa vigente al Collegio dei Revisori delle precedenti ASL e Aziende Ospedaliere, si intendono applicabili al Collegio Sindacale. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del Collegio viene eletto dal Collegio all'atto della prima seduta. Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, si dovrà procedere alla ricostruzione dell'intero Collegio. Qualora il Direttore Generale non proceda alla ricostruzione del Collegio entro trenta giorni, la Regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della Regione e due designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del Collegio ordinario.

## 1.7 GLI ALTRI COMPONENTI DELLA DIREZIONE STRATEGICA

### 1.7.1 IL DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario insieme al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.

Ai sensi della L.R. 23/2015 e s.m.i. il Direttore Sanitario è a capo del Polo ospedaliero, che è prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità e si articola in presidi ospedalieri e/o in

dipartimenti organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti.

Assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alle sue competenze e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni aziendali.

Il Direttore Sanitario può rappresentare ed impegnare l'Azienda verso l'esterno nell'ambito delle sue competenze e delle eventuali deleghe conferitegli dal Direttore Generale.

Il Direttore Sanitario insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza;
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.

Il Direttore Sanitario è responsabile del governo clinico, del governo delle liste di attesa, della qualità e dell'efficienza tecnica ed operativa della produzione di prestazioni sanitarie e della distribuzione dei servizi orientati al singolo o alla collettività.

Il Direttore Sanitario è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dal D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i. nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale; in particolare:

- è responsabile della funzione igienico organizzativa e sovrintende il mantenimento dei requisiti di accreditamento
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati,
- dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi e igienico sanitari secondo le modalità proprie dell'indirizzo/controllo, con particolare riferimento alle tematiche della qualità ed appropriatezza della prestazione assistenziale, della continuità dell'assistenza, della valutazione, della sperimentazione, della ricerca, della formazione, della progettazione delle strutture sanitarie e dell'aggiornamento delle tecnologie;
- sovrintende all'attuazione delle decisioni assunte in sede di Collegio di Direzione riguardanti il governo clinico dell'Azienda;
- elabora proposte, in sede strategica, finalizzate a garantire equità nell'accesso alle prestazioni, a perseguire il miglioramento del rapporto efficacia – efficienza e qualità nell'allocazione delle risorse e nell'erogazione dei servizi sanitari;
- verifica che l'attività delle strutture sanitarie sia conforme alle disposizioni della Direzione rispetto alle strategie aziendali e ai percorsi clinico-assistenziali individuati;
- presiede il Consiglio dei Sanitari
- è componente del Collegio di Direzione.

### **1.7.2 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Il Direttore Amministrativo insieme al Direttore Generale, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.

Assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alle sue competenze e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni aziendali.

Il Direttore Amministrativo può rappresentare e impegnare l'Azienda verso l'esterno nell'ambito delle sue competenze e delle eventuali deleghe conferitegli dal Direttore Generale.

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi con particolare riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari, al buon andamento e all'imparzialità dell'azione amministrativa, al sistema di garanzie dell'utenza, alle strategie di gestione del patrimonio ed alla integrazione organizzativa.

In particolare il Direttore Amministrativo:

- garantisce la qualità delle procedure organizzative di natura amministrativa e logistica;
- vigila sui processi di acquisizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- assicura il corretto assolvimento di tutte le funzioni amministrative e tecniche afferenti all'Azienda, perseguendo l'integrazione delle unità organizzative ad esse preposte e promuovendo iniziative utili alla razionalizzazione delle procedure;
- verifica che l'attività dei Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali, sia conforme alle disposizioni della Direzione rispetto alle linee strategiche aziendali e alle procedure aziendali;
- assume, su incarico del Direttore Generale, in caso di inerzia del dirigente competente, i necessari provvedimenti affinché non si crei pregiudizio per l'Azienda;
- fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale in ordine alla legittimità di tutti gli atti deliberativi nonché in ordine al merito degli atti relativi alle materie di competenza;
- elabora proposte in sede strategica finalizzate ad assicurare le risposdenze delle attività amministrative alle esigenze delle attività sanitarie;
- è componente del Collegio di Direzione.

### 1.7.3 IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Il Direttore Sociosanitario insieme al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.

Ai sensi della L.R. 23/2015 e s.m.i. il Direttore Sociosanitario è a capo del Polo Territoriale, che eroga le prestazioni distrettuali di cui al D.lgs. 502/1992 (prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità e le cure intermedie, oltre a funzioni e prestazioni medico-legali).

Il Direttore Sociosanitario può rappresentare ed impegnare l'Azienda verso l'esterno nell'ambito delle competenze definite nel presente documento e delle eventuali deleghe conferitegli dal Direttore Generale.

Il Direttore Sociosanitario insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza;
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.

Il Direttore Sociosanitario:

- è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.R. n.22/2021, nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale;

- è tenuto a esercitare in via esclusiva la funzione di direzione del settore aziendale polo territoriale, su attribuzione del Direttore Generale, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione di tale settore aziendale;
- presiede la gestione dei percorsi di presa in carico dei pazienti, ha il compito di garantire ai pazienti percorsi di cura identificabili in continuità assistenziale sia in riferimento a prestazioni erogabili presso il polo ospedaliero sia in riferimento a prestazioni erogabili nel polo territoriale;
- esercita una funzione di raccordo con la ATS, promuovendo e garantendo il coinvolgimento operativo delle strutture e dei Dipartimenti di diretta afferenza, in tutte le rispettive componenti intra ed extra ASST per perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS;
- a tal fine è componente della Cabina di Regia di cui all'art.6, comma 6 e 6 bis, della L.R. n.33/2009 così come modificata dalla L.R. n.22/2021;
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;
- è componente del Collegio di Direzione.

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono: n. 7 Distretti, il Dipartimento di Cure Primarie (a carattere funzionale), il Dipartimento Funzionale Prevenzione, il Dipartimento funzionale di Medicina di genere per la salute della donna, il Dipartimento Salute Mentale e di prevenzione cura delle Dipendenze (gestionale), nonché le Strutture Complesse di Cure Primarie, Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive, Cure Palliative integrate e una Struttura Semplice di Coordinamento delle attività consultoriali.

## 1.8 RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

In forza della D.G.R. della Lombardia n. 46798 del 3 dicembre 1999 la ASST costituisce "Polo universitario" assieme all'Università dell'Insubria. La presenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria rappresenta un'importante arricchimento per l'Azienda. Presso le strutture dell'ASST svolgono le loro attività didattico-assistenziali i docenti universitari dell'Università degli Studi dell'Insubria, convenzionati con l'ASST; mentre svolgono il loro tirocinio teorico-pratico gli studenti iscritti al 3°, 4°, 5° e 6° anno del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e gli studenti delle lauree triennali di area sanitaria dell'Università degli Studi dell'Insubria. Inoltre le Strutture dell'ASST accolgono i medici in formazione specialistica afferenti alle scuole di specializzazione non solo dell'Università dell'Insubria ma anche di altri Atenei come l'Università degli Studi di Pavia o l'università degli studi di Milano Bicocca: gli specializzandi svolgono la loro attività clinica professionalizzante, sotto la supervisione dei tutor, frequentando reparti e ambulatori.

## 2 MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo individuato e sviluppato evidenzia i rapporti esistenti tra gli Organi, gli Organismi, le Strutture, i Soggetti istituzionali, gli Stakeholders. L'organizzazione adotta un modello che, accanto alla tradizionale relazione univoca verticale, vede la significativa presenza di relazioni funzionali trasversali alle diverse componenti di area sanitaria, sociosanitaria e amministrativa. Questa molteplicità di relazioni garantisce un costante raccordo tra gli ambiti di responsabilità delle Direzioni aziendali (Generale, Sanitaria, Sociosanitaria ed Amministrativa) e contribuisce a realizzare la piena integrazione delle conoscenze e delle risorse umane, strumentali, logistiche ed economiche.

Come stabilito dall'art. 17 bis del D.lgs. n. 502/1992, l'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa applicato in ASST dei Sette Laghi, adattato alle esigenze di forte integrazione e interrelazione tra le diverse componenti organizzative. Il Dipartimento è uno strumento operativo diretto della Direzione Strategica, con il quale strettamente collabora per il coordinamento e l'integrazione dei processi sanitari ed amministrativi necessari alla realizzazione della mission aziendale. Ha funzioni programmatiche, gestionali e di coordinamento delle attività sanitarie, sociosanitarie e amministrative, aggrega unità operative omogenee, complementari ed affini ed è finalizzato a favorire la razionalizzazione, semplificazione e qualificazione delle attività, attraverso l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni, nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità gestionale dei dirigenti.

Nel POAS sono previste le seguenti tipologie di Strutture:

- Dipartimenti gestionali;
- Dipartimenti funzionali;
- Dipartimenti funzionali interaziendali;
- Strutture Complesse (SC);
- Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) e/o Strutture Semplici Distrettuali (SD);
- Strutture Semplici (SS).

### 2.1 DIPARTIMENTI GESTIONALI

I Dipartimenti gestionali sono individuati nell'ambito di aree fortemente omogenee ed hanno la finalità prevalente di razionalizzare e gestire le risorse al loro interno, nel rispetto degli obiettivi attribuiti dalla Direzione aziendale.

In particolare, i Dipartimenti gestionali aggregano gerarchicamente e gestionalmente le strutture sotto il profilo delle attività, delle risorse umane e tecnologiche impiegate ed hanno il compito di:

- ottimizzare l'uso delle risorse assegnate sia materiali (posti letto, spazi, apparecchiature) che professionali;
- promuovere e monitorare il corretto svolgimento delle attività cliniche o tecnico-amministrative svolte dalle Strutture afferenti;
- monitorare l'appropriatezza e l'efficacia delle prestazioni, la qualità dell'assistenza fornita e le modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
- partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando l'attività formativa e didattica.

Il Direttore di Dipartimento gestisce il personale amministrativo assegnato alle strutture afferenti, a eccezione del personale di accettazione.

## 2.2 DIPARTIMENTI FUNZIONALI

I Dipartimenti funzionali aggregano le attività ricomprese in processi trasversali di particolare complessità anche sotto il profilo delle risorse da coinvolgere.

In particolare, i Dipartimenti funzionali aggregano funzionalmente strutture sia semplici che complesse non omogenee, interdisciplinari, appartenenti a direzioni e/o dipartimenti diversi, al fine di realizzare obiettivi comuni e/o programmi di rilevanza strategica e devono:

- facilitare l'integrazione tra le risorse messe a disposizione dalle varie Strutture per la realizzazione del processo che devono governare;
- confrontarsi costantemente con i responsabili degli altri Dipartimenti/Strutture nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione Aziendale;
- monitorare le prestazioni rese, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo, al fine di perseguire gli obiettivi aziendali assegnati.

## 2.3 DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI

Accanto allo sviluppo di processi trasversali intra-aziendali, sono definite forme strutturate di collaborazione tra Enti diversi, finalizzate a supportare organizzativamente alcune reti clinico-assistenziali e alcuni servizi interaziendali, per garantire percorsi clinici integrati.

I Dipartimenti interaziendali proposti e approvati dalle rispettive Direzioni, saranno normati da apposito regolamento.

In particolare, il Dipartimento interaziendale assicura:

- la definizione del ruolo e dei compiti di ciascuna struttura afferente al dipartimento;
- la condivisione di PDTA e protocolli di diagnosi e cura;
- le modalità di invio dei pazienti tra le diverse strutture al fine di assicurare l'unitarietà dei percorsi di cura;
- le modalità di collaborazione tra professionisti;
- l'utilizzo condiviso di strumentazioni e tecnologie, ove previsto;
- l'utilizzo integrato di risorse professionali, ove previsto;
- le modalità di formazione degli operatori;
- le modalità di monitoraggio degli esiti.

## 2.4 STRUTTURE COMPLESSE

Le Strutture Complesse (SC) sono le articolazioni aziendali che posseggono i requisiti strutturali e funzionali di rilevante importanza e che necessitano di competenze multiprofessionali e specialistiche per l'espletamento delle attività ad esse conferite.

Le SC sono individuate sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati, della consistenza delle risorse gestite, della complessità dell'articolazione organizzativa dei processi gestiti e delle competenze specialistiche richieste, nonché della strategicità dell'attività svolta, anche in considerazione delle relazioni con altre Istituzioni e con il Territorio.

## 2.5 STRUTTURE SEMPLICI DIPARTIMENTALI – STRUTTURE SEMPLICI DISTRETTUALI

Le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) e Semplici Distrettuali (SD) sono strutture che, pur non possedendo le medesime caratteristiche di complessità e di rilevanza di una SC, posseggono

autonomia gestionale e organizzativa e afferiscono gerarchicamente al Dipartimento/Distretto in ragione del carattere e trasversale e strumentale rispetto alle attività delle altre strutture afferenti al medesimo dipartimento/distretto.

## **2.6 STRUTTURE SEMPLICI**

Le Strutture Semplici (SS) sono articolazioni organizzative interne di struttura complessa, con gestione di risorse umane e strumentali specifiche formalmente attribuite dal Direttore di SC. La responsabilità di S.S. è conferibile ai dirigenti che abbiano maturato almeno 5 anni di servizio e che abbiano superato la verifica del collegio tecnico.

## **3 ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE**

### **3.1 ORGANISMI E COMMISSIONI**

La vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare aziendale prevede la presenza di una pluralità di organismi che concorrono, ciascuno per i propri ambiti, all'attività della ASST Sette Laghi. Se ne descrivono di seguito i principali.

#### **Consiglio dei Sanitari**

Il Consiglio dei Sanitari è un organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico sanitaria ed è presieduto dal Direttore Sanitario. Esso fornisce pareri obbligatori al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche dal punto di vista organizzativo e sui relativi investimenti; si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria. La composizione ed il funzionamento sono declinati in un Regolamento aziendale ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 30.1.1998. E' nominato, a seguito di regolare elezione, con deliberazione del Direttore Generale.

#### **Comitato Etico**

Il Comitato Etico dell'Insubria è un organismo indipendente, formato da personale sanitario e non, che tutela e garantisce pubblicamente i diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti partecipanti alle sperimentazioni cliniche, garantendo pubblicamente questa tutela. La legge stabilisce che un Comitato etico deve essere formato da esperti in materie scientifiche, cliniche, mediche, legislative, etico-morali, provenienti da diversi ambiti, sia tecnici sia laici comprendendo anche il campo infermieristico e quello della assistenza e del volontariato. La sua prima costituzione in azienda è avvenuta con delibera n. 370 del 2.3.2007.

#### **Comitato di Coordinamento Gestione del Rischio**

Regione Lombardia, con Circolare 46/SAN del 27/12.2004, ha promosso a livello istituzionale lo sviluppo di programmi ed attività di Risk Management con lo scopo di analizzare e gestire il rischio a livello aziendale da tutti i punti di vista. Con la successiva circolare del 16/06/2005 Regione Lombardia ha specificato gli obiettivi e la composizione del Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio e con successive Circolari esplicative ed attraverso l'emissione di Linee Guida Annuali di attività di Risk Management, ha delineato ed indicato gli ambiti di intervento e gli elementi organizzativi fondamentali su cui si basa il Sistema di Gestione del Rischio.

Il GCGR dell'ASST DEI SETTE LAGHI persegue pertanto l'attività di gestione del rischio a livello aziendale in ottemperanza alla Circolare 46/SAN del 2004 attraverso il coinvolgimento e l'integrazione delle diverse competenze

Il Gruppo di Coordinamento coordinato dal Risk Manager è composto da figure in grado di coprire le necessità di informazione di tutti i livelli aziendali e, in particolare, le seguenti aree: prevenzione, protezione e sicurezza, legale, tecnico patrimoniale, qualità, organizzazione sanitaria comunicazione con i cittadini, farmacia, ingegneria clinica.

### **Comitato valutazione sinistri (CVS) e nucleo di transazione (N.d.T)**

Il Comitato di Valutazione Sinistri (CVS) svolge una funzione "strategica", come più volte affermato dalla Regione con le circolari emanate in materia e con le linee guida di Risk Management.

Il CVS è organismo di primaria importanza nella gestione e nella liquidazione dei "sinistri", ossia delle richieste di risarcimento danni, ed è presieduto da un Coordinatore. L'obiettivo principale del Comitato consiste nella minimizzazione dell'impatto economico del contenzioso per responsabilità civile verso terzi. Inoltre fornisce un contributo alla definizione della politica assicurativa aziendale.

Il funzionamento e la composizione del CVS sono stabiliti dall'Azienda tenendo conto delle indicazioni provenienti dalla disciplina nazionale o regionale di riferimento e dai contratti collettivi nazionali di lavoro. La presenza in CVS del Risk Manager garantisce il raccordo tra le attività del Comitato ed il Co.Ge.Ri.

Il Nucleo di Transazione è un organismo di secondo livello a cui vengono attribuiti i compiti, su proposte del CVS, di autorizzare formalmente le "reiezioni" o le attività di "transazione" dei sinistri nonché di determinare contestualmente il livello massimo della proposta transattiva alla controparte. Il Nucleo di Transazione è composto dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario che assumono, anche disgiuntamente, la responsabilità delle relative determinazioni.

Le funzioni del N.d.T. sono assorbite in quelle del C.V.S. nel caso in cui almeno uno dei due componenti del N.d.T. partecipi alle attività di valutazione del Comitato.

### **Comitato Unico di Garanzia (CUG)**

L'ASST DEI SETTE LAGHI, come previsto dalla vigente normativa, ha costituito al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Tale organismo sostituisce, unificando le competenze, il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'azienda essendo formato da componenti individuati nell'organizzazione aziendale e da un pari numero di componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, in modo da assicurare la presenza paritaria di entrambi i generi e rappresentare tutto il personale, dirigente e non dirigente. La composizione prevede un presidente, un vice presidente ed una segreteria; il funzionamento del comitato è regolamentato da documento aziendale.

### **Comitato Consultivo Misto (C.C.M)**

Il Comitato Consultivo Misto (CCM) è stato istituito con delibera n°118 del 27/02/2014 al fine di garantire agli organismi di rappresentanza del terzo settore un ruolo partecipativo nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari dell'Azienda con l'obiettivo di perseguire elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei

servizi sanitari e sociosanitari. Il CCM è un organismo di consultazione presieduto dal Direttore Socio-Sanitario e costituito da rappresentanti dell'ASST DEI SETTE LAGHI di Varese e delle Associazioni di Volontariato operanti sul territorio della provincia di Varese interessate ai temi della salute e dell'assistenza che risultano iscritte in un apposito elenco delle Associazioni che collaborano con l'Azienda. Tale registro è tenuto dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Il nuovo regolamento del CCM è stato approvato con delibera n. 341 del 27/05/2019 cui si rimanda.

### **Comitato Zonale**

Con Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. X/7600 del 20.12.2017 è stata modificata l'articolazione dei Comitati Zonali, per la gestione dei rapporti convenzionali, con l'unificazione dei Comitati di Como e Varese e individuata l'ASST Lariana quale sede del Comitato Zonale di Como-Varese.

L'attuale composizione è determinata ai sensi del nuovo A.C.N. per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, entrato in vigore in data 31.3.2020 e della deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. XI/4277 del 8.2.2021, con la quale è stata approvata la preintesa sull'accordo integrativo regionale (AIR) con i medici specialisti ambulatoriali e altre professionalità.

### **Commissione Farmaci**

La Commissione Farmaci aziendale, istituita con deliberazione del Direttore Generale, è presieduta dal Direttore Sanitario ed è competente riguardo a:

- farmaci autorizzati all'immissione in commercio in Italia;
- farmaci utilizzati per indicazioni terapeutiche, modalità d'uso e via di somministrazione non autorizzate in Italia (uso off-label);
- farmaci non autorizzati all'immissione in commercio in Italia;
- integratori e prodotti dietetici;

Principi, responsabilità, composizione, funzioni e modalità sono disciplinati da apposito regolamento interno.

### **Comitato Ospedale Senza Dolore**

Il Comitato Ospedale Senza Dolore ha come obiettivo quello di promuovere l'educazione del personale coinvolto nel processo assistenziale sui principi di trattamento del dolore, sul corretto uso dei farmaci, nonché di monitorare i livelli di applicazione delle linee di indirizzo. E' stato istituito presso la nostra azienda, come previsto dalla normativa vigente, con delibera n. 1726 del 20.11.2003.

### **Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)**

Il CIO è un organo tecnico-scientifico presieduto dal Direttore Sanitario che ha il compito di attuare le misure di sorveglianza delle infezioni ospedaliere, di raccogliere e organizzare i dati epidemiologici, di verificare l'applicazione delle linee guida, ed in caso di situazioni epidemiche interviene ricercandone la causa ed elaborando le relative misure da applicare. Inoltre il CIO propone attività di formazione di tutto il personale per i temi di competenza. L'azienda fa parte del Coordinamento Regionale dei Comitati di controllo delle infezioni ospedaliere (CRCIO).

L'istituzione e aggiornamento del CIO avviene con deliberazione del Direttore Generale, ai sensi della normativa ministeriale e regionale vigente.

## **Comitato Buon Uso del Sangue**

Il Comitato Buon Uso del Sangue è istituito presso l'ASST Sette Laghi fin dal 1994 ed è presieduto dal Direttore Sanitario, svolge i compiti previsti dalla normativa vigente ed, in particolare, definisce in collaborazione con il DMTE i protocolli operativi per l'utilizzo appropriato di sangue, emocomponenti ed emoderivati, promuove inoltre la formazione specifica nell'ambito delle procedure trasfusionali. La composizione è determinata con deliberazione del Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.

## **Unità di Valutazione Acquisti e Donazioni (UVAD)**

L'UVAD è un comitato tecnico che esercita una funzione consultiva e propositiva in merito all'attività di valutazione degli acquisti e degli investimenti aziendali, supportando la Direzione Strategica nella:

- analisi delle tecnologie di nuova introduzione e/o già esistenti, sviluppando valutazioni multidisciplinari basate sulle evidenze tecniche e/o scientifiche nonché sull'esame delle caratteristiche tecniche, di efficacia, di sicurezza, di impatto strategico ed economico e di sostenibilità;
- programmazione degli investimenti;
- razionalizzazione e governo della spesa per acquisti e investimenti aziendali

La Direzione Generale definisce, all'interno dell'UVAD, un coordinatore (supportato da una segreteria) che, in base alle richieste da valutare, potrà coinvolgere di volta in volta le ulteriori professionalità valutate come necessarie.

L'istituzione dell'UVAD ed il suo regolamento è stato approvato con delibera N°478 del 29/07/2019 cui si rimanda. L'aggiornamento della composizione avviene con deliberazione del Direttore Generale.

## **Comitato Scientifico Aziendale**

La deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. VII/18576 del 05.08.04, rubricata "Linee di indirizzo per l'attivazione del sistema ECM (Educazione Continua in Medicina) in Lombardia" prevede che ogni Azienda, per essere accreditata quale "provider" regionale, debba avvalersi, tra l'altro, di un "Comitato Scientifico", costituito da professionisti ed esperti di documentata capacità ed esperienza nel campo della formazione, con il compito di:

- assicurare la corrispondenza tra le attività previste nel piano di formazione aziendale e i fabbisogni formativi delle categorie professionali per le quali il provider organizza interventi di formazione;
- curare l'interdisciplinarietà del modello seguito, le analisi di efficacia e di efficienza formativa, l'implementazione delle attività educazionali medesime;

E' determinato con deliberazione del Direttore Generale e presieduto dal Direttore Sanitario.

## **Organismi paritetici (OPI)**

L'Organismo Paritetico è istituito dai rispettivi CCNL per la dirigenza area sanità (CCNL 2019 art. 6bis), per la dirigenza PTA (CCNL 2020, art 6) e, specificandolo "Organismo paritetico per l'innovazione" per il Comparto (art. 7 CCNL 2018). Nelle 3 diverse declinazioni, l'organismo paritetico è la sede in cui si attivano relazioni collaborative azienda/sindacati su temi che abbiano una dimensione progettuale, sperimentale e complessa, di carattere organizzativo. L'organismo paritetico è la sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi – anche con riferimento al

lavoro agile, alle politiche formative, allo stress lavoro correlato - al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

I temi di approfondimento variano tra un organismo e l'altro secondo quanto indicato dai rispettivi CCNL.

La delibera n. 362 del 21/7/2020 approva la composizione dell'Organismo paritetico per la dirigenza area sanità, per il comparto la delibera 407 del 28/6/2019 e 285 del 27/5/2020, cui si rimanda, mentre per la Dirigenza PTA la delibera di nomina della composizione è in fase di adozione.

### **Commissione paritetica Libera Professione**

Organismo paritetico (art. 5, comma 2, lettera h del DPCM Sanità del 27/03/2000, nonché art. 54 comma 6 dei CCNL 2000 Aree della Dirigenza) che ha funzioni propositive e di verifica del regolare svolgimento dell'attività Libero Professionale. I compiti della Commissione Paritetica sono:

- valutare la proposta di modifiche e integrazioni al regolamento per lo svolgimento dell'attività Libero Professionale;
- vigilare sull'andamento dell'attività Libero Professionale;
- verificare il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale ed attività Libero Professionale;
- favorire il buon funzionamento dell'attività;
- formulare proposte circa lo sviluppo dell'attività Libero Professionale;
- verificare periodicamente che le tariffe coprano le quote dei costi relative alle diverse tipologie di prestazioni.

E' determinata con deliberazione del Direttore Generale e presieduto dal Direttore Sanitario.

### **Comitato Privacy**

Il Comitato Privacy ha il compito di supportare il Titolare/Datore di Lavoro nella verifica dello stato di attuazione del "Codice Privacy", nel completamento degli adempimenti di legge e nel monitoraggio ed aggiornamento dello stato di attuazione e del livello di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento n. 679/2016/UE e Codice Privacy n. 196/2003 e s.m.i.).

Le funzioni del Comitato Privacy sono disciplinate da apposito Regolamento.

### **Comitato di coordinamento dei controlli**

Il Comitato di coordinamento dei controlli è presieduto dal RPCT e supportato dall'Ufficio Controlli Interni della SC Affari Generali e Legali, ed afferisce direttamente al Direttore Generale.

Il Comitato persegue la sinergia e il collegamento dei diversi ambiti e diverse aree di indagine considerate a maggior rischio, divenendo strumento strategico che convoglia gli esiti e le risultanze dei diversi sistemi di controllo in una direzione unitaria e coerente alle strategie aziendali.

La composizione e il funzionamento del Comitato di coordinamento dei controlli sono disciplinati da apposito Regolamento interno.

### 3.2 ALTRE FUNZIONI ORGANIZZATIVE AZIENDALI

Al fine della ottimale gestione di alcune attività, l'ASST si avvale di alcune funzioni organizzative aziendali, tra le quali:

- **Centrale Unica di coordinamento Blocchi Operatori (C.U.B.O.)**
- **Comitato di Gestione delle Sale Operatorie (Co.Ge.So.)**
- **Coordinamento Blocchi Operatori (C.B.O.)**  
per la programmazione e organizzazione delle attività delle Sale Operatorie dei Presidi Ospedalieri dell'ASST Sette Laghi, le cui composizioni e funzioni sono disciplinate da specifico regolamento aziendale.
- **Nucleo di Bed Management (NdBM)**
- **Quick Door Point (QDP)**  
che lavorano in stretta collaborazione per la gestione ottimale dei flussi dei pazienti. In particolare, il Quick Door Point (QdP) governa i flussi in uscita verso le strutture socio-sanitarie territoriali e il NdBM, che è una sua articolazione organizzativa, garantisce la gestione corretta e tempestiva della risorsa posti letto in ambito aziendale, riducendo il tempo di attesa di ricovero da Pronto Soccorso (tempo di *on boarding*) e di dimissione da reparto. Tali attività sono supervisionate dalla SC Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri.
- **Coordinamento Attività Ambulatoriali**  
che assicura il coordinamento, la programmazione e la gestione degli aspetti organizzativi delle attività ambulatoriali nell'ambito della SC Gestione Operativa e Next Generation EU.

### 3.3 UFFICIO DI PUBBLICA TUTELA

Secondo quanto disposto dalla L.R. 3/2008 e dalla DGR VIII/10884 del 23/12/2009, l'Ufficio Pubblica Tutela, autonomo e indipendente, opera al di fuori di ogni rapporto di gerarchia con l'Azienda ed è istituito ai fini della tutela dei diritti dei cittadini rispetto ad azioni o omissioni nell'esercizio delle attività di competenza dell'Azienda e/o dei servizi sanitari e sociosanitari presenti sul territorio.

L'Ufficio Pubblica Tutela (UPT) assolve in particolare ai compiti di:

- consulenza sui diritti dei cittadini;
- ascolto e accoglienza di reclami per segnalazioni di disservizi e di insoddisfazioni;
- attivazione di ulteriore istruttoria qualora l'utente non si ritenga soddisfatto dalla risposta fornita dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.);
- verifica che l'accesso alle prestazioni rese dalle Unità di offerta avvenga nel rispetto dei diritti degli utenti e alle condizioni previste dalla Carta dei Servizi.

L'UPT collabora con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e con l'Ufficio Comunicazione aziendale e relazioni esterne al potenziamento di ogni utile iniziativa rivolta all'umanizzazione dell'assistenza sanitaria, al mantenimento delle corrette relazioni con i cittadini e alla redazione della Carta dei Servizi; ha accesso agli atti necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e per essi non può essere opposto il segreto d'ufficio.

La nomina del responsabile dell'U.P.T avviene a cura del Direttore Generale su proposta del Consiglio di rappresentanza dei Sindaci.

### 3.4 NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Il Nucleo di Valutazione delle Performance è un organismo di verifica che risponde direttamente al Direttore Generale e si raccorda con l'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale. È costituito da tre componenti esterni nominati secondo modalità e criteri definiti dalle disposizioni regionali.

Il Nucleo di Valutazione delle Performance verifica il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e aziendale in coerenza con il sistema di programmazione regionale e gli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale del comparto.

Valuta la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance aziendali e individuali del personale secondo i principi di merito ed equità; verifica la valutazione delle attività dei dipendenti del comparto titolari di incarichi di funzione e di coordinamento e verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza; verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione.

### 3.5 COLLEGI TECNICI

I Collegi Tecnici, introdotti dall'art. 31 dei CC.CC.NN.LL. 08.06.2000 e poi confermati nel CCNL successivo, con particolare riferimento a quello del novembre 2005 - sono chiamati ad esprimere un giudizio "complessivo" dell'attività svolta dai Dirigenti, che tiene conto di un precedente lavoro di valutazione, effettuato da chi ha direttamente la responsabilità dei dirigenti.

I giudizi definitivi conseguiti dai dirigenti sono parte integrante degli elementi di valutazione per la conferma o il conferimento di qualsiasi tipo di incarico o per l'acquisizione dei benefici economici riguardanti l'indennità di esclusività.

### 3.6 COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

L'ASST dei Sette Laghi intrattiene da tempo rapporti con Enti del Terzo Settore, riconoscendo nell'attività di volontariato un valore aggiunto ed uno strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo all'individuazione dei bisogni. La collaborazione avviata con il Terzo Settore ha consentito di promuovere iniziative comuni ispirate a valori condivisi da operatori, volontari e dalla comunità con lo scopo di elevare la qualità delle cure e dell'assistenza offerte ai nostri pazienti ponendo sempre più al centro dell'attenzione la persona nella sua complessità, con tutte le sue esigenze, non solo sanitarie, ma anche sociali e culturali.

L'ASST DEI SETTE LAGHI ha voluto pertanto disciplinare con un apposito regolamento i rapporti con gli Enti del Terzo Settore, e ove possibile, le forme di collaborazione innovative e di progettualità partecipata in un'ottica di sussidiarietà, scambio e confronto di esperienze con tutti i soggetti del mondo del volontariato che abbiano, di norma, il proprio ambito di azione coincidente con il territorio aziendale e che risultino iscritte nel Registro delle Associazioni. Tale regolamento è consultabile sul sito aziendale.

L'attivazione di rapporti e collaborazioni con l'ASST è subordinata ai limiti derivanti dalla natura giuridica di ciascun soggetto del Terzo Settore ed è conforme ai principi generali di semplificazione, trasparenza, imparzialità, buon andamento dei servizi, pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario. A tali fini l'ASST disciplina le modalità di accesso alle strutture aziendali secondo criteri di uniformità e imparzialità, compresa la modalità di concessione di spazi a disposizione degli Enti

del Terzo Settore, solo se funzionali allo svolgimento delle attività volontaristiche. I principi guida di questo modello di relazione sono i seguenti: l'ASST promuove il volontariato le cui attività siano rispettose delle funzioni, delle finalità, dell'attività e dell'organizzazione dell'Azienda e coerenti con gli statuti degli Enti del Terzo Settore; le attività degli Enti del Terzo Settore svolte in collaborazione con le strutture aziendali devono essere complementari e non sostitutive dei servizi di competenza dell'Azienda stessa; le attività e l'operato degli Enti del Terzo Settore devono essere caratterizzate dall'assenza di fini di lucro e idonee a prevenire ed evitare situazioni di conflitto di interessi. L'ASST dei Sette Laghi, recependo le istanze sollevate dagli ETS con cui collabora, ha promosso l'istituzione di un organismo di consultazione, denominato Comitato Consultivo Misto (C.C.M.), composto da rappresentanti dell'Azienda e degli Enti del Terzo Settore, la cui attività è disciplinata da apposito regolamento aziendale.

### 3.7 ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALI

Sono organismi di rappresentanza territoriali, ai sensi della L.R. 22/2021:

**La conferenza dei sindaci**, composta dai sindaci dei comuni compresi nel territorio delle ASST.

La conferenza, in particolare:

- formula, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ASST di competenza, proposte per l'organizzazione della rete di offerta territoriale e dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio sanitaria e sociale; partecipa inoltre alla definizione dei piani socio sanitari territoriali;
- individua i sindaci o loro delegati, comunque appartenenti al Consiglio o alla Giunta comunale, che compongono il collegio dei sindaci deputato alla formulazione di proposte e all'espressione di pareri alle ATS sugli ambiti di cui all'articolo 6, comma 5, e su quanto previsto dal presente comma e partecipa alla cabina di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f);
- partecipa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ASST;
- promuove l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con le funzioni e le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio sanitaria, anche favorendo la costituzione tra i comuni di enti o soggetti aventi personalità giuridica;
- esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

**Il consiglio di rappresentanza dei sindaci**, eletto dalla conferenza stessa

Ai sensi del comma 4 art. 27, il funzionamento della conferenza, del collegio e del consiglio di rappresentanza dei sindaci è disciplinato con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e del Consiglio delle autonomie locali e sentiti i rappresentanti delle associazioni regionali delle autonomie locali. La deliberazione di cui al primo periodo prevede, in particolare, la nomina di un presidente rispettivamente della conferenza, del collegio e del consiglio di rappresentanza dei sindaci.

**L'assemblea dei sindaci del distretto**, composta dai sindaci o loro delegati, comunque appartenenti al Consiglio o alla Giunta comunale, dei comuni afferenti al distretto. L'assemblea svolge le funzioni del comitato dei sindaci del distretto di cui all'articolo 3 quater del d.lgs. 502/1992 ed è disciplinata con la deliberazione di cui al comma 4.

## 4 DIREZIONE STRATEGICA

Sono componenti della Direzione Strategica il Direttore Generale, Il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario. I Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario coadiuvano, ciascuno con la propria specifica competenza, alla funzione di programmazione dell'attività aziendale e gestione delle risorse; esercitano le funzioni attribuite alle rispettive competenze e concorrono, con formulazione di proposte e di pareri alla definizione ed al consolidamento delle linee strategiche.

### 4.1 FUNZIONI DELLA DIREZIONE GENERALE

#### 4.1.1 S.C. GESTIONE OPERATIVA E NEXT GENERATION EU

La S.C. riunisce le funzioni di Controllo di Gestione e Gestione Operativa.

In particolare la S.C. supporta la Direzione Strategica nella programmazione annuale e pluriennale delle attività aziendali, in linea con i vincoli normativi ed economici. Contribuisce alla definizione delle linee di indirizzo e alla predisposizione del budget annuale. Sostiene la Direzione Strategica nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi programmatici, presidia il processo di monitoraggio e valutazione del conseguimento dei risultati attesi sia durante la gestione che al suo termine. Agisce per massimizzare la capacità dell'organizzazione di perseguire con successo le proprie finalità, anche attraverso la promozione di azioni correttive nelle diverse articolazioni aziendali.

Le principali funzioni sono: gestione del processo di budget, costruzione di sistemi di reporting integrato (area economica e performance aziendale) trasversale alle diverse aree aziendali (amministrative, sanitarie, sociosanitarie), coordinamento dei sistemi di rilevazione dei dati di costo e di attività al fine di produrre la reportistica aziendale di supporto ai processi decisionali dell'intera organizzazione attraverso la contabilità analitica per centri di responsabilità/costo (trimestrale, annuale e conti economici di presidio), predisposizione del Modello LA, Piano delle Performance.

Con le innovazioni apportate dalla L.R. 23/2015, il Controllo di gestione rinforza il suo ruolo di staff trasversale alle diverse direzioni e strutture aziendali, favorendo lo sviluppo di una logica trasversale dei sistemi di programmazione e coordinamento, lo sviluppo di un coerente sistema di informazione/indicatori che integri le misure classiche con quelle di processo/ risultato/ outcome/ esito in una visione multidimensionale.

Nella sua funzione Gestione Operativa la S.C. persegue l'obiettivo di massimizzare la produttività delle piattaforme della ASST sia del Polo Ospedaliero sia del Polo Territoriale. A tal fine coordina la Centrale Unica dei Blocchi Operatori (CUBO) e il precovero e assicura la funzione di Coordinamento delle Attività Ambulatoriali.

Supporta la Direzione Strategica nel processo di pianificazione che declina gli obiettivi di produzione per le unità operative. Sulla base di questi ultimi effettua la programmazione della produzione, sviluppa gli strumenti di monitoraggio dei target assegnati e propone interventi correttivi in base all'andamento della domanda e delle performance delle unità operative.

Collabora alla pianificazione/progettazione, sviluppo, controllo ed eventuale implementazione diretta dei progetti strategici aziendali anche attraverso analisi di fattibilità tecnica ed economico/finanziaria.

Nell'ambito della gestione dei progetti innovativi è incaricata del coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dell'implementazione degli interventi PNRR relativi al programma *Next Generation EU* nell'ambito della ASST.

Partecipa trasversalmente all'attività di programmazione aziendale effettuata dalla Direzione Strategica per quanto attiene l'organizzazione del Polo Ospedaliero e Territoriale.

Persegue il miglioramento continuo della logistica sia dei beni che dei pazienti nei percorsi di diagnosi e cura ed assistenza e dei processi produttivi attraverso il continuo monitoraggio delle performance di produzione, fornendo soluzioni migliorative anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Inoltre gestisce la contabilità analitica e dei centri di costo aziendali.

Supporta i Dipartimenti nell'individuazione delle modalità organizzative per l'ottimizzazione di utilizzo degli asset assegnati.

La struttura supporta le Direzioni e in particolare la Direzione Sociosanitaria nello sviluppo del Polo Territoriale.

#### **4.1.2 S.C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

La SC assicura, attraverso l'implementazione di soluzioni informatico-tecnologiche innovative e la realizzazione dei progetti aziendale a valore aggiunto, il supporto strategico all'alta Direzione per favorire la revisione dei processi operativi e la condivisione informativa trasversale tra le Unità Operative.

La SC propone e governa le iniziative tecnologiche allineate con la strategia aziendale al fine di realizzare e mantenere i sistemi informativi e le infrastrutture telematiche a supporto della programmazione, gestione e produzione, anche in collaborazione con la componente sanitaria e le altre strutture tecnico amministrative.

La SC supporta e facilita il lavoro degli operatori aziendali e consente la condivisione di tutte le informazioni necessarie alla prevenzione e alla cura dei cittadini.

In particolare il sistema informativo aziendale deve:

- avere completa visibilità delle diverse iniziative aziendali;
- favorire l'azione di supporto alla gestione di tutte le attività dell'azienda nelle sue molteplici funzioni;
- garantire un raccordo funzionale con tutte le strutture erogatrici dell'Azienda.

Fra i suoi principali compiti specifici rientrano:

- l'adeguamento costante del sistema informativo per il controllo di tutti i dati aziendali, finalizzati al soddisfacimento delle necessità informative e gestionali dell'Azienda;
- la pianificazione e programmazione delle attività tecnologiche per il pieno soddisfacimento del debito informativo dell'azienda nei confronti di Regione, dei Ministeri e di ogni altra Istituzione che ne abbia titolo;
- la realizzazione e l'interfacciamento dei sistemi informativi aziendali con i progetti e le iniziative a livello regionale e nazionale;
- l'integrazione e l'allineamento delle basi dati, anche mediante il raccordo con i portali regionali, facilitando la fruizione da parte di tutti gli enti del proprio territorio;
- lo sviluppo di adeguati strumenti di business intelligence;
- il supporto alle analisi di epidemiologia;
- il coordinamento degli interventi per la sicurezza informatica;
- il coordinamento degli interventi per la sicurezza del trattamento dei dati personali, con particolare riferimento a quelli archiviati su supporti informatici;
- l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la transizione alla modalità operativa digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale"

e s.m.i..

#### **4.1.2.1 S.S. Flussi Informativi**

La SS supporta la Direzione e le diverse articolazioni aziendali nella gestione dei processi specifici per la rilevazione, il controllo e la comunicazione dei dati necessari al soddisfacimento del debito informativo dell'Azienda verso il Ministero, la Regione, le ATS ed ogni altra istituzione che ne abbia titolo.

#### **4.1.3 S.C. MEDICINA DEL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA**

La S.C. collabora con la Direzione Sanitaria all'ottimizzazione dei protocolli di indagine per l'esecuzione degli accertamenti chimico clinici a carico dei lavoratori, alla definizione dei criteri di idoneità delle diverse figure professionali, alle specifiche mansioni e al reinserimento lavorativo dei lavoratori inidonei alla mansione attribuita o disabili o, comunque, con ridotta capacità lavorativa. Promuove e facilita l'emersione delle malattie professionali anche attraverso la collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'attività di sorveglianza sanitaria del personale è normata dagli articoli 41 e 42 del D.Lgs.81/2008 ed è effettuata dai Medici Competenti appositamente incaricati dal Direttore Generale. I Medici Competenti posseggono i requisiti previsti nell'art. 38, e svolgono le attività contenute negli articoli 25 e 40 del D.Lgs.81/2008.

Il Servizio assicura l'analisi, la valutazione e la gestione dei fattori di rischio legati all'impiego delle radiazioni ionizzanti in campo medico nei confronti del personale e dell'ambiente. Si occupa in generale del rischio da agenti fisici da radiazioni ionizzanti, dei conseguenti obblighi individuati a carico del Datore di Lavoro dalla normativa vigente (DL 230/1995 e s.m.i. e DL 81/2008 e s.m.i.), compresa l'organizzazione e lo svolgimento delle attività connesse con la sorveglianza fisica della radioprotezione.

#### **4.1.4 S.C. QUALITÀ, RISK MANAGEMENT E ACCREDITAMENTO**

La gestione della Qualità e la funzione di Risk Management sono riunite in un'unica struttura al fine di favorire il coordinamento di tutte le azioni svolte a vario titolo dalle strutture aziendali, di perseguire il miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure erogate, e di governare e ridurre quanto più possibile il rischio clinico.

Il Responsabile di tale struttura, in piena collaborazione con tutte le strutture dell'azienda, offre un supporto metodologico e tecnico specialistico alle medesime e coordina la stesura e lo sviluppo di programmi e piani integrati di miglioramento aziendale.

In particolare:

- promuove lo sviluppo di strumenti e metodologie di miglioramento della qualità in tutti i processi aziendali;
- promuove percorsi di accreditamento professionale;
- monitora i processi nonché la qualità delle prestazioni e dei servizi resi, allo scopo di migliorare la loro efficacia;
- sviluppa strumenti di valutazione e di riesame dei processi per conto della Direzione Strategica;
- sviluppa strumenti di clinical governance in sinergia con le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria;
- promuove percorsi di certificazione per il miglioramento della qualità;
- sviluppa sistemi di audit interni verso l'implementazione di un approccio nella gestione dei processi focalizzato sullo sviluppo, l'attuazione e il miglioramento dell'efficacia dei Sistemi di

## Gestione della Qualità.

La struttura Qualità è coinvolta nella predisposizione e nel monitoraggio del processo di budget per quanto attiene agli obiettivi strettamente correlati ai processi di miglioramento della qualità, collaborando attivamente con le strutture che gestiscono il processo di budgeting.

La funzione di Risk Management viene svolta dal Risk Manager. Questa funzione collabora strettamente anche con la Medicina legale e con la SC Affari generali e Legali per:

- individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale;
- definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda;
- sostenere l'attività professionale degli operatori nell'ambito della prevenzione dei rischi;
- supportare la Direzione Regionale nel definire i piani per contenere i costi assicurativi.

La funzione di Risk Management si occupa di implementare strumenti di gestione reattiva e proattiva per l'individuazione e la valutazione del rischio clinico attraverso l'individuazione delle criticità e delle strategie per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per concorrere alla riduzione del contenzioso legale.

Questa funzione, attraverso la stesura di piani annuali di risk management, deve favorire una strategia di "compliance" degli operatori alle strategie della Direzione, tramite l'utilizzo di metodi, strumenti e iniziative di formazione e aggiornamento continuo tese all'identificazione e gestione dei rischi clinici, assistenziali ed organizzativi su tutti i processi amministrativi, sanitari e sociosanitari dell'azienda. Nell'ambito del Gruppo di coordinamento del rischio sviluppa sistemi integrati di risk management con altre aree di sicurezza dell'azienda in un'ottica olistica ed integrata dei sistemi di sicurezza aziendali ai fini della sicurezza degli utenti e degli operatori.

La SC coordina e gestisce le istruttorie di accreditamento, si relaziona sia con le competenti strutture aziendali, nonchè i competenti uffici regionali e di ATS preposti al controllo e monitoraggio dei requisiti previsti dalla normativa.

### **4.1.5 S.C. DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE – D.A.P.S.S.**

Il pieno sviluppo delle professioni sanitarie e sociosanitarie garantisce la realizzazione di servizi di qualità, con alto grado di efficienza organizzativa, coerenti con l'innovazione necessaria al sistema sociosanitario, con l'ottimale utilizzo delle competenze e capacità maturate in questi anni dai professionisti.

La Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie (DAPSS) ha funzioni di direzione, gestione e coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnicosanitario, riabilitativo, di prevenzione, dell'ambito sociale e degli operatori di supporto che operano nell'ASST.

L'autonomia organizzativa e professionale dei professionisti afferenti alla DAPSS è un presupposto fondamentale per l'integrazione multidisciplinare/multiprofessionale e permette l'implementazione di funzioni cardine per la piena applicazione della L.R. 23/2015. Tra queste, in particolare:

- l'implementazione di nuovi modelli organizzativi a gestione infermieristica, ostetrica, di altre professioni sanitarie e sociali caratterizzati da autonomia decisionale (quali ad esempio le degenze di comunità, il fast track in pronto soccorso, la gestione di ambulatori infermieristici e ostetrici, la consulenza delle professioni sanitarie, la gestione dei processi di tutela e integrazione sociale,... );

- le funzioni di case management nell'ambito della cronicità e della fragilità (comprensivo delle degenze di comunità) e lo sviluppo del ruolo dell'infermiere di famiglia e di comunità;
- le funzioni di case e clinical management nella gestione del percorso nascita fisiologico, di tutela-promozione della salute della donna e lo sviluppo del ruolo dell'ostetrica, anche in ambito territoriale.

Alla DAPPS risulta altresì affidato il Coordinamento dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica.

Le funzioni di Coordinamento dei Corsi di Laurea sono:

- programmazione generale di ogni anno accademico, organizzazione delle attività didattiche teoriche, pianificazione e gestione del tirocinio clinico interno ed esterno all'azienda;
- programmazione degli esami e gestione delle attività teoriche a scelta dello studente;
- coordinamento delle attività di docenza, formazione e tutoraggio individualizzato in relazione alle necessità dei singoli studenti;
- scambio di studenti con università estere tramite il programma Erasmus;
- attività di ricerca scientifica (organizzazione di seminari, partecipazione a congressi, pubblicazioni scientifiche);
- attività di affiancamento degli studenti da parte di tutore assistenti di tirocinio.

Le funzioni di coordinamento sono affidate ad una unità operativa (comparto).

La DAPSS è articolata in Polo Ospedaliero e Polo Territoriale, garantendo comunque il governo unitario delle diverse articolazioni aziendali, in una logica di piena collaborazione e cooperazione con i Dipartimenti.

#### **4.1.5.1 S.S. Polo Ospedaliero - DAPSS**

Alla SS Polo Ospedaliero DAPSS afferiscono i professionisti sanitari dell'area infermieristica, dell'area tecnico-sanitaria e dell'area riabilitativa, gli operatori socio sanitari e gli ausiliari che operano negli stabilimenti ospedalieri. La struttura opera in sinergia con la SS Polo territoriale assicurando l'ottimale impiego delle risorse disponibili, favorendo il più possibile gli ambiti di integrazione.

La SS collabora con la Direzione Medica, attraverso il Quick Door Point, al fine di organizzare efficientemente il ricovero ospedaliero dei pazienti afferenti alla ASST e, insieme al Case manager, programmare il ritorno al proprio domicilio ovvero alle strutture intermedie ed del territorio.

La SS coordina le attività del personale tecnico garantendo un ottimale utilizzo degli impianti di area radiologica e medico-nucleare, supportando le attività dei controlli di qualità delle apparecchiature e collaborando con il monitoraggio della radioprotezione. Analogamente provvede ad un efficiente utilizzo delle tecnologie dei laboratori aziendali.

Inoltre collabora con la struttura Qualità, Risk Management e Accreditamento per la diffusione e implementazione di una cultura del miglioramento continuo della qualità al fine di garantire i migliori livelli possibili di assistenza al paziente e alla sua famiglia.

#### **4.1.5.2 S.S. Polo Territoriale – DAPSS**

La struttura opera in sinergia con la SS Polo Ospedaliero assicurando l'ottimale impiego delle risorse disponibili, favorendo il più possibile gli ambiti di integrazione, adottando un approccio fortemente trasversale per favorire l'integrazione degli interventi (non solo sociali e sanitari, ma anche educativi, formativi, per il lavoro, per la casa) che riguardano prevalentemente azioni innovative o già avviate, da rendere più efficaci tramite nuove procedure e strumenti e/o da potenziare e ampliare negli obiettivi.

Il personale della DAPSS Polo Territoriale rappresenta, assieme agli altri professionisti coinvolti, il fulcro per le attività dei nascenti Ospedali di Comunità, Case di Comunità, COT, collaborando all'attuazione delle politiche di welfare locale, anche attraverso l'adozione di un modello personalizzato delle cure. Il personale collabora per la realizzazione di percorsi di integrazione tra servizi sanitari e socio sanitari territoriali finalizzati all'assistenza del paziente cronico e fragile.

#### 4.1.6 S.S. SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale supporta la Direzione Generale nell'individuazione dei rischi, nella loro valutazione e nell'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi.

È l'unità tecnica per l'attuazione delle politiche di prevenzione e protezione, svolge compiti e funzioni previsti dalla normativa vigente ed esplicitati dall'art. 33 del D. Lgs. 81/08, collabora con le diverse figure istituzionali dell'Azienda, con i responsabili delle Strutture organizzative e con i Coordinatori, nell'individuazione e nell'analisi dei fattori rischio, nella predisposizione di misure di prevenzione e protezione, nella definizione dei sistemi di controllo di tali misure, nella definizione di procedure di sicurezza che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale possiede competenze tecniche per:

- garantire l'applicazione del D.M.19/03/2015 nell'organizzazione della Gestione delle Emergenze e delle Squadre Antincendio, nella pianificazione delle prove di evacuazione e nella formazione degli operatori;
- svolgere, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato al D.M. 6/09/1994, attività di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto, predisponendo e garantendo il rispetto di efficaci misure di sicurezza, e fornendo una corretta informazione;
- gestire il rapporto assicurativo INAIL delle apparecchiature radiologiche e sostanze radioattive (L. n. 93 del 20.02.1958).

#### 4.1.7 S.S. URP E COMUNICAZIONE

La S.S. riunisce la funzioni di Comunicazione aziendale e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Con riferimento alla funzione di Comunicazione aziendale la S.S. ha compiti di:

- organizzare le attività di promozione dell'immagine dell'Azienda e promuovere i processi interni di informazione e semplificazione delle procedure di accesso;
- svolgere attività di informazione rivolta ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- coordinare le pubblicazioni editoriali per il pubblico (Carta dei Servizi, materiale informativo) anche multimediali quali Internet ed Intranet;
- assicurare il raccordo con gli uffici comunicazione dell'Assessorato e della DG Welfare per i fatti di potenziale rilevanza mediatica.

L'URP, istituito ai sensi della L. n. 150/2000, svolge attività indirizzata ai cittadini, singoli e associati e ha il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze; si conferma l'utilità della carta dei servizi quale strumento di tutela dei cittadini;
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;

- garantire la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

La S.S. lavora in stretta sinergia l'Ufficio Pubblica Tutela e le Associazioni di volontariato.

#### 4.1.8 S.S. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La S.S. riunisce al suo interno le funzioni di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. In tale ambito sarà inoltre implementato il Comitato di coordinamento dei controlli che sarà presieduto dal RPCT.

La figura del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** che svolge i compiti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n.190, così come modificata, tra l'altro, dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n.97, salvo che obiettive ragioni organizzative non giustificano una distinta attribuzione dei ruoli di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza.

I compiti del RPCT sono, altresì, declinati nella delibera ANAC n.840 del 2 ottobre 2018 recante "Parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)" e nel PNA 2019.

In particolare, il RPCT:

- predisporre - in via esclusiva - e verifica l'efficace attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), con particolare riguardo alla misura della rotazione del personale negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è elevato il rischio di corruzione;
- coordina il processo di gestione del rischio corruttivo, specificando nel PTPCT i compiti dei vari attori coinvolti nella gestione del rischio interno (Organo di indirizzo politico amministrativo, Strutture di audit interno, OIV, dirigenti, dipendenti, Responsabile della protezione dei dati (RPD), Strutture con dati - es. ufficio legale, controllo di gestione, ecc.);
- svolge stabilmente, ai sensi D.lgs. n. 33/2013 un'attività di controllo sull'adempimento, da parte della Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- svolge i compiti attribuitigli dal citato D.lgs. n. 33/2013 sull'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato;
- svolge all'interno delle Amministrazioni un ruolo di garanzia sul rispetto del D.lgs. n. 39/2013, tanto attraverso l'elaborazione delle disposizioni del piano di prevenzione della corruzione, quanto attraverso l'esercizio del potere sanzionatorio attribuitogli per legge, secondo le indicazioni della delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi", segnalando eventuali violazioni ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, come modificata dal D.lgs. n. 97/2016, all'organo di indirizzo, all'organismo indipendente di valutazione e agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare;
- cura, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 62/2013, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento dell'Amministrazione, effettuando il monitoraggio annuale sulla loro attuazione e provvedendo a pubblicare sul sito istituzionale e a comunicare all'ANAC i risultati del monitoraggio;

- assicura che sia individuato il soggetto Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) preposto all'iscrizione dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (A.U.S.A.);
- ai sensi dell'art. 54-bis del decreto legislativo 165/2001, così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n.179, riceve, prende in carico e pone in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni del dipendente;
- pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno o comunque nei tempi indicati da ANAC, sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta.

#### 4.1.9 PROTEZIONE DEI DATI

All'interno dell'ASST è costituito il Comitato Privacy che, per la complessità della materia e della trasversalità delle competenze coinvolte, è composto da un Dirigente Medico della Direzione Medica che lo presiede, da una figura esperta in materie informatiche e da una figura esperta in materie giuridiche, supportato dall'ufficio privacy, con funzioni amministrative e di segreteria.

Il Comitato Privacy è parte integrante del Modello Organizzativo aziendale per la protezione dei dati personali (MODP – Modello Organizzativo Data Protection) e, più in generale, del "Sistema Privacy" dell'ASST dei Sette Laghi di cui fanno parte altresì il Titolare, il Responsabile la protezione dei dati (RPD o anche DPO), il Responsabile (esterno) ex art. 28 GDPR, il Responsabile Interno e gli Autorizzati (o incaricati).

La Direzione ha individuato il Data Protection Officer (D.P.O), ai sensi di quanto previsto dal nuovo regolamento europeo (GDPR) che ha il compito di supervisionare ed agevolare l'osservanza della disciplina sulla protezione dei dati personali e che deve acquisire e mantenere una competenza adeguata in materia e disporre delle necessarie risorse per lo svolgimento della propria attività, al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei dati trattati dall'ASST.

#### 4.1.10 UFFICIO RELAZIONI ESTERNE

L'Ufficio Relazioni Istituzionali assicura l'instaurazione e lo sviluppo delle relazioni con le Istituzioni, con gli stakeholders e con il mondo dell'associazionismo del terzo settore al fine di creare una fitta e proficua collaborazione territoriale.

L'attività dell'ufficio in accordo con la Direzione Strategica supporta l'attività dei distretti e fa leva sul consolidamento della rete con gli Enti Locali, al fine di realizzare una rete d'offerta territoriale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 14 dicembre 2021 n.22.

L'Ufficio Relazioni Istituzionali lavora in stretta sinergia con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e con l'Ufficio di Pubblica Tutela.

### 4.2 FUNZIONI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

#### 4.2.1 S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ

La SC favorisce la programmazione e fornisce il supporto nella gestione economico-finanziaria dell'Azienda in coerenza con le scelte della Direzione Strategica. Si occupa delle seguenti attività:

- politiche aziendali in materia di bilancio, con cura di tutti gli adempimenti nei confronti del Collegio Sindacale, della Regione anche con riferimento ai debiti informativi amministrativo-

- contabili, dell'ATS, dei Ministeri e della Corte dei Conti;
- controllo contabile degli atti amministrativi per verifica della compatibilità economico patrimoniale;
- attività di programmazione e monitoraggio dei flussi Finanziari;
- gestione del Piano Attuazione di Certificabilità dei Bilanci.

#### **4.2.1.1 S.S. Bilancio e Contabilità Analitica**

La SS assicura la corretta alimentazione e il mantenimento della contabilità analitica e propone azioni correttive alle strutture che ne forniscono i dati tramite i sistemi aziendali per le successive elaborazioni del controllo di gestione .

Inoltre la SS si occupa della predisposizione delle proposte di bilancio.

#### **4.2.2 S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI**

La SC Affari Generali e Legali gestisce le risorse umane, finanziarie e tecnologiche ad essa assegnate ed è responsabile dei processi di competenza.

Opera nell'ambito e nel rispetto degli obiettivi e del budget ad essa assegnati dalla Direzione Strategica.

##### **Settore Affari Generali**

La SC si occupa delle seguenti attività:

- trattazione degli affari generali, e degli adempimenti di interesse degli Enti interessati, ivi compresi gli adempimenti relativi alla Pubblicazione degli atti;
- supporto giuridico amministrativo alle strutture aziendali nella gestione dell'iter procedurale degli atti deliberativi dell'Azienda e dei provvedimenti delegati;
- supporto amministrativo a Organi ed Organismi collegiali dell'Azienda (Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Nuclei di valutazione, Consiglio dei Sanitari, ecc.) la cui segreteria è gestita dalle Segreterie della Direzione Strategica;
- gestione dell'istruttoria, della formalizzazione e della gestione delle convenzioni con soggetti esterni e dei contratti di interesse generale in collaborazione e a supporto delle Strutture proponenti e dei Protocolli con l'Università;
- gestione del Protocollo aziendale;
- tenuta del Repertorio dei contratti aziendali;
- supporto alle strutture cliniche e di ricerca per gli adempimenti amministrativi correlati alle diverse attività (convenzioni, studi clinici, accordi di collaborazione ecc.);
- gestione delle deleghe della Direzione Strategica;
- gestione dell'attività di coordinamento e raccordo su materie di carattere generale;
- gestione del protocollo aziendale e gestione del recapito della corrispondenza ai vari settori organizzativi dell'Azienda.
- gestione gli archivi aziendali (ex DPR 445/2000 e D.Lgs. 41/2004);
- gestione le procedure relative all'accesso agli atti amministrativi;
- provvede alla diffusione ed alla promozione dell'implementazione delle innovazioni dei processi amministrativi (firma elettronica, amministrazione digitale, ecc.).

##### **Settore Affari Legali**

Il Settore Affari Legali cura la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione avanti la magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.

Provvede in particolare:

- alla tutela legale dei diritti e degli interessi dell'amministrazione;
- alla gestione del contenzioso e della procedura sinistri;
- alla gestione delle attività relative alle coperture assicurative del patrimonio dell'Ente e dei beni mobili registrati, del personale dipendente e convenzionato e infortuni e gestisce l'iter di definizione delle pratiche ed incasso indennizzi e risarcimenti;
- gestione delle attività finalizzate al recupero delle somme a qualunque titolo dovute e non riscosse e quelle relative alle eventuali sanzioni amministrative ai sensi della legge 689/1981 e gli illeciti depenalizzati ex art. 102 del D. Lgs. n. 507/1999;
- a formulare al Direttore Generale pareri legali e note di risposta a soggetti terzi e ai loro avvocati relativamente alla tutela dei diritti e degli interessi dell'Azienda;
- a formulare al Direttore Generale richieste e proposte in ordine all'affidamento di incarichi a legali esterni, quando questo si renda necessario con riferimento alla specificità delle materie trattate o al livello della sede giurisdizionale;
- ad effettuare consulenze e formulare pareri agli uffici e alle articolazioni organizzative interne in materia legale e giurisprudenziale atti a orientare correttamente i procedimenti amministrativi;
- alla gestione del beneficio del patrocinio legale in favore dei dipendenti e relativi rimborsi;
- alla gestione degli adempimenti connessi alla salvaguardia delle posizioni creditorie dell'Ente nell'ambito delle procedure concorsuali e delle ulteriori attività necessarie al recupero crediti nei confronti di debitori falliti, in amministrazione controllata e simili;
- alla gestione delle attività relative alle procedure di segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti in materia di responsabilità civile e relativa istruttoria in fase di inchiesta amministrativa avviata dalla stessa Procura.

### **Ufficio Privacy e Audit**

In ASST è presente un Ufficio dedicato alla privacy, il cui Dirigente coordina il Comitato Privacy, ha il compito di supportare il Titolare/Datore di Lavoro nella *verifica dello stato di attuazione del "Codice Privacy", nel completamento degli adempimenti di legge e nel monitoraggio ed aggiornamento dello stato di attuazione e del livello di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali* (Regolamento n. 679/2016/UE e Codice Privacy n. 196/2003 e s.m.i.).

L'ufficio supportato dal Comitato Privacy si occupa delle problematiche inerenti la protezione dei dati e si pone come punto di riferimento non soltanto per gli operatori interni ma anche per gli utenti che desiderino maggiori informazioni sulle politiche aziendali a tutela della privacy o abbiano la necessità di chiarimenti o approfondimenti.

La funzione di Internal Auditing (IA) è allocata all'interno dell'Ufficio Privacy al fine di assicurare autonomia, indipendenza di giudizio e obiettività delle rilevazioni, e collabora in stretta sinergia con la Direzione Strategica quale guida e governo per il conseguimento di obiettivi.

All'attività di vigilanza e controllo della Regione Lombardia si aggiungono le attività di controllo interno, in un'ottica di cooperazione nel comune interesse al miglioramento dei sistemi di gestione e controllo.

Nell'esercizio di tale attività è richiesta una stretta osservanza da parte delle aziende delle direttive e indirizzi impartiti dalla Regione.

Nella garanzia di raccordo e monitoraggio delle funzioni di controllo messe in atto dagli Enti si colloca l'attività di O.R.A.C. - Organismo Regionale per le Attività di Controllo - che si esplicita nelle attività previste dalla legge istitutiva.

Tali attività si integrano con quelle specificamente attribuite ai:

- Nuclei di Valutazione delle Performance;
- Collegi Tecnici;
- Responsabili della protezione dei dati.

### **Ufficio Controlli interni**

E' istituito all'interno della SC Affari Generali e Legali l'Ufficio dei Controlli Interni che supporta il Comitato di Coordinamento dei Controlli. L'Ufficio supporta il monitoraggio dell'adeguatezza e dell'operatività dei sistemi di controllo messi in atto all'interno dell'Azienda con riguardo ai vari assetti organizzativi, con particolare riferimento a:

- verifica dei processi amministrativi;
- corretto comportamento del personale dipendente, rispetto all'orario di lavoro, all'utilizzo dei beni materiali ed immateriali dell'Azienda, all'etica professionale, all'esercizio dell'attività libero-professionale intramoenia e a situazioni di incompatibilità del rapporto di lavoro;
- verifica diretta dell'uso economico ed efficiente - a campione - delle risorse e delle strumentazioni aziendali, con modalità operative da definirsi;
- pianificazione e verifica dei sistemi in atto per la protezione del patrimonio;
- predisposizione di report sulle verifiche effettuate e formulazione di proposte migliorative.

### **4.2.3 S.C. GESTIONE ACQUISTI**

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 «Codice dei contratti pubblici» ed il Decreto attuativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018, impongono una particolare attenzione ai processi di approvvigionamento e all'introduzione di modelli organizzativi combinati con l'adozione di tecniche manageriali innovative che consentano di ridurre le risorse umane impiegate e di ottimizzare i tempi delle procedure e al contempo di raggiungere risultati in termini di volume di risparmi conseguiti nonché di maggiore qualità delle forniture.

Ruolo centrale è riservato alla programmazione aziendale, sia per l'acquisto di beni e servizi che per la realizzazione di opere, affidata ad una cabina di regia che razionalizzi e valuti, anche sotto il profilo dell'appropriatezza, della adeguatezza e della priorità, le richieste di approvvigionamento provenienti dai servizi interni, onde consentire una coerente redazione dei programmi pluriennali di acquisiti e di lavori pubblici, a superamento di criticità potenzialmente collegate alla frammentazione degli affidamenti, al ricorso a proroghe contrattuali, all'avvio di procedure negoziate senza bando e motivate dalla mera urgenza di provvedere.

All'interno della SC è strutturato un ufficio di supporto al DEC (Direttore dell'esecuzione del contratto) quale misura di supporto stabile al RUP.

E' previsto un centro di responsabilità dell'organizzazione e gestione di attività rese improprio e/o esternalizzate relative alla erogazione di servizi logistici e di tipo alberghiero. Di tali servizi, coordina e gestisce il personale interno e svolge la funzione di monitoraggio e controllo degli appalti esternalizzati (es: lavanolo, ristorazione, pulizie, portierato, rifiuti speciali, parcheggi, buoni pasto, magazzini, trasporti interni di materiali, servizio di telefonia, stampa di modullistica,..).

#### **4.2.3.1 S.S. Logistica**

La SS ha funzione di controllo dei servizi economici, di gestione operativa degli appalti di competenza, inventario e cura del patrimonio mobiliare e la gestione della mobilità aziendale. Tale funzione si pone a supporto ed integrazione delle attività della Gestione Operativa.

#### **4.2.4 S.C. GESTIONE TECNICO-PATRIMONIALE**

La SC Gestione Tecnico-Patrimoniale ha competenze tecniche ed amministrative relative a:

- programmazione e realizzazione di opere e lavori;
- gestione tecnica degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla conservazione del patrimonio immobiliare;
- gestione amministrativa degli appalti;
- affidamento a terzi di servizi di ingegneria complessi ed appalti di opere;
- gestione dei finanziamenti regionali e/o statali e la predisposizione e gestione del piano triennale ed annuale dei lavori;
- gestione contabile ed amministrativa del budget assegnato e dei finanziamenti;
- gestione del patrimonio in locazione.

##### **4.2.4.1 S.S. Energy Management**

La SS Energy Management si occupa del monitoraggio e della gestione dei consumi energetici dell'ASST dei Sette Laghi, con particolare riferimento ai contratti di fornitura di energia elettrica e termica, alla gestione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ed all'ottimizzazione dei consumi. Compito della SS sarà anche lo sviluppo di proposte tecnico progettuali ed organizzative, volte a migliorare la sostenibilità ambientale e la riduzione dei consumi di ASST Sette Laghi.

#### **4.2.5 S.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE**

La struttura complessa Gestione e sviluppo Risorse Umane attua gli indirizzi strategici e gestionali espressi dalla Direzione Strategica occupandosi dei processi di programmazione delle risorse umane in Azienda, sotto il profilo economico e quantitativo, con orizzonte temporale triennale, annuale e infrannuale, con le relative previsioni e rendicontazioni periodiche. In questo ambito, propone alla Direzione Strategica il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e si adopera per realizzarlo, evidenziando alla stessa gli eventuali scostamenti attesi e proponendo soluzioni. Facilita la diffusione di condizioni di lavoro in grado di attrarre e mantenere le risorse umane all'interno dell'ASST e propone leve per la gestione del capitale umano, in accordo con i Direttori delle strutture erogative dei servizi aziendali. Cura i processi di selezione e acquisizione, gestione e sviluppo, di carriera e professionale, retribuzione delle risorse umane nel corso dell'intero ciclo di vita lavorativo, fino alla cessazione. E' responsabile dei debiti informativi relativi alle attività gestite. Nell'ambito dello sviluppo del personale, promuove azioni finalizzate al miglioramento del benessere lavorativo e del senso di appartenenza all'Azienda. Tiene i rapporti con le Organizzazioni Sindacali, interagendo con la Direzione Strategica e contribuendo alla instaurazione di relazioni sindacali efficaci e propositive.

Presso la SC è incardinato anche l'Ufficio provvedimenti disciplinari, uno per il comparto e uno per la dirigenza, che assicurano la gestione dei procedimenti disciplinari, con riguardo a tutte le fasi del procedimento (avvio, istruttoria, decisione) secondo le procedure e le modalità previste dai CCNL e dalla normativa in materia.

La struttura si articola in due SS: "Amministrazione del personale e Relazioni Sindacali" e SS "Formazione, sviluppo professionale e benessere organizzativo".

#### **4.2.5.1 S.S. Amministrazione del personale e Relazioni Sindacali**

La SS si occupa dell'applicazione operativa del quadro normativo e contrattuale inerente il personale dei diversi profili e della gestione degli istituti contrattuali, sotto il profilo giuridico ed economico. Mantiene e sviluppa il sistema informativo e gestionale delle risorse umane, sottolineando una visione per processi delle attività assegnate. Gestisce le tematiche inerenti la gestione amministrativa quotidiana dei dipendenti, in termini di presenze, assenze, permessi e altri istituti contrattuali e gestisce il relativo front office nelle diverse sedi aziendali. La SS supporta i Capi delle delegazioni trattanti di parte aziendale nella gestione delle relazioni sindacali e ha le funzioni di segreteria dei diversi tavoli sindacali attivi. Supporta il Direttore della SC nella proposta di atti amministrativi per le attività di competenza e si occupa dei debiti informativi relativi alle attività gestite. Cura l'aggiornamento del sistema gestionale della SC per quanto di competenza.

#### **4.2.5.2 S.S. Formazione, sviluppo professionale e benessere organizzativo**

La SS si occupa di tutte le leve soft per la gestione e sviluppo del personale, a partire dalla formazione, valutazione, sviluppo e benessere organizzativo. In questo ambito, cura la rilevazione del fabbisogno formativo e la programmazione e implementazione delle attività formative, incluso l'accreditamento ECM, redigendo e implementando il piano formativo aziendale annuale e curandone la sua realizzazione. L'ASST è polo erogativo del Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui tale SS effettua le attività di segreteria e di organizzazione sia per i seminari che per le attività di tirocinio. In sinergia con il resto della SC, cura la formalizzazione degli incarichi, supporta la loro attribuzione e l'applicazione dei sistemi di valutazione, annuali e di incarico, in un'ottica di sviluppo continuo delle competenze individuali e di gruppo. Le attività erogate comprendono anche le iniziative di analisi e miglioramento del benessere organizzativo dei dipendenti. Supporta il Direttore della SC nella proposta di atti amministrativi per le attività di competenza e si occupa dei debiti informativi relativi alle attività gestite. Cura l'aggiornamento del sistema gestionale della SC per quanto di competenza.

#### **4.2.5.3 S.S. Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti**

La SS si occupa della gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con i medici convenzionati della Medicina Generale, dei Pediatri di libera scelta nonché l'applicazione della normativa in materia di erogazione delle prestazioni sanitarie rese da categorie sanitarie Convenzionate. La SS ha afferenza funzionale con la SC Cure Primarie.

#### **4.2.6 S.C. AREA ACCOGLIENZA E CUP AZIENDALI**

L'area dell'accoglienza ricomprende i servizi amministrativi per l'accesso del cittadino e i servizi di prenotazione aziendali (CUP). È orientata alla semplificazione ed alla gestione complessiva della domanda con focus specifico sui processi produttivi aziendali, garantendo un sistema di prenotazione aziendale unico e condividendo con Gestione Operativa, Direzione Sanitaria, Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri e Direzione Sociosanitaria, l'attività di programmazione e definizione dell'offerta di prestazioni, nonché nella rimodulazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria, a fronte del monitoraggio delle attività svolte.

L'attività dell'accoglienza è orientata a fornire la massima trasparenza dell'offerta del SSR al cittadino ponendo particolare attenzione anche alla garanzia dei tempi di attesa e alla presa in carico del paziente.

I servizi amministrativi dell'area di accoglienza sono coordinati con i diversi centri servizi aziendali, interaziendali, extra-aziendali e regionali per l'attività di prenotazione e scelta e revoca.

L'attività può essere sintetizzata in 2 macroaree:

- una prima, più strategica:
  - rimodulazione (ampliamento) dell'offerta sanitaria per i cittadini;
  - governo centrale delle agende (struttura) per l'attività ambulatoriale;
  - identificazione di percorsi integrati e semplificati per l'accesso degli utenti alla rete di offerta aziendale sanitaria e sociosanitaria;
  - condivisione con le strutture aziendali di percorsi di accoglienza innovativi e digitali;
  - gestione dell'erogazione di attività ambulatoriale e di ricovero offerta in regime privatistico con condivisione del tariffario aziendale oggetto di negoziazione;
- una seconda, più operativa:
  - attività di prenotazione, accettazione e incasso (Front Office Aziendale) dell'attività ambulatoriale e di ricovero erogata in regime istituzionale e in libera professione intramoenia e attività di B.O.;
  - attività di recupero crediti per mancati pagamenti;
  - gestione delle portinerie aziendali
  - attività di security management, conferita con deliberazione del Direttore generale

L'area dell'accoglienza rappresenta il coordinamento funzionale tra i servizi amministrativi ed i diversi centri servizi aziendali. L'obiettivo è accogliere il cittadino e farsi carico della domanda espressa, anche indirizzandolo e accompagnandolo al servizio adeguato.

La libera scelta del cittadino di affidarsi al professionista di sua fiducia per la cura (Libera Professione) così come il diritto del professionista di poter offrire la propria competenza al cittadino che liberamente richiede le sue prestazioni, vengono garantite dagli Enti, sia all'interno delle proprie sedi sia in strutture esterne, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e aziendale.

In tale ambito svolge attività di analisi delle richieste e monitoraggio delle attività svolte e verifica del rispetto delle indicazioni nazionali, regionali e aziendali in materia, con predisposizione di periodica rappresentazione dell'attività effettuata, nonché del rispetto puntuale del Regolamento Aziendale; inoltre effettua controllo e rendicontazione mensile delle attività cliniche svolte sia dai singoli professionisti medici sia dalle diverse equipe specialistiche, anche a garanzia del corretto equilibrio tra attività libero professionale e attività svolta in regime di SSN.

#### **4.2.7 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

Il Dipartimento Tecnico-Amministrativo, trasversale all'interno dell'organizzazione aziendale, assicura e coordina le funzioni amministrative assegnate alle strutture complesse che lo compongono, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse. Svolge le funzioni propositive, programmatiche e gestionali, secondo criteri tecnico/professionali propri, per tutta l'area amministrativa e a supporto delle diverse articolazioni, coordinando ed integrando i processi necessari alla realizzazione degli obiettivi strategici aziendali, di programmazione, acquisizione e gestione delle risorse tecniche e amministrative. Il Dipartimento Tecnico-Amministrativo si pone quale obiettivo principale l'erogazione dell'attività di supporto, in posizione di fornitore di servizi, a favore di tutte le strutture organizzative dell'Azienda, con particolare riguardo a quelle che hanno come finalità primaria l'erogazione dell'assistenza. Promuove, con riguardo agli aspetti giuridici, economici ed organizzativi l'adeguamento e la razionalizzazione dei processi operativi in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione.

Coordinando le strutture di competenza garantisce un approccio integrato alla gestione dei progetti strategici aziendali, monitorandone tempi, risorse e risultati. Garantisce inoltre la circolazione delle informazioni prodotte dai servizi amministrativi all'interno di tutte le strutture aziendali.

## **4.3 FUNZIONI DELLA DIREZIONE SANITARIA**

### **4.3.1 S.C. DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDI OSPEDALIERI**

La SC Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri, attraverso le articolazioni locali è deputata alla gestione igienico-sanitaria dei presidi ospedalieri.

Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario aziendale e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/ programmazione aziendale.

Alla SC compete la gestione di:

- attività di sorveglianza igienico-sanitaria dei presidi ospedalieri comprensiva della gestione e supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie quali pulizie, disinfezione/sanificazione, disinfestazione, lavanolo (biancheria sporca/pulita), gestione di rifiuti e della sterilizzazione, sorveglianza/prevenzione delle infezioni ospedaliere correlate all'assistenza: definizione con il CIO di strategie e protocolli, sorveglianza della qualità dell'acqua potabile, sorveglianza della qualità della ristorazione dei degenti;
- attività medico-legale in collaborazione con la struttura di Medicina Legale, principalmente riconducibili a rapporti con l'autorità giudiziaria e alla gestione della documentazione relativa a contenziosi medico-legali;
- documentazione sanitaria relativa alle prestazioni degli ambiti di pertinenza e gestione pratiche relative all'Ufficio Relazioni col pubblico, secondo quanto stabilito dal Regolamento Aziendale URP;
- rapporto con enti di controllo che vigilano, a livello ordinario o straordinario, sulla gestione e sui risultati dell'Azienda (ATS, NOC, NAS, sistemi di certificazione della qualità); in collaborazione con le SC Qualità, Risk Management e Accreditamento e SC Gestione Operativa e Next Generation EU;
- pareri igienico-sanitari in merito alla progettazione e ristrutturazione degli spazi di lavoro, a garanzia della sicurezza dei lavoratori da D. lgs n. 81/2008 e della qualità degli ambienti per migliorare il lavoro e la vita in azienda;
- funzioni delegabili per legge dal datore di lavoro in tema di protezione e prevenzione dei lavoratori (D. lgs n. 81/2008).

Inoltre la SC:

- E' responsabile dell'archivio clinico
- È responsabile dell'applicazione dei piani di sovraffollamento e massimo afflusso. A tal scopo organizza efficientemente il ricovero ospedaliero dei pazienti afferenti supervisionando il QDP (Quick Door Point) nella gestione dei posti letto e con le altre UU OO per l'elaborazione dei percorsi più efficaci per i pazienti che accedono al Pronto Soccorso Aziendali;
- Collabora con il CUBO (Centrale Unica Blocchi Operatori) per la programmazione e l'efficientamento delle sale operatorie;
- Collabora con il Coordinamento delle Attività Ambulatoriali per la gestione dell'attività;

- Attua le azioni organizzative e gestionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati anche attraverso l'esercizio dell'autonomia di spesa entro i limiti prefissati dalla Direzione Generale;
- Opera il controllo costante dell'attività sanitaria e mette in atto le opportune azioni correttive
- Coordina i Nuclei Interni di Controllo (NIC) aziendali, gestisce la qualità della documentazione sanitaria e rappresenta l'ospedale nei contraddittori su questo tema
- Partecipa a commissioni e comitati aziendali, quali, a titolo esemplificativo, Collegio di Direzione, Comitato Privacy, Commissione Buon Uso del Sangue, Comitato Infezioni Ospedaliere, Comitato ospedale senza dolore, Commissione farmaci e dispositivi, Comitato Valutazione Sinistri.
- Collabora con la SC Malattie Infettive e la SC Farmacia nello sforzo sistematico per educare e persuadere i prescrittori di antimicrobici a seguire la prescrizione basata sull'evidenza, al fine di arginare l'uso eccessivo di antibiotici e quindi la resistenza agli antimicrobici.

La SC, oltre a coordinare le SS afferenti, ha competenza diretta sulle attività igienico-sanitarie e di prevenzione dello Stabilimento Ospedaliero di Varese (Ospedale di Circolo).

#### **4.3.1.1 S.S. Direzione Medica Tradate**

La S.S. assicura la declinazione delle funzioni previste per la SC di riferimento nel Presidio di Tradate. Complessivamente ha ruolo di coordinamento delle attività che si svolgono nell'Ospedale e provvede al buon funzionamento delle strutture.

#### **4.3.1.2 S.S. Direzione Medica Del Ponte**

La S.S. assicura la declinazione delle funzioni previste per la SC di riferimento nell'Ospedale del Del Ponte. Complessivamente ha ruolo di coordinamento delle attività che si svolgono nell'Ospedale e provvede al buon funzionamento delle strutture.

#### **4.3.1.3 S.S. Direzione Medica Luino e Cuasso**

La S.S. assicura la declinazione delle funzioni previste per la SC di riferimento negli ospedali di Luino e Cuasso. Complessivamente ha ruolo di coordinamento delle attività che si svolgono negli Ospedali e provvede al buon funzionamento delle strutture.

#### **4.3.1.4 S.S. Direzione Medica Cittiglio e Angera**

La S.S. assicura la declinazione delle funzioni previste per la SC di riferimento negli ospedali di Cittiglio e Angera. Complessivamente ha ruolo di coordinamento delle attività che si svolgono negli Ospedali e provvede al buon funzionamento delle strutture.

### **4.3.2 S.C. FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE**

La SC è preposta alla gestione di farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici, dietetici, protesica ed ausili, nel rispetto dei criteri di sicurezza, efficacia, efficienza ed economicità e nel rispetto della normativa vigente.

Nell'ambito della programmazione annuale generale dell'Azienda, la Farmacia garantisce l'integrazione tra l'organizzazione della propria struttura e quella dei reparti/servizi ospedalieri e dei servizi della rete territoriale cui è rivolta la propria attività e promuove la qualificazione tecnica degli operatori addetti.

Le funzioni principali in carico a tale struttura sono:

- gestione di farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, diagnostici, dietetici, protesica ed ausili;
- informazione tecnico-scientifica e normativa in merito ai beni gestiti;
- produzione di galenica magistrale e officinale sterile e non sterile, con particolare riferimento all'allestimento di terapie antiblastiche, nutrizionali parenterali, di dosaggi parenterali e di formulazioni non reperibili in commercio (se in possesso di locali con i requisiti previsti da NBP);
- farmacovigilanza, dispositivo-vigilanza, vaccino-vigilanza;
- vigilanza sulla corretta gestione di farmaci e dispositivi medici, con particolare riguardo ai medicinali stupefacenti, negli armadi farmaceutici presenti in Azienda, sia nei Presidi Ospedalieri che nei Servizi della Rete Territoriale;
- aggiornamento continuo del Prontuario Terapeutico
- coinvolgimento nella conduzione degli studi clinici, gestione del farmaco sperimentale, suo allestimento e monitoraggio;
- partecipazione al processo di budget in merito alla declinazione degli obiettivi aziendali ed in relazione alle Regole di Sistema, per quanto attiene ai beni ed agli ambiti di competenza;
- collaborazione con gli uffici del controllo di gestione e dell'economico finanziario nell'analisi dei consumi per conto economico e per centro di costo e nell'analisi dei costi dei fattori produttivi;
- supporto tecnico alla Direzione Strategica nella prevenzione del rischio clinico, con specifico riferimento alle Raccomandazioni Ministeriali di competenza anche attraverso la partecipazione a Commissioni Aziendali specifiche;
- collaborazione con la SC Gestione Acquisti nell'analisi dei fabbisogni quali-quantitativi propedeutica alla realizzazione di gare regionali, consorziali e aziendali e nell'eventuale monitoraggio dei contratti di competenza;
- partecipazione allo sviluppo e all'analisi del sistema informativo aziendale con particolare riguardo agli strumenti informativi relativi alla gestione dei beni gestiti e dei relativi flussi regionali e nazionali;
- gestione della erogazione dei beni per le strutture sanitarie e sociosanitarie che trovano collocazione nella Rete Territoriale della ASST (servizi distrettuali e loro articolazioni, SerD, etc.);
- gestione della erogazione di farmaci per gli assistiti domiciliari secondo normativa regionale e nazionale (distribuzione diretta da ASST);
- gestione della protesica minore, maggiore ed integrativa in distribuzione diretta o tramite servizi/convenzioni;
- gestione dell'assistenza protesica e il Servizio Unificato Protesico Integrato (SUPI).

#### **4.3.2.1 S.S. Ufficio farmaceutico per il territorio**

La SS si occupa del coordinamento dei processi di gestione ed erogazione di farmaci e servizi che riconoscono come utilizzatori le strutture aziendali territoriali gli assistiti domiciliari aventi diritto. Garantisce il presidio dei percorsi clinico assistenziali anche attraverso un confronto costante con i Prescrittori e il personale dei Distretti al fine di garantire il potenziamento dei servizi allineandoli ai bisogni dei pazienti domiciliari. Si occupa altresì della distribuzione dei vaccini alle strutture aziendali territoriali, dipendenti dalla Direzione Sociosanitaria, destinati alla prevenzione primaria. Gestisce le risorse assegnate in termini di beni e personale, programma le attività in accordo con la Direzione sociosanitaria, esegue il monitoraggio periodico sulla qualità dei processi gestiti e rendendo i risultati del monitoraggio al Direttore della SC.

#### **4.3.2.2 S.S. Galenica sterile e Umaca**

La Struttura Semplice garantisce l'allestimento delle preparazioni galeniche sterili personalizzate prescritte ai pazienti afferenti alla ASST per soddisfare le necessità terapeutiche secondo requisiti di qualità, efficacia e sicurezza.

#### **4.3.2.3 S.S. Farmacia Tradate**

La Struttura Semplice si occupa di garantire l'assistenza farmaceutica nel P.O. attraverso la dispensazione del farmaco e dei dispositivi medici e svolgere attività di ispezione e consulenza presso le altre UU.OO.

### **4.3.3 S.C. INGEGNERIA CLINICA**

La struttura di Ingegneria Clinica si occupa della direzione e gestione delle tecnologie biomediche (elettromedicali dispositivi medici, software dispositivo medico, dispositivi medici diagnostici in vitro), sia in ambito ospedaliero che territoriale e domiciliare, con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato ed efficiente.

L'obiettivo principale è di assicurare il mantenimento dell'operatività e dello stato di efficienza delle apparecchiature presenti garantendo un uso sicuro, appropriato e vantaggioso anche dal punto di vista economico.

Il servizio inoltre:

- collabora con la Direzione Aziendale per la valutazione delle richieste di nuove apparecchiature (intese come sostituzioni o nuove introduzioni) secondo i principi dell'Health Technology Assessment;
- partecipa in modo fattivo e propositivo alle attività del gruppo aziendale di gestione del rischio clinico;
- esegue il "fuori uso" di apparecchiature obsolete e/o non più conformi alla normativa vigente e mantiene aggiornato l'inventario tecnico;
- collabora con altre Unità Operative aziendali per le problematiche che coinvolgono le apparecchiature elettromedicali e gli accessori oltre che per l'espletamento di procedure di gara "in service";
- predispone il piano annuale e triennale degli investimenti.

### **4.3.4 S.C. MEDICINA LEGALE**

La S.C. Medicina Legale afferisce alla Direzione Sanitaria aziendale e garantisce l'organizzazione e l'erogazione delle funzioni e delle prestazioni medicolegali secondo quanto previsto dalla LR 33/2009 così come modificata dalla LR 4/2019.

Attraverso esistenti convenzioni in corso, organizza ed eroga alcune attività medicolegali anche per i cittadini di ASST Valle Olona, applicando un modello funzionale di tipo interaziendale dipartimentale.

La S.C. Medicina Legale, al fine di dare piena valorizzazione alla natura trasversale delle competenze medico legali e nell'ottica di una più efficace integrazione tra ospedale e territorio, ha compiti di organizzazione e di supporto alle attività di natura medico legale della Rete Territoriale.

In tal senso fornisce indicazioni tecnico operative e di aggiornamento degli operatori impegnati in attività medicolegali presso Distretti, svolge attività di monitoraggio rispetto alla qualità dell'erogazione, presiede e organizza a livello distrettuale l'attività accertativa-valutativa, l'attività

certificativa e quella necroscopica. Ha quindi un ruolo gerarchico funzionale rispetto alle S.C. Distretti aziendali relativamente alle attività medicolegali di I livello che ivi sono erogate.

Per prestazioni medicolegali di I livello, sono da intendersi quelle erogabili anche da dirigenti medici non specialisti in medicina legale (certificazioni monocratiche di idoneità alla guida, idoneità all'uso delle armi, visite per rilascio contrassegno disabili, visite per rilascio esenzione cinture, visite per l'immissione in strutture collettive, certificazioni in materia di esercizio del diritto di voto, altri certificati idoneativi e di ambito igienistico.

Sono di competenza organizzativa, gestionale ed erogativa della S.C Medicina Legale le seguenti prestazioni medicolegali di II livello, che sono da intendersi come l'insieme delle prestazioni/attività per le quali è necessaria ex lege la qualifica specialistica in medicina legale o che, per peculiarità tecnica, vengono individuate di diretta competenza della S.C. Medicina Legale.

Rientrano, tra le prestazioni di II livello, le seguenti attività:

- commissione provinciale ciechi; (vedi S.S. medicina legale territoriale);
- commissione provinciale sordi civili; ( vedi S.S. medicina legale territoriale);
- Commissione Medica Locale della provincia di Varese (CML) per l'accertamento dell'idoneità alla guida;
- collegio medico provinciale per il ricorso avverso il giudizio espresso in sede monocratica al porto d'armi;
- commissioni per l'accertamento dell'inabilità lavorativa e dell'idoneità/inidoneità psico-fisica al servizio ( vedi S.S. medicina legale territoriale)

La composizione delle Commissioni e dei Collegi è definita da dedicati atti normativi aziendali (determine e delibere); tali organismi sono composti con l'integrazione di dirigenti medici clinici afferenti alle S.S/S.C./Dipartimenti della Direzione Sanitaria e Sociosanitaria.

La S.C. Medicina Legale inoltre

- assicura la partecipazione alle attività di gestione del rischio clinico e al Comitato Valutazione Sinistri;
- fornisce assistenza diretta medico-legale nel contenzioso giudiziario ed extragiudiziario in qualità di Consulente Tecnico di parte aziendale;
- assicura consulenza specialistica a tutte le strutture aziendali su problematiche medico-legali;
- rappresenta l'Azienda presso organismi esterni che richiedano la presenza di qualificate competenze medico legali ( ad es. gruppi di approfondimento tecnico regionale su tematiche medico legali);
- partecipa al Comitato Tecnico provinciale per il collocamento lavorativo mirato di soggetti disabili; gruppi di lavoro con INPS e Tavoli di lavoro con l'Istituzione Giudiziaria);
- collabora nel contesto del Piano Formativo Aziendale nel fornire le competenze utili alla formazione degli operatori ed alla informazione ai cittadini su questioni attinenti al biodiritto ed alla bioetica, ai trapianti e alla sicurezza delle prestazioni sanitarie;
- coordina l'attività nell'area della medicina necroscopica ospedaliera ed effettua i riscontri diagnostici territoriali;
- gestisce l'istruttoria delle richieste di indennizzo per danni da vaccinazione/trasfusione (L. 210/92); fornisce supporto specialistico nell'ambito della medicina penitenziaria;
- partecipa ad erogare ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico-legale (tra le quali il Collegio per l'accertamento della morte cerebrale e la partecipazione operativa nell'ambito dei protocolli aziendali condivisi con la Autorità Giudiziaria);
- assicura consulenza e collaborazione con la Direzione Strategica per l'elaborazione di linee di indirizzo, relazioni medico legali, pareri ed riscontro ad istanze a contenuto medicolegale provenienti da altri Enti (ASST, ATS, Enti Locali, Prefettura, Autorità Giudiziaria);

Alla SC Medicina legale sono assegnate le risorse dirigenziali con specializzazione in medicina legale, da destinare alla erogazione delle attività aziendali medicolegali di secondo livello in sintonia con i criteri di rotazione ed alternanza previsti dal PTPCT.

#### **4.3.4.1 S.S. Medicina Legale Territoriale**

Organizza ed eroga le prestazioni relative ai Collegi medici di accertamento in tema di idoneità lavorativa e le Commissioni Provinciali Ciechi civili e Sordi.

Gestisce e coordina anche le prestazioni medicolegali di II livello che sono erogate presso i Distretti: le attività relative al riconoscimento di invalidità civile, handicap e disabilità. La programmazione centralizzata delle attività erogate presso gli ambiti distrettuali consente una governance di processo con caratteristiche di adattabilità dinamica alle mutevoli esigenze contingenti in tema di risorse e flussi.

Coordina l'attività della medicina necroscopica territoriale.

#### **4.3.5 S.C. FISICA SANITARIA**

Le attività di Fisica Sanitaria prevedono l'applicazione delle metodologie della Fisica alla Medicina nei settori della diagnosi e della cura con il fine di assicurare la qualità delle prestazioni erogate e la radioprotezione per i pazienti, gli operatori e gli individui della popolazione (D.lgs.101/20 e D.lgs. 81/08).

La S.C. Fisica Sanitaria opera in stretta collaborazione con tutte le strutture sanitarie aziendali e deve garantire un servizio trasversale e di interconnessione tra le strutture con particolare riferimento a quelle ove si impiegano radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, anche nell'ambito di attività complementari all'esercizio clinico.

I principali ambiti di intervento sono quelli relativi alla Radioterapia, alla Medicina Nucleare, alla Diagnostica per Immagini, nonché alla gestione della sorveglianza fisica al fine di garantire la sicurezza degli operatori e della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

#### **4.3.6 S.S. COORDINAMENTO PRELIEVO DEGLI ORGANI**

La Struttura organizza e coordina l'attività di procurement di organi e tessuti collaborando con i servizi e Dipartimenti aziendali e sensibilizzando e formando gli operatori affinché l'Azienda, secondo quanto previsto nella propria mission, partecipi fattivamente all'attività di donazione e trapianto di organi e tessuti della rete regionale e nazionale.

Il percorso di donazione/procurement di organi e tessuti dell'ASST Sette Laghi è declinato in un modello di governance formalizzato con provvedimento deliberativo del Direttore Generale in conformità con la DGR 2165/2019 e prevede un Coordinatore Locale della Donazione/Procurement di organi e tessuti, una equipe di Medici Esperti del Procurement (MEP) a supporto delle attività di donazione e personale infermieristico dedicato.

E' inoltre previsto il Collegio Medico per l'accertamento della morte cerebrale.

#### **4.3.7 S.S. CLINICAL TRIAL CENTRE - CTC**

Il CTC fornisce "servizi di ricerca clinica" relativamente a tutte le tipologie degli studi interventistici e non interventistici in linea con gli standard di qualità nazionale ed internazionale, promuove la ricerca svolta all'interno di ASST Sette Laghi e si relaziona con Comitato Etico, Promotori profit e no profit, Contract Research Organization (CRO), Sperimentatori ed Enti Regolatori.

Il CTC ha come referente un professionista qualificato individuato dal Direttore Generale,

coadiuvato da professionisti del settore (data manager, infermiere di ricerca clinica, farmacista...) ed è supportato per le competenze tecnico-amministrative da personale della SC Affari Generali e Legali.

#### **4.3.8 DIPARTIMENTI GESTIONALI**

La descrizione delle funzioni delle Strutture afferenti ai Dipartimenti Gestionali è declinata nell'allegato funzionigramma.

##### **4.3.8.1 Dipartimento di Area Cardiotoracovascolare**

Riunisce tutte le strutture deputate alla prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie cardio-toraco-vascolari sia di pertinenza medica che chirurgica, in emergenza ed in elezione, con l'obiettivo di presa in carico del paziente dalla fase acuta al follow up. Il dipartimento si costruisce e si organizza nell'ottica HUB-Spoke con lo scopo di garantire a tutti i pazienti pari opportunità di accesso alle procedure salvavita tempo-dipendenti, adottando strategie e percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per rispondere alle reti di patologia cardiovascolare, così da garantire omogeneità di trattamenti sul territorio, terapie mediche ed interventistiche adeguate alle più recenti LG internazionali, nel rispetto di percorsi sanitari in linea con appropriatezza e sostenibilità. La completezza dell'offerta assistenziale permette di implementare l'area scempenso dalla gestione della fase acuta alla cronicità.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

SC Cardiologia 1

SS Elettrofisiologia

SC Cardiologia 2

SS Coordinamento Ambulatori cardiologici e imaging cardiovascolare

SS Cardiologia interventistica

SS Cardiologia Verbano

SC Cardiocirurgia

SC Cardiologia Tradate

SS Cardiologia clinica e riabilitativa complessa

SC Pneumologia

SS Fisiopatologia respiratoria

SS Lung Unit (collegata funzionalmente al Dipartimento di area oncologica)

SC Anestesia e Rianimazione Cardiologica

SS Terapia Intensiva Cardiocirurgica

SC Chirurgia vascolare

SC Chirurgia Toracica

SS Endoscopia Toracica e Toracosopia

SSD Cardiologia Pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

SSD UTIC e Semintensiva

##### **4.3.8.2 Dipartimento di area Chirurgica**

Il Dipartimento di area Chirurgica riunisce le Unità operative di Chirurgia generale aziendali, di Ortopedia e Traumatologia degli ospedali spoke e Urologia. Nell'organizzazione aziendale ha il ruolo di rendere organica l'offerta di servizi ai pazienti che necessitano di diagnosi e cura in ambito chirurgico e, in particolare, di adeguare i percorsi di elezione, d'urgenza e del trauma, alle

normative regionali ed agli indirizzi di sviluppo della Direzione Generale. Scopo del dipartimento è di caratterizzare le diverse Unità operative chirurgiche per una offerta specifica con particolare attenzione allo sviluppo della media e bassa complessità nelle sedi ospedaliere periferiche, evitando sovrapposizioni di percorsi. Viene favorita l'innovazione clinico - tecnologica e l'eccellenza di trattamento e cura in tutte le unità operative e si favorisce la gestione dei malati nella visione di centralizzazione di competenze, ove possibile. Si favorisce il lavoro intradipartimentale ed interdipartimentale sia orizzontale che verticale dando particolare enfasi al concetto di units, ove applicabile.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

- SC Chirurgia generale Varese 1
  - SS Chirurgia Epatobiliare
- SC Chirurgia generale Varese 2
- SC Chirurgia Generale Cittiglio-Angera
  - SS Chirurgia Generale Angera
- SC Chirurgia generale Luino
- SC Chirurgia generale Tradate
  - SS Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale Tradate
- SC Ortopedia e Traumatologia Luino
  - SS Day Surgery e Ortopedia Ambulatoriale
- SC Ortopedia e Traumatologia Tradate
- SC Ortopedia e Traumatologia Cittiglio-Angera
  - SS Ortopedia Angera
- SC Urologia
  - SS Urologia Tradate

#### **4.3.8.3 Dipartimento di area delle Neuroscienze**

Il Dipartimento di area delle Neuroscienze riunisce le Unità operative aziendali che si occupano di diagnosi e cura delle patologie dell'area delle neuroscienze per le quali si è sviluppata una competenza specialistica.

In particolare riunisce le specialità che si occupano della diagnosi e trattamento delle patologie della testa e del collo, operando in modo sinergico. La mission del dipartimento è quella di ottimizzare il percorso diagnostico e terapeutico comprendendo tutte le implicazioni di tipo medico e chirurgico. Nell'ambito della collaborazione interdisciplinare l'attività del dipartimento sarà rivolta alle innovazioni di percorsi di cura e all'applicazione di nuove tecnologie con attenzione alle collaborazioni nazionali ed internazionali. Il Dipartimento costituisce un'eccellenza in questo specifico campo ricevendo pazienti da tutte le regioni italiane, proprio per la sua peculiare organizzazione interdisciplinare e i supporti tecnico strumentali.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

- SC Otorinolaringoiatria
  - SS Otorinolaringoiatria pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)
- SC Odontostomatologia
  - SS Urgenze Odontostomatologiche
  - SS Odontostomatologia pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

#### SC Oculistica

SS Oculistica Verbanco

SS Oculistica Tradate

SS Oculistica pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

#### SC Neurochirurgia

SS Day Surgery e Attività Ambulatoriale

SS Neurochirurgia pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

#### SC Neurologia e Stroke Unit

SS Centro per i disturbi della visione e dell'equilibrio

SS Neurologia Tradate

SS Stroke Unit (collegata funzionalmente al Dipartimento di area medica ed al Dipartimento di area di emergenza e urgenza)

#### SSD Maxillo-Facciale

SSD Audiovestibologia pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

#### **4.3.8.4 Dipartimento di area della Diagnostica per Immagini e dei Servizi**

Il Dipartimento riunisce tutte le Unità operative aziendali che presiedono alla diagnostica per immagini e alla diagnostica su campioni biologici e garantisce lo svolgimento coordinato delle funzioni di supporto alle attività sanitarie sia nei riguardi delle strutture ospedaliere sia nei confronti delle strutture territoriali, nonché attività di tipo clinico-assistenziale e terapeutico nell'ambito della radiologia. Mission del Dipartimento è gestire i fattori produttivi condivisi tra le strutture afferenti, con la finalità di conseguire la migliore efficienza e ottimizzazione del loro utilizzo, contestualmente perseguire la maggiore efficacia operativa, con l'erogazione delle prestazioni di competenza al più alto livello, anche attraverso il continuativo miglioramento della formazione, delle competenze e del loro riconoscimento, con conseguente accrescimento della "potenza" interpretativa diagnostica e interventistica, dei tempi di erogazione e della sicurezza del paziente. Quanto sopra per raggiungere gli obiettivi condivisi con la Direzione aziendale per i risultati aziendali in raccordo con il territorio e in particolare per la salute dei cittadini.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

#### SC Radiologia Varese

SS Radiologia Interventistica

SS Radiologia Ospedale Del Ponte (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

SS Diagnostica Senologica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area oncologica e al Dipartimento di area Materno Infantile)

#### SC Neuroradiologia (collegata funzionalmente al Dipartimento di area delle Neuroscienze)

#### SC Radiologia Verbanco e Tradate

SS Radiologia Ospedali di Cittiglio e Luino

SS Radiologia Ospedale di Angera

SS Radiologia Ospedale di Tradate

#### SC Medicina Nucleare (collegata funzionalmente al Dipartimento di area oncologica)

SS Terapia Radiometabolica

#### SC Immunoematologia e Medicina Trasmfusionale

SS Aferesi Produttiva e Terapeutica

SC Laboratorio di Patologia Clinica  
SS Chimica Specialistica  
SS Laboratorio di biochimica clinica, tossicologia e sostanza d'abuso  
SC Laboratorio Microbiologia e virologia  
SSD Laboratorio Analisi SMEL specializzato in Citogenetica e Genetica Medica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

#### **4.3.8.5 Dipartimento di area Medica**

Il dipartimento integra le discipline di Medicina Generale e Specialistica aziendali che si occupano di diagnosi, cura e prevenzione di patologie per le quali si è sviluppata una competenza specialistica di tipo internistico.

Il ruolo del Dipartimento è quello di fornire a tutti i cittadini equità di accesso e uguaglianza di erogazione delle prestazioni internistiche a livello aziendale. In particolare, la gestione dipartimentale dei Pronti Soccorso del Verbano e di Tradate costituisce un elemento fondamentale nell'ottimizzazione delle risorse e nell'appropriatezza clinico-gestionale delle emergenze-urgenze del territorio.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

SC Dermatologia  
SC Endocrinologia  
SC Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva  
SS Endoscopia Territoriale  
SS Patologie gastroenterologiche complesse  
SC Nefrologia e Dialisi  
SS Trapianti  
SC Nefrologia Tradate  
SC Medicina generale Varese  
SS Gestione Attività ambulatoriali  
SS Medicina alta intensità  
SS Medicina bassa intensità  
SS Medicina Perichirurgica  
SS Area Medica Multidisciplinare  
SC Medicina generale Cittiglio-Angera  
SS Medicina generale Angera  
SS Pronto Soccorso Angera (collegata funzionalmente al Dipartimento di Emergenza-Urgenza)  
SC Medicina generale Luino  
SC Medicina generale Tradate  
SC Malattie Infettive  
SS Prevenzione e controllo infezioni correlate all'assistenza  
SC Geriatria Angera  
SS Ortogeriatria  
SC Recupero e Rieducazione Funzionale  
SS Recupero e Rieducazione Funzionale Luino  
SS Recupero e Rieducazione Funzionale Circolo  
SS Recupero e Rieducazione Funzionale Tradate  
SS Recupero e Rieducazione Funzionale Cittiglio-Angera

SSD Pronto Soccorso Tradate (collegata funzionalmente al Dipartimento di Emergenza-Urgenza)  
SSD Pronto Soccorso Cittiglio (collegata funzionalmente al Dipartimento di Emergenza-Urgenza)

SSD Pronto Soccorso Luino (collegata funzionalmente al Dipartimento di Emergenza-Urgenza)  
SSD Cure Subacute (collegata funzionalmente con la Direzione sociosanitaria – Ospedali di Comunità)  
SSD Reumatologia  
SSD Diabetologia

#### **4.3.8.6 Dipartimento di area Materno-Infantile**

Il Dipartimento riunisce le diverse discipline mediche e chirurgiche di diagnosi e cura che hanno prevalente impatto sull'area materno infantile e ginecologica, fornendo assistenza globale alla donna in tutto il suo percorso ginecologico ed al bambino dall'età neonatale all'adolescenza. Nell'organizzazione aziendale presiede ai percorsi ospedalieri di diagnosi, cura e prevenzione e ha il ruolo di rendere omogenea l'offerta di servizi di base in tutti gli Ospedali aziendali nei quali sono presenti Unità operative afferenti al Dipartimento.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

SC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale

SS T.I.N.

SC Ostetricia e Ginecologia

SS Ostetricia e Ginecologia Tradate

SS Medicina Materno-Fetale

SS Endoscopia Ginecologica

SS Ostetricia e Ginecologia Verbanò

SS PMA

SS Accettazione e Sala Parto

SC Pediatria

SS Pediatria Verbanò

SS Pediatria degenza Varese

SS Gastroenterologia pediatrica

SS Pneumologia pediatrica

SC Chirurgia Pediatrica

SC Anestesia e Rianimazione Del Ponte

SS Coordinamento Gestione dell'Anestesia nel Blocco Operatorio

SS Gestione dell'Attività Anestesiologica in Sala Parto

SS Terapia Intensiva Pediatrica

SC Pediatria Tradate

SS Diabetologia pediatrica

SSD Urologia Pediatrica

SSD Oncoematologia pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area oncologica)

SSD Pronto Soccorso Pediatrico (collegata funzionalmente al Dipartimento di Emergenza-Urgenza)

#### **4.3.8.7 Dipartimento di area Emergenza e Urgenza**

Il Dipartimento di area Emergenza e Urgenza si occupa della gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti acuti che presentano gravi compromissioni delle funzioni vitali e prevede la costante applicazione delle metodiche di trattamento di eccellenza.

Essendo il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Circolo di Varese riconosciuto come DEA di II livello, il Dipartimento è organizzato secondo un approccio multidisciplinare mediante una integrazione funzionale delle diverse competenze professionali presenti, anche al fine di creare una cultura diffusa dell'emergenza-urgenza clinica, integrata rispetto all'attività clinica ordinaria elettiva.

Nel Dipartimento coesistono centri e strutture organizzative di riferimento quali, l'Ortopedia-Traumatologia, le Terapie intensive con il Trauma Centre, la Chirurgia d'Urgenza, l'Anestesia con la gestione dei blocchi operatori, la Chirurgia della mano, a rafforzare il ruolo centrale del Dipartimento nella gestione dell'emergenza-urgenza.

Il Dipartimento aggrega anche la AAT di Varese, in collegamento con il Dipartimento regionale Emergenza ed Urgenza extra-ospedaliera di AREU.

Nell'ambito del Dipartimento è ricondotta l'attività già consolidata del Centro Trombosi-TAO, che è una struttura di eccellenza riconosciuta a livello internazionale.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

SC Anestesia e Gestione del Blocchi Operatori

SS Coordinamento e Gestione Blocco Operatorio

SS Emergenza Intraospedaliera e Trasporti Secondari Medicalizzati

SS Anestesia e Day Surgery Luino

SS Day Surgery Varese

SS Anestesia Cittiglio - Angera

SC Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica e Generale

SS Terapia Intensiva Generale

SS Neurorianimazione (collegata funzionalmente al Dipartimento delle Neuroscienze)

SS Terapia Intensiva Polivalente

SS Neuroanestesia (collegata funzionalmente al Dipartimento delle Neuroscienze)

SS Trauma Centre

SC Anestesia e Rianimazione Tradate

SS Terapia Intensiva

SC Chirurgia generale, d'Urgenza e dei Trapianti (collegata funzionalmente al Dipartimento di area chirurgica)

SC Chirurgia Plastica

SC Ortopedia e Traumatologia Varese

SS Ortopedia pediatrica (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno Infantile)

SC Pronto Soccorso e Medicina D'Urgenza

SS Osservazione Breve Intensiva

SS Medicina D'Urgenza

SS Area chirurgico-traumatologica

SSD Chirurgia Ricostruttiva della Mano

SSD AAT di Varese

SSD Centro Trombosi e TAO

#### **4.3.8.8 Dipartimento di area Oncologica**

Il Dipartimento Oncologico è una Macrostruttura di riferimento nelle strategie aziendali di presa in carico globale del paziente affetto da neoplasia. Il dipartimento coordina le attività di integrazione tra le discipline afferenti all'area oncologica, in un appropriato percorso di presa in carico multidisciplinare e multi professionale del paziente dalla stadiazione al trattamento e al follow-up, creando un percorso dalla fase acuta alla cronicizzazione della patologia.

Il dipartimento si coordina funzionalmente mediante PDTA, Molecular tumor board e Unit di patologia con altri dipartimenti quali il Dipartimento di area della medicina di laboratorio e diagnostica, il Dipartimento di area materno-infantile, il Dipartimento di area delle neuroscienze, la direzione Sociosanitaria per le cure simultanee, la terapia del dolore e l'hospice.

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

SC Ematologia

SC Radioterapia

SC Oncologia

SS Oncologia Verbano

SS Oncologia Tradate

SC Anatomia e Istologia Patologica (collegata funzionalmente al Dipartimento di Area della Diagnostica per immagini e dei Servizi)

SS Patologia Molecolare

SSD Breast Unit

SSD Melanoma e Skin Centre

#### **4.3.9 DIPARTIMENTI FUNZIONALI**

##### **4.3.9.1 Dipartimento Apparato Digerente, Nutrizione e Metabolismo**

Riunisce strutture deputate alla prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie dell'apparato digerente, fegato e pancreas e delle patologie del metabolismo e della nutrizione sia di pertinenza medica che chirurgica, in emergenza ed in elezione, con l'obiettivo di presa in carico del paziente dalla fase acuta al follow up.

Il dipartimento si costruisce e si organizza nell'ottica HUB-Spoke con lo scopo di garantire a tutti i pazienti pari opportunità di accesso alle cure adottando percorsi diagnostico-terapeutici condivisi ed uniformi in tutti i punti di erogazione del servizio nei diversi presidi ospedalieri e territoriali.

##### **4.3.9.2 Dipartimento Clinico e di Ricerca delle Malattie Infettive**

Il Dipartimento riunisce tutte le Unità operative aziendali che presiedono alla diagnostica su campioni biologici che servono da supporto alla diagnosi e cura delle malattie infettive e alla definizione di protocolli mirati, nonché attività di tipo clinico-assistenziale e terapeutico negli ambiti delle malattie infettive e delle discipline di medicina trasfusionale e genetica medica. Il Dipartimento ha un ruolo di coordinamento delle attività di laboratorio, anche in collaborazione con le strutture regionali preposte a tale scopo.

Coordina le attività previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dal Piano Pandemico, proponendo anche una adeguata formazione continua degli operatori per garantire ai cittadini la corretta gestione delle malattie infettive (ad esempio in tema di arbovirosi, malattie a trasmissione alimentare, nuovo sistema di sorveglianza, Sars-CoV-2, infezioni Sessualmente Trasmesse, programmi di formazione vaccinale, ecc.).

Inoltre coordina le attività di controllo interno e la raccolta e trasmissione dati agli uffici regionali in tema di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza; sviluppa strategie e linee di indirizzo per la prevenzione e la lotta alle patologie infettive, con il supporto e la solida esperienza dei laboratori anche grazie all'interpretazione dei marker biochimici.

Per quanto riguarda le Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse verifica le modalità di offerta gratuita e ad accesso libero dei test per la prevenzione delle IST in coerenza con disposizioni regionali. In collaborazione con ATS attiva la creazione di reti locali tra enti del Terzo Settore con i centri IST del territorio per la creazione di percorsi di diagnosi (testing) e presa in carico in coerenza con le indicazioni che verranno date dalla commissione AIDS regionale.

In coerenza con gli obiettivi di screening di cui alla DGR 5832/2021 il Dipartimento partecipa alla realizzazione dello screening HCV.

#### **4.4 FUNZIONI DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA**

Al Direttore Sociosanitario è affidata, da parte del Direttore Generale, la funzione di direzione del settore aziendale Polo Territoriale cui è attribuito il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali e distrettuali nel rispetto dei LEA (DPCM 12/01/2017 e successive integrazioni anche a livello regionale).

La L. R. n. 33/2009 come recentemente modificata dalla L. R. n. 22/2021, agli Art. 7 "ASST e AO" e Art. 7 bis "Distretti" disciplina in particolare, all'interno delle ASST, l'articolazione dei distretti e le relative funzioni.

Il Polo Territoriale eroga per il tramite dell'organizzazione distrettuale:

- o prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le prestazioni medico legali;
- o eroga prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base ai livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione con modalità di presa in carico di persone in condizioni di fragilità e cronicità.

Al Polo Territoriale, secondo l'articolazione distrettuale, afferiscono:

- o Ospedali di Comunità previsti dal PNRR
- o Case di Comunità previste dal PNRR
- o Centrali Operative Territoriali COT previste dal PNRR
- o Cabina di Regia, con il compito di dare attuazione all'integrazione sanitaria, Sociosanitaria e Sociale (art. 9 comma 1 lettera i L.R. 22/2021)

Alla luce delle attività attribuite al Polo Territoriale si è delineata una proposta organizzativa che consenta di valorizzare e sviluppare tre pilastri su cui costruire la nuova Salute di prossimità in una logica "One Health", ovvero:

1. Nuove Alleanze
2. Nuovi Professionisti
3. Nuovi Luoghi

Nuove alleanze – L'occasione del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale dei Distretti

E' necessario che le parti in causa si riconoscano reciprocamente e sostengano il valore della collaborazione.

Al fine di semplificare e garantire la fluidità dei servizi, è necessario che la parte pubblica si riappropri della funzione di orientamento e guida, e punti a governare le porte di accesso al sistema al fine di ricomporre l'evidente frammentazione erogativa.

Tuttavia, la ricomposizione richiede un'alleanza almeno tra le Aziende Socio Sanitarie Territoriali, le Agenzie per la Tutela della Salute, le Autonomie Locali (Comuni, Comunità Montane, Uffici di Piano, ecc..) e il sistema di cure primarie.

La progettazione condivisa dei nuovi Punti Unici di Accesso (PUA), la definizione di piattaforme condivise di supporto per i diversi soggetti coinvolti come le Centrali Operative Territoriali (COT), poste all'interno dei Distretti Sanitari, sono gli strumenti utili a supportare le attività congiunte e favorire l'integrazione d'intenti dei principali attori del sistema sociosanitario e assistenziale del territorio, anche attraverso l'introduzione di logiche e strumenti di Community Building (CB) ovvero la valorizzazione e il riconoscimento delle reti di comunità.

E' necessario approdare ad un vero e proprio piano strategico di CB dei nascenti Distretti in collaborazione tra Azienda Sociosanitaria e Enti locali, con la finalità di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo del Polo Territoriale previsto dall'art. 9 della L. R. n. 22/2021.

La Legge n. 234/2021 ha previsto un articolato intervento sui Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e gli ambiti territoriali sociali proprio al fine di favorire l'integrazione tra gli ambiti sanitari, sociosanitari e sociali, ferme restando le rispettive competenze e le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza.

Nuovi Professionisti - La Value Based Healthcare è la strategia che definisce nuovi modelli basati sul valore, per migliorare gli esiti di salute dei pazienti, pur contenendo le risorse per la crescita sostenibile del Servizio Sanitario Nazionale. Fra le raccomandazioni della strategia (intese come pilastri della stessa) vi sono programmi innovativi che riportano al centro la persona e che sono in grado di valutare il percorso assistenziale e terapeutico nella sua complessità.

Per fare questo è necessario, quindi, disegnare una risposta a un problema complesso come quello di cui si tratta e per questo serve multidisciplinarietà.

Per sostenere la multidisciplinarietà e la multiprofessionalità è necessario favorire una nuova metodologia di lavoro, basata sulla comunicazione e sulla messa in comune delle informazioni relative agli utenti che consenta ai diversi professionisti coinvolti e responsabili del percorso, di comunicare fra loro in tempo reale e di collaborare al fine di umanizzare l'assistenza e le cure, tenendo conto del benessere della persona e della sua famiglia.

Ma non è sufficiente.

La resistenza di un sistema ospedaliero iperspecializzato e di una medicina del territorio basata prevalentemente sul singolo e staccata da quella ospedaliera, non permette facilmente l'attuazione. Se da una parte, v'è un problema di responsabilità, anche legato ad un ingessamento corporativo, dall'altra, emerge la necessità di un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili, la valorizzazione delle competenze e la certificazione delle stesse.

L'introduzione degli Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC) risulta quindi necessaria per garantire riequilibrio e integrazione tra diversi "luoghi": Ospedale, Casa&Territorio e Comunità.

L'IFoC è una figura che diventa portatrice di idee e costruttrice di ponti, di relazioni tra i servizi (sanitari, ospedalieri, territoriali, ecc.), tra le persone (care giver e MMG, ad esempio) e deve agevolare il necessario task shifting all'interno del sistema (apertura di ambulatori infermieristici sul territorio, degenze di transizione a gestione infermieristica, ecc..).

L'Infermiere di Famiglia o Comunità offre un approccio olistico di assistenza alla persona nel suo ambiente di vita, coinvolgendo in modo attivo tutti i soggetti della società civile (famiglie, MMG, assistenti sociali, ecc.)

Il ruolo dell'IFoC è orientato ad aiutare (e prima di tutto identificare) le persone e le famiglie fuori dai radar della stratificazione della popolazione per intensità di cura o ai margini della rete dei servizi. L'intercettazione del bisogno deve avvenire non solo in ambito ospedaliero (quando la complessità ha ormai raggiunto un difficile intervento socio-assistenziale e sociosanitario e spesso in fase di dimissione), ma ancor prima delle sue espressioni più acute.

Ambiti domiciliari, territoriali, scolastici e di comunità (popolati da ruoli come i case manager ospedalieri, ostetriche di famiglia, assistenti sociali, docenti, infermieri di famiglia, parroci, ecc.) rappresentano contesti di pre-intervento qualora identificati e segnalati alla rete che, in alleanza, è preposta alla prevenzione.

Nuovi Luoghi - Per la riorganizzazione dell'assistenza territoriale sono necessari luoghi che agevolino la scelta di rimanere al proprio domicilio, ricevendo le cure più idonee, piuttosto che optare per l'inappropriato ricorso al pronto soccorso, per l'appunto le Case della Comunità (CdC).

La rete è ciò che caratterizza la Casa della Comunità: luogo in cui si discute e si risolvono i casi; in cui il cittadino trova risposta sociosanitaria ma, anche socio-assistenziale, attraverso l'interazione professionale degli interlocutori del Comune in cui risiede e l'Ufficio di Piano a cui afferisce, alla scuola che frequenta e alla moltitudine degli attori che si alleano per affrontare le difficoltà che si presentano, famiglia compresa.

Negli Ospedali di Comunità si garantiranno le "degenze assistenziali" a conduzione infermieristica e ad accesso diretto (senza passare dal Pronto Soccorso) e in forte collaborazione con gli MMG.

Tali servizi vogliono rappresentare luogo di ripresa e di stabilizzazione per il cittadino affetto da fragilità sociosanitarie e necessità assistenziali. Ma anche luogo di recupero educativo in ambito sanitario e focus di analisi dell'empowerment di vita.

L'alleanza, sopracitata, include l'analisi della contemporaneità del bisogno del cittadino, i "luoghi" in cui la medicina territoriale si descrive nell'evoluzione per il comune intento di risoluzione, dove le aggregazioni funzionali (AFT) o Unità complesse di Cure primarie (UCCP) o Cooperative di MMG, Infermieri di Famiglia o Comunità, Assistenti Sociali, ASST, ATS e Comuni si incontrano e lavorano a stretto contatto.

Tutte le competenze, opportunamente coordinate, siano di orientamento, sostegno e risoluzione alle problematiche della cittadinanza portatrice di difficoltà sociosanitaria o socio-assistenziale, nel rispetto dell'ascolto della domanda e dell'appropriatezza di offerta.

#### 4.4.1 SC CURE PRIMARIE

La SC Cure Primarie:

- Promuove e sviluppa modelli standard per dell'Assistenza Territoriale nel SSN (CdC, OdC, COT ecc)
- Coordina le sperimentazioni innovative e progettualità nell'ambito della cronicità anche attraverso la promozione di partnership con Enti esterni;
- Promuove e monitora progetti di Governo clinico in accordo con la programmazione strategica aziendale finalizzati alla presa in carico della cronicità e della fragilità
- Si occupa di progettazione, diffusione, implementazione e monitoraggio dell'adozione da parte dei MMG/PdF delle linee-guida per la buona pratica clinica;
- Cura lo sviluppo di indicatori di efficacia ed efficienza attraverso cruscotti dedicati per la gestione delle patologie croniche e per la prevenzione da parte dei MMG e PdF
- Promuove e progetta, in collaborazione con la UOC Medicina Ospedaliera, di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA) condivisi tra Territorio e Strutture Ospedaliere;
- Collabora con la direzione strategica aziendale nella gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali della medicina generale e della pediatria;
- Definisce, in collaborazione con i rappresentanti sindacali e scientifici della medicina di famiglia, PDT e protocolli operativi.
- Svolge funzioni di governo clinico in relazione ai consumi indotti dai medici di famiglia, elaborando e trasmettendo agli stessi report prescrittivi individuali.
- Esercita attività di controllo sulla congruità delle prestazioni erogate e sull'appropriatezza delle organizzazioni e delle attività dei medici di famiglia.

#### **4.4.1.1 SS Continuità Assistenziale e Integrazione Territoriale**

La SS:

- Coordina e gestisce il servizio di continuità assistenziale e delle unità di continuità assistenziale (formazione dei medici, protocolli operativi per le postazioni territoriali e la centrale di coordinamento).
- Gestisce gli Accordi Nazionali, degli Accordi Integrativi Regionali ed Aziendali (qualora stipulati) per la MG/PdF e per la Continuità Assistenziale;
- Collabora alla progettazione di iniziative che garantiscano la continuità assistenziale ospedale territorio e le dimissioni protette;
- Rileva i bisogni formativi dei Medici Convenzionati e progettazione della loro Formazione obbligatoria e facoltativa, finalizzata al miglioramento sia dell'appropriatezza prescrittiva sia dei livelli assistenziali, curandone l'approvazione e la realizzazione;
- Promuove l'avvio dell'utilizzo di nuovi strumenti organizzativi e gestionali, quali la medicina di iniziativa ed i Piani Assistenziali Individuali.

#### **4.4.1.2 SS Monitoraggio e Controllo delle Reti territoriali di Cura**

La SS:

- Effettua il governo della domanda di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a partire dall'analisi dei dati correnti, in collaborazione con ATS;
- Effettua l'analisi dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria a supporto dell'attività di programmazione di competenza di ATS e per la valutazione dei servizi e delle attività;
- Attua il governo clinico dell'assistenza primaria nel rispetto degli Accordi Integrativi Regionali e Accordo Collettivo Nazionale;
- Coordina le attività/progettualità correlate alla presa in carico territoriale dei pazienti cronici;
- Collabora alla stesura di report per la valutazione dell'efficienza delle cure nell'ambito della medicina generale e pediatrica
- Concorre al processo di integrazione ospedale territorio;
- Definisce nuovi modelli organizzativi (Aggregazioni Funzionali Territoriali, Unità Complesse Cure Primarie, PIC, CdC, OdC) delle cure primarie in un'ottica di miglioramento della qualità, semplificazione, integrazione di servizi e livelli di cura, sostenibilità del sistema.

#### **4.4.2 SC VACCINAZIONI E SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE**

La Struttura lavora in stretto raccordo con la struttura di Medicina preventiva nelle Comunità di ATS Insubria, con il compito di:

- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale dei soggetti a rischio curando la costruzione di percorsi dalla clinica alla vaccinazione
- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale universale con le componenti del territorio, con i punti nascita aziendali e con l'emergenza e urgenza
- attivare la profilassi per le malattie infettive in coordinamento con l'attività di sorveglianza della ATS

Le principali attività sono:

- a) vaccinazione universale

- b) vaccinazione categorie a rischio per patologia o per status
- c) vaccinazione post esposizione
- d) profilassi internazionale
- e) vaccinazione in copagamento
- f) raccordo tra le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e la struttura di medicina preventiva nelle Comunità di ATS

#### 4.4.3 I DISTRETTI

Il Distretto è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'ASST sul territorio definita dall'art. 7 bis della L.R. 33/2009, così come modificata dalla L.R. 22/2021.

Il distretto costituisce il luogo di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi sociosanitari a valenza sanitaria e sanitari territoriali. Garantisce una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento. La conoscenza dei bisogni di salute della popolazione di riferimento rientra pertanto tra le attività del distretto.

Al Distretto possono essere ricondotte le seguenti funzioni:

- contribuire alla programmazione dei servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza di riferimento anche in relazione alle risorse disponibili.
- erogare servizi sociosanitari territoriali caratterizzati da erogazione in forma diretta o indiretta
- assicurare l'accesso ai servizi e l'equità all'utenza attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi stessi
- verificare le criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra questi e l'utenza

L'organizzazione del Distretto deve garantire:

- l'assistenza primaria, compresa la continuità assistenziale, attraverso il coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale servizi di guardia medica notturna e festiva, infermieri di famiglia o comunità e i presidi specialistici ambulatoriali
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali
- il coordinamento dei medici di medicina generale con le strutture operative a gestione diretta, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate

Al distretto afferiscono le Centrali Operative Territoriali, la Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità.

Le interrelazioni funzionali sono con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione (vaccinazioni), il Dipartimento di Cure Primarie (MMG e PLS), il Dipartimento di Salute Mentale ( dipendenze), il Dipartimento Materno infantile ( consultori).

Il Direttore di Distretto è Responsabile di una Struttura Complessa che assume la denominazione del Distretto e gestisce il personale amministrativo assegnato alle strutture afferenti, a eccezione del personale di accettazione/front office.

L' ASST dei Sette Laghi si articola in sette distretti il cui territorio coincide con gli ambiti sociali territoriali di riferimento per i piani di zona, istituiti con delibera 172 del 28.3.2022.

- SC Distretto di Arcisate

- SC Distretto di Azzate
- SC Distretto di Laveno Mombello
- SC Distretto di Luino
- SC Distretto di Sesto Calende
- SC Distretto di Tradate
- SC Distretto di Varese
- 

### **C.O.T. - Centrali Operative Territoriali**

La Centrale Operativa Territoriale è un punto di accesso territoriale, fisico e digitale, di facilitazione e governo dell'orientamento e utilizzo della rete d'offerta sociosanitaria all'interno del Distretto definita dall'art. 7, comma 17 bis della L.R. 33/2009.

La COT ha la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari e socioassistenziali. In particolare, si declinano le seguenti funzioni.

- Coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare).
- Coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale.
- Gestione informatica della presa in carico delle persone con malattie croniche e dei relativi PAI.
- Tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro.
- Supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali.
- Monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle Case di Comunità e dagli altri servizi afferenti al distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

### **CASE DI COMUNITÀ**

Le Case di Comunità costituiscono un luogo fisico di prossimità.

L'obiettivo dello sviluppo delle Case di Comunità è quello di garantire in modo coordinato:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socio assistenziale in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- la prevenzione e promozione della salute seguendo le linee guida fornite dal Dipartimento di Prevenzione delle ATS e il Dipartimento funzionale di Prevenzione delle ASST;
- la presa in carico della cronicità e fragilità;
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata, programmabile e non;
- la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali, ivi compresa l'assistenza domiciliare integrata;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;

- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

Nella Casa di Comunità, intesa come luogo fisico sono garantiti i seguenti servizi:

- a) Servizi facenti capo alla responsabilità diretta del Direttore di Distretto:
- Punto unico di accesso;
  - Valutazione multidimensionale del bisogno;
  - Integrazione con servizi sociali;
  - Percorsi di presa in carico della persona fragile e cronica;
  - Gestione amministrativa dell'assistenza sanitaria al cittadino (esenzioni, fuori regione, estero);
  - Integrazione e gestione dei servizi per la disabilità.
- b) Servizi facenti capo alla responsabilità funzionale del Direttore di Distretto:
- assistenza sanitaria di base;
  - cure domiciliari -ADI/Cure Palliative;
  - CUP;
  - assistenza specialistica ambulatoriale - Telemedicina;
  - punto prelievi;
  - continuità assistenziale;
  - consultori familiari;
  - servizi per la consulenza e l'intercettazione precoce del disagio in aree salute mentale, dipendenze e neuropsichiatria infantile, dedicati in particolare ai giovani e ai loro familiari;
  - vaccinazioni;
  - screening.

## **OSPEDALI DI COMUNITÀ**

L'Ospedale di Comunità è una struttura multiservizio deputata all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità definita dall'art. 7, comma 15 della L.R. 33/2009.

### **4.4.3.1 Distretto di Arcisate**

Il Distretto è articolato in:

- SC Distretto di Arcisate
- 1 Casa della Comunità (Arcisate)
- 1 Ospedale di Comunità (Cuasso)
- 1 Centrale Operativa Territoriale

### **4.4.3.2 Distretto di Azzate**

Il Distretto è articolato in:

- SC Distretto di Azzate
- 1 Casa della Comunità (Azzate)
- 1 Centrale Operativa Territoriale

### **4.4.3.3 Distretto di Laveno Mombello**

Il Distretto è articolato in:

- SC Distretto di Laveno Mombello
- 1 Casa della Comunità HUB a Laveno
- 1 Casa della Comunità SPOKE a Gavirate
- 1 Centrale Operativa Territoriale

#### **4.4.3.4 Distretto di Luino**

Il Distretto è articolato in:

- SC Distretto di Luino
- 1 Casa della Comunità (Luino)
- 1 Ospedale di Comunità (Luino)
- 1 Centrale Operativa Territoriale

#### **4.4.3.5 Distretto di Sesto Calende**

Il Distretto è articolato in:

- SC Distretto di Sesto Calende
- 1 Casa della Comunità HUB a Sesto Calende
- 1 Casa della Comunità SPOKE ad Angera
- 1 Centrale Operativa Territoriale

#### **4.4.3.6 Distretto di Tradate**

Il Distretto è articolato in:

- SC Distretto di Tradate
- 1 Casa della Comunità (Tradate)
- 1 Centrale Operativa Territoriale

#### **4.4.3.7 Distretto di Varese**

Il Distretto è articolato in:

- SC Distretto di Varese

La SC è responsabile della cura di tutti gli aspetti igienico-sanitari delle strutture sanitarie all'interno delle strutture territoriali afferenti al polo territoriale.

Alla SC afferiscono le funzioni relative alla Sanità Penitenziaria (in collaborazione con le Strutture afferenti al Dipartimento di Salute Mentale e Cura delle Dipendenze) e della disabilità.

- 1 Casa della Comunità (Varese)
- 1 Centrale Operativa Territoriale

### **4.4.4 SC CURE PALLIATIVE INTEGRATE**

La SC opera nell'ambito della Rete Locale di Cure Palliative e nell'ambito della Rete regionale di Terapia del Dolore. Attraverso le SS ad essa afferenti, svolge le seguenti funzioni di integrazione dell'offerta di cura tra Ospedale e Territorio, secondo tre principali filiere:

- Cure palliative, nei setting: residenziale (Hospice e Day Hospice), domiciliare (UCP-Dom), consulenziale intra e extraospedaliero, ambulatoriale (ivi comprese le Case della Comunità);
- Terapia del Dolore, in qualità di Centro Specialistico di Terapia del Dolore di Secondo Livello (CTDSL – Hub);
- ADI complessa, ai fini della necessaria continuità e unitarietà delle cure a favore di malati cronici, complessi e fragili, integrando i professionisti e i servizi nonché l'interfaccia con le Centrali Operative Territoriali e con le Cure Primarie.

La SC è funzionalmente collegata al Dipartimento di area oncologica.

#### **4.4.4.1 SS Terapia del Dolore**

La SS svolge le funzioni di CTDSL (Centri Specialistici di Terapia di Secondo Livello), erogando prestazioni di Terapia del Dolore in regime ambulatoriale e consulenziale oltre a procedure

chirurgiche e interventistiche antalgiche a media ed alta complessità, in regime di Day Hospital, Day Surgery e Ricovero Ordinario.

#### **4.4.4.2 SS Terapia del Dolore e Cure Palliative del Verbano**

La SS Eroga prestazioni di Terapia del Dolore in regime ambulatoriale e consulenziale, in ospedale e nelle Case della Comunità; svolge procedure a media e bassa complessità, in regime di MAC. Supporta l'attività domiciliare UCP-Dom sul territorio del Verbano.

#### **4.4.4.3 SS Cure Palliative e Assistenza Domiciliare**

Integra tutti i servizi territoriali preposti alle cure domiciliari di pazienti cronici complessi e fragili (UCP-Dom e ADI), promuovendo l'identificazione precoce dei bisogni di Cure palliative e la tempestiva presa in carico.

### **4.4.5 SS COORDINAMENTO ATTIVITÀ CONSULTORIALI**

Il consultorio familiare è un servizio multi-professionale orientato alla prevenzione ed alla promozione della salute e del benessere nella donna, nella coppia e nella famiglia; integra al suo interno l'assistenza sanitaria e sociosanitaria in un unico punto di accesso per gli utenti. La Struttura opera in stretto raccordo con i distretti (all'interno delle Case della Comunità) e con il dipartimento funzionale Medicina di Genere per la salute della donna. La più recente evoluzione lo identifica quale centro per la famiglia dedicato alla mediazione familiare, all'orientamento, alla consulenza legale, psicologica, sociale, educativa genitoriale, con specifica attenzione alle situazioni di fragilità e conflitto familiare. Propone inoltre iniziative volte a favorire l'auto-mutuo-aiuto tra gruppi caratterizzati da medesime problematiche, anche attraverso il coinvolgimento degli enti no profit e delle associazioni che si occupano di relazioni familiari.

Gli ambiti di intervento sono di tre tipi.

#### Sanitario:

- Contraccezione e consulenza preconcezionale
- Diagnosi precoce tumori femminili
- Gravidanza e nascita
- Allattamento
- Interruzione volontaria di gravidanza
- Menopausa
- Promozione della salute

#### Psicologico:

- Mediazione familiare
- Sostegno psicologico e/o sociale individuale, di coppia e familiare
- Sessualità
- Sostegno alla genitorialità
- Spazio giovani
- Incontri di gruppo

#### Adozione/Affidi:

- Adozione nazionale e internazionale

- Affido Familiare

I servizi e le prestazioni disponibili presso il consultorio familiare vengono erogati attraverso l'intervento di:

- Ginecologi
- Psicologi
- Ostetriche
- Infermiere
- Assistenti Sanitarie
- Assistenti Sociali
- Educatori professionali

#### 4.4.6 DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE, PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE

Il Dipartimento Salute Mentale, Prevenzione e cura delle Dipendenze (DSMD) risponde alla disciplina dettata dagli articoli 54 e seguenti della L.R. n. 33/2009 con i relativi ambiti di afferenza:

- psichiatria e disabilità psichica;
- prevenzione e cura delle dipendenze;
- neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;
- psicologia clinica ospedaliera e del territorio.

L'organizzazione interna del Dipartimento oltre a confermare le attività già consolidate (Psichiatria e Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza) vuole valorizzare le attività relative alla Prevenzione e cura delle Dipendenze (per favorire l'applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 23 del 14 dicembre 2020 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche") e la Psicologia Clinica ospedaliera e del Territorio (per favorire e governare l'introduzione dello Psicologo di base previsto da recentissimi provvedimenti regionali).

Le Strutture che afferiscono al Dipartimento sono:

SC Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (collegata funzionalmente al Dipartimento di area Materno-infantile)

SS Epilettologia e Neuroriabilitazione

SS Urgenze psichiatriche e Psicoterapia

SS Disturbi del Neurosviluppo e Assistenza Territoriale Infanzia e Adolescenza

SC Psichiatria Varese

SS Urgenze Psichiatriche Ospedaliere Varese

SS CPS Varese, Arcisate, Azzate

SS CRM e CPA Varese, CD Varese, CD Bisuschio

SC Psichiatria Verbano

SS Urgenze Psichiatriche Ospedaliere e D.H. Verbano

SS CPS Laveno e Luino

SS CRM e CPM Luino – CD Luino

SC Servizio di Prevenzione e Cura delle Dipendenze

SSD Psicologia clinica ospedaliera e del territorio

SSD Disabilità, Autismo e Disturbi del Neurosviluppo Adulti

#### 4.4.7 DIPARTIMENTO FUNZIONALE CURE PRIMARIE

Il Dipartimento funzionale di Cure Primarie consente di coordinare, promuovere e monitorare il corretto svolgimento delle attività relative al sistema delle cure primarie in stretta correlazione con i

sette Distretti istituiti in Azienda, con la prevenzione e il sistema delle cure domiciliari, Cure Palliative e Terapia del Dolore.

Il Dipartimento funzionale garantisce:

- l'unitarietà nell'organizzazione dell'attività di governo delle porte di accesso al sistema sociosanitario (riduzione della frammentazione organizzativa e di accesso alle cure) con particolare riferimento alle attività delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità (e in senso più ampio delle c.d. Cure Intermedie e delle Centrali Operative Territoriali);
- l'integrazione con il sistema delle cure primarie e sviluppo di progettualità a livello aziendale, in stretto raccordo con i distretti, anche per l'introduzione uniforme sul territorio delle nuove figure professionali. Questo consentirà, ad esempio, di assumere sempre un maggior ruolo nella formazione in Medicina Generale;
- il raccordo con la Conferenza dei Sindaci dei Comuni compresi nel territorio di ASST (oltre n.100 Comuni e n. 2 Comunità Montane), l'Assemblea dei Sindaci dei singoli Distretti e il mondo del Terzo Settore e del Volontariato (agevolando la costruzione di nuove alleanze).

#### 4.4.8 DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE

La L.R. 22/2021 introduce la realizzazione del Dipartimento Funzionale di Prevenzione che viene inserita nel polo territoriale delle ASST.

Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione opera in coordinamento con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) della ATS.

Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, nell'ambito delle sue funzioni di raccordo con la ATS, persegue il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS (ad esempio. Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui ecc.).

L'organizzazione del Dipartimento Funzionale di Prevenzione prevede le seguenti tipologie di offerta e relative strutture di erogazione:

##### 1. Servizi di prevenzione

###### Livello ospedaliero

- Screening oncologici per la prevenzione del tumore al seno;
- Screening oncologici per la prevenzione del tumore al polmone;
- Screening oncologici per la prevenzione del tumore al colon retto;
- Screening per la prevenzione di HCV;
- screening neonatali;

###### livello territoriale

- erogazione dei servizi di screening oncologici per la prevenzione del tumore alla cervice uterina (consultori);
- vaccinazioni (centri vaccinali).

##### 2. Sorveglianza prevenzione malattie infettive:

###### livello ospedaliero

- Sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza
- Sorveglianza e contrasto dell'antibiotico resistenza

###### Livello territoriale

- Sorveglianza delle infezioni sessualmente trasmesse;
- Profilassi delle malattie infettive compreso ambulatorio viaggiatori.

##### 3. Presa in carico delle patologie croniche:

###### livello ospedaliero

- Presa in carico patologie lavoro correlate (UO Medicina del Lavoro);
- Counseling motivazionale/stili di vita;

#### livello territoriale

- Home visiting;
- Disassuefazione dal fumo;
- Presa in carico individuale:
  - counseling motivazionale/stili di vita;*
  - raccordo con le Case della Comunità;*
  - protocollo farmacia scuola;*
  - raccordo con i Servizi Dipendenze e Salute Mentale (Psichiatria e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza);*
  - raccordo con i Consulenti familiari.*

### 4.4.9 DIPARTIMENTO FUNZIONALE MEDICINA DI GENERE PER LA SALUTE DELLA DONNA

La medicina di genere (MdG) o, meglio, la medicina genere-specifica è definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. Una crescente mole di dati epidemiologici, clinici e sperimentali indica l'esistenza di differenze rilevanti nell'insorgenza, nella progressione e nelle manifestazioni cliniche delle malattie comuni a uomini e donne, nella risposta e negli eventi avversi associati ai trattamenti terapeutici, nonché negli stili di vita e nella risposta ai nutrienti. Anche l'accesso alle cure presenta rilevanti diseguaglianze legate al genere.

È noto che le donne si ammalano di più, consumano più farmaci e sono più soggette a reazioni avverse, oltre che essere socialmente "svantaggiate" rispetto agli uomini. Inoltre, nei Paesi occidentali, nonostante le donne vivano più a lungo degli uomini, l'aspettativa di "vita sana" è equivalente tra i due sessi.

È stato anche ampiamente dimostrato che a livello cellulare numerosi determinanti (genetici, epigenetici, ormonali e ambientali) sono alla base delle differenze tra cellule maschili e femminili e di conseguenza, a livello mondiale, sono state date indicazioni per affrontare in modo corretto tutte le fasi dalla ricerca sperimentale. Infatti, per molto tempo negli studi clinici i soggetti arruolati sono stati prevalentemente di sesso maschile, negli studi preclinici *in vitro* (su linee cellulari o cellule isolate) non è stato riportato il sesso di origine dell'organismo da cui derivano le cellule e per quelli *in vivo* (su animali da esperimento) sono stati usati animali di sesso maschile.

Un approccio di genere nella pratica clinica consente quindi di promuovere l'appropriatezza e la personalizzazione delle cure generando un circolo virtuoso con conseguenti risparmi per il Servizio sanitario regionale. La MdG non rappresenta una branca a sé stante dell'area medica ma una dimensione interdisciplinare che, come tale, deve pervadere tutte le branche del sapere medico al fine di studiare l'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia, la fisiopatologia e la patologia umana, vale a dire su come si sviluppano le patologie, quali sono i sintomi, come si fa prevenzione, diagnosi e terapia negli uomini e nelle donne. Secondo una visione globale del concetto di salute, l'erogazione di cure appropriate presuppone la "centralità del paziente" e la "personalizzazione delle terapie" considerando, nella valutazione delle patologie e nella loro gestione, oltre al sesso biologico anche parametri quali identità di genere, età, etnia, livello culturale, confessione religiosa, orientamento sessuale, condizioni sociali ed economiche.

La stessa DGR XI/6387 del 16 maggio 2022 DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2022 ribadisce la necessità di presidiare la MEDICINA di GENERE dedicando un intero capitolo a questo tema.

Il dipartimento funzionale dovrà essere composto da tutte le strutture aziendali (SC, SSD e SS) che a vario titolo di occupano di:

Ostetricia e Ginecologia  
Farmacia e dispositivi medici  
malattie cardiovascolari  
malattie neurologiche  
malattie dell'osso (osteoporosi)  
malattie psichiatriche  
malattie respiratorie  
malattie autoimmuni  
malattie dermatologiche  
Vaccinazioni  
infezioni virali  
infezioni batteriche  
malattie metaboliche  
oncologia  
pediatria  
disordini dello sviluppo sessuale

Gli obiettivi del dipartimento funzionale sono:

- sviluppare Percorsi Clinici di Prevenzione, Diagnosi, Cura e Riabilitazione: l'obiettivo è di garantire la prevenzione, diagnosi e cura ad ogni persona con un approccio che tenga conto delle differenze di genere, in tutte le fasi della vita e in tutti gli ambienti di vita e di lavoro.
- sviluppare progetti di ricerca e innovazione: la ricerca nel settore della Medicina di Genere ha diversi ambiti di interesse, alcuni mirati all'individuazione di comportamenti, stili di vita e abitudini alimentari genere-specifici, altri invece mirati allo sviluppo di nuove tecnologie (dispositivi medici, test diagnostici, prognostici e predittivi, strumenti di digital health), nonché all'individuazione di nuove terapie genere-specifiche. Fondamentale, inoltre, per la comprensione delle differenze di genere nella sintomatologia, nella prognosi e nella risposta alle terapie sono la modalità di raccolta e la valutazione dei dati epidemiologici analizzati in base al sesso. E' di basilare importanza prestare attenzione agli aspetti legati al sesso e al genere in tutte le fasi e le tipologie della ricerca (pianificazione, raccolta ed elaborazione dei dati, interpretazione e comunicazione dei risultati della ricerca).
- sviluppare percorsi di formazione e aggiornamento professionale: le attività di formazione e aggiornamento nell'ambito della Medicina di Genere hanno come obiettivo quello di rendere consapevoli e competenti gli operatori del comparto sanitario dell'impatto della dimensione di genere sul concetto di salute, di malattia, di benessere psicofisico. La formazione e l'aggiornamento diventeranno gli strumenti più rilevanti per combattere disuguaglianze e discriminazioni, secondo quanto previsto dalla Costituzione e dal diritto comunitario, anche nel settore sanitario.
- sviluppare attività di comunicazione e informazione: l'obiettivo è di promuovere la conoscenza della Medicina di Genere presso i professionisti della sanità e la popolazione generale, coinvolgendo il mondo del giornalismo e dei media.

## **4.5 DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI**

Sono Dipartimenti Interaziendali nell'ambito di ATS Insubria:

### **4.5.1 Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed ematologia – (DMTE)**

Le Aziende che insistono sul territorio dell'Insubria hanno identificato la gestione del sangue e degli emoderivati come tema prioritario per la sua valenza sanitaria e sociale. Tale esigenza trova conferma anche nel provvedimento regionale istitutivo della Struttura Regionale di Coordinamento presso AREU per la gestione della rete trasfusionale e nel Piano Sangue Regionale con cui viene proposto un assetto organizzativo rispondente alle afferenze delle strutture nel rispetto delle indicazioni contenute nella vigente normativa regionale e nazionale di matrice europea per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

In coerenza con queste premesse viene confermato il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE), sotto la responsabilità del Direttore del CLV/SIMT della ASST Sette Laghi.

### **4.5.2 Dipartimento Interaziendale TRAPIANTI**

Le attività di donazione e trapianto rappresentano processi complessi che, per funzionare in modo armonico ed efficace, richiedono la sussistenza di requisiti strutturali, strumentali, professionali e procedurali armonizzati sia a livello locale sia a livello nazionale ed europeo.

Le strutture autorizzate a livello nazionale operano già con modalità strettamente interconnesse con quelle delle altre regioni, andando a costituire la Rete Nazionale Trapianti. Il modello organizzativo a rete rappresenta uno strumento indispensabile per l'efficienza della catena trapiantologica, sinergizzando le varie competenze coinvolte.

La catena di donazione e trapianto coinvolge numerosi operatori ed esercita una forte pressione organizzativa sulle Aziende Ospedaliere, pertanto l'adeguatezza dell'attività è garantita dalla cooperazione in un'unica struttura dipartimentale delle singole professionalità presenti sul territorio.

L'organizzazione del Dipartimento Trapianti prevede l'intervento delle diverse figure specialistiche in due distinti percorsi di attività, seppur tra loro embricati ed uniformemente coordinati: la rete di donazione e il percorso trapianti.

Con queste premesse viene pertanto istituito il Dipartimento Interaziendale trapianti, avente come ente capofila l'ASST Sette Laghi.

### **4.5.3 Dipartimento Interaziendale Cure Palliative (DCP)**

Le Aziende che insistono sul territorio di ATS Insubria hanno identificato la gestione ed il coordinamento delle cure palliative quale tema prioritario per la sua valenza sociale e sanitaria.

Così come evidenziato nella DGR X/5918 del 2016, la linea di offerta delle cure palliative si configura come una Rete territoriale avente nodi erogativi che rappresentano un insieme funzionale. Tali nodi erogativi sono coinvolti nel percorso assistenziale di Cure Palliative che si integra all'interno del percorso di cura relativamente all'ultima fase di vita del paziente adulto cronico e/o fragile e della Rete materno infantile per le specificità pediatriche.

Per il coordinamento della RLCP, l'ATS in collaborazione con le ASST individua un Dipartimento Interaziendale di Cure Palliative in relazione al bacino di utenza e alle peculiarità geografiche e ne identifica la ASST capofila.

Per tale motivo viene confermato da parte di ATS e delle ASST afferenti il Dipartimento funzionale interaziendale di cure palliative avente come ente capofila la ASST Lariana.

#### **4.5.4 Dipartimento Interaziendale Oncologico (DipO)**

Le ASST che insistono sul territorio della ATS dell'Insubria hanno identificato la gestione e il coordinamento delle attività di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie oncologiche quale tema prioritario per la sua valenza sociale e sanitaria.

Le attività sopra descritte trovano il proprio fondamento nel Piano Oncologico Regionale oltre che nelle Regole di Sistema che con cadenza annuale stabiliscono gli indirizzi della programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione Lombardia. Le linee di indirizzo per il funzionamento dei Dipartimenti Oncologici Provinciali strutturati a supporto della rete oncologica lombarda sono descritte dal Decreto Regionale n. 3124 del 29.03.2010 e successivi aggiornamenti. Il Dipartimento agisce favorendo la necessaria integrazione tra Istituzioni, Enti e Servizi che operano in campo oncologico sul territorio provinciale, con l'obiettivo, tra l'altro, di facilitare l'accesso alle prestazioni e aggiornare costantemente, nel contempo, i percorsi clinico-assistenziali. In quest'ambito viene assicurata l'interdisciplinarietà nonché la crescita delle singole competenze specialistiche. Il Dipartimento sarà la sede dove valutare lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, da sperimentare anche sulla base dei recenti dettati normativi regionali.

Con queste premesse viene pertanto istituito il Dipartimento Interaziendale Oncologico, avente come Ente capofila l'ASST Valle Olona.

#### **4.6 FORME DI COORDINAMENTO E/O INTEGRAZIONE**

In ambito Sociosanitario sono attivi:

##### **4.6.1 Tavolo Permanente di Programmazione Integrata**

In ambito sociosanitario, come evidenziato in premessa, è operativo il Tavolo Permanente di Programmazione Integrata costituito dalla Direzione Sociosanitaria della ATS con quelle delle tre ASST del territorio.

Le finalità principali sono:

- porre in atto una chiara azione di regia complessiva degli interventi, in modo che i percorsi e gli interventi siano riconoscibili da cittadini e da operatori ed omogenei sul territorio;
- perfezionare una offerta che risponda in modo integrato ai bisogni complessivi dell'utenza, evitando sovrapposizioni e scarsa chiarezza nei confronti del cittadino;
- eliminare la discontinuità tra ospedale e territorio, nonché tra operatori di diversi servizi, dando luogo anche a momenti di confronto e di scambi tra i diversi professionisti della rete.

##### **4.6.2 Tavoli di confronto**

Per garantire ai cittadini una presa in carico reale e continuativa, nelle diverse fasi del percorso assistenziale, sono operativi, altresì, tavoli di confronto fra operatori della ASST e quelli della ATS su tematiche fondamentali di:

- valutazione multidimensionale;
- assistenza domiciliare integrate;
- attuazione misure ed azioni innovative ex DGR 116/13.

##### **4.6.3 Attività Amministrative e/o di supporto**

Al fine di integrare attività a valenza trasversale di interesse comune ATS e ASST, la L.R. n. 23/2015 introduce, anche per il settore amministrativo e/o per le funzioni di supporto, forme di indirizzo e coordinamento.

In tale logica, ATS attraverso le Unità Organizzative deputate, compatibilmente con le risorse e le competenze disponibili, e previo accordi con le ASST ubicate nel territorio, può concorrere a garantire il coordinamento nei sotto indicati ambiti di attività, anche attraverso appositi gruppi interaziendali:

- reclutamento del personale, in particolare riguardo alla ricognizione dei fabbisogni del personale sulla base delle richieste delle ASST e alla formulazione di indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali sia in forma singola che aggregata;
- formazione del personale, in particolare per quanto concerne i fabbisogni formativi del personale delle ASST e la formulazione di indicazioni operative per lo svolgimento dei percorsi formativi;
- programmazione delle attività di acquisto, fermo restando quanto stabilito da Regione Lombardia, in tema di coordinamento attualmente in capo alle unioni formali di acquisto/consorzi;
- logistica dei beni (dispositivi medici, farmaci, etc...).

In una logica di sviluppo del Sistema Informativo Regionale, ATS, al fine di promuovere un'effettiva coesione e raccordo nelle strategie di sviluppo e implementazione dei Sistemi Informativi del territorio, nell'ambito delle forme e delle modalità di integrazione e coordinamento definite con le ASST medesime, assicura le seguenti funzioni:

- recepimento delle strategie di sviluppo regionali e attuazione a livello locale, in forma coordinata con le ASST;
- collaborazione con le ASST del territorio per definire e proporre annualmente alle Direzioni Strategiche il Piano congiunto di sviluppo ed evoluzione dei Sistemi Informativi a livello interaziendale e per garantirne l'attuazione, tenendo in considerazione gli ambiti di interesse strategico di tutti gli Enti.

## **4.7 ALLEGATI**

- *Funzionigramma delle Strutture Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici afferenti ai Dipartimenti Gestionali*
- *Organigramma*
- *Cronoprogramma*



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

## DIPARTIMENTI GESTIONALI

### Dipartimento di Area Cardiotoracovascolare

<b>SC</b>		<b>Cardiologia 1</b>
		La SC si occupa della diagnosi, gestione, cura e follow-up di pazienti affetti da disturbi del ritmo cardiaco e/o da cardiopatie di sospetta natura aritmica, anche attraverso innovativi sistemi di monitoraggio. Vengono eseguite procedure elettrofisiologiche diagnostiche ed interventistiche (studi elettrofisiologici ed ablazione trans-catetere delle principali aritmie, test farmacologici) e di elettrostimolazione, sia tradizionale che avanzata (CRT e ICD).
	<b>SS</b>	<b>Elettrofisiologia</b>
		La SS si occupa della diagnosi invasiva e non invasiva e del trattamento anche interventistico delle alterazioni del ritmo cardiaco.

<b>SC</b>		<b>Cardiologia 2</b>
		La SC si occupa della diagnosi e del trattamento delle principali patologie cardiologiche con l'emodinamica come punto di congiunzione tra Hub -Spoke-Territorio per la gestione delle patologie tempo dipendenti. Assicura prestazioni di cardiologia interventistica, sia in elezione che in regime di urgenza ed emergenza con attività H24 per gestione dell'infarto miocardico acuto, della sindrome coronarica acuta e dello shock cardiogeno.
	<b>SS</b>	<b>Cardiologia Interventistica</b>
		La SS garantisce, in ambito di cardiopatia ischemica e strutturale, interventi di rivascularizzazione miocardica complessa - TAVI per stenosi aortica sintomatica - chiusura DIA/PFO e chiusura auricola sinistra.
	<b>SS</b>	<b>Coordinamento Ambulatori Cardiologici e Imaging Cardiovascolare</b>
		La SS coordina l'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni cardiologiche non invasive con particolare riferimento all'imaging cardiovascolare di base ed avanzato, collaborando con la SC in ambito di interventistica strutturale.
	<b>SS</b>	<b>Cardiologia Verbano</b>
		La SS coordina l'attività cardiologica ambulatoriale del Verbano valorizzando gli ospedali di tale area adeguando l'offerta ai bisogni assistenziali del territorio di riferimento.

<b>SC</b>		<b>Chirurgia vascolare</b>
		La SC prende in carico i pazienti con patologie vascolari arteriose e venose ed assicura, in urgenza-emergenza, il trattamento delle malattie dell'aorta toracica e addominale, della vasculopatia carotidea sintomatica e delle ischemie periferiche, in ambito multidisciplinare e in collaborazione con altre strutture aziendali. Rappresenta un riferimento per il confezionamento degli accessi vascolari per emodialisi e collabora all'attività di trapianto d'organo (rene/rene pancreas).

<b>SC</b>		<b>Chirurgia toracica</b>
		La SC si occupa del trattamento chirurgico in urgenza ed in elezione delle patologie coinvolgenti il distretto toracico sia di origine neoplastica che traumatica, per le quali si avvale anche di tecniche operatorie mini-invasive. Garantisce la presa in carico del paziente oncologico dalla diagnosi (anche invasiva) alla terapia chirurgica e al follow up, anche in ambito multidisciplinare. Assicura attività di degenza e valutazioni ambulatoriali.

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

	<b>SS</b>	<b>Endoscopia toracica e Toracosopia</b>
		Esegue prestazioni di video toracosopia mininvasiva per la diagnosi delle principali patologie in ambito toracico.

<b>SC</b>		<b>Cardiologia Tradate</b>
		La SC si occupa della diagnosi e cura delle patologie cardiologiche , in elezione ed in urgenza come spoke avanzato (presenza UTIC) della rete STEMI. Garantisce attività di degenza collaborando al ricovero di pazienti afferenti ai PS aziendali con possibilità di gestione pazienti post acuti complessi . Esegue impianti pace maker tradizionali ed avanzati (CRT-ICD). Fornisce attività cardiologica ambulatoriale con area scompenso a media complessità.
	<b>SS</b>	<b>Cardiologia clinica e riabilitativa complessa</b>
		La SS si occupa della gestione ed organizzazione dell'attività di degenza cardiologica con la possibilità di gestire il percorso post acuto di pazienti complessi.

<b>SC</b>		<b>Cardiochirurgia</b>
		La SC garantisce le prestazioni cardiochirurgiche programmate e/o in regime di urgenza-emergenza e l'attività ambulatoriale. Vengono trattate, tutte le patologie ad indirizzo cardiochirurgiche dell'adulto, in ambito coronarico, aortico, valvolare con le tecniche più avanzate anche di chirurgia mininvasiva, con approccio multidisciplinare (Heart team). Garantisce H24 7/7 attività di supporto cardiaco avanzato con ECMO.

<b>SC</b>		<b>Pneumologia</b>
		La SC si occupa della cura di pazienti con insufficienza respiratoria mediante tecniche di monitoraggio della funzione respiratoria e delle principali funzioni vitali e mediante tecniche di ventilazione non invasiva e/o invasive in paziente tracheo-stomizzato stabile, di pazienti SLA, neuromuscolari con insufficienza respiratoria, di pazienti con BPCO, con neoplasia polmonare e malattie interstiziali. La SC eroga attività ambulatoriale; in particolare esegue biopsie polmonari per via broncoscopica (TBB) e agoaspirati trans-tracheali o trans-bronchiali (TBNA) e coordina l'ambulatorio multidisciplinare "Punto polmone" per la diagnosi di neoformazioni polmonari.
	<b>SS</b>	<b>Fisiopatologia Respiratoria</b>
		La SS coordina l'attività di neurofisiopatologia respiratoria dell'Azienda rivolgendosi sia a per pazienti interni che esterni.
	<b>SS</b>	<b>Lung Unit</b>
		La SS gestisce le attività dell'equipe multidisciplinare dedicata ai pazienti che accedono in Azienda con sospetto di patologia polmonare maligna. In particolare gestisce l'organizzazione di tutta la fase diagnostica e il tempestivo avvio del paziente ai diversi percorsi terapeutici. La SS è funzionalmente collegata al Dipartimento di Area Oncologica.

<b>SC</b>		<b>Anestesia e Rianimazione cardiologica</b>
		La SC ha come missione la gestione anestesiologicala perioperatoria dei pazienti sottoposti ad intervento cardiochirurgico e l'assistenza anestesiologicala a favore di pazienti cardiologici avviati terapia elettrica od ablativa delle aritmie, e di pazienti cardiologici avviati a trattamento interventistico di patologie strutturali e coronariche complesse. La SC garantisce inoltre l'attività di consulenza, anche operativa, per pazienti critici di altre SC che necessitano di supervisione e/o supporto rianimatorio. Garantisce supporto costante nella gestione rianimatoria e assistenza anestesiologicala di pazienti in emergenza – urgenza afferenti alla cardiologia interventistica.

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

	<b>SS</b>	<b>Terapia Intensiva Cardiochirurgica</b>
		La SS sovrintende l'attività connessa al ricovero e cura dei pazienti sottoposti a intervento cardiocirurgico e/o di chirurgia cardiovascolare (es. toracica, vascolare) su pazienti ad alta complessità con quadro di instabilità emodinamica o comunque affetti da patologie cardiovascolari necessitanti di supporto meccanico o trattamenti e monitoraggi di elevata complessità.

<b>SSD</b>		<b>UTIC e Semintensiva</b>
		La SSD si occupa della cura e del trattamento dei pazienti cardiologici in fase acuta, in emergenza e urgenza. Vengono assistiti pazienti affetti da Sindrome Coronarica Acuta (STEMI/NSTEMI), scompenso cardiaco acuto, edema polmonare acuto, shock cardiogeno ed instabilizzazione o complicanze delle principali patologie cardiovascolari, avvalendosi delle metodiche più avanzate di supporto cardio-respiratorio. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>SSD</b>		<b>Cardiologia Pediatrica</b>
		La SSD assicura attività ambulatoriale cardiologica di screening, diagnostica, gestione clinica e passaggio in cura di pazienti patologia cardiologica in area prenatale, perinatale/neonatale, pediatrica e del cardiopatico congenito di età < 18 anni. Garantisce attività cardiologica (ordinaria e reperibilità) in urgenza ed elezione per i pazienti (donne e bambini) afferenti al Dipartimento di area Materno-Infantile, a cui è funzionalmente collegata. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>Dipartimento di Area Chirurgica</b>
--

<b>SC</b>		<b>Chirurgia generale Varese 1</b>
		La SC si occupa principalmente della diagnosi e cura della patologia benigna e maligna del tratto gastro-enterico superiore e medio (esofago, stomaco e piccolo intestino, del tratto gastro-enterico inferiore (colon e retto), di fegato e pancreas, della litiasi biliare, dei difetti di parete, della proctologia. Collabora con altri Istituti per il trattamento delle patologie epato - bilio - pancreatiche benigne e maligne e delle malattie rare (Poliposi Familiare e Cancro non poliposico ereditario del colon). Ha particolare competenza nella tecnica di approccio video-laparoscopico avanzato. E' deputata alla presa in carico del paziente chirurgico neoplastico non urgente del Pronto Soccorso. Garantisce attività ambulatoriale di primo e secondo livello, fra cui ambulatori dedicati ai pazienti oncologici (follow up pazienti operati e prime visite).
	<b>SS</b>	<b>Chirurgia Epatobiliare</b>
		La SS di occupa specificatamente del trattamento chirurgico delle patologie epatobiliari, anche in collaborazione con altre strutture e Istituti specialistici.

<b>SC</b>		<b>Chirurgia generale Varese 2</b>
		La SC si occupa della diagnosi di secondo livello e della cura chirurgica delle patologie benigne e oncologiche a carico del tratto gastroenterico, delle ghiandole annesse e del distretto toracico. Nella attività ambulatoriale, come nell'approccio clinico utilizza modalità integrate e multidisciplinari, avendo competenza nelle più avanzate tecnologie.

<b>SC</b>		<b>Chirurgia generale Cittiglio-Angera</b>
-----------	--	--



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		La SC si sviluppa nei tradizionali campi di interesse della chirurgia generale creando un asse Angera-Cittiglio con lo scopo di ottimizzare i percorsi assistenziali ed un efficiente uso delle risorse sia di personale che tecnologiche dei presidi ottimizzando così il trattamento e la cura dei pazienti afferenti al bacino d'utenza dei due presidi facente parte la struttura. In particolar modo l' Unità Complessa, si farà carico di quelle patologie chirurgiche che non necessitano primariamente di un percorso in terapia intensiva post-operatoria. Gestisce la chirurgia ambulatoriale e gli ambulatori di piccoli interventi. Collabora nella gestione delle guardie attive del PS di Angera e Cittiglio e delle reperibilità relative ad entrambi i presidi. Garantisce la gestione delle urgenze provenienti dai PS dei presidi e la loro gestione ove possibile per le caratteristiche delle strutture. Garantisce l'attività ambulatoriale delle suddette patologie in entrambi i presidi. Collabora con l'endoscopia per la gestione delle patologie chirurgiche affrontabili in sede.
	<b>SS</b>	<b>Chirurgia generale Angera</b>
		La SS si configura come la possibilità clinica, organizzativa e amministrativa di effettuare interventi chirurgici e procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o semi-invasive con una degenza limitata ai 5 giorni lavorativi della settimana. In tale regime di ricovero ordinario a media-bassa intensità di cura è possibile trattare quei pazienti che rientrano in questi standard per condizioni cliniche e tipologia di intervento.

<b>SC</b>		<b>Chirurgia generale Luino</b>
		La SC si occupa di chirurgia generale, di parete e oncologica, bilio-pancreatica e proctologica. Assicura attività di degenza e ambulatoriale, garantendo anche attività di gastroenterologia e i piccoli interventi. La SC lavora in stretta integrazione con il presidio di Varese all'interno del Dipartimento di Chirurgia in un'ottica di "hub e spoke", rispondendo ai bisogni chirurgici di bassa e media intensità, contribuendo alle attività di Pronto Soccorso dell'ospedale e orientando l'organizzazione alla costruzione del modello di integrazione ospedale-territorio.

<b>SC</b>		<b>Chirurgia generale Tradate</b>
		La SC risponde alle necessità del territorio in ambito di Chirurgia Generale per prestazioni sia in regime ambulatoriale che di ricovero. La chirurgia generale di Tradate svolge prevalentemente interventi di colecistectomia laparoscopica, chirurgia bariatrica e oncologica. L'attività ambulatoriale della Chirurgia Generale riguarda la chirurgia vascolare e i piccoli interventi. La SC lavora in stretta integrazione con il presidio di Varese all'interno del Dipartimento di Chirurgia in un'ottica di "hub e spoke", rispondendo ai bisogni chirurgici di bassa e media intensità, contribuendo alle attività di Pronto Soccorso dell'ospedale e orientando l'organizzazione alla costruzione del modello di integrazione ospedale-territorio.
	<b>SS</b>	<b>Day-surgery e chirurgia ambulatoriale Tradate</b>
		La SS coordina l'organizzazione delle attività di ortopedia ambulatoriale e della day surgery dell'Ospedale di Tradate.

<b>SC</b>		<b>Ortopedia-Traumatologia Luino</b>
		La SC svolge prevalentemente interventi di Ortopedia in elezione e di Traumatologia. Assicura attività di degenza e ambulatoriale. L'attività di eccellenza dell'U.O. riguarda la Chirurgia Protesica, Anca e Ginocchio, e la Chirurgia di Piede e Caviglia.
	<b>SS</b>	<b>Day surgery e ortopedia ambulatoriale</b>
		La SS coordina l'organizzazione delle attività di ortopedia ambulatoriale e della day

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		surgery.
--	--	----------

<b>SC</b>		<b>Ortopedia-Traumatologia Tradate</b>
		La SC svolge prevalentemente interventi di Ortopedia in elezione e di Traumatologia. Assicura attività di degenza e ambulatoriale. L'attività di eccellenza dell'U.O. riguarda la traumatologia geriatrica.

<b>SC</b>		<b>Ortopedia-Traumatologia Cittiglio-Angera</b>
		La SC esegue interventi di Ortopedia e Traumatologia generale e super specialistica, in elezione e urgenza. Assicura attività di degenza ordinaria, day-surgery ed ambulatoriale. La sinergia Cittiglio-Angera ha lo scopo di ottimizzare i percorsi assistenziali e l'impiego efficiente delle risorse umane e tecnologiche.
	<b>SS</b>	<b>Ortopedia Angera</b>
		La SS si occupa di chirurgia a bassa complessità e Day-surgery. Inoltre, la SS collabora alla gestione e trattamento dei pazienti chirurgici in elezione e traumatologici della SC del territorio di riferimento.

<b>SC</b>		<b>Urologia</b>
		La SC tratta la patologia urologica in diversi ambiti tra i quali l'oncologia, l' urolitiasi, i trapianti. Esegue interventi di laparoscopia per le patologie renali e del trattamento della stenosi dell'uretra. Tra le attività ambulatoriali è presente un ambulatorio andrologico dedicato, cui possono afferire i pazienti sottoposti a prostatectomia radicale per neoplasia. Collabora infine con il centro di procreazione medicalmente assistita (PMA) dell'Ospedale Del Ponte.
	<b>SS</b>	<b>Urologia Tradate</b>
		La SS si occupa delle attività di urologia ambulatoriale e della Day Surgery presso il Presidio di Tradate.

<b>Dipartimento di Area delle Neuroscienze</b>
--

<b>SC</b>		<b>Otorinolaringoiatria</b>
		La SC si occupa di Chirurgia endonasale, endoscopica per le patologie flogistiche, malformative e per lesioni espansive benigne e maligne dei seni paranasali e del basicranio; Chirurgia tiroidea e paratiroide; Chirurgia oncologica demolitiva e ricostruttiva con lembi liberi rivascolarizzati per patologia neoplastica testa-collo; Chirurgia dell'orecchio medio per patologia flogistica; in particolare la struttura è riconosciuta come centro di eccellenza a livello nazionale ed internazionale per il trattamento delle patologie oncologiche della base cranica e per le ricostruzioni della base cranica entrambe realizzate con tecnica endoscopica mininvasiva, con la stretta collaborazione della SC di Neurochirurgia e della SSD Maxillo facciale.
	<b>SS</b>	<b>Otorinolaringoiatria Pediatrica</b>
		La SS si occupa della diagnosi, del trattamento medico e chirurgico delle principali patologie otorinolaringoiatriche in età pediatrica. La tipologia di attività svolta comprende la degenza, le degenze brevi (DS), l'attività ambulatoriale e di consulenza. La chirurgia consente il trattamento endoscopico delle patologie rinosinusalì e del basicranio, dell'orecchio, della laringe, ghiandole salivari, cavo orale e del collo, in ambito malformativo, flogistico e oncologico. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

<b>SC</b>		<b>Odontostomatologia</b> La SC offre un'attività ambulatoriale odontoiatrica di secondo livello con prestazioni di Urgenze Odontoiatriche, Igiene Orale, Conservativa, Endodonzia, Protesi fissa e Mobile, Chirurgia Orale, Patologia Orale, Parodontologia e Ortognatodonzia rivolto a pazienti anche affetti da altre patologie sistemiche o diversamente abili. Nei casi gravi le prestazioni vengono eseguite in regime di day surgery presso l'Ospedale del Ponte dove vengono effettuate sedute di Bonifica e Conservativa per pazienti non collaboranti e Attività di Chirurgia Orale per interventi non gestibili in regime ambulatoriale. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile.
	<b>SS</b>	<b>Urgenze odontostomatologiche</b> La SS si occupa della gestione di condizioni urgenti di pertinenza odontoiatrica, caratterizzate da dolore, sanguinamento incontrollato o gonfiore. Vengono quindi svolte attività odontoiatriche al fine di risolvere l'evento acuto.
	<b>SS</b>	<b>Odontostomatologia pediatrica</b> La SS si occupa della cura e della prevenzione delle patologie dell'apparato stomatognatico in età evolutiva ed adolescenziale gestendo le patologie degli elementi dentali decidui, degli elementi dentali permanenti sia ad apice maturo che immaturo, delle alterazioni della permuta e delle crescita cranio facciale e della diagnosi e del trattamento delle lesioni e delle patologie orali pediatriche. Si occupa inoltre della gestione delle patologie in ambito odontostomatologico di pazienti special need, affetti da patologie sistemiche e genetiche rare e di pazienti ad alta complessità sia in regime ambulatoriale che di day surgery. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile.

<b>SC</b>		<b>Oculistica</b> La S.C. assicura diagnosi e trattamento medico – chirurgico delle malattie del segmento anteriore, posteriore dell'occhio, delle patologie maculari e degli annessi oculari. Si eseguono trattamenti laser (Argon e YAG). Esegue varie prestazioni nell'ambito della diagnostica strumentale (tonometria, fluorangiografia, OCT, campo visivo, ecografia ed eco biometria, microscopia endoteliale, topografia corneale).
	<b>SS</b>	<b>Oculistica Verbano</b> La SS si occupa del coordinamento delle attività clinica e chirurgica a bassa complessità assistenziale, dell'attività ambulatoriale pre e post-operatoria.
	<b>SS</b>	<b>Oculistica Tradate</b> La SS si occupa del coordinamento delle attività chirurgica a bassa e intermedia complessità assistenziale. Assicura diagnosi e terapia delle patologie del segmento anteriore dell'occhio ed esegue prestazioni nell'ambito della diagnostica strumentale (topografia corneale, OCT, fluorangiografia).
	<b>SS</b>	<b>Oculistica Pediatrica</b> La SS si occupa di tutte le patologie oftalmologiche dalla nascita e per tutta l'età pediatrica. Sono valutati tutti i difetti refrattivi del bambino in età pre-verbale, pre-scolare e scolare, garantendo un percorso di controlli programmati per tutto il periodo di crescita. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile.

<b>SC</b>		<b>Neurochirurgia</b> La SC si occupa di tutti i campi della neurochirurgia, sia in elezione che in urgenza - neoplasie del Sistema Nervoso Centrale, malformazioni vascolari cerebrali, patologia endoscopica endoventricolare e del basicranio, patologia malformativa neoplastica e traumatica della colonna, patologia infettiva del sistema nervoso di pertinenza chirurgica, patologia pediatrica ( malformativa: idrocefalo , cisti aracnoidee,
-----------	--	---



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		craniostenosi, spina bifida aperta e occulta, neoplasie cerebrali e spinali, patologia traumatica cranica e spinale) patologia funzionale, trattamento del dolore e della spasticità (impianti di stimolazione e pompe), patologia neurochirurgica in urgenza (traumi cranici, emorragie cerebrali, neoplasie cerebrali scompensate, idrocefalo scompensato). La NCH ha un sistema di collegamento telematico con gli altri ospedali afferenti all'Azienda.
	<b>SS</b>	<b>Day Surgery e Attività ambulatoriale</b>
		La SS si occupa dell'organizzazione e della programmazione delle attività di chirurgia ambulatoriale e della Day surgery. In particolare la chirurgia ambulatoriale si dedica agli interventi di decompressione dei n periferici e di neurostimolazione temporanea percutanea per i dolori neuropatici. La day surgery è dedicata alle sostituzioni delle batterie e pompe per il controllo delle patologie funzionali neurochirurgiche e per gli impianti dei neurostimolatori spinali monocanale e di quelli del nervo periferico oltre ai blocchi nervosi che richiedono l'uso di ampliscopio.
	<b>SS</b>	<b>Neurochirurgia pediatrica</b>
		La SS si occupa del trattamento chirurgico delle malformazioni craniche: spina bifida occulta e aperta, malformazione di Chiari, cisti aracnoidee, idrocefalo, craniostenosi, neoplasie cerebrali e spinali, malformazioni vascolari, traumatismi cranio spinali, patologia cerebrale del prematuro. Inoltre la struttura si occupa dell'attività ambulatoriale per i pediatri sul territorio e ospedali dell'azienda. Doppler transcranico ambulatoriale per il monitoraggio dell'anemia falciforme per i pazienti pediatrici. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile.

<b>SC</b>		<b>Neurologia e Stroke Unit</b>
		La SC assicura, a livello aziendale, attività anche in emergenza/urgenza per diagnosi e cura delle patologie quali ictus ischemico ed emorragico, patologia neuroinfettivologica, epilessia, cefalee ed altri disordini complessi. Svolge inoltre attività in ambito di Malattie Rare, Malattie Disimmuni, Malattie Neurodegenerative, Malattie Croniche Invalidanti, Epilessie, Sclerosi Multipla, M. di Parkinson e Demenze.
	<b>SS</b>	<b>Stroke Unit</b>
		La SS gestisce l'iter diagnostico e terapeutico dei casi incidenti di ictus ischemico/emorragico in fase acuta, con provvedimenti terapeutici articolati, in stretta collaborazione con Area Emergenza (118/EAS) e SC Neuroradiologia. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Medica e al Dipartimento di area Emergenza - Urgenza.
	<b>SS</b>	<b>Neurologia Tradate</b>
		La SS garantisce l'attività di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie neurologiche con un adeguato coordinamento con altre Strutture di presidio, aziendali e del territorio al fine di assicurare tempestività, continuità e globalità nell'assistenza.
	<b>SS</b>	<b>Centro per i disturbi della visione e dell'equilibrio</b>
		La SS si occupa con elevata specializzazione dei disturbi neuro-otologici vertiginosi attraverso la valutazione della funzionalità del sistema vestibolare, della funzione uditiva e dei movimenti oculari.

<b>SSD</b>		<b>Maxillo Facciale</b>
		La SSD si occupa delle patologie testa-collo e del cavo orale, fra le quali: Traumatologia cranio-facciale; Chirurgia oncologica demolitiva e microchirurgia ricostruttiva e/o lembi locoregionali; Chirurgia delle paralisi facciali e dei nervi del cavo orale; Chirurgia delle dismorfosi dento-scheletriche; Chirurgia delle ghiandole salivari; Chirurgia dell'orbitopatia tiroidea; Chirurgia orale avanzata (gravi atrofie); Chirurgia del naso; Chirurgia dermatologica avanzata del viso. La disciplina risulta imprescindibile all'interno del trauma-system. La SSD tratta anche patologie traumatiche facciali del paziente di età

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		pediatrica nell'ambito del Dipartimento di area Materno-Infantile. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
--	--	--

<b>SSD</b>		<b>Audiovestibologia Pediatrica</b>
		La SSD tratta le patologie dell'udito e dell'equilibrio dalla prevenzione, diagnosi, terapia medica, chirurgica, protesica e riabilitativa logopedia e pedagogica. Svolge attività ambulatoriale di II e III livello audiologica e otoneurologica per adulti, bambini e neonati e sul territorio di I-II livello solo per gli adulti. La chirurgia è dedicata in primis alla chirurgia protesica e all'otochirurgia tradizionale solo per i pazienti in carico. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>Dipartimento di Area della Diagnostica per immagini e dei Servizi</b>
--

<b>SC</b>		<b>Radiologia Varese</b>
		La SC ha la Mission di gestire ed erogare le prestazioni in ambito radiologico diagnostico ed interventistico, utilizzando le varie tecnologie disponibili (Radiologia convenzionale e digitale; Ecografia; TC; RM; TAC Spettrale, Ecocolor Doppler) per il conseguimento di accurate informazioni diagnostiche, indispensabili per il corretto management dei pazienti. In particolare effettua prestazioni di diagnostica vascolare non invasiva (Angio-TC; Angio-RM); Esami Cardio-TC; Esami RM del retto e della prostata, in ambito oncologico; Esami contrastografici delle articolazioni in RM (Arthro-RM); Interventistica eco guidata in ambito muscolo-scheletrico; Trattamento endovascolare degli aneurismi (aorta; arterie viscerali); Trattamenti di ablazione in ambito oncologico con micro-onde; Trattamento di ablazione dei tumori extra-epatici (con i vari sistemi disponibili); Radioembolizzazione dei tumori primitivi del fegato.
	<b>SS</b>	<b>Radiologia interventistica</b>
		La SS effettua le attività relative alle procedure sia in ambito vascolare che extra-vascolare. Il Radiologo interventista lavora in stretta collaborazione con tutti i Reparti ed i Servizi dell'ASST. Promuove l'innovazione di nuove tecniche per approcci mini-invasivi.
	<b>SS</b>	<b>Radiologia Ospedale Del Ponte</b>
		La SS effettua le attività radiologiche nel Presidio ospedaliero Del Ponte (Radiologia convenzionale, ecografia, Ecocolor Doppler e TC (comprese TC di neuroradiologia) spesso di elevata specializzazione presso l'Ospedale Del Ponte - polo materno-infantile. La Struttura è funzionalmente collegata con il Dipartimento di area Materno-infantile.
	<b>SS</b>	<b>Diagnostica senologica</b>
		La SS effettua le attività di Mammografia anche nell'ambito di screening oncologico. La Struttura è funzionalmente collegata con il Dipartimento di area Materno-infantile e con il Dipartimento di area Oncologica.

<b>SC</b>		<b>Neuroradiologia</b>
		La SC ha la Mission di gestire ed erogare prestazioni diagnostiche ed interventistiche specifiche tra le quali alcune in particolare: angio-TC cerebrali e angio-TSA, angiografie DSA, RM funzionali e Spettroscopia-RM, Trattografia-RM, studi di perfusione e diffusione, RM in sedazione. Costituisce un punto di riferimento in particolare per l'interventistica neurovascolare, anche in urgenza (ovvero trattamenti di M.A.V e aneurismi, embolizzazione di tumori ecc), e per i trattamenti spinali mini-invasivi. La Struttura è funzionalmente collegata con il Dipartimento di area delle Neuroscienze.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

<b>SC</b>		<b>Radiologia Verbano e Tradate</b>
		La SC ha la Mission di gestire ed erogare le prestazioni diagnostiche e interventistiche nei Presidi Ospedalieri di Tradate e del Verbano, mediante l'utilizzo di TAC, Ecografia, Radiologia convenzionale e Radiologia interventistica (biopsie-drenaggi). E' articolata sugli Ospedali di Tradate, Cittiglio, Luino e Angera.
	<b>SS</b>	<b>Radiologia Ospedali di Cittiglio e Luino</b>
		La SS effettua l'attività di radiologia diagnostica (ecografia e radiologia convenzionale) per il territorio di competenza degli Ospedali di Luino e Cittiglio, tramite l'utilizzo di TAC, Ecografia, Radiologia Convenzionale, Mammografia, soddisfacendo le esigenze cliniche e i quesiti diagnostici sia dell'utenza interna sia dell'utenza esterna, nell'ottica di una sempre maggiore qualificazione e attrattività.
	<b>SS</b>	<b>Radiologia Ospedale Angera</b>
		La SS effettua l'attività radiologica diagnostica (ecografia e radiologia convenzionale) per il territorio di competenza dell'Ospedale di Angera, soddisfacendo le esigenze cliniche e i quesiti diagnostici sia dell'utenza interna sia dell'utenza esterna, nell'ottica di una sempre maggiore qualificazione e attrattività.
	<b>SS</b>	<b>Radiologia Ospedale Tradate</b>
		La SS effettua l'attività radiologica diagnostica di radiologia tradizionale, TC, Ecografia ed Ecocolor Doppler, Mammografia, RMN, per il territorio di competenza dell'Ospedale di Tradate, soddisfacendo le esigenze cliniche e i quesiti diagnostici sia dell'utenza interna sia dell'utenza esterna, nell'ottica di una sempre maggiore qualificazione e attrattività.

<b>SC</b>		<b>Medicina nucleare</b>
		La SC svolge attività nell'ambito di indagini diagnostiche all'interno dei percorsi diagnostico-terapeutici dei settori clinici sia medici che chirurgici afferenti a pressoché tutte le discipline cliniche: oncologia, cardiologia, nefro-urologia, endocrinologia, neurologia, ematologia e infettivologia, per i pazienti sia adulti che pediatrici, sia degenti che ambulatoriali; chirurgia radioguidata; terapia radiometabolica; SIRT (Selective Internal Radiation Therapy) . Si occupa inoltre di isolamento e marcatura cellule ematiche autologhe del paziente, misure ematologiche e di funzionalità renale. La SC è funzionalmente collegata con il Dipartimento di Area Oncologica.
	<b>SS</b>	<b>Terapia Radiometabolica</b>
		La SS si occupa del trattamento di patologie benigne e maligne mediante la somministrazione di radiofarmaci o comunque di sorgenti radioattive non sigillate, in collaborazione con la SC di Fisica medica e con altre strutture aziendali. La struttura è anche individuata come uno dei centri di riferimento regionale per la gestione di situazioni che comportino o possano comportare irradiazioni e/o contaminazioni radioattive acute di lavoratori e/o di membri della popolazione.

<b>SC</b>		<b>Immunoematologia e Medicina trasfusionale</b>
		La SC ha la Mission di gestire ed erogare tutte le prestazioni della filiera della Medicina Trasfusionale. Svolge pertanto le attività clinico-assistenziali rivolte ai donatori per il loro controllo sanitario e per la raccolta del sangue e degli emocomponenti destinati alla trasfusione e alla produzione di medicinali plasmaderivati da conto lavoro; le attività clinico assistenziali rivolte ai pazienti ambulatoriali in ambito ematologico e immunologico, procedure trasfusionali e infusionali, consulenza diagnostica e terapeutica trasfusionale, procedure di aferesi terapeutica per pazienti ambulatoriali e ricoverati e partecipazione al programma trapianti di CSE mediante procedure di staminoafesi e laboratorio di processazione e criopreservazione delle unità prodotte; le attività relative alle competenze di Centro Donatori CSE accreditato IBMDR; le attività di assegnazione per la richiesta trasfusionale aziendale ed extra-aziendale e per la distribuzione degli emocomponenti; le attività di diagnostica specialistica in ambito immunoematologico, di ematologia, di citofluorimetria, di autoimmunità; le attività di

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		lavorazione e qualificazione biologica di emocomponenti (mediante test di biologia molecolare NAT e test immunoenzimatici) per tutte le unità raccolte dalle Strutture Trasfusionali della macroarea Lariana; le attività di coordinamento a livello dipartimentale interaziendale (Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed ematologia - DMTE), ed è sede operativa della SRC in collaborazione con AREU, con il compito di programmazione e compensazione delle risorse di sangue e di tutti i plasmaderivati provenienti dall'attività industriale effettuata su tutto il plasma regionale periodicamente destinato per tale scopo all'industria di frazionamento (ora Kedrion); nell'ambito della Rete Trasfusionale svolge attività per lo sviluppo di progetti di innovazione informatica e tecnologica nei processi di produzione emocomponenti e in immunoematologia con particolare riferimento alla tracciabilità.
	<b>SS</b>	<b>Aferesi produttiva e terapeutica</b>
		La SS effettua le attività trasfusionali e di donazione del sangue con particolare attenzione alle tecniche di aferesi, gestisce le procedure di aferesi terapeutica e partecipa al programma trapianti mediante la raccolta di CSE (staminoaferesi).

<b>SC</b>		<b>Laboratorio di Patologia Clinica</b>
		La SC ha la Mission di gestire ed erogare le prestazioni di quella branca della Medicina di Laboratorio che impiega metodi chimici e biochimici per lo studio delle malattie ed è coinvolto anche nella ricerca delle basi molecolari delle malattie e nella sperimentazione clinica di nuovi farmaci. Il Laboratorio esegue analisi su campioni biologici negli ambiti disciplinari di biochimica clinica, ematologia e coagulazione, utili per la tutela della salute, la diagnosi delle malattie, il giudizio prognostico e la valutazione dell'efficacia delle terapie. Le peculiarità del laboratorio sono: Determinazione di farmaci immunosoppressori; Diagnostica delle iperprolattinemie, mediante ricerca delle forme macromolecolari; Determinazione delle metanefrine nell'urina; Diagnostica delle malattie demielinizzanti, mediante ricerca di componenti oligoclonali nel liquido cefalo-rachidiano; Diagnostica ematologica di secondo livello delle patologie ematologiche (citochimica e mielogrammi su mieloaspirato); Diagnostica dell'infertilità maschile (separazione nemaspermica per gradienti di densità; Separazione di proteine mediante isoelettrofocalizzazione).
	<b>SS</b>	<b>Laboratorio di Biochimica Clinica, Tossicologia e Sostanze d'abuso</b>
		La SS effettua le attività di tossicologia clinica (droghe da abuso e test alcolimetrici) di allergologia in vitro, di igiene e tossicologia occupazionale. Eseguendo inoltre indagini fonometriche e microclimatiche.
	<b>SS</b>	<b>Chimica specialistica</b>
		La SS effettua le attività relative agli esami di chimica clinica che richiedono tecnologie e processi presenti nel laboratorio dell'ospedale di Circolo.

<b>SC</b>		<b>Laboratorio di Microbiologia e Virologia</b>
		La SC ha la Mission di gestire ed erogare le prestazioni di diagnostica delle patologie infettive umane causate da batteri, virus, miceti, parassiti e prioni. La SC ha il compito di identificare in maniera corretta e rapida i microrganismi responsabili delle patologie infettive per consentire ai clinici la cura mirata delle infezioni e la loro prevenzione. Ha inoltre le seguenti funzioni: identificazione di determinanti di resistenza ai farmaci (batteri, virus, miceti), diagnostica di infezioni in pazienti compromessi (immunodepressi, oncologici, trapiantati, politraumatizzati), segnalazione di "germi sentinella", segnalazione di eventi epidemici e di infezioni ospedaliere, rapporti epidemiologici per il CIO, protezione della gravidanza e dell'infanzia (anche attraverso studi della resistenza immune nella popolazione di riferimento). Il Laboratorio è organizzato in due parti: 1) Batteriologia, Micologia, Antibiogrammi, 2) Virologia, Micobatteriologia, Parassitologia, Sierologia Infettiva.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

<b>SSD</b>		<b>Laboratorio Analisi SMEL Specializzato in Citogenetica e Genetica Medica</b>
		La SSD ha la Mission di gestire ed erogare prestazioni di diagnostica avanzata delle malattie genetiche in epoca postnatale e prenatale e di affrontare la loro gestione globale attraverso la interazione delle sue componenti: Ambulatorio di genetica clinica, Laboratorio di citogenetica e citogenetica molecolare, Laboratorio di biologia molecolare oncoematologica, farmacogenetica, ecc.. Utilizza le risorse scientifiche più innovative (es.Array-CGH genomica ad alta risoluzione, Sequenziamento genico ed NGS, databases internazionali), la visita dismorfologica, la definizione di approfondimenti genetici, la consulenza genetica estesa alle famiglie per la definizione dei rischi di ricorrenza e delle prevenzioni possibili. La Struttura è funzionalmente collegata con il Dipartimento di area Materno-infantile. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

### Dipartimento di Area Medica

<b>SC</b>		<b>Dermatologia</b>
		La SC svolge attività ambulatoriale, anche per la fototerapia e piccoli interventi per la diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche. Le patologie della cute principalmente trattate sono: neoplasie (melanoma), le patologie bollose, le reazioni gravi da farmaci, la psoriasi e le sue complicanze, le malattie infettive, le ulcere vascolari, le malattie di importazione. Svolge inoltre attività allergologica con esecuzione di test; visite e medicazioni di vulnologia (ulcere vascolari).

<b>SC</b>		<b>Endocrinologia</b>
		La SC assicura attività ambulatoriale per la diagnosi e cura della patologia endocrino-metabolica. Di particolare rilievo l'attività dedicata alla patologia nodulare tiroidea, all'orbitopatia basedowiana, alla patologia ipofisaria e surrenalica, all'obesità.

<b>SC</b>		<b>Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva</b>
		La SC si occupa della diagnosi e presa in cura di pazienti con malattie del tubo digerente, fegato e pancreas. In particolare si occupa di Emorragie digestive, Malattie infiammatorie croniche intestinale, Malattia celiaca, Trattamento integrato dell'epatocarcinoma con possibilità di effettuare procedure di radioembolizzazione con ittrio (in collaborazione con Medicina Nucleare e Radiologia Interventistica). Esegue esami endoscopici diagnostici e terapeutici del tratto digestivo superiore, inferiore e vie biliari e procedure di endoscopia avanzata e metodiche non endoscopiche.
	<b>SS</b>	<b>Endoscopia territoriale</b>
		La SS si occupa del coordinamento e della gestione delle attività specialistiche correlate alle indagini endoscopiche sul territorio. In sintonia con il Direttore della SC di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
	<b>SS</b>	<b>Patologie gastroenterologiche complesse</b>
		La SS si occupa della gestione diagnostico terapeutica di pazienti complessi affetti da patologie del tubo digerente, pancreas o fegato degenti presso la SC o presso altre SC dell'ASST dei Sette Laghi.

<b>SC</b>		<b>Nefrologia e Dialisi</b>
		La SC si occupa della diagnosi e cura dei pazienti con patologie renali, acute e croniche, primitive e secondarie. In particolare gestisce le terapie sostitutive dialitica e

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		trapiantologica. Svolge un ruolo chiave in molteplici percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali nel contesto di una realtà socio-sanitaria ad elevata complessità. Coordina l'attività dei CAL presenti su tutto il territorio dell'ASST.
	<b>SS</b>	<b>Trapianti</b>
		La SS si occupa del coordinamento e gestione delle attività legate all'assistenza dei pazienti sottoposti a trapianto di rene sia ricoverati che afferenti agli ambulatori dedicati.

<b>SC</b>		<b>Nefrologia Tradate</b>
		La SC si occupa della prevenzione, diagnosi e terapia delle nefropatie mediche, della cura dei pazienti in trattamento dialitico per uremia terminale, in trattamento dialitico o conservativo delle nefropatie acute primitive o secondarie.

<b>SC</b>		<b>Medicina generale Varese</b>
		La SC si occupa principalmente delle patologie internistiche a diversi livelli di intensità di cura. Collabora in particolar modo con il Pronto Soccorso da cui provengono la maggior parte dei ricoveri. Nella propria attività si avvale di strumenti di diagnostica ecografica e di sistemi di ventilazione polmonare non invasiva.
	<b>SS</b>	<b>Gestione Attività ambulatoriali</b>
		La SS coordina l'organizzazione delle attività ambulatoriali della SC.
	<b>SS</b>	<b>Medicina alta intensità</b>
		Area della Medicina Generale che tratta pazienti pluri-patologici che possono necessitare di un monitoraggio continuo, più in generale di pazienti instabili per i quali tuttavia non ricorrono i criteri per un ricovero in area intensiva. Si occupa inoltre di accogliere e gestire pazienti post intensivi (step-down dalle rianimazioni).
	<b>SS</b>	<b>Medicina bassa intensità</b>
		La SS ha una forte impronta riabilitativa, dedicata principalmente al proseguo delle cure in un ambito di più bassa intensità di quei pazienti spesso pluri-patologici e complessi che hanno bisogno di continuare il proprio percorso terapeutico-riabilitativo in un ambiente protetto ma le cui condizioni cliniche non ne consentono ancora il trasferimento in strutture sub-acute o post-acute.
	<b>SS</b>	<b>Medicina Perichirurgica</b>
		Struttura semplice costituita da un'equipe di medici internisti adeguatamente formati che si occupano della gestione perichirurgica dei pazienti complessi, fragili e polipatologici in co-management con i chirurghi e gli anestesisti. L'internista valuta quotidianamente tali pazienti partecipando alla visita collegiale e si occupa del trattamento e della gestione delle comorbidità mediche di propria competenza, in modo da prevenire, diagnosticare e trattare problemi acuti di natura non chirurgica. Tale SS ha come mission l'aumento della prescrizione di "evidence based treatment", riduzione del "time to surgery", diminuzione dei trasferimenti in ICU per problematiche acute non legate all'atto operatorio, riduzione della degenza media post-operatoria, riduzione del tasso di riospedalizzazione a 6 mesi.
	<b>SS</b>	<b>Area Medica Multidisciplinare</b>
		La SS gestisce un'area di degenza <i>intermedia</i> tra l'accesso in Pronto Soccorso, con valutazione in Osservazione Breve Internistica e il trasferimento nel reparto più idoneo alla cura del paziente o, se possibile, la domiciliazione in tempi rapidi, al fine di ridurre i tempi di permanenza presso il PS/OBI dei pazienti per cui non è stato possibile un inquadramento definitivo e/o con sospetta malattia trasmissibile ma con patologie internistiche complesse.

<b>SC</b>		<b>Medicina generale Cittiglio-Angera</b>
		La SC si occupa della cura dei pazienti internistici; la sinergia Angera-Cittiglio ha lo

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		scopo di ottimizzare i percorsi assistenziali ed un efficiente uso delle risorse sia di personale che tecnologiche. L'attività viene svolta in regime di degenza ordinaria , di day hospital e in regime ambulatoriale. I ricoveri avvengono principalmente in regime di urgenza da pronto soccorso. L'attività clinica si struttura in modo tale da fornire una risposta completa ai bisogni di salute della popolazione di riferimento per competenza territoriale.
	<b>SS</b>	<b>Medicina generale Angera</b>
		La SS si occupa della diagnosi e cura delle patologie internistiche e assicura l'attività di degenza ordinaria e di day hospital, anche in sinergia con la SSD Cure subacute. L'attività è impostata per cercare di dare una risposta il più possibile adeguata alle esigenze dell'utenza che proviene per lo più da quel territorio; l'attività di ricovero avviene principalmente in regime di urgenza da pronto soccorso. In sintonia con il Direttore della SC di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
	<b>SS</b>	<b>Pronto Soccorso Angera</b>
		La SS ha il compito principale di trattare e stabilizzare le patologie acute che si presentano autonomamente o per mezzo del 118, di stabilizzare e trasferire quei casi che per complessità del quadro clinico richiedono una centralizzazione verso l'HUB di riferimento. In sintonia con il Direttore della SC di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Emergenza - Urgenza.

<b>SC</b>		<b>Medicina generale Luino</b>
		La SC si caratterizza principalmente per la gestione di patologie a bassa media intensità provenienti dal Pronto Soccorso in quanto inserito in una rete che ha come Hub il Presidio di Varese dell'ASST Sette Laghi di Varese. Dal Pronto Soccorso provengono principalmente pazienti con patologie acute cardiologiche, pneumologiche, gastroenterologiche e diabetologiche e cerebrovascolari. La sinergia con la SSD Cure subacute permette di organizzare una continuità di cure per i malati che hanno superato la fase più critica della malattia ma che hanno ancora un carico assistenziale che non ne permette il ritorno al domicilio.

<b>SC</b>		<b>Malattie infettive e tropicali</b>
		La SC si occupa principalmente della diagnosi e cura delle malattie infettive e tropicali. Assicura attività di degenza garantendo il corretto isolamento dei Pazienti in camere a pressione negativa. È di pertinenza della specialità la gestione dell'emergenza-urgenza infettivologica, la presa in carico del paziente con patologia infettiva cronica, la gestione dell'ospedalizzazione a domicilio. Inoltre la SC eroga prestazioni di tipo ambulatoriale, con servizi rivolti, in particolare, a pazienti sieropositivi e trapiantati.
	<b>SS</b>	<b>Prevenzione e Controllo Infezioni correlate all'Assistenza</b>
		La SS identifica le procedure per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e, in particolare quelle nosocomiali, anche cercando di sviluppare nel contempo strategie di "stewardship" della prescrizione dei farmaci antimicrobici, nell'ambito di un piano più ampio di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere.

<b>SC</b>		<b>Geriatría Angera</b>
		La SC Si occupa della cura della persona anziana, anche grazie a una valutazione multidimensionale del paziente, all'utilizzo di presidi preventivi delle sindromi geriatriche maggiori (allettamento, lesioni da pressione, incontinenza, cadute, malnutrizione, delirium) e riabilitativi. Speciale cura viene riservata al reinserimento del paziente al domicilio o in adeguata struttura.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

	<b>SS</b>	<b>Ortogeriatría</b>
		La SS si occupa del coordinamento e della gestione sia delle attività di diagnosi e cura per i pazienti affetti da stroke che della degenza in stretta collaborazione con il responsabile della SC.

<b>SC</b>		<b>Recupero e Rieducazione Funzionale</b>
		L'SC eroga attività di cura riabilitativa in termini di gestione del percorso clinico/riabilitativo del paziente dal reparto per acuti alla dimissione e attività di presa in carico della cura clinico/riabilitativa del paziente in setting di degenza e/o ambulatoriale.
	<b>SS</b>	<b>Recupero e Rieducazione Funzionale Luino</b>
		La SS si occupa del coordinamento e della gestione delle attività di recupero funzionale di pazienti che presentano disabilità multiple, gravi e complesse e che richiedono un elevato impegno terapeutico, assistenziale e riabilitativo in regime di ricovero e ambulatoriale, per quanto di competenza dell'Ospedale di Luino.
	<b>SS</b>	<b>Recupero e Rieducazione Funzionale Circolo</b>
		La SS si occupa del coordinamento e della gestione delle attività di recupero funzionale di pazienti che presentano disabilità multiple, gravi e complesse e che richiedono un elevato impegno terapeutico, assistenziale e riabilitativo, per quanto di competenza dell'Ospedale di Circolo.
	<b>SS</b>	<b>Recupero e Rieducazione Funzionale Tradate</b>
		La SS si occupa del coordinamento e della gestione delle attività di recupero funzionale di pazienti che presentano disabilità multiple, gravi e complesse e che richiedono un elevato impegno terapeutico, assistenziale e riabilitativo in regime di ricovero e ambulatoriale, per quanto di competenza dell'Ospedale di Tradate.
	<b>SS</b>	<b>Recupero e Rieducazione Funzionale Cittiglio-Angera</b>
		La SS si occupa del coordinamento e della gestione delle attività di recupero funzionale di pazienti che presentano disabilità multiple, gravi e complesse e che richiedono un elevato impegno terapeutico, assistenziale e riabilitativo in regime di ricovero e ambulatoriale, per quanto di competenza degli Ospedali di Cittiglio e Angera.

<b>SC</b>		<b>Medicina generale Tradate</b>
		La SC si occupa della Diagnosi e cura dei pazienti con patologie internistiche, ad impronta prevalentemente degenerativo-metabolico e neoplastico, principalmente provenienti dal Pronto soccorso. Presso la SC sono garantite attività in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale. L'attività della struttura è rivolta al paziente internistico complesso, polipatologico, frequentemente fragile, che richiede una visione unitaria dalla fase acuta, fino alla programmazione della dimissione spesso protetta ed effettuata in stretta collaborazione con le strutture territoriali. Supporta la copertura dei turni del Pronto soccorso del Presidio.

<b>SSD</b>		<b>Reumatologia</b>
		Si occupa della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie reumatiche e metaboliche dell'osso e di malattie sistemiche autoimmuni, collaborando con altri specialisti dell'ASST nella gestione multidisciplinare dei pazienti afferenti. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>SSD</b>		<b>Diabetologia</b>
		Coordina l'organizzazione delle attività ambulatoriali specifiche relative a prevenzione,



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		diagnosi e terapia del diabete. Collabora anche allo sviluppo di percorsi di integrazione tra ospedale e territorio, nell'ottica dell'appropriatezza delle prestazioni. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
--	--	---

<b>SSD</b>		<b>Pronto Soccorso Tradate</b>
		La SSD Pronto Soccorso Tradate inserita nella rete emergenza-urgenza aziendale, si pone l'obiettivo di fornire assistenza tempestiva ai cittadini del territorio di riferimento assicurando prestazioni di area medica, chirurgica, traumatologica, pediatrica e ostetrico-ginecologica. L'inserimento nella rete di emergenza urgenza consente di indirizzare i pazienti affetti da patologie che richiedano un'assistenza di maggiore intensità presso le idonee Strutture di secondo livello. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Emergenza - Urgenza.

<b>SSD</b>		<b>Pronto Soccorso Cittiglio</b>
		La SSD Pronto Soccorso Tradate inserita nella rete emergenza-urgenza aziendale, si pone l'obiettivo di fornire assistenza tempestiva ai cittadini del territorio di riferimento assicurando prestazioni di area medica, chirurgica, traumatologica, pediatrica e ostetrico-ginecologica. L'inserimento nella rete di emergenza urgenza consente di indirizzare i pazienti affetti da patologie che richiedano un'assistenza di maggiore intensità presso le idonee Strutture di secondo livello. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Emergenza - Urgenza.

<b>SSD</b>		<b>Pronto Soccorso Luino</b>
		La SSD Pronto Soccorso Tradate inserita nella rete emergenza-urgenza aziendale, si pone l'obiettivo di fornire assistenza tempestiva ai cittadini del territorio di riferimento assicurando prestazioni di area medica, chirurgica, traumatologica. L'inserimento nella rete EAS consente di indirizzare i pazienti affetti da patologie che richiedano un'assistenza di maggiore intensità presso le idonee Strutture di secondo livello. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Emergenza - Urgenza.

<b>SSD</b>		<b>Cure Subacute</b>
		La SSD prende in carico pazienti che provengono sia dalle UUOO per acuti di area medica e/o chirurgica che dal Pronto Soccorso. I casi trattati in questo ambito sono quelli che pur avendo necessità di proseguire le terapie in ambiente protetto non devono necessariamente restare in reparti di degenza per acuti, dove costituirebbero ricoveri inappropriati occupando impropriamente letti destinati a situazioni più critiche e più complesse, né è auspicabile per loro un rientro a domicilio precoce in quanto questa scelta potrebbe costituire per il paziente e per il proprio ambito familiare un problema gestionale di non facile soluzione e con un rischio troppo elevato. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

**Dipartimento di area Materno-Infantile**

<b>SC</b>		<b>Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale</b>
		La SC si compone delle sezioni Nido, Neonatologia e Terapia intensiva neonatale. Il nido assiste i neonati da gravidanza decorsa normalmente, supportando la mamma nei primi giorni di vita del neonato. Viene garantito il rooming-in 24/24. La Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (TIN) tratta, in acuto e in cronico, le condizioni patologiche del periodo neonatale, garantendo l'assistenza necessaria per le problematiche di tipo respiratorio, infettivo, disgenetico, metabolico, neurologico, nutrizionale, etc., anche di tipo intensivologico e in emergenza-urgenza, con possibilità di intervento su neonati di peso inferiore ai 1000 grammi alla nascita o prematuri sotto le 28 settimane. L'attività si completa negli ambulatori di follow up del neonato a rischio, nonché della gestione diretta degli accessi al Pronto Soccorso Pediatrico per i soggetti sino al mese di vita.
	<b>SS</b>	<b>T.I.N.</b>
		La SS si occupa in particolare delle terapie nella sala di terapia intensiva pediatrica, con particolare riferimento alla stesura di procedure specifiche rianimatorie polmonari, metaboliche, antimicrobiche ed emodinamiche

<b>SC</b>		<b>Pediatria</b>
		La SC si occupa di pazienti pediatrici fino ai 18 anni d'età. Comprende prestazioni assistenziali sia di tipo ambulatoriale che di ricovero, in degenza ordinaria.
	<b>SS</b>	<b>Pediatria Verbano</b>
		La SS si occupa del coordinamento delle attività di reparto e del nido, in stretta collaborazione con il direttore della SC che opera anche presso il Presidio di Varese. Inoltre prende in carico i pazienti pediatrici che accedono al Pronto Soccorso di Cittiglio.
	<b>SS</b>	<b>Pediatria Degenza Varese</b>
		La SS si occupa del coordinamento delle attività di reparto, nonché della stesura delle procedure cliniche. Inoltre prende in carico i pazienti pediatrici che provengono da PS Ped
	<b>SS</b>	<b>Gastroenterologia pediatrica</b>
		La SS si occupa delle patologie acute e croniche, comuni e rare di pertinenza specifica, con collegamenti clinici e culturali anche sugli altri presidi del dipartimento
	<b>SS</b>	<b>Pneumologia pediatrica</b>
		La SS si occupa delle patologie acute e croniche, comuni e rare di pertinenza specifica, con collegamenti clinici e culturali anche sugli altri presidi del dipartimento

<b>SC</b>		<b>Ostetricia e Ginecologia</b>
		La SC si occupa delle problematiche ostetriche-ginecologiche in tutti i loro aspetti. L'attività si svolge pertanto nell'ambito di: Ostetricia; Ginecologia; Diagnostica preventiva oncologica; Oncologia; Chemioterapia. Viene inoltre effettuata attività chirurgica per via mininvasiva. Nell'ambito dell'SC si configura la macroattività di PMA che assicura le attività di cui ai requisiti minimi autorizzativi per attività di procreazione medicalmente assistita di 2° livello di cui al DDG 6.6.2006 n. 6295 "definizione delle procedure autorizzative per le attività di procreazione medicalmente assistita".
	<b>SS</b>	<b>Ostetricia e Ginecologia Verbano</b>
		La SS si occupa della prevenzione, assistenza e terapia delle patologie dell'utenza femminile, sorveglianza della gravidanza fisiologica e patologica, assistenza al parto eutocico e distocico presso il Presidio del Verbano.

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

	<b>SS</b>	<b>Ostetricia e Ginecologia Tradate</b>
		La SS si occupa della prevenzione, assistenza e terapia delle patologie dell'utenza femminile, sorveglianza della gravidanza fisiologica e patologica, assistenza al parto eutocico e distocico presso l'Ospedale di Tradate.
	<b>SS</b>	<b>Medicina Materno-Fetale</b>
		La SS si occupa dell'organizzazione dei percorsi di pazienti con gravidanza patologica in collaborazione con il Direttore di SC e con gli altri direttori del dipartimento. Ha l'obiettivo di garantire in tutte le sedi aziendali l'attività di endoscopia ginecologica.
	<b>SS</b>	<b>Endoscopia Ginecologica</b>
		La SS si occupa della selezione e gestione delle pazienti candidate alla chirurgia endoscopica nell'ambito dei percorsi diagnostico-terapeutici tesi a ridurre il ricorso al ricovero in regime di degenza ordinaria.
	<b>SS</b>	<b>PMA</b>
		La SS si occupa di Procreazione medicalmente assistita (PMA), ovvero l'insieme delle tecniche utilizzate per aiutare il concepimento in tutte le coppie, nei casi in cui il concepimento spontaneo è impossibile o estremamente remoto e nei casi in cui altri interventi farmacologici e/o chirurgici siano inadeguati.
	<b>SS</b>	<b>Accettazione e Sala Parto</b>
		La SS coordina i flussi delle pz gravide che arrivano in accettazione per poi accedere alla sala parto, con procedure cliniche specifiche condivise tra team di ginecologi e team di ostetriche.

<b>SC</b>		<b>Chirurgia Pediatrica</b>
		La SC si occupa di pazienti pediatrici chirurgici fino ai 18 anni d'età. Comprende prestazioni assistenziali sia di tipo ambulatoriale che di ricovero, in degenza ordinaria o di Day Surgery presso l'Ospedale Del Ponte.

<b>SC</b>		<b>Anestesia e Rianimazione Del Ponte</b>
		La SC si occupa dell'assistenza anestesiológica perioperatoria degli interventi ginecologici maggiori e del paziente pediatrico e neonatale, con riferimento sia all'anestesia generale che loco regionale, della parto-analgesia, dell'emergenza/urgenza ostetrica e pediatrica. Si occupa inoltre del ricovero presso la Terapia Intensiva dei pazienti critici in età pediatrica e delle pazienti ostetrico-ginecologiche necessitanti di cure o monitoraggi intensivi, anche post-operatori. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile.
	<b>SS</b>	<b>Coordinamento e gestione dell'anestesia nel blocco operatorio</b>
		La SS coordina le attività del blocco operatorio dove esercitano specialisti delle diverse discipline, ed il percorso degli accertamenti pre-operatori. Assicura consulenza anestesiológica nel caso di vaccinazioni da effettuarsi in ambito protetto.
	<b>SS</b>	<b>Gestione della Attività Anestesiológica In Sala Parto</b>
		La SS si occupa dell'attività di anestesia per il blocco parto. Gestisce sia le sale travaglio che l'attività legata ai parti cesarei. Sovrintende l'attività di parto-analgesia assicurata H24.
	<b>SS</b>	<b>Terapia Intensiva Pediatrica</b>
		La SS si occupa dell'attività di ricovero presso la Terapia Intensiva dei pazienti critici in età pediatrica e delle pazienti ostetrico-ginecologiche necessitanti di cure o monitoraggi intensivi, anche post-operatori; si occupa inoltre del supporto rianimatorio al Pronto Soccorso Pediatrico. Assicura consulenza anestesiológica per i trasporti pediatrici.

<b>SC</b>		<b>Pediatria Tradate</b>
		La SC si occupa di pazienti pediatrici fino ai 18 anni d'età. Comprende prestazioni assistenziali sia di tipo ambulatoriale che di ricovero, in degenza ordinaria o di Day

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		Hospital.
	<b>SS</b>	<b>Diabetologia Pediatrica</b>
		La SS si occupa della patologia di pertinenza specifica, con collegamenti clinici e culturali anche sugli altri presidi del dipartimento, in particolare sul Del Ponte. Gestisce altresì gli aspetti divulgativi a pazienti e famiglie.

<b>SSD</b>		<b>Urologia Pediatrica</b>
		La SSD si occupa dell'iter diagnostico terapeutico delle malattie urologiche più frequenti in età pediatrica. Definisce e attua percorsi clinici diagnostico-terapeutici e loro implementazione nei vari ambiti di attività. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>SSD</b>		<b>Pronto Soccorso Pediatrico</b>
		La SSD gestisce il Pronto soccorso dell'Ospedale Filippo Del Ponte e promuove percorsi diagnostico terapeutici in ambito di urgenza ed emergenza, l'appropriatezza delle indicazioni al ricovero, la continuità della presa in carico sia verso l'Ospedale che verso il territorio. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Emergenza - Urgenza.

<b>SSD</b>		<b>Oncoematologia Pediatrica</b>
		La SSD coordina i percorsi di diagnosi e cura dei minori affetti da patologia oncoematologica; si pone inoltre come riferimento locale per i Centri di riferimento nazionali e regionali e con la rete ematologica lombarda nell'ottica del proseguimento di cure dei residenti nell'area di Varese. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di Area Oncologica. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>Dipartimento di Area Emergenza e Urgenza</b>
---

<b>SC</b>		<b>Pronto Soccorso e Medicina D'Urgenza</b>
		La SC garantisce risposte ed interventi tempestivi, adeguati ed ottimali alle persone di ogni età che giungono in Ospedale per problematiche di urgenza ed emergenza. Si pone come finalità quella di accettare, stabilizzare, inquadrare ed effettuare un rapido trattamento dei pazienti che si presentano in condizioni critiche o che manifestino condizioni cliniche tali da richiedere un intervento con le caratteristiche dell'emergenza o dell'urgenza, sia differibile che indifferibile. Altresì garantisce accoglienza e trattamento in ogni caso anche di quegli utenti che accedono al sistema dell'emergenza, pur non presentando condizioni critiche. Garantisce la possibilità di una osservazione breve intensiva in area dedicata (OBI) ed effettua ricoveri in regime di urgenza per quei pazienti critici provenienti dal DEA che necessitano di un livello di intensità di cure superiore alle degenze ordinarie per acuti.
	<b>SS</b>	<b>Osservazione Breve Intensiva</b>
		La SS garantisce accoglienza e definizione delle priorità di intervento secondo codice colore e/o numerico (triage), la stabilizzazione dei pazienti e attivazione dei percorsi fast-track e gestione del paziente che necessita di un periodo di osservazione breve intensiva. In sintonia con il Direttore della SC di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
	<b>SS</b>	<b>Medicina D'Urgenza</b>
		La SS assiste pazienti acuti instabili ma non immediatamente necessitanti di terapia



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		intensiva e/o pazienti con condizioni cliniche diverse e di differente complessità potenzialmente risolvibili in breve tempo ma il cui iter diagnostico-terapeutico non è esauribile in Pronto Soccorso. In sintonia con il Direttore della SC di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
	<b>SS</b>	<b>Area chirurgico-traumatologica</b>
		La SS si occupa, in area dedicata, della valutazione, del trattamento e dell'eventuale invio presso il reparto specialistico, dei pazienti con patologia traumatica.

<b>SC</b>		<b>Anestesia e Rianimazione neurochirurgica e generale</b>
		La SC è orientata a prestare cura al paziente critico di provenienza intra- od extra-ospedaliera che richieda un elevato livello di assistenza in quanto affetto da una o più insufficienze d'organo acute. Queste richiedono in genere trattamenti immediati, supporti artificiali e monitoraggio avanzato continuo delle funzioni vitali. Attraverso le sue articolazioni presta supporto per le emergenze/urgenze del Pronto Soccorso e assistenza post chirurgica d'urgenza e d'elezione.
	<b>SS</b>	<b>Terapia Intensiva Generale</b>
		La SS accoglie ogni tipologia di paziente intensivo ma è prioritariamente dedicata ai pazienti affetti da insufficienza respiratoria o shock settico. Contribuisce alla gestione in Pronto Soccorso dei pazienti critici, oltre alla gestione in "seconda linea" delle urgenze interne.
	<b>SS</b>	<b>Neuroranimazione</b>
		La SS è principalmente dedicata all'urgenza neurotraumatologica, neurovascolare e alla patologia neurochirurgica elettiva. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di Area delle Neuroscienze.
	<b>SS</b>	<b>Terapia Intensiva Polivalente</b>
		La SS accoglie ogni tipologia di paziente intensivo ma è principalmente dedicata ai pazienti vittime di politrauma severo o sottoposti a chirurgia elettiva). Contribuisce alla gestione in Pronto Soccorso dei pazienti critici, oltre alla gestione in "seconda linea" delle urgenze interne.
	<b>SS</b>	<b>Neuroanestesia</b>
		La SS fornisce assistenza anestesiológica per l'attività neurochirurgica elettiva o d'urgenza e per la Neuroradiologia diagnostica e interventistica d'elezione o d'urgenza. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di Area delle Neuroscienze.
	<b>SS</b>	<b>Trauma Centre</b>
		La SS si occupa dell'organizzazione del sistema trauma all'interno dell'ASST coordinando i referenti delle diverse aree specialistiche coinvolte nella gestione dei pazienti traumatizzati.

<b>SC</b>		<b>Anestesia e Rianimazione Tradate</b>
		La SC si occupa del trattamento dei pazienti critici ricoverati nel Reparto di Terapia Intensiva, di attività anestesiológica elettiva e d'urgenza, analgesia del parto e anestesia per parti cesarei d'elezione o d'urgenza. Svolge attività in favore dei pazienti ricoverati in ambito di Terapia del dolore. Assicura consulenza anestesiológica per i trasporti di pazienti instabili.
	<b>SS</b>	<b>Terapia Intensiva</b>
		La SS si occupa prevalentemente dei pazienti ricoverati presso la Terapia Intensiva.

<b>SC</b>		<b>Anestesia e gestione blocchi operatori</b>
		La SC fornisce supporto anestesiológico in elezione e urgenza negli Ospedali di pertinenza (Varese, Cittiglio, Luino, Angera). Si occupa inoltre di gestione della recovery room per il post operatorio immediato, N.O.R.A. per le attività elettive in gastroenterologia, pneumologia, radiologia, ecc.. e di posizionamento e gestione dei



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		CVS. La SC comprende anche la funzione di gestione dei Blocchi operatori e lavora in stretta sinergia con il C.U.B.O (centrale unica di coordinamento blocchi operatori) di cui il direttore della UO fa parte coordinando la programmazione delle attività chirurgiche su tutti i Presidi dell'Azienda.
	<b>SS</b>	<b>Anestesia e day surgery Luino</b>
		La SS coordina l'organizzazione dell'attività di chirurgia ambulatoriale e della day surgery presso l'Ospedale di Luino, nonché l'attività chirurgica di urgenza/emergenza, il supporto rianimatorio in Pronto Soccorso ed i trasferimenti medicalizzati presso altro presidio.
	<b>SS</b>	<b>Anestesia Cittiglio-Angera</b>
		Garantisce attività anestesiológica di sala operatoria per le UOOO dell' ospedale di Cittiglio e Angera nonché l'attività chirurgica di urgenza/emergenza a Cittiglio, il supporto rianimatorio in Pronto Soccorso nei due presidi ed i trasferimenti medicalizzati presso altro centro; fornisce assistenza sia in degenza che ambulatorialmente, nell'ambito della terapia del dolore e delle cure palliative.
	<b>SS</b>	<b>Day Surgery Varese</b>
		La SS è principalmente coinvolta nella gestione preoperatoria e postoperatoria dei pazienti in nota per interventi in regime di ricovero day surgery.
	<b>SS</b>	<b>Coordinamento e gestione Blocco Operatorio</b>
		La SS coordina le attività del blocco operatorio, inclusa la recovery room, dove esercitano più specialisti delle diverse discipline chirurgiche.
	<b>SS</b>	<b>Emergenza intraospedaliera e trasporti secondari medicalizzati</b>
		La SS si occupa della gestione delle emergenze intraospedaliere e coordina le attività anestesiológicas per i pazienti che necessitano di trasporto medicalizzato presso altre Strutture. Si occupa di formazione continua per l'emergenza intra-ospedaliera.

<b>SC</b>		<b>Chirurgia generale d'urgenza e dei trapianti</b>
		L'attività clinica della SC è orientata ai diversi ambiti della Chirurgia Generale e d' Urgenza: chirurgia viscerale neoplastica e funzionale, correzione dei difetti di parete, endocrino-chirurgia con particolare interesse alla chirurgia tiroidea, chirurgia proctologica, chirurgia d'urgenza e chirurgia del paziente definito ad alto rischio (gestione del trauma nell'ambito della rete regionale della patologia chirurgica afferente al pronto soccorso). La sezione dedicata ai trapianti esegue trapianti di rene singolo e doppio da donatore cadavere, trapianto di rene da donatore vivente, trapianto di rene in pazienti HIV positivi e prelievi d'organo all'interno della rete NIT con particolare attenzione ai pazienti aderenti alla confessione dei Testimoni di Geova. Comprende attività di visite ambulatoriali ed attività assistenziale nella sezione. Oltre al trapianto d'organo, gli interventi chirurgici più comunemente eseguiti comprendono la chirurgia degli accessi vascolari per il trattamento dialitico, chirurgia urologica e della malattia renale, policistica e litiasica, in preparazione al trapianto di rene o nel paziente già trapiantato. Collabora nella gestione delle guardie attive del PS di Varese prendendo in carico il paziente chirurgico all'arrivo in pronto soccorso. Assicura attività di degenza e ambulatoriale di I e II livello. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di Area Chirurgica.

<b>SC</b>		<b>Ortopedia-Traumatologia Varese</b>
		SC che ha come mission la gestione delle patologie ortopediche traumatiche maggiori, delle patologie degenerative del sistema osteoarticolare, delle condizioni morbose relative alla colonna vertebrale, delle problematiche correlate allo sport, per il trattamento delle quali si avvale delle più moderne tecniche operatorie anche mini-invasive. La UO tratta anche patologie ortopediche pediatriche.
	<b>SS</b>	<b>Ortopedia pediatrica</b>
		La SS eroga le prestazioni di diagnosi e cura di patologie ortopediche di pazienti pediatrici.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

	La Struttura è funzionalmente collegata con il Dipartimento di Area Materno-Infantile.
--	--

<b>SC</b>	<b>Chirurgia plastica</b>
	La SC si occupa di ricostruzione mammaria, della parete toracica e addominale, ricostruzione post-oncologica e post-traumatica dell'estremo cefalico ed arti superiori ed inferiori; trattamento di tumori cutanei e sottocutanei, piaghe da decubito ed ulcere croniche, di competenza multidisciplinare, ustioni e loro esiti, ferite lacero-contuse in urgenza a carico di zone a elevato significato estetico, fasciti necrotizzanti nell'ambito di una competenza multidisciplinare, otoplastiche, blefaroplastiche, settorinoplastiche di significato funzionale e trattamento della paralisi del nervo facciale.

<b>SSD</b>	<b>Chirurgia ricostruttiva della mano</b>
	La SSD tratta la patologia chirurgica di tipo malformativo o traumatico della mano, unisce le competenze ortopediche a quelle della chirurgia plastica principalmente per le peculiarità anatomiche che richiedono un'ultra-specializzazione e una particolare expertise. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>SSD</b>	<b>AAT Varese</b>
	La SSD dipende gerarchicamente dall'Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza (AREU) e funzionalmente dalla ASST, a garanzia della necessaria omogeneità e continuità del servizio ai pazienti che dal territorio sono indirizzati all'ospedale in regime di urgenza. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>SSD</b>	<b>Centro Trombosi e TAO</b>
	La SSD si occupa della prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie trombo-emboliche. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

### Dipartimento di Area Oncologica

<b>SC</b>	<b>Ematologia</b>
	La SC svolge attività diagnostiche e terapeutiche di pazienti con malattie del sangue quali leucemie, linfomi, mielomi, anemie e malattie emorragiche. Assicura attività sia di degenza che ambulatoriale. La SC è accreditata per il trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche - CSE.

<b>SC</b>	<b>Oncologia</b>
	La SC si occupa della cura dei pazienti affetti da tumori solidi e patologie oncoematologiche in tutte le fasi della malattia mediante somministrazione di trattamenti chemioterapici e trattamenti ad alte dosi per patologie oncoematologiche con autotrapianto di cellule staminali. Svolge attività ambulatoriale compresi ambulatori congiunti multidisciplinari e ricoveri in degenza per diagnosi-cure-gestione tossicità e terapie ad alte dosi.
<b>SS</b>	<b>Oncologia Verbano</b>
	La SS sovrintende tutte le attività assistenziali di diagnosi e cura delle patologie

FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		oncologiche, non erogate in regime ordinario, per quanto di competenza del Presidio del Verbano.
	<b>SS</b>	<b>Oncologia Tradate</b>
		La SS sovrintende tutte le attività assistenziali di diagnosi e cura delle patologie oncologiche, non erogate in regime ordinario, per quanto di competenza del Presidio di Tradate.

<b>SC</b>		<b>Anatomia e istologia patologica</b>
		La SC ha la Mission di gestire ed erogare le prestazioni per la diagnosi precoce dei tumori attraverso screening sulla popolazione (mammella, colon, cervice), citopatologica, istopatologica, intraoperatoria al congelatore, patologia cromosomica e molecolare, neoplasie ereditarie, immunoistochimiche con particolare riferimento a pannelli di marcatori tumorali, ultrastrutturali. Effettua inoltre i riscontri diagnostici su pazienti deceduti in Ospedale. La maggior parte degli esami intraoperatori viene eseguita presso il quartiere operatorio del monoblocco dell'Ospedale di Circolo. La Struttura è funzionalmente collegata con il Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche. La SC è funzionalmente collegata al Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini e dei Servizi.
	<b>SS</b>	<b>Patologia molecolare</b>
		La SS effettua indagini di laboratorio, mediante l'uso di metodologie molecolari, nei settori delle patologie ematologiche ed oncologiche.

<b>SC</b>		<b>Radioterapia</b>
		La SC si occupa dell'irradiazione dei pazienti per neoplasie di vari distretti anatomici, in maggioranza tumori della mammella, della prostata, del distretto ORL, del polmone, dell'apparato ginecologico e di quello gastro-enterico. L'attività clinica è in prevalenza organizzata con criteri di multidisciplinarietà. Sono presenti le seguenti tecniche di trattamento: Simulazione virtuale; Radioterapia 3D-conformazionale (3D-CRT), con intensità modulata (IMRT), stereotassica (SRT) e Radiochirurgia (SRS) cranio-encefalica ; Brachiterapia (PDR-HDR) ginecologica.

<b>SSD</b>		<b>Melanoma Skin Centre</b>
		La SSD si occupa del percorso assistenziale di prevenzione, diagnosi, cura, assistenza, presa in carico dedicato al Melanoma e ai tumori cutanei. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

<b>SSD</b>		<b>Breast Unit</b>
		La SSD rappresenta un modello di assistenza specializzato nella diagnosi e cura del carcinoma mammario, che si caratterizza per la presenza di un team coordinato e multidisciplinare in grado di garantire quel livello di specializzazione delle cure, dalle fasi di screening sino alla gestione della riabilitazione psicofunzionale, in grado di ottimizzare la qualità delle prestazioni e della vita delle pazienti e nel contempo, garantire l'applicazione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali (PDTA) in coerenza con le linee guida nazionali e internazionali. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

<b>SC</b>		<b>Neuropsichiatria infantile e dell'Adolescenza</b> La SC si configura come una U.O. di alta specialità in grado di curare pazienti con patologie neurologiche e psichiatriche, attraverso indagini diagnostiche e terapie per casi complessi. Si pone come obiettivi generali la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psichiatrici e neuropsicologici dell'età evolutiva (0-18 anni). L'attenzione costante è sempre rivolta alla presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, considerando anche le relazioni sociali importanti per i processi di crescita. Si articola in una struttura ospedaliera con reparto di degenza e Day Hospital, laboratorio di elettroencefalografia ed epilettologia, servizi ambulatoriali territoriali e un Centro di riabilitazione. La Struttura è funzionalmente collegata al Dipartimento di area Materno-Infantile.
	<b>SS</b>	<b>Epilettologia e Neuroriabilitazione</b> La SS si occupa del trattamento e follow-up dei pazienti in età pediatrica affetti da gravi ritardi dello sviluppo intellettivo e/o da encefalopatie multilesionali. È previsto un approccio integrato con il coinvolgimento dei diversi profili professionali, nonché una forte sinergia con Enti, Istituzioni e Associazioni di volontariato del territorio.
	<b>SS</b>	<b>Disturbi del Neurosviluppo e Assistenza Territoriale Infanzia e Adolescenza</b> La SS è una struttura a proiezione territoriale che include i poli di Varese (c/o Ospedale del Ponte), Arcisate, Luino e Laveno Mombello per la gestione delle seguenti attività ambulatoriali: valutazioni cliniche per difficoltà scolastiche e di apprendimento, rapporti con le istituzioni scolastiche e ambiti territoriali, identificazione precoce in raccordo con le scuole, diagnosi e riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo (es. disturbi dell'apprendimento, autismo, disturbi del linguaggio, disabilità intellettiva), trattamenti psicomotori e logopedici, interventi educativi. Il costituendo Nucleo Funzionale Autismo afferirà a questa Struttura. Raccordo funzionale con la psichiatria adulti per i passaggi di competenza.
	<b>SS</b>	<b>Urgenze Psichiatriche e Psicoterapia</b> La SS è una struttura per la gestione ambulatoriale delle urgenze psichiatriche al loro esordio (in quanto non tutti i casi devono o possono essere ricoverati in tale frangente) e nel periodo post-acute (per alcuni pazienti post-ricovero). Di questa SS farà parte il Centro (Regionale) per i Disturbi del Comportamento Alimentare, da costituire sulla spinta attuale di Regione rispetto al trattamento dei DCA. Raccordo funzionale, di formazione, consolidamento dell'expertise con l'attività parallela su adulte/i, e passaggio alla Psichiatria adulti quando necessario.

<b>UOC</b>		<b>Psichiatria Varese</b> La UOC è organizzata in vari servizi che operando in rete offrono tutte le prestazioni indispensabili per i pazienti psichiatrici (ricoveri, consulenze ai reparti dell'Ospedale e al Pronto Soccorso, percorsi di cura della consulenza, assunzione in cura e presa in carico ambulatoriale, visite domiciliari, trattamenti semi-residenziali e residenziali) per il territorio di riferimento in sinergia anche con gli Enti territoriali (Servizi Sociali dei Comuni, Associazioni dei familiari e volontariato sociale). Dispone di una specifica offerta per i disturbi psichiatrici comuni con l'Ambulatorio per l'Ansia e la Depressione. Assicura la presa in carico del soggetto con patologia psichiatrica anche presso le strutture di residenzialità leggera (case alloggio, housing sociale, appartamenti protetti).
	<b>UOS</b>	<b>CPS Varese, Arcisate, Azzate</b> La SS coordina le attività ambulatoriali psichiatriche e psicoterapeutiche nonché l'attivazione degli interventi domiciliari sul territorio di riferimento. Vengono, inoltre, predisposti i progetti riabilitativi, residenziali e/o semi residenziali da effettuarsi presso altre strutture della stessa UOC ovvero degli erogatori del privato accreditato.
	<b>UOS</b>	<b>CRM e CPA Varese, CD Varese e CD Bisuschio</b> La SS si occupa del coordinamento e della gestione delle strutture residenziali che offrono ai pazienti percorsi terapeutico-riabilitativi e risocializzanti a tempo determinato finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento del paziente con patologia psichiatrica grave.



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		La SS si occupa inoltre del coordinamento e della gestione dei percorsi di cura svolti all'interno dei Centri Diurni, strutture semiresidenziali con funzioni terapeutico-riabilitative e risocializzanti, per le quali è previsto il rientro del paziente a domicilio la sera.
	<b>UOS</b>	<b>Urgenze psichiatriche ospedaliere Varese</b>
		La SS si occupa del coordinamento delle attività di intervento per la gestione delle situazioni di emergenza-urgenza dell'acuzie psichiatrica, nell'ambito prevalentemente ospedaliero (Ospedale di Circolo Varese), in regime di ricovero, mediante l'attività di consulenza dell'urgenza psichiatrica nel Pronto Soccorso dell'Ospedale di Circolo e l'attività di consulenza psichiatrica urgente in tutti i reparti dell'Ospedale di Circolo e presso la Ginecologia Ostetrica dell'Ospedale del Ponte. Opera nell'ottica dell'integrazione in rete fra il polo ospedaliero e presidi territoriali anche tramite interventi di riabilitazione precoce, psicoeducazionali, di intervento a favore del contesto familiare e sulle relative dinamiche relazionali.

<b>UOC</b>		<b>Psichiatria Verbano</b>
		La SC è organizzata in vari servizi che offrono tutte le prestazioni indispensabili per i pazienti psichiatrici (ricoveri, consulenze ai reparti degli Ospedali di Cittiglio, Luino e Angera e al Pronto Soccorso degli stessi Ospedali, consulenze e prese in carico ambulatoriali, visite domiciliari, trattamenti semi-residenziali e residenziali) distribuiti su tutto il territorio. E' assicurata la presa in carico del soggetto con disabilità clinica anche presso le strutture di residenzialità leggera (housing sociale).
	<b>UOS</b>	<b>Urgenze psichiatriche ospedaliere e D.H. Verbano</b>
		La SS si occupa del coordinamento delle attività di intervento per la gestione delle situazioni di emergenza-urgenza dell'acuzie psichiatrica, nell'ambito prevalentemente ospedaliero (Ospedale di Cittiglio), in regime di ricovero, mediante l'attività di consulenza dell'urgenza psichiatrica in PS e l'attività di consulenza psichiatrica urgente in tutti i reparti dell'Ospedale. L'attività di D.H. svolge in particolare funzioni di contenimento dell'aggressività e dell'impulsività, garantendo la somministrazione e il monitoraggio delle terapie farmacologiche, il trattamento di situazioni cliniche particolarmente complesse non del tutto gestibili a livello territoriale, lo sblocco del paziente con reinvestimento della propria persona e della realtà esterna, di educazione sanitaria e di intervento a favore del contesto familiare e sulle relative dinamiche relazionali. Opera nell'ottica dell'integrazione in rete fra il polo ospedaliero e presidi territoriali.
	<b>UOS</b>	<b>CPS Laveno e Luino</b>
		La SS garantisce interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, avvalendosi anche di psicoterapie individuali e consulenze familiari. L'intervento è garantito per tutte le persone residenti nel territorio di riferimento in sinergia con gli altri Enti territoriali (Servizi Sociali dei Comuni, Associazioni dei familiari e dei volontari).
	<b>UOS</b>	<b>CRM, CPM e CD Luino</b>
		La SS coordina le attività delle strutture a carattere riabilitativo sia di tipo residenziale (CRM e CPM di Luino), che accolgono pazienti affetti da patologia psicotica grave per programmi terapeutico-riabilitativi e risocializzanti a tempo determinato, sia di tipo semiresidenziale (CD di Luino) che svolge funzioni terapeutico-riabilitativo-risocializzanti, con rientro del paziente in famiglia alla sera.

<b>SC</b>		<b>Servizio di Prevenzione e Cure delle Dipendenze</b>
		La SC gestisce i servizi per le dipendenze (SERD) che operano con interventi di carattere preventivo, diagnostico valutativo, terapeutico riabilitativo, educativo, e di reinserimento sociale sul territorio della ASST Sette Laghi. La SC è responsabile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• degli interventi di carattere preventivo, terapeutico-riabilitativo e di reinserimento sociale, nel territorio dell'ASST relativi alle diverse forme e comportamenti di abuso e dipendenza</li> </ul>



FUNZIONIGRAMMA DELLE STRUTTURE COMPLESSE, SEMPLICI DIPARTIMENTALI E SEMPLICI  
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI GESTIONALI

		<ul style="list-style-type: none"> <li>della gestione degli interventi erogati dalla ASST attraverso le sedi SerT di Arcisate (con Centro Antifumo), Cittiglio, Tradate (con Ambulatorio Specialistico per DGA) e Varese (con il Centro per le Dipendenze Giovanili-Con-t@tto).</li> </ul> <p>La SC collabora inoltre con altri Enti, esterni al sistema sociosanitario, coinvolti a vario titolo in azioni di contrasto dei fenomeni di abuso/ dipendenza fra i quali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'Amministrazione penitenziaria per gli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle condizioni di abuso/dipendenza da sostanze psicoattive da attuare nei confronti dei detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Varese</li> <li>la Prefettura per le competenze previste dalla L.49/ 2006 (ex DPR 309/90), le Comunità Terapeutiche ed Educative del territorio per la gestione dei percorsi terapeutici delle persone loro ospiti.</li> </ul>
--	--	---

SSD		<b>Disabilità, Autismo e Disturbi del Neurosviluppo Adulti</b>
		<p>Coordina "la presa in carico globale e continuativa", attraverso una specifica programmazione, di concerto con gli enti locali, delle persone adulte con disabilità e con disturbi dello spettro autistico, nell'intero ciclo di vita, in base a valutazione multidimensionale e attraverso la piena integrazione dei servizi e dei programmi di natura sanitaria e riabilitativa, con quelli di natura sociosanitaria, sociale ed educativa, con il mondo del lavoro e con la famiglia. Programma idonee misure di coordinamento tra i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e della adolescenza, psichiatria e servizi per la disabilità, per garantire la presa in carico e il corretto trasferimento di informazioni riferite alla persona affetta dalla patologia, assicurando la continuità dell'assistenza per tutto l'arco della vita. Coordina modalità di intervento e offerta di cura per l'utenza con ADHD in età adulta. In sintonia con il Direttore del Dipartimento di riferimento discute e si coordina per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.</p>

SSD		<b>Psicologia Clinica ospedaliera e del territorio</b>
		<p>La SSD risponde all'esigenza nazionale di "organizzare l'attività degli psicologi in un'unica funzione aziendale" ovvero di costituire un coordinamento unitario di tutto il personale psicologico dell'ASST (polo ospedaliero e polo territoriale).</p> <p>La Struttura ha la responsabilità gestionale delle attività psicologiche trasversali all'Azienda, sia a favore delle strutture appartenenti al dipartimento sia delle diverse UU.OO/Servizi della stessa. L'attività della Struttura opera in stretto contatto con il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e dipendenze e si integra con le necessità dei Direttori/Responsabili delle diverse Strutture aziendali che necessitano, per ragioni di accreditamento, consulenza o altro, di prestazioni e attività psicologiche.</p> <p>Tutto ciò a garanzia dell'appropriato e razionale utilizzo delle risorse dell'Azienda, dell'integrazione degli interventi tra ospedale e territorio e di un migliore livello qualitativo dell'intervento psicologico derivante da un modello organizzativo più efficace.</p>



**Direzione Generale**

**Direttore: Dott. Gianni Bonelli**

Il sottoscritto Dr. Gianni Bonelli, ai sensi e per gli effetti del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi,

**ATTESTA**

che l'Azienda si è dotata di:

- una regolamentazione che disciplina il funzionamento del Nucleo di Valutazione e dei Collegi Tecnici;
- Organismi aziendali previsti da specifiche disposizioni di legge o regolamentari;
- un sistema di rilevazione e attribuzione delle competenze;
- un sistema aziendale per la graduazione, il conferimento, la modifica e la revoca degli incarichi di struttura;
- un sistema aziendale di valutazione della dirigenza e del comparto come previsto dai CCNL;
- un sistema di budgeting, con articolazione dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo, nonché di assegnazione degli obiettivi alle Strutture e ai professionisti;
- un sistema dei controlli interni: Anticorruzione, Internal Auditing, Controllo di Gestione, Risk Management;
- un sistema di gestione dell'attività di "recupero crediti" strutturato, con procedura aziendale formalizzata con regolamento;
- procedure e modalità di partecipazione e di tutela degli utenti;
- un sistema di prevenzione degli infortuni, di promozione delle attività in favore della salute e sicurezza degli operatori e di prevenzione di atti di violenza contro gli operatori.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dott. Gianni Bonelli)**



Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it) - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo Fondazione Macchi (VA) Ospedale Filippo Del Ponte (VA) Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino) Ospedale Luigi Galmarini (Tradate)

Ospedale Carlo Ondoli (Angera)

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: [protocollo@pec.asst-settelaghi.it](mailto:protocollo@pec.asst-settelaghi.it)

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p><b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Sette Laghi</b></p>	<p><b>MODULO</b></p> <p><b>VERBALE RIUNIONI</b></p>	<p>Cod. MOD01PG01</p> <p>Data: 09/05/2018</p> <p>Rev. 0</p>
--	---	---

**RIUNIONE DEL 20 MAGGIO 2022 DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 12.30**  
In modalità videoconferenza (piattaforma google meet)

**CONSIGLIO DEI SANITARI**  
in seduta congiunta con il Collegio di Direzione

**INDETTA DA: Dr. Lorenzo Maffioli – Presidente Consiglio dei Sanitari**

PARTECIPANTI:

Cognome e Nome	Ruolo	Struttura di appartenenza	P/A/AG*
1. MAFFIOLI LORENZO	<b>DIRETTORE SANITARIO Con funzioni di Presidente</b>	Direzione sanitaria	P
2. MAFFIOLI Lorenzo	Direttore ad interim Dipartimento oncologico	Direzione sanitaria	P
3. AFFERNI Lucia Maria	Infermiere	DAPSS PresidioVerbano	P
4. AGENO Walter	Direttore Dipartimento	Dipartimento Trauma System	P
5. AGOSTI Massimo	Direttore Dipartimento	Dipartimento Donna e Bambino	AG
6. ALONZO Massimo	Direttore SC	SC Medicina Legale	P
7. AMBROSOLI Andrea	Direttore SC	SC Anestesia e Rianimazione Del Ponte	P
8. BAU' DIEGO	Dirigente Medico	SC Ortopedia Citiglio-Angera	P
9. BERTOLINI Andrea G	Direttore SC	SC Medicina Cittiglio	P
10. BETTINI Tiziana	Dirigente medico convenzionato	Ex SUMAI – strutture ambulatoriali	P
11. BIANCHI Carla	Dirigente sanitario – Fisico	SC Fisica Sanitaria	P
12. BIGNOTTI Massimo	Dirigente medico	SC Cardiologia Tradate	P
13. BORNEO Marco	TSRM	SC Radiologia	P
14. BRANCA Massimo	Medico Convenzionato - MMG		A
15. CABRINI Luca	Direttore Dipartimento	Dipartimento Anestesia e Rianimazione	P
16. CARCANO Giulio	Direttore SC	SC Chirurgia generale d'urgenza e dei trapianti	P
17. CASTELNUOVO Paolo	Direttore Dipartimento	Dipartimento Chirurgie Specialistiche	AG
18. CASTIGLIONI Battistina	Direttore Dipartimento	Dipartimento cardiovascolare	P
19. CAVI Raffaella	Direttore f.f. SC	SC Farmacia	P
20. CHIANESE Rosa	Direttore Dipartimento	Dipartimento Servizi	P
21. CIOTTI Ombretta	Infermiere	DH oncologico Varese	P
22. DENTALI Francesco	Direttore Dipartimento	Dipartimento Medicina interna	P
23. DENTALI Francesco	Direttore ad interim Dipartimento	Dipartimento Sociosanitario e delle cronicità	P
24. DI BELLA Roberto	TSRM	SC Radiologia	A

*N.B. Il verbale s'intende tacitamente accettato se non perverranno commenti o richieste di modifica entro 5 giorni dal suo ricevimento*

<p style="text-align: center;"><b>Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi</b> Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - <a href="http://www.asst-settelaghi.it">www.asst-settelaghi.it</a> - P.Iva e C.F. 03510050127 Presidio di Varese Ospedale di Circolo Fondazione Macchi, viale Borri 57 - 21100 Varese</p>	<p><b>Pag. 1 di 3</b></p>
--	---------------------------

*C. C.*

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p><b>MODULO</b></p> <p><b>VERBALE RIUNIONI</b></p>	<p>Cod. MOD01PG01</p> <p>Data: 09/05/2018</p> <p>Rev. 0</p>
--	---	---

25. DURATORRE Edoardo	Dirigente Medico	SC Medicina Cittiglio	P
26. FAETI Antonello	Dirigente sanitario psicologo	SERD Varese	AG
27. GHEZZI Fabio	Direttore Dipartimento	Dipartimento RIMI	A
28. MAGNAGHI Lorena	Terapista della Riabilitazione	DAPSS-RRF Tradate	P
29. MAZZOLENI Ivan A.	Direttore ad interim Dipartimento	Dipartimento Salute Mentale	P
30. PORRINI Franca	Infermiere	SC Pediatria Cittiglio	P
31. REGGIORI Alberto	Dirigente medico	SC Chirurgia Cittiglio	P
32. RIZZI Andrea	Direttore Dipartimento	Dipartimento Chirurgia	P
33. SEGATO Sergio	Direttore Dipartimento	Dipartimento Medicina specialistica	A
34. TOMASIN Rita Patrizia	Direttore DAPSS	DAPSS	P
VALLI Claudia	Collaboratore Amm.vo con funzioni di segretaria verbalizzante	Direzione sanitaria	P

**\*P:Presente/A:Assente/AG:Assente Giustificato**

Partecipano altresì, quali componenti del Collegio di Direzione:

Verificata la presenza del numero legale dei componenti, la seduta del Consiglio dei Sanitari, viene dichiarata aperta dal Direttore sanitario, con il seguente argomento all'ordine del giorno:

**Presentazione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ASST Sette Laghi**

Ai sensi della DGR 6278 del 11/4/2022

Il Direttore Sanitario presenta l'assetto organizzativo che verrà proposta a regione mostrando gli organigrammi allegati al presente verbale quale parte integrante.

Si dà evidenza che l'assetto proposto è stato oggetto di condivisione e concertazione con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, in due distinti incontri con la Direzione strategica.

A commento dell'illustrazione fatta dal Direttore sanitario si recepiscono i seguenti interventi:

Dr Bau' rileva che nell'ambito delle strutture complesse articolate nelle sedi di Cittiglio e Angera non è stata sempre mantenuta la simmetrica distribuzione delle strutture semplici a svantaggio della sede di Cittiglio. Tale considerazione è condivisa anche da dr Reggiori.

Sul punto il Direttore sanitario fa presente che Cittiglio, nei casi specifici richiamati a esempio (Ortopedia, Chirurgia) è la sede c.d. Hub di tali strutture e per questo non sono state previste strutture semplici con medesimo ambito della struttura complessa. Peraltro la stessa Regione ha ribadito il fatto che le strutture semplici debbano trovare il razionale dove ci siano reali asset da gestire.

*N.B. Il verbale s'intende tacitamente accettato se non perverranno commenti o richieste di modifica entro 5 giorni dal suo ricevimento*

<p style="text-align: center;"><b>Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi</b></p> <p>Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - <a href="http://www.asst-settelaghi.it">www.asst-settelaghi.it</a> - P.Iva e C.F. 03510050127</p> <p>Presidio di Varese Ospedale di Circolo Fondazione Macchi, viale Borri 57 - 21100 Varese</p>	<p><b>Pag. 2 di 3</b></p>
--	---------------------------

*C. Rossi*

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Sette Laghi</p>	<p style="text-align: center;"><b>MODULO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>VERBALE RIUNIONI</b></p>	<p>Cod. MOD01PG01</p> <p>Data: 09/05/2018</p> <p>Rev. 0</p>
--	---	---

Dr Duratorre chiede conferma che non sia più prevista in afferenza alla SC Medicina la SS a vocazione cardiovascolare. Il Direttore sanitario precisa che tale struttura è stata opportunamente ricondotta alla SC Cardiologia, pur continuando a garantire l'attività sul presidio del Verbano.

Dott.a Porrini rileva la nuova afferenza della SS pediatria di Cittiglio alla SC Pediatria. La scelta, conferma il Direttore sanitario, è stata determinata anche dall'intento di rafforzare l'area pediatrica in tutte le sedi aziendali.

Infine, il dr Bertolini pone attenzione al fatto che l'area della medicina sia stata riunita in un unico dipartimento e il dott. Borneo sull'afferenza della Radiologia del Del Ponte alla SC di Radiologia Varese.

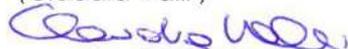
Non essendoci interventi ulteriori, viene chiesto ai presenti di esprimersi sul nuovo Piano Organizzativo Aziendale Strategico presentato:

Nessun voto contrario.  
Nessun astenuto.

**Il Consiglio dei Sanitari, all'unanimità, approva** la proposta di nuovo POAS dell'ASST Sette Laghi così come presentata negli organigrammi allegati, parte integrante.

Varese, 20 maggio 2022

Il verbalizzante  
(Claudia Valli)



*N.B. Il verbale s'intende tacitamente accettato se non perverranno commenti o richieste di modifica entro 5 giorni dal suo ricevimento*

**Direzione Sanitaria**

Direttore: Dr Lorenzo Maffioli

Varese, 21 luglio 2022

Prot. n. 0052099

Preg.mi Componenti  
**Consiglio dei Sanitari**Loro e-mail**Oggetto:**Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto, a seguito del controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. 33/2009, art. 17 comma 4, con nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022, recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19/7/2022, Regione Lombardia ha comunicato l'esito dell'istruttoria tecnica, nella sostanza favorevole, rilevando la necessità delle seguenti variazioni formali:

- le strutture che risultano cessare in data 30/9/2022 non devono essere indicate negli organigrammi del nuovo POAS e le nuove strutture a cui era stata attribuita decorrenza 1/10/2022 devono essere attivate alla data di approvazione del POAS;
- la SC Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale deve essere denominata SC Distretto Varese;
- la SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale non deve permanere nell'assetto proposto poiché le relative attività sono già ricomprese nelle funzioni dei Distretti;
- è stata rilevata la presenza di due dipartimenti relativi alle attività di laboratorio.

Si informa pertanto che è in corso di adozione atto deliberativo di approvazione della nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) che recepisce le indicazioni regionali sopra esposte.

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, sono state apportate variazioni che attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali e che sono di seguito esplicitate:

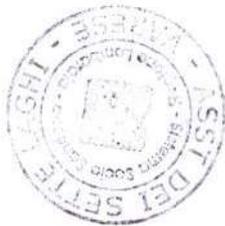
1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";
3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PdLS ;
4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti: "Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini" (nel quale viene

anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS - la SC Medicina Nucleare) e "Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche" (che diventa gestionale). Infine la SC Anatomia e Istologia Patologica, viene funzionalmente collegata al Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche e afferente al Dipartimento di Area oncologica.

La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr Lorenzo Maffioli



Responsabile istruttoria:

Claudia Valli - 0332/278652- [dir\\_sanitaria@asst-settelaghi.it](mailto:dir_sanitaria@asst-settelaghi.it)

*Claudia*

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario**

**Direzione e sede:** viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it) - P.Iva e C.F. 03510050127  
Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)      Ospedale Filippo Del Ponte (VA)      Ospedale di Cuasso al Monte  
Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio)      Ospedale Luini Confalonieri (Luino)  
Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111  
[ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it](mailto:ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it)      PEC: [protocollo@pec.asst-settelaghi.it](mailto:protocollo@pec.asst-settelaghi.it)

**Direzione Sanitaria**

Direttore: Dr Lorenzo Maffioli

Varese, 29 luglio 2022

Prot. n. 005366-1

Preg.mi Componenti  
**Consiglio dei Sanitari**Loro e-mail**Oggetto:**Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto, a seguito di ulteriori confronti intercorsi con gli uffici regionali relativamente ai rilievi di cui alla nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022 - recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19/7/2022 - e richiamata la precedente informativa prot. n. 0052099 del 21/7/2022, si richiamano e integrano le variazioni apportate al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) rispetto alla stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, in accoglimento delle indicazioni regionali:

1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";
3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PdLS ;
4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti gestionali: "Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini" (nel quale viene anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS - la SC Medicina Nucleare) e "Dipartimento di Area dei Servizi" (trasformazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche) cui rimane funzionalmente collegata la SC Anatomia e Istologia Patologica, afferente al Dipartimento di Area oncologica;
5. conseguente riconduzione gestionale della SC Malattie Infettive e Tropicali al Dipartimento di Area Medica.

La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr Lorenzo Maffioli



**Direzione Generale**

Direttore: Dott. Gianni Bonelli

Varese, 5 agosto 2022  
Prof. n. 0055463

Preg.mi Componenti  
**Consiglio dei Sanitari**

Loro e-mail

**Oggetto:**

Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto si comunica che in data odierna è pervenuta un'ulteriore nota da Regione relativamente alla proposta di modifica del POAS inviata per le vie brevi a seguito dei rilievi di cui alla nota prof. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022.

In particolare viene espresso parere non positivo alla proposta di istituire un Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini in luogo del già proposto Dipartimento gestionale di Area di Medicina di Laboratorio e Diagnostica e un Dipartimento gestionale di Area dei Servizi in luogo del dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche.

Si informa pertanto che, in conseguenza di tale parere, la nuova proposta di POAS che sarà formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione prevede, relativamente all'assetto dipartimentale per l'area della diagnostica e dei servizi prevede:

- Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini e dei Servizi (ridenominazione del già proposto Dipartimento di Area della Medicina di Laboratorio e di Diagnostica, al fine di un maggior allineamento alle aree definite dalle linee guida POAS);
- Dipartimento funzionale Clinico e di Ricerca delle Malattie Infettive (ridenominazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche, al fine di caratterizzare meglio il rationale di tale dipartimento).

Cordiali saluti,



IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianni Bonelli

Responsabile del procedimento:  
IL DIRETTORE SANITARIO

Responsabile istruttoria:  
Claudia Valli - 0332/278652- [dir\\_sanitaria@asst-settelaghi.it](mailto:dir_sanitaria@asst-settelaghi.it)

Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Sette Laghi</b>	<b>MODULO</b>  <b>VERBALE RIUNIONI</b>	Cod. MOD01PG01 Data: 09/05/2018 Rev. 0
---	--	--

Prof. n. 003717a

**RIUNIONE DEL 20 maggio 2022 DALLE ORE 10,05 ALLE ORE 11.15**

**COLLEGIO DI DIREZIONE**

**INDETTA DA: PRESIDENTE – DOTT. GIANNI BONELLI**

Vengono registrate le seguenti presenze:

Dott. Gianni Bonelli	Direttore Generale - Presidente
Dott. Ugo Palaoro	Direttore Amministrativo
Dott. Lorenzo Maffioli	Direttore Sanitario e Direttore ad interim Dip. Oncologico aziendale
Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni	Direttore Socio Sanitario e Direttore ad interim Dip. Salute Mentale e Dipendenze
Dott. ssa Brunella Mazzei	Responsabile f.f. S.C. Direzione Medica Presidio di Varese (giusta delib. 478/2020) e Direttore Medico Presidio di Tradate
Dott.ssa Anna Iadini	Direttore S.C. Direzione Medica Presidio del Verbano
Prof. Walter Ageno	Direttore Dip. Trauma System
Prof. Massimo Agosti	Direttore Dip. Donna e Bambino
Dott. Luca Cabrini	Direttore sostituto Dip. Anestesia e Rianimazione
Prof. Giulio Carcano	Direttore Dip. Trapianti
Dott.ssa Battistina Castiglioni	Direttore Dip. Cardiotoracovascolare
Dott.ssa Rosa Chianese	Direttore Dip. di diagnostica e Direttore del Dip. Interaziendale di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE)
Prof. Francesco Dentali	Direttore Dip. Emergenza Urgenza ad alta specialità (EAS) e Medical centre e Dip. Sociosanitario e delle cronicità
Prof. Fabio Ghezzi	Direttore Dip. R.I.M.I. (Rete integrata materno infantile)
Ing. Giovanni Poggialini	Direttore Dip. Gestione Operativa
Dott. Andrea Rizzi	Direttore Dip. Chirurgia
Dott. ssa Rita Tomasin	Direttore S.C. Direzione Assistenziale delle Professioni Sanitarie e Sociali (DAPSS)

Partecipano alla riunione la Dott.ssa Chiara Caravati, URP e Comunicazione, e la Dott.ssa Claudia Mazzetti, Relazioni Istituzionali.

Si dà atto di aver verificato che a tutti i partecipanti, anche collegati da remoto e opportunamente identificati, venisse consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.

La riunione deve considerarsi tenuta a Varese.

**ARGOMENTI TRATTATI:**

**Approvazione verbale della riunione del 28.03.2022**

In assenza di osservazioni si approva all'unanimità il verbale.

Il Presidente presenta la Dott.ssa Claudia Mazzetti che supporta la Direzione nelle relazioni istituzionali sia con gli stakeholders esterni che nei rapporti interni all'Azienda nei vari Ospedali.

Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Sette Laghi</b>	<b>MODULO</b>  <b>VERBALE RIUNIONI</b>	Cod. MOD01PG01 Data: 09/05/2018 Rev. 0
---	--	--

– **Presentazione nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024**

Il Presidente segnala che il documento dovrà essere formalizzato e trasmesso a Regione Lombardia entro il 6 giugno p.v. ed è stato condiviso ieri con la Direzione Generale Welfare.

Il modello organizzativo è molto diverso dal precedente e la composizione dei Dipartimenti ricalca le aree previste nelle linee guida regionali che prevedono un'organizzazione standard per tutte le ASST Lombarde.

Vengono elencate le strutture in staff alle singole Direzioni: Generale, Amministrativa, Sanitaria e Socio Sanitaria evidenziando le principali novità rispetto al POAS vigente.

Sulla base delle linee guida regionali si sottolinea:

- nell'organigramma della Direzione Generale è inserita la S.C. D.A.P.S.S. con 2 S.S. *Polo Ospedaliero e Polo Territoriale*, collegate rispettivamente a livello funzionale alla Direzione Sanitaria e alla Direzione Socio Sanitaria, la S.C. *Medicina del Lavoro e Sorveglianza Sanitaria* e la S.C. *Gestione Operativa e next generation*;
- nell'organigramma della Direzione Sanitaria si evidenzia la creazione di una sola S.C. *Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri* con 4 SS.SS. le Direzioni Mediche dei gli ospedali spoke (*Tradate, Del Ponte, Luino e Cuasso, Cittiglio e Angera*), La creazione di una S.S. *Ufficio farmaceutico per il territorio* che andrà a sostituire la S.C. *SUPI* e l'afferenza della S.C. *Ingegneria Clinica*. In staff è stata inserita la SSD *Coordinamento Prelievo degli organi*;
- nell'organigramma della Direzione Socio Sanitaria si citano la S.C. *Vaccinazioni* e le SS.CC. dei 7 Distretti specificando che quello di Varese si occuperà del coordinamento delle attività sanitarie (principalmente aspetti igienici e organizzativi) nonché della Sanità Penitenziaria e delle disabilità. Il Direttore Sanitario segnala che sarà altresì inserita la declinazione delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle COT che rappresentano delle articolazioni funzionali all'interno di singoli Distretti e che non è stato possibile riportare, per problemi grafici, in questa presentazione. E' altresì inserita la S.C. *Cure Primarie* trasferita da ATS Insubria e la S.C. *Cure Palliative Integrate* che dovrà coordinare tutta la terapia del dolore dell'ASST.

Si citano i collegamenti delle singole unità operative con i vari dipartimenti funzionali e si conclude evidenziando che la S.C. "*Gestione operativa e next generation*" avrà un ruolo anche a livello territoriale e non solo ospedaliero.

Il Direttore Socio Sanitario evidenzia anche la creazione di due nuove SS.SS. *Coordinamento attività consultoriali* e *Continuità Assistenziale* il cui obiettivo è quello di potenziare l'assistenza domiciliare dei pazienti.

Si elencano i 9 dipartimenti gestionali, i 7 dipartimenti funzionali e i 4 dipartimenti interaziendali segnalando che le linee guida regionali hanno previsto di inserire nella denominazione l'area di attività.

**Dipartimenti gestionali di:**

- **area cardiotoracovascolare:** si evidenziano le nuove denominazioni delle 8 SS.CC. afferenti segnalando l'inserimento della S.C. *Pneumologia* e della S.C. *Anestesia e Rianimazione Cardiologica* della SSD *Cardiologia Pediatrica* con i collegamenti ai vari dipartimenti funzionali;
- **area chirurgia:** si elenca la composizione e le nuove denominazioni delle 9 SS.CC. afferenti precisando che la S.C. *Chirurgia generale Varese 2* coinciderà, nell'immediato con la S.C. *Chirurgia generale ad indirizzo toracico* (poiché la stessa non è stata accreditata come *Chirurgia Toracica*) verrà in seguito valutata l'opportunità di creare una *Pancreas Unit* visto che Regione Lombardia ha recentemente approvato la rete per la gestione del tumore del pancreas;
- **area delle Neuroscienze:** si elencano le 5 SS.CC. di afferenza evidenziando l'inserimento della S.C. *Neurologia e Stroke Unit* e la creazione di nuove SS.SS. nonché il collegamento funzionale di alcune Unità operative con altri dipartimenti. E' stata altresì aggiunta la SSD *Audiovestibologia pediatrica*.

Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Sette Laghi</b>	<b>MODULO</b>  <b>VERBALE RIUNIONI</b>	Cod. MOD01PG01 Data: 09/05/2018 Rev. 0
---	--	--

- **Area di Medicina di Laboratorio e Diagnostica:** Si elencano le 7 SS.CC. afferenti illustrando le motivazioni che hanno portato all'articolazione della S.C. *Radiologia Varese* e della S.C. *Radiologia Verbano, Tradate* e alla creazione della SSD *Imaging Senologico*.
- **Area Medica:** accorpa gli attuali due dipartimenti di Medicina e si elencano le 12 SS.CC. che ne fanno parte.  
Si evidenzia che è stata mantenuta l'afferenza delle SSD di Pronto soccorso degli ospedali spoke vista la diversa gestione dell'emergenza nel Presidio di Varese rispetto agli altri ospedali che sono maggiormente legati all'area internistica.
- **Area della Donna e del Bambino:** si elencano le 6 SS.CC. afferenti evidenziando l'inserimento della S.C. *Pediatria Tradate* (che prevede la creazione di una S.S. *Diabetologia pediatrica*) e la S.C. *Anestesia e Rianimazione Del Ponte*. Sono state altresì create due nuove SS.SS. di *Gastroenterologia pediatrica* e *Pneumologia pediatrica* afferenti alla S.C. *Pediatria*.  
E' stata eliminata la S.C. *Ostetricia e Ginecologia Angera* ed è stata modificata la denominazione di alcune SS.SS. della S.C. *Ostetricia e Ginecologia*.  
Si evidenziano altresì i collegamenti funzionali con gli altri dipartimenti sia gestionali che funzionali.  
Si segnala altresì che la S.C. *Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza* è stata inserita all'interno del Dipartimento Salute Mentale, prevenzione e cura delle dipendenze.
- **Area emergenza e urgenza:** che focalizza la propria attività principalmente all'Ospedale di Circolo. Si elencano le 7 SS.CC. che lo compongono evidenziando l'afferimento della SSD *Chirurgia ricostruttiva e della mano* e la creazione della SSD *Centro Trombosi* e TAO.  
Questo Dipartimento dovrà gestire la fase emergenziale del percorso del paziente al fine di migliorare l'attività del Pronto Soccorso e rispettare altresì le indicazioni regionali.
- **Area Oncologica:** si elencano le 4 SS.CC. che la compongono e la nuova SSD *Melanoma skin centre*. Il Direttore Sanitario evidenzia la possibilità di creare percorsi specifici per le varie patologie oncologiche all'interno del dipartimento.
- **Salute mentale, prevenzione e cura delle dipendenze:** si compone di 4 SS.CC. Si segnala la trasformazione in S.C. della SSD *Servizio prevenzione e cura delle dipendenze* e la creazione della SSD *Disabilità, autismo e disturbi del neurosviluppo adulti* visto il forte incremento di patologie di questo tipo.

#### **Dipartimenti funzionali:**

- **Anestesia e Rianimazione:** creato per mantenere il coordinamento funzionale di tutte UU.OO. di Anestesia aziendali;
- **Apparato digerente, nutrizione e metabolismo:** istituito per creare programmi di sviluppo in questo ambito mediante la collaborazione delle diverse Strutture sia cliniche che chirurgiche coinvolte;
- **Delle scienze di laboratorio infettivologiche:** composto da SS.CC. che possono fattivamente collaborare per svolgere l'attività recentemente sviluppata durante il periodo di pandemia COVID;
- **Medicina di genere per la salute della donna:** vista la sempre più importante necessità di considerare le differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) che influiscono sullo stato di salute e di malattia di ogni persona si è ritenuto opportuno creare questo dipartimento funzionale per rispondere adeguatamente e creare percorsi di cura appropriati.
- **Cure primarie:** previsto dalla recente riforma del sistema sanitario lombardo collega tutti i Distretti e raggruppa tutte le attività erogate a livello territoriale al fine di sviluppare la sanità di prossimità e allineare l'offerta di prestazioni in tutta l'area di afferenza della nostra ASST;
- **Prevenzione:** anch'esso previsto dalla recente normativa è finalizzato al coordinamento di tutta l'attività di prevenzione primaria e secondaria.

Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Sette Laghi</b>	<b>MODULO</b>  <b>VERBALE RIUNIONI</b>	Cod. MOD01PG01 Data: 09/05/2018 Rev. 0
---	--	--

- **Tecnico amministrativo:** va a sostituire l'attuale Dipartimento Gestione Operativa e focalizza la sua attività nel settore tecnologico (strutturale, tecnologie sanitarie e digitali) coordinando tutte le progettualità finanziate (PNRR e fondi regionali). Si segnala che è stato esternalizzato l'ufficio di project management attraverso una convenzione CONSIP al fine di avvalerci di un supporto professionale che ci permetta di rispettare le varie scadenze in questo settore di attività.

**Dipartimenti Interaziendali:**

- **Dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale ed ematologia (DMTE):** nessuna modifica l'ASST Sette Laghi si conferma Ente Capofila.
- **Dipartimento interaziendale trapianti:** è stata accolta la nostra proposta di estendere l'attività a tutta l'ATS Insubria riconoscendo la nostra ASST come Ente Capofila.
- **Dipartimento interaziendale oncologico (DIPO):** nessuna modifica si conferma l'ASST Valle Olona Ente Capofila;
- **Dipartimento interaziendale Cure palliative (DPC):** nessuna modifica si conferma l'ASST Lariana Ente Capofila.

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

Il Direttore Sanitario invita tutti a segnalare eventuali errori rilevati nella proposta presentata oggi.

Il Prof. Cabrini segnala che, nel Dipartimento gestionale "Area Emergenza urgenza", è indicata la S.S. "Trauma Centre" ma non è stata riportata nel Dipartimento funzionale "Anestesia e Rianimazione"

Il Direttore Sanitario sottolinea che questo documento è frutto di un proficuo confronto con Regione Lombardia. Si dovrà definire un cronoprogramma attuativo.

Il Presidente sottolinea che alcune modifiche sulla configurazione organizzativa dei dipartimenti possono portare miglioramenti importanti.

Il Presidente chiede il parere dei componenti del Collegio di Direzione e, in assenza di ulteriori osservazioni, si dichiara che il Collegio di Direzione approva all'unanimità la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico presentata in data odierna

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno si dichiara sciolta la riunione alle ore 11,15

Il verbalizzante  
 Elena Forestan





---

**Direzione Generale**

Direttore: Dott. Gianni Bonelli

Varese, 21 luglio 2022

Prot. n. 0052098

Preg.mi Componenti

**Collegio di Direzione**

Loro e-mail

**Oggetto:**

Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto, a seguito del controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. 33/2009, art. 17 comma 4, con nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022, recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19/7/2022, Regione Lombardia ha comunicato l'esito dell'istruttoria tecnica, nella sostanza favorevole, rilevando la necessità delle seguenti variazioni formali:

- le strutture che risultano cessare in data 30/9/2022 non devono essere indicate negli organigrammi del nuovo POAS e le nuove strutture a cui era stata attribuita decorrenza 1/10/2022 devono essere attivate alla data di approvazione del POAS;
- la SC Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale deve essere denominata SC Distretto Varese;
- la SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale non deve permanere nell'assetto proposto poiché le relative attività sono già ricomprese nelle funzioni dei Distretti;
- è stata rilevata la presenza di due dipartimenti relativi alle attività di laboratorio.

Si informa pertanto che è in corso di adozione atto deliberativo di approvazione della nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) che recepisce le indicazioni regionali sopra esposte.

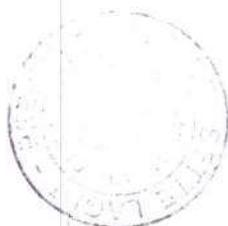
In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, sono state apportate variazioni che attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali e che sono di seguito esplicitate:

1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";
3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PdLS ;
4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti: "Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini" (nel quale viene anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS - la SC Medicina Nucleare) e "Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche" (che diventa gestionale).

Infine la SC Anatomia e Istologia Patologica, viene funzionalmente collegata al Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche e afferente al Dipartimento di Area oncologica.

La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti,



IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianni Bonelli

Responsabile del procedimento:  
IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr Lorenzo Maffioli

Responsabile istruttoria:  
Claudia Valli - 0332/278652- [dir.sanitaria@asst-settelaghi.it](mailto:dir.sanitaria@asst-settelaghi.it)

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario**

**Direzione e sede:** viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it) - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: [protocollo@pec.asst-settelaghi.it](mailto:protocollo@pec.asst-settelaghi.it)



## Direzione Generale

Direttore: Dott. Gianni Bonelli

Varese, 29 luglio 2022

Prot. n. 0053648

Preg.mi Componenti

**Collegio di Direzione**

Loro e-mail

**Oggetto:**Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto, a seguito di ulteriori confronti intercorsi con gli uffici regionali relativamente ai rilievi di cui alla nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022 - recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19/7/2022 - e richiamata la precedente informativa prot. n. 0052098 del 21/7/2022, si richiamano e integrano le variazioni apportate al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) rispetto alla stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, in accoglimento delle indicazioni regionali:

1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";
3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PdLS ;
4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti gestionali: "Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini" (nel quale viene anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS - la SC Medicina Nucleare) e "Dipartimento di Area dei Servizi" (trasformazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche) cui rimane funzionalmente collegata la SC Anatomia e Istologia Patologica, afferente al Dipartimento di Area oncologica;
5. conseguente riconduzione gestionale della SC Malattie Infettive e Tropicali al Dipartimento di Area Medica.

La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE GENERALE f.f.  
Dr Lorenzo Maffioli



**Direzione Generale**

Direttore: Dott. Gianni Bonelli

Varese, 5 agosto 2022

Prot. n. 0055453

Preg.mi Componenti

**Collegio di Direzione**

Loro e-mail

**Oggetto:**

Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

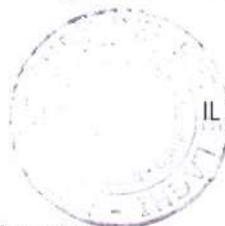
In merito all'oggetto si comunica che in data odierna è pervenuta un'ulteriore nota da Regione relativamente alla proposta di modifica del POAS inviata per le vie brevi a seguito dei rilievi di cui alla nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022.

In particolare viene espresso parere non positivo alla proposta di istituire un Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini in luogo del già proposto Dipartimento gestionale di Area di Medicina di Laboratorio e Diagnostica e un Dipartimento gestionale di Area dei Servizi in luogo del dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche.

Si informa pertanto che, in conseguenza di tale parere, la nuova proposta di POAS che sarà formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione prevede, relativamente all'assetto dipartimentale per l'area della diagnostica e dei servizi prevede:

- Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini e dei Servizi (ridenominazione del già proposto Dipartimento di Area della Medicina di Laboratorio e di Diagnostica, al fine di un maggior allineamento alle aree definite dalle linee guida POAS);
- Dipartimento funzionale Clinico e di Ricerca delle Malattie Infettive (ridenominazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche, al fine di caratterizzare meglio il rationale di tale dipartimento).

Cordiali saluti,



IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianni Bonelli

Responsabile del procedimento:  
IL DIRETTORE SANITARIO

Responsabile istruttoria:  
Claudia Valli - 0332/278652- [dir.sanitaria@asst-settelaghi.it](mailto:dir.sanitaria@asst-settelaghi.it)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELL'INSUBRIA**

AREA AFFARI GENERALI

E ISTITUZIONALI

Servizio Affari generali  
Ufficio Organi, convenzioni e rapporti  
con il servizio sanitario

Anno 2022

Tit. \_\_\_\_\_

Cl. \_\_\_\_\_

Fasc. \_\_\_\_\_

N. Allegati \_\_\_\_\_

Rif. \_\_\_\_\_



FC/MC

All'Azienda Socio Sanitaria  
territoriale dei Sette Laghi  
Viale Borri, 57  
21100 VARESE

[protocollo@pec.asst-settelaghi.it](mailto:protocollo@pec.asst-settelaghi.it)

**Oggetto: Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di ASST Sette  
Laghi per il triennio 2022/2024 – terzo riscontro**

Si riscontra la Vostra comunicazione prot. 40625 del 7/6/2022, registrata a ns prot. n. 29107 del 8/6/2022, e si esprime parere favorevole al nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di ASST Sette Laghi per il triennio 2022/2024.

Cordiali saluti.

Varese, *data della firma digitale*

Il Rettore

Prof. Angelo Tagliabue

*Firmato digitalmente*

Firmato digitalmente da: Angelo Tagliabue  
Organizzazione: INSUBRIA/95039180120  
Data: 10/06/2022 14:43:30

**Responsabile del Procedimento Amministrativo** (L. 241/1990): Dott.ssa Francesca Colombo  
Tel. +39 0332 219048 – [francesca.colombo@uninsubria.it](mailto:francesca.colombo@uninsubria.it)



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia  
Tel. +39 0332 21 9048 - 9034 - 9035 - 9044 - 9052  
Email: [affari generali@uninsubria.it](mailto:affari generali@uninsubria.it) - PEC: [ateneo@pec.uninsubria.it](mailto:ateneo@pec.uninsubria.it)  
Web: [www.uninsubria.it](http://www.uninsubria.it)  
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120  
**Chiaramente Insubria!**

Si riceve su appuntamento



---

**Direzione Generale**

Direttore: Dott. Gianni Bonelli

Varese, 21 luglio 2022

Prot. n. 0052097

AL MAGNIFICO RETTORE  
Prof. Angelo Tagliabue  
**Università degli Studi dell'Insubria**

[ateneo@pec.uninsubria.it](mailto:ateneo@pec.uninsubria.it)  
[rettore@uninsubria.it](mailto:rettore@uninsubria.it)

**Oggetto:**

Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto, a seguito del controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. 33/2009, art. 17 comma 4, con nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022, recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19/7/2022, Regione Lombardia ha comunicato l'esito dell'istruttoria tecnica, nella sostanza favorevole, rilevando la necessità delle seguenti variazioni formali:

- le strutture che risultano cessare in data 30/9/2022 non devono essere indicate negli organigrammi del nuovo POAS e le nuove strutture a cui era stata attribuita decorrenza 1/10/2022 devono essere attivate alla data di approvazione del POAS;
- la SC Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale deve essere denominata SC Distretto Varese;
- la SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale non deve permanere nell'assetto proposto poiché le relative attività sono già ricomprese nelle funzioni dei Distretti;
- è stata rilevata la presenza di due dipartimenti relativi alle attività di laboratorio.

Si informa pertanto che è in corso di adozione atto deliberativo di approvazione della nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) che recepisce le indicazioni regionali sopra esposte.

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, sono state apportate variazioni che attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali e che sono di seguito esplicitate:

1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";
3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure

primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PdLS ;

4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti: "Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini" (nel quale viene anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS – la SC Medicina Nucleare) e "Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche" (che diventa gestionale). Infine la SC Anatomia e Istologia Patologica, viene funzionalmente collegata al Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche è afferente al Dipartimento di Area oncologica.

La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti,



IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianni Bonelli

Responsabile del procedimento:  
IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr Lorenzo Maffioli

Responsabile istruttoria:  
Claudia Valli - 0332/278652- [dir.sanitaria@asst-settelaghi.it](mailto:dir.sanitaria@asst-settelaghi.it)

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario**

**Direzione e sede:** viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it) - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: [protocollo@pec.asst-settelaghi.it](mailto:protocollo@pec.asst-settelaghi.it)



**Direzione Generale**

Direttore: Dott. Gianni Bonelli

Varese, 29 luglio 2022  
Prot. n. 0053642

AL MAGNIFICO RETTORE  
Prof. Angelo Tagliabue  
**Università degli Studi dell'Insubria**

[ateneo@pec.uninsubria.it](mailto:ateneo@pec.uninsubria.it)  
[rettore@uninsubria.it](mailto:rettore@uninsubria.it)

**Oggetto:**

Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto, a seguito di ulteriori confronti intercorsi con gli uffici regionali relativamente ai rilievi di cui alla nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022 - recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19/7/2022 - e richiamata la precedente informativa prot. n. 0052097 del 21/7/2022, si richiamano e integrano le variazioni apportate al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) rispetto alla stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, in accoglimento delle indicazioni regionali:

1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";
3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PdLS ;
4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti gestionali: "Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini" (nel quale viene anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS - la SC Medicina Nucleare) e "Dipartimento di Area dei Servizi" (trasformazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche) cui rimane funzionalmente collegata la SC Anatomia e Istologia Patologica, afferente al Dipartimento di Area oncologica;
5. conseguente riconduzione gestionale della SC Malattie Infettive e Tropicali al Dipartimento di Area Medica.

La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE GENERALE f.f.  
Dr Lorenzo Maffioli



Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario



**Direzione Generale**

Direttore: Dott. Gianni Bonelli

Varese, 5 agosto 2022  
Prot. n. 0055443

AL MAGNIFICO RETTORE  
Prof. Angelo Tagliabue  
**Università degli Studi dell'Insubria**

[ateneo@pec.uninsubria.it](mailto:ateneo@pec.uninsubria.it)  
[rettore@uninsubria.it](mailto:rettore@uninsubria.it)

**Oggetto:**

Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  
ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.

In merito all'oggetto si comunica che in data odierna è pervenuta un'ulteriore nota da Regione relativamente alla proposta di modifica del POAS inviata per le vie brevi a seguito dei rilievi di cui alla nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19/7/2022.

In particolare viene espresso parere non positivo alla proposta di istituire un Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini in luogo del già proposto Dipartimento gestionale di Area di Medicina di Laboratorio e Diagnostica e un Dipartimento gestionale di Area dei Servizi in luogo del dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche.

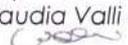
Si informa pertanto che, in conseguenza di tale parere, la nuova proposta di POAS che sarà formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione prevede, relativamente all'assetto dipartimentale per l'area della diagnostica e dei servizi prevede:

- Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini e dei Servizi (ridenominazione del già proposto Dipartimento di Area della Medicina di Laboratorio e di Diagnostica, al fine di un maggior allineamento alle aree definite dalle linee guida POAS);
- Dipartimento funzionale Clinico e di Ricerca delle Malattie Infettive (ridenominazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche, al fine di caratterizzare meglio il rationale di tale dipartimento).

Cordiali saluti,

  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Gianni Bonelli  


Responsabile del procedimento:  
IL DIRETTORE SANITARIO

Responsabile istruttoria:  
Claudia Valli - 0332/278652- [dir.sanitaria@asst-settelaghi.it](mailto:dir.sanitaria@asst-settelaghi.it)  




**VERBALE RIUNIONE SINDACALE DIRIGENZA E COMPARTO DEL 11.5.2022  
PRESENTAZIONE POAS 2022/2024 ASST SETTE LAGHI**

In data 11.5.2022 si è tenuta in modalità mista una riunione sindacale congiunta con le OO.SS. della dirigenza e del comparto, presso la sala riunioni di Villa Tamagno, con il seguente O.d.G.:

- Presentazione POAS 2022/2024 ASST Sette Laghi.

Parte aziendale illustra a parte sindacale il POAS 2022/2024 dell'ASST Sette Laghi allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Parte sindacale prende atto di quanto illustrato da parte aziendale e si riserva eventualmente le proprie osservazioni.

Parte sindacale – Dirigenza area Sanità chiede il confronto a parte aziendale. Si programma un incontro in data 20.5.2022 alle ore 14,00.

Parte sindacale – Comparto si riserva a seguito di ricezione del materiale presentato in data odierna di chiedere il confronto sindacale.

La riunione si conclude alle ore 17:00.

Parte aziendale

*Donato 2.*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

Parte sindacale

*[Signature]*  
 RSU/FIALS  
 FIALS  
 AARDIEMAC  
 UIL FPL  
 CGIL FP  
 CARO. RSU  
 FPCC 11/14  
 FASSID SMC



**VERBALE RIUNIONE SINDACALE DIRIGENZA DEL 20.5.2022  
CONFRONTO POAS 2022/2024 ASST SETTELAGHI**

In data 20.5.2022 si è tenuta una riunione sindacale con le OO.SS. della dirigenza, presso la sala riunioni di Villa Tamagno, con il seguente O.d.G.:

- Confronto POAS 2022/2024 ASST Sette Laghi.

Parte aziendale illustra a parte sindacale a seguito dei confronti regionali la nuova proposta del POAS 2022/2024 dell'ASST Sette Laghi allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

**DIREZIONE GENERALE**

Parte Sindacale contesta l'afferenza della Struttura Complessa DAPSS alla Direzione Generale così come previsto dalle linee guida regionali reputando più opportuna l'afferenza della stessa alla Direzione Sanitaria con collegamento alla Direzione Sociosanitaria.

**DIPARTIMENTO AREA MEDICA**

Parte Sindacale chiede che la Struttura Semplice dipartimentale "Cure Subacute" sia classificata come una Struttura Complessa;

**DIPARTIMENTO CARDIOTORACOVASCOLARE**

Parte Sindacale contesta che nel dipartimento di Area Cardiotoracovascolare l'afferenza della S.C. "Anestesia e Rianimazione cardiologica" reputando più opportuno l'afferenza al Dipartimento di Anestesia e Rianimazione;

**DIPARTIMENTO DI AREA EMERGENZA E URGENZA**

Parte Sindacale chiede:

che venga ricreato il Dipartimento gestionale delle Chirurgie Specialistiche prevedendo l'inserimento delle seguenti S.C. che nella proposta sono afferenti al DEA

Chirurgia Plastica

Ortopedia Traumatologia Varese

che vengano scorporate le S.C. di Anestesia e Rianimazione, per farle afferire nel relativo Dipartimento

Parte sindacale contesta che la S.C. Chirurgia Generale d'urgenza e dei trapianti afferisca al DEA reputando più opportuna l'afferenza all'Area Chirurgica;

**DIPARTIMENTO DI AREA DELLE NEUROSCIENZE**

Parte Sindacale chiede che la S.S. Stroke Unit abbia un collegamento funzionale con il dipartimento di Area Emergenza e Urgenza;

#### DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA

Parte sindacale chiede:

che tutti i Pronto Soccorso Aziendali siano afferenti al Dipartimento di Emergenza Urgenza e non al Dipartimento di Area Medica;

che la S.S. Medicina Perioperatoria venga spostata nel Dipartimento di Anestesia e Rianimazione ovvero rinominata;

parte sindacale chiede la ridenominazione della S.C. Geriatria Angera in S.C. Geriatria

#### DIPARTIMENTO DI AREA DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Parte sindacale contesta:

la presenza di una sola S.S. sotto la S.C. Neonatologia e TIN considerata la complessità delle attività svolte della stessa. Propongono a tal riguardo di togliere la SS di Pediatria di Angera aggiungendo una SS alla S.C. Neonatologia e TIN;

che la S.C. Anestesia e Rianimazione Del Ponte sia sotto il dipartimento di Area della Donna e del Bambino anziché afferente al Dipartimento di Anestesia e Rianimazione;

#### DIPARTIMENTO DI AREA ONCOLOGICA

Parte sindacale chiede che il dipartimento di area Oncologica diventi funzionale e che le S.C. in esse contenute vengano ridistribuite in base alla loro disciplina;

#### DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Parte sindacale chiede:

che venga ricostituito come gestionale il Dipartimento di Anestesia e Rianimazione e chiede altresì che venga mantenuto il dipartimento di emergenza e urgenza quale gestionale;

che le S.S. di Anestesia dei rispettivi Presidi Ospedalieri e di Day Surgery ritornino ad essere S.S.D.

#### DIPARTIMENTO DI AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO E DIAGNOSTICA

Parte Sindacale segnala che la creazione di una unità semplice dipartimentale S.S.D. Imaging Senologico potrebbe sottrarre ulteriori risorse umane (Medici) necessarie per le attività diagnostiche di imaging, in regime ordinario e di urgenza.

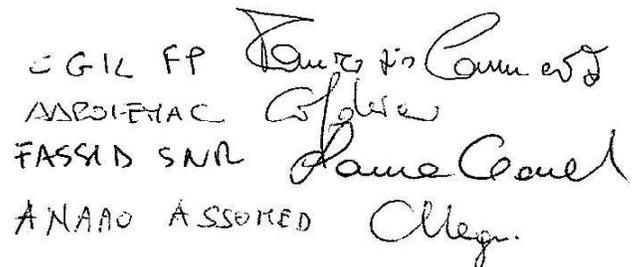
Parte Aziendale prende atto di quanto dichiarato da parte sindacale.

La riunione si conclude alle ore 17:00.

Parte aziendale



Parte sindacale



CGIL FP  
ASSOCIAC  
FASIS SML  
ANAO ASSOKED

Same Conel  
Same Conel  
Alleg.



Risorse Umane

Direttore: Dott.ssa Elena Reborà

Varese, 22/07/2022  
Prot. 0052233

Spett.li Rappresentanze Sindacali  
Dirigenza Area Sanità  
Spett.li Rappresentanze Sindacali  
Comparto Area Sanità

**Oggetto: informativa Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico - ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024**

In merito all'oggetto, a seguito del controllo preventivo di legittimità ai sensi della L.R. 33/2009, art. 17 comma 4, con nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19.7.2022, recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19/7/2022, Regione Lombardia ha comunicato l'esito dell'istruttoria tecnica, nella sostanza favorevole, rilevando la necessità delle seguenti variazioni formali:

- le strutture che risultano cessare in data 30.9.2022 non devono essere indicate negli organigrammi del nuovo POAS e le nuove strutture a cui era stata attribuita decorrenza 1.10.2022 devono essere attivate alla data di approvazione del POAS;
- la SC Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale deve essere denominata SC Distretto Varese;
- la SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale non deve permanere nell'assetto proposto poiché le relative attività sono già ricomprese nelle funzioni dei Distretti;
- è stata rilevata la presenza di due dipartimenti relativi alle attività di laboratorio.

Si informa pertanto che è in corso di adozione atto deliberativo di approvazione della nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) che recepisce le indicazioni regionali sopra esposte.

In tale proposta, rispetto alla precedente stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, sono state apportate variazioni che attengono unicamente all'accoglimento dei rilievi regionali e che sono di seguito esplicitate:

1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it) - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

Ospedale Carlo Ondoli (Angera)

[ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it](mailto:ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it) PEC: [protocollo@pec.asst-settelaghi.it](mailto:protocollo@pec.asst-settelaghi.it)

3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione Sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PLS;
4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti: "Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini" (nel quale viene anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS - la SC Medicina Nucleare) e "Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche" (che diventa gestionale). Infine la SC Anatomia e Istologia Patologica, viene funzionalmente collegata al Dipartimento delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche è afferente al Dipartimento di Area oncologica.

La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti.



**IL DIRETTORE SANITARIO**  
**Dott. Lorenzo Maffioli**

Responsabile della pratica: Dott.ssa Elena Rebona  
Referente della pratica: Dott.ssa Irene Bombelli





Risorse Umane

Direttore: Dott.ssa Elena Reborà

Varese, 29/07/2022  
Prot. 0053809

Spett.li Rappresentanze Sindacali  
Dirigenza Area Sanità  
Spett.li Rappresentanze Sindacali  
Comparto Area Sanità

**Oggetto: Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.**

In merito all'oggetto, a seguito di ulteriori confronti intercorsi con gli uffici regionali relativamente ai rilievi di cui alla nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19.7.2022 - recepita agli atti con prot. n. 0051406 del 19.7.2022 - e richiamata la precedente informativa prot. n. 0052233 del 22.7.2022, si richiamano e integrano le variazioni apportate al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) rispetto alla stesura adottata con deliberazione n. 321 del 10.6.2022, in accoglimento delle indicazioni regionali:

1. la decorrenza delle nuove strutture per le quali era stata indicata la data del 1.10.2022 viene fissata alla data di approvazione del POAS; analogamente le strutture in cessazione al 30.9.2022 verranno chiuse alla medesima data di approvazione del Piano;
2. denominazione "SC Distretto Varese" in luogo della proposta "Distretto Varese (HUB) e Coordinamento Sanitario del Polo Territoriale";
3. cancellazione nell'assetto proposto della SS Continuità Terapeutica e Socioassistenziale in staff alla Direzione sociosanitaria e attivazione, quindi, di una SS, gestionalmente afferente alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e funzionalmente collegata alla SC Cure primarie, denominata Gestione Giuridica e Amministrativa Convenzionamenti, dedicata alla gestione giuridico-economica dei rapporti contrattuali con MMG/PLS;
4. afferenza delle strutture di diagnostica per immagini e delle strutture di laboratorio nei due distinti dipartimenti gestionali: "*Dipartimento di Area della Diagnostica per Immagini*" (nel quale viene anche ricondotta - in coerenza con le linee guida POAS - la SC Medicina Nucleare) e "*Dipartimento di Area dei Servizi*" (trasformazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche) cui rimane

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - [www.asst-settelaghi.it](http://www.asst-settelaghi.it) - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate)- Tel. 0331.817.111

Ospedale Carlo Ondoli (Angera)

[ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it](mailto:ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it) PEC: [protocollo@pec.asst-settelaghi.it](mailto:protocollo@pec.asst-settelaghi.it)

funzionalmente collegata la SC Anatomia e Istologia Patologica, afferente al Dipartimento di Area oncologica;

5. conseguente riconduzione della SC Malattie Infettive e Tropicali al Dipartimento di Area Medica.

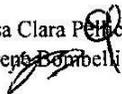
La nuova proposta di POAS così revisionata sarà quindi formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione.

Cordiali saluti



**IL DIRETTORE SANITARIO**  
**Dott. Lorenzo Maffioli**

Responsabile della pratica: Dott.ssa Clara Petrucci  
Referente della pratica: Dott.ssa Irene Bombelli





**Risorse Umane**

Direttore: Dott.ssa Elena Reborà

Varese, 05/08/2022  
Prot. 0055537

Spett.li Rappresentanze Sindacali  
Dirigenza Area Sanità  
Spett.li Rappresentanze Sindacali  
Comparto Area Sanità

**Oggetto: Nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico ASST Sette Laghi per il triennio 2022-2024.**

In merito all'oggetto si comunica che in data odierna è pervenuta un'ulteriore nota da Regione relativamente alla proposta di modifica del POAS inviata per le vie brevi a seguito dei rilievi di cui alla nota prot. n. G1.2022.0030135 del 19.7.2022.

In particolare viene espresso parere non positivo alla proposta di istituire un Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini in luogo del già proposto Dipartimento gestionale di Area di Medicina di Laboratorio e Diagnostica e un Dipartimento gestionale di Area dei Servizi in luogo del dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche.

Si informa pertanto che, in conseguenza di tale parere, la nuova proposta di POAS che sarà formalmente adottata e trasmessa a Regione Lombardia ai fini della successiva approvazione prevede, relativamente all'assetto dipartimentale per l'area della diagnostica e dei servizi prevede:

- Dipartimento gestionale di Area della Diagnostica per Immagini e dei Servizi (ridenominazione del già proposto Dipartimento di Area della Medicina di Laboratorio e di Diagnostica, al fine di un maggior allineamento alle aree definite dalle linee guida POAS);
- Dipartimento funzionale Clinico e di Ricerca delle Malattie Infettive (ridenominazione del già proposto dipartimento funzionale delle Scienze di Laboratorio e Infettivologiche, al fine di caratterizzare meglio il razionale di tale dipartimento).

Cordiali saluti.

**IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO**  
**Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni**

Responsabile della pratica: Dott.ssa Elena Reborà  
Referente della pratica: Dott.ssa Irene Lombelli

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

Ospedale Carlo Ondoli (Angera)

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pcc.asst-settelaghi.it

# Organigramma Proposto

2022 - 2024

---

710 - ASST DEI SETTE LAGHI



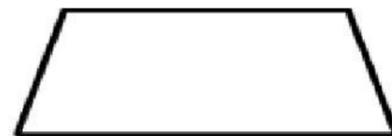
# Legenda



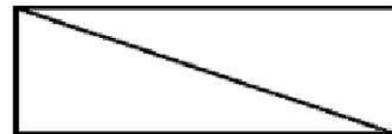
Dipartimento Gestionale



Dipartimento Funzionale



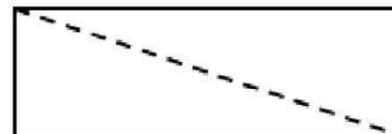
SC – Struttura Complessa



SSD – Struttura Semplice Dipartimentale



SS – Struttura Semplice



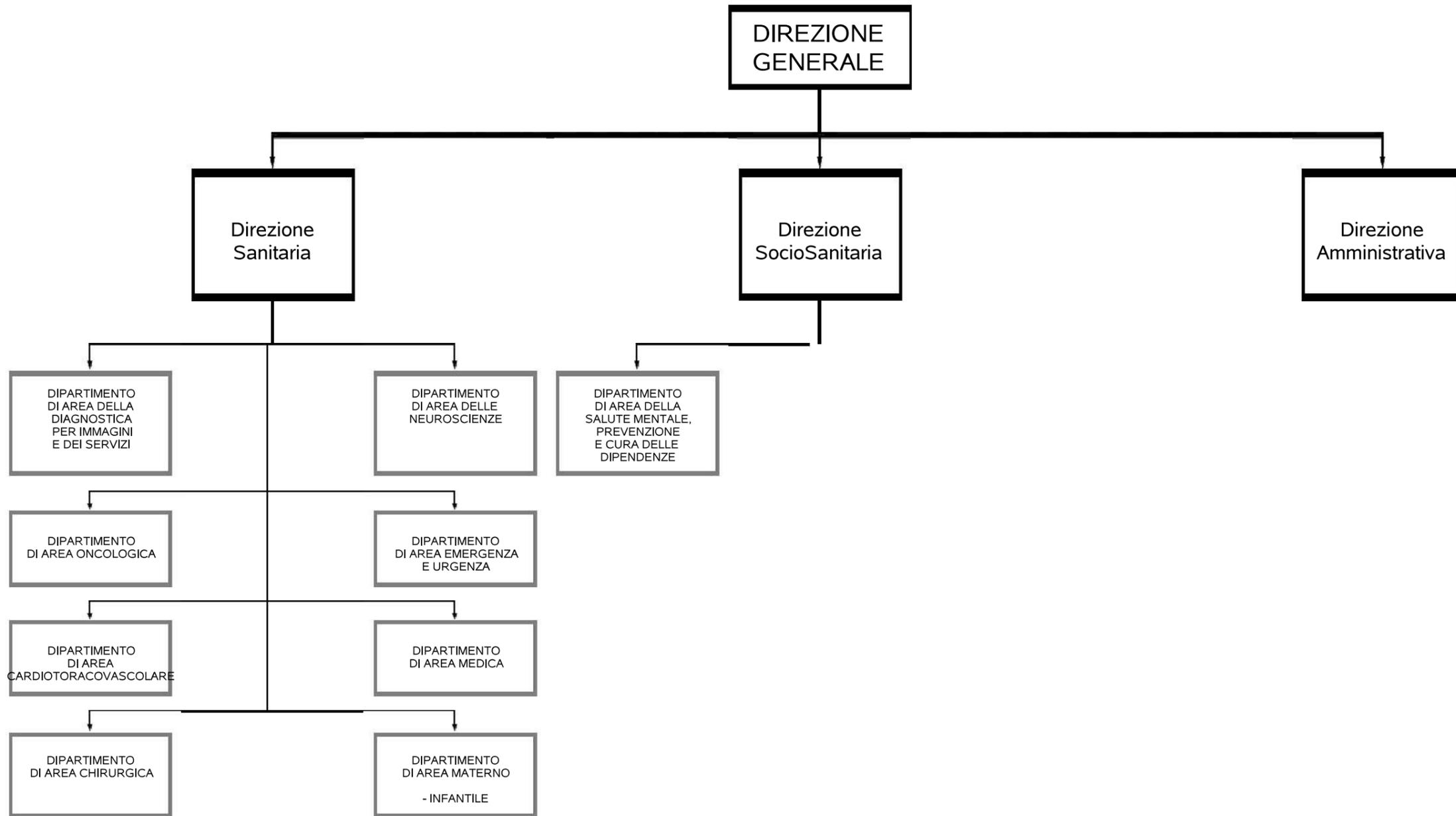
SD – Struttura Semplice Distrettuale

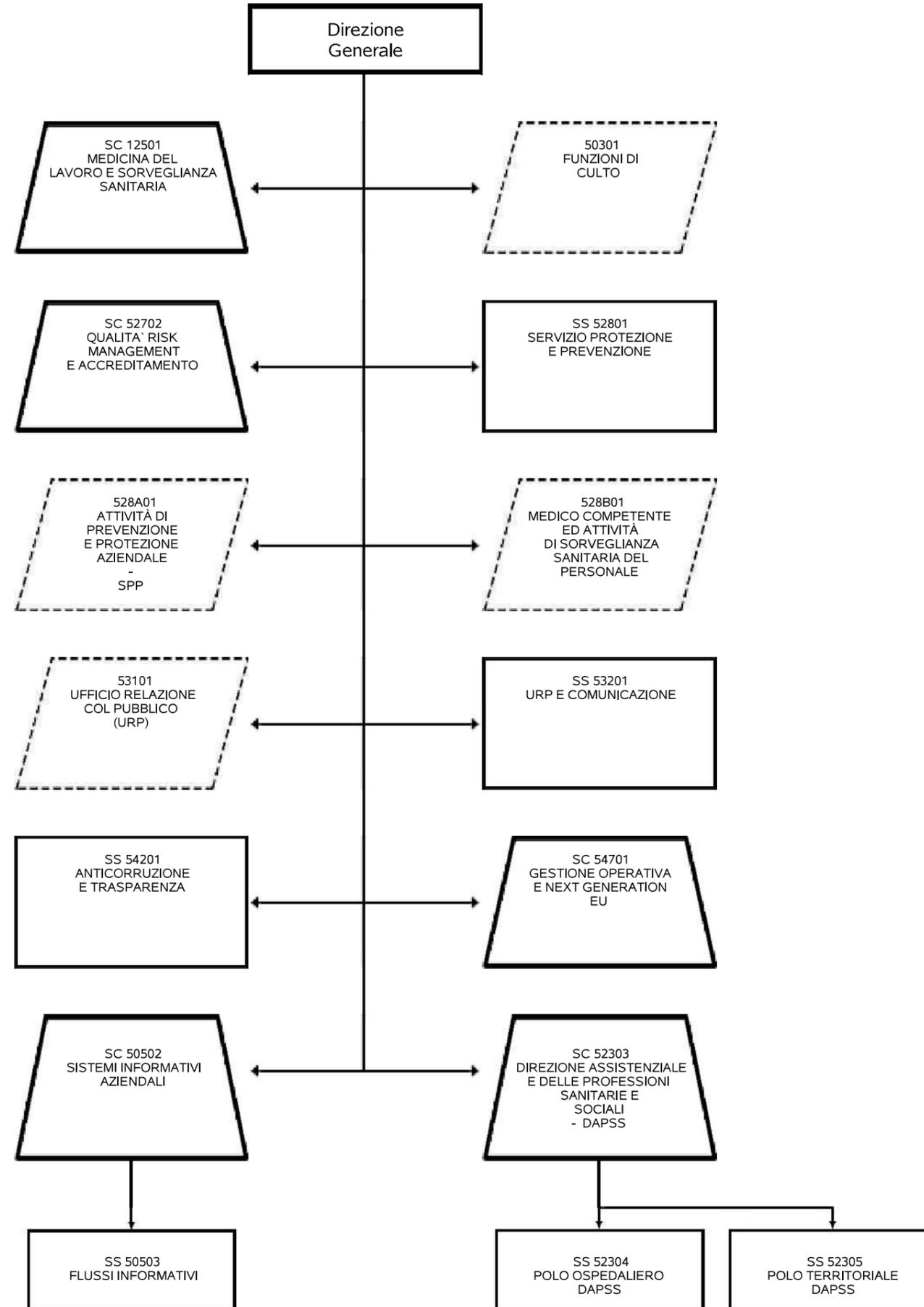


Funzione

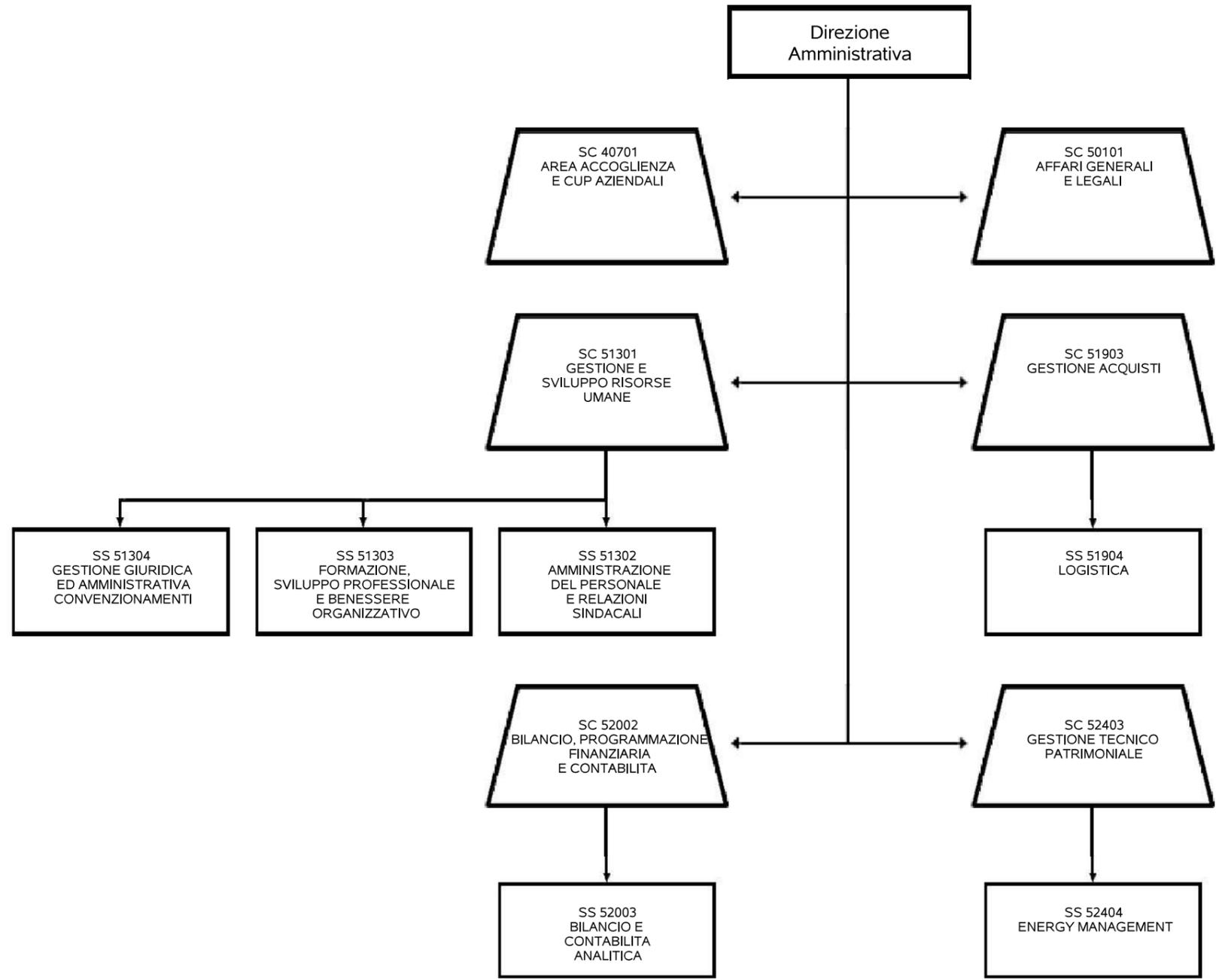


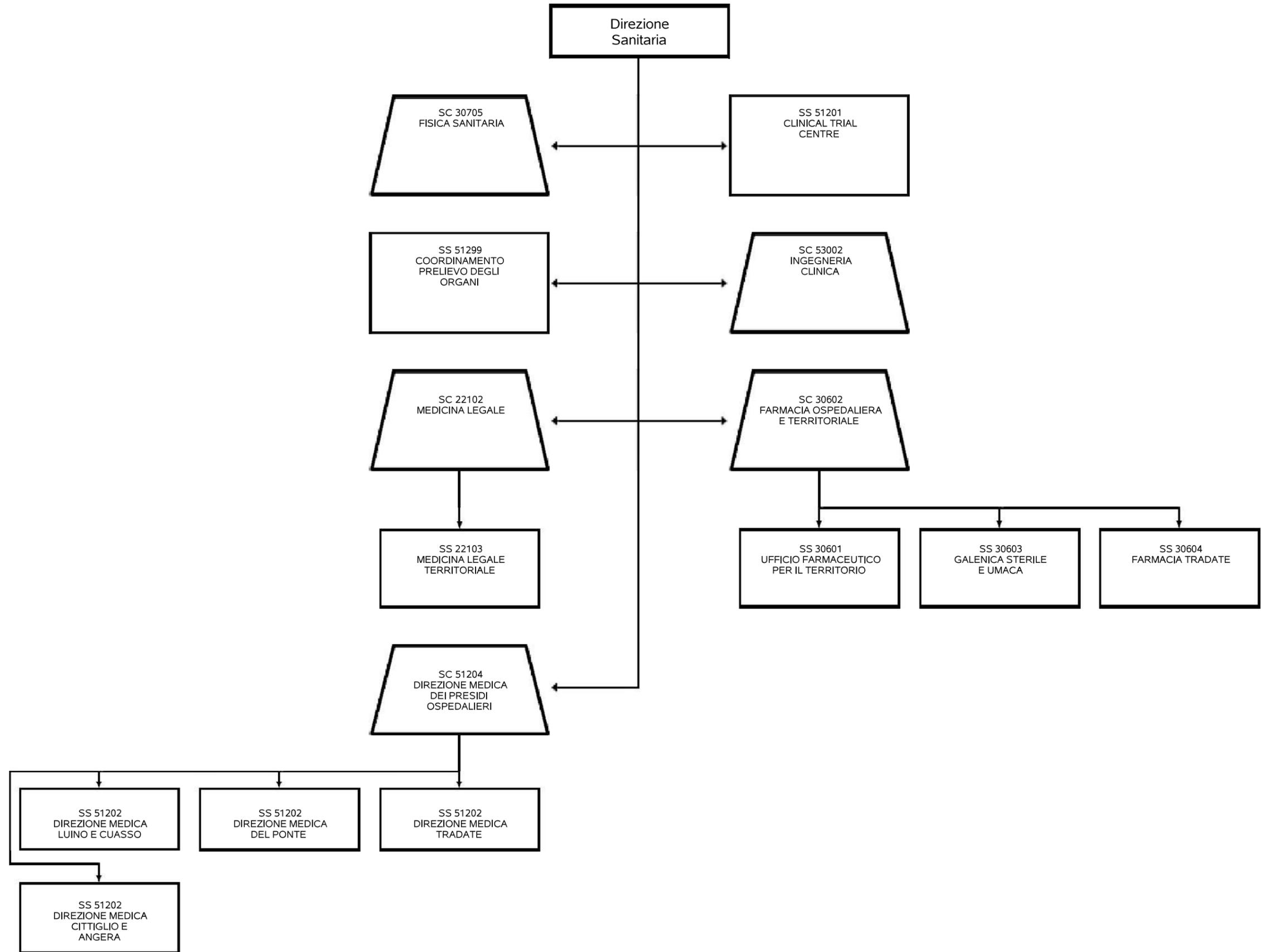
Relazione Funzionale

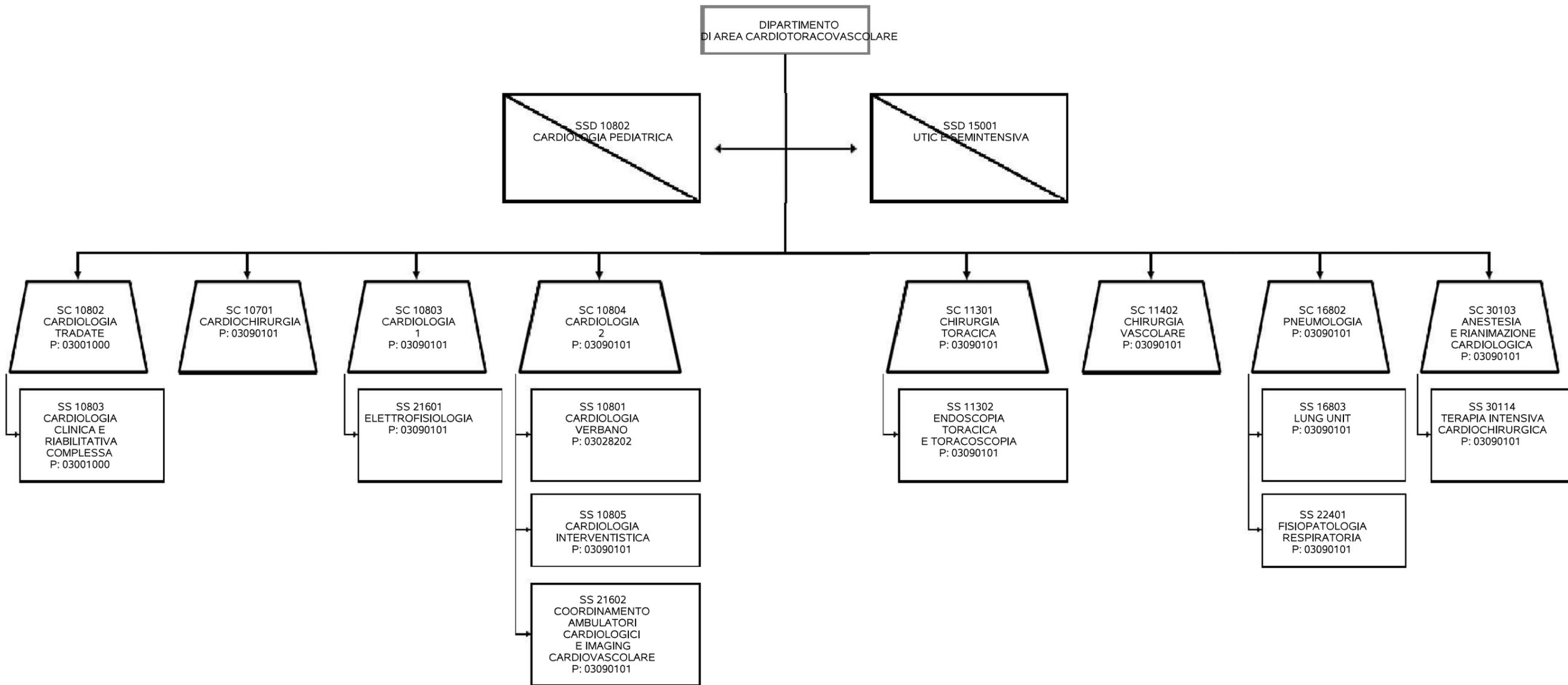




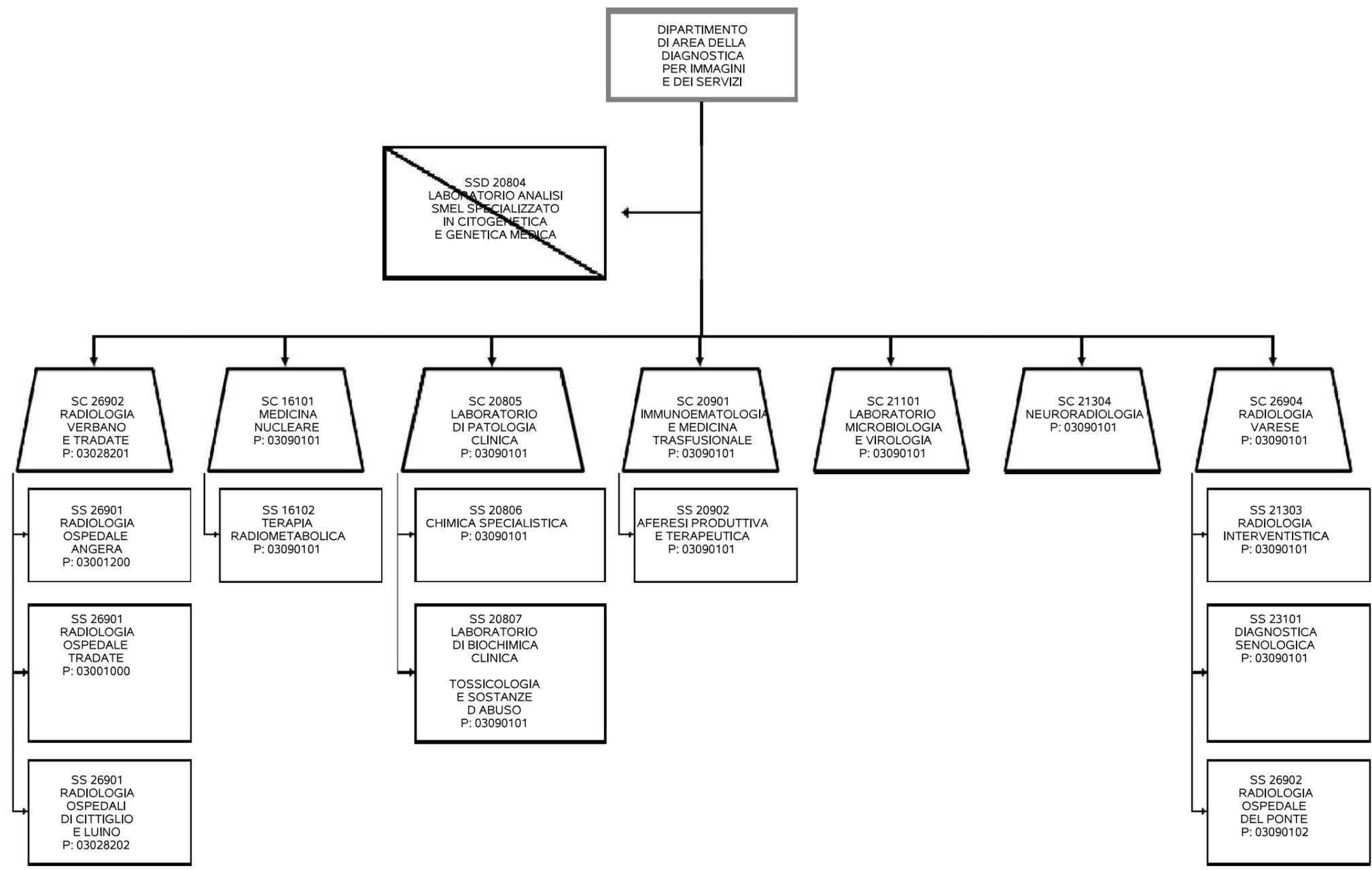


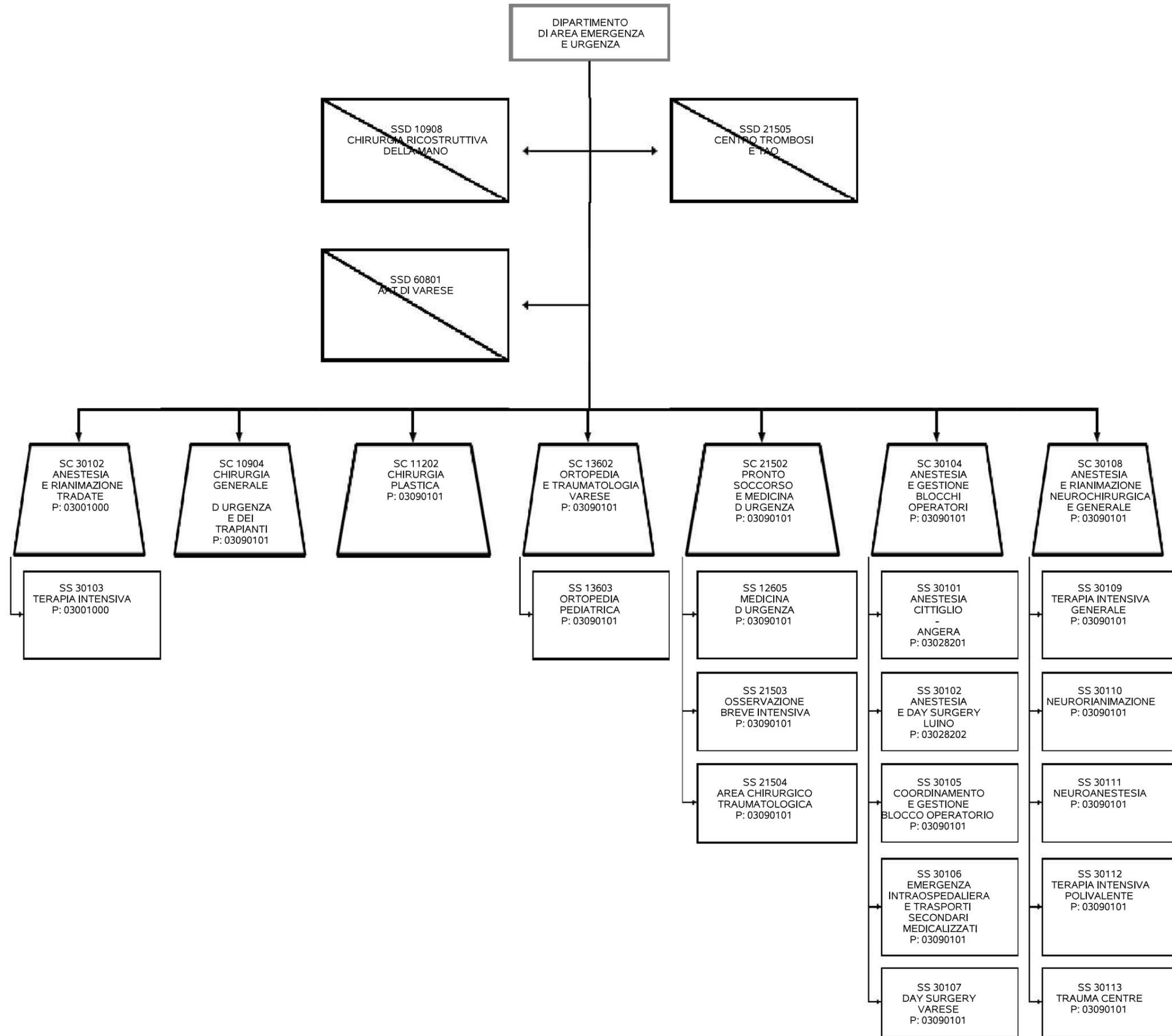


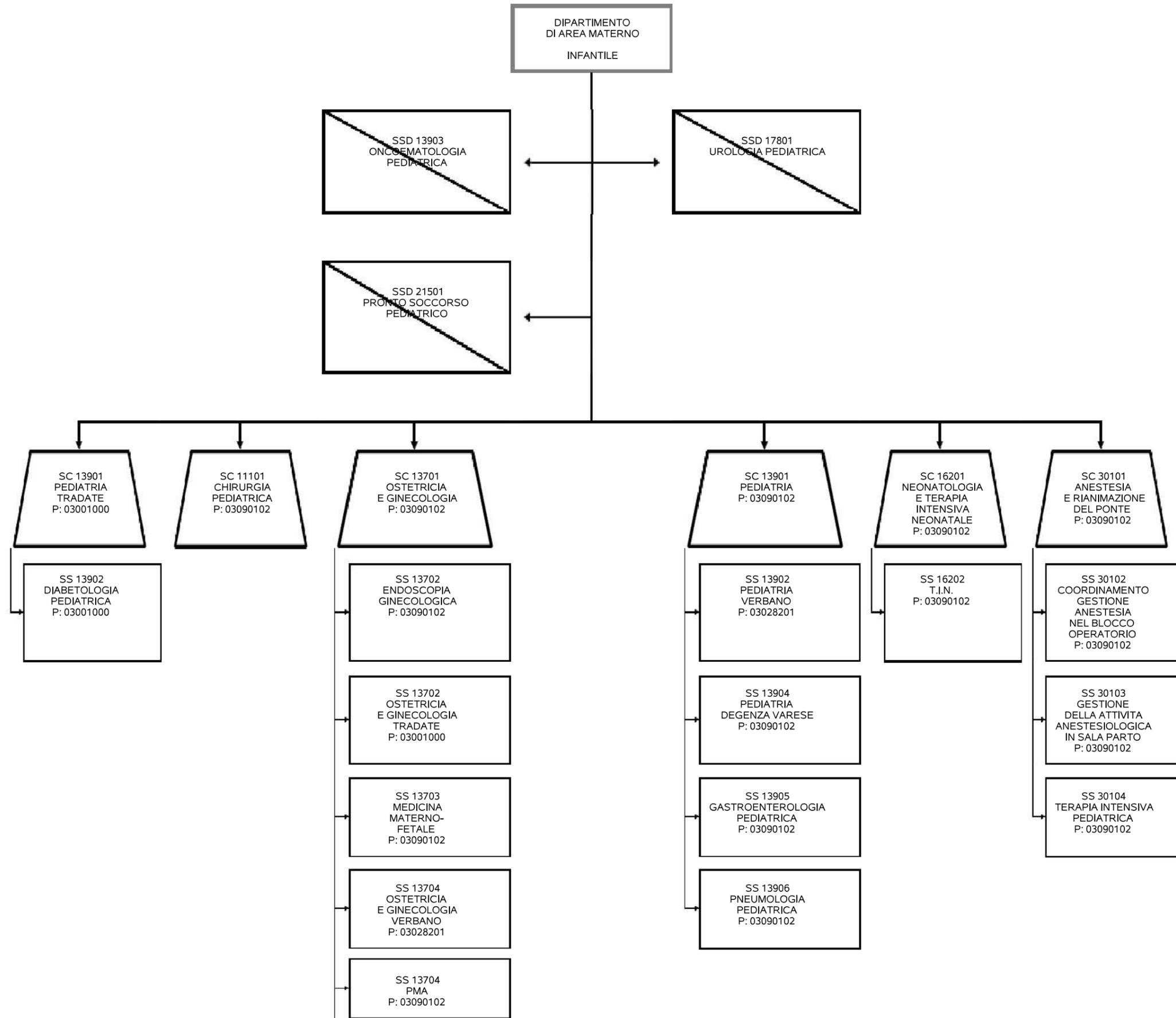




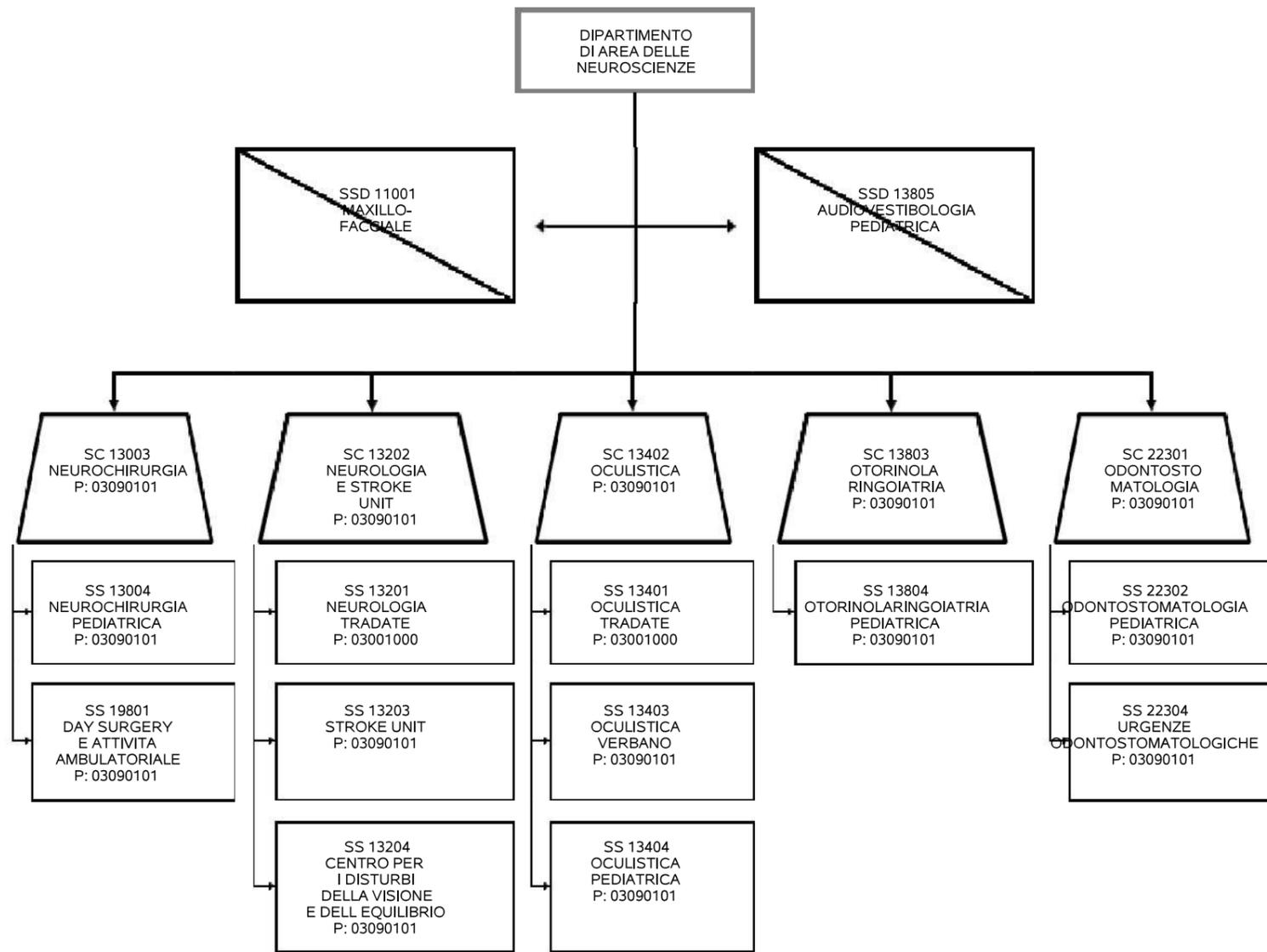
ORGANIGRAMMA PROPOSTO - ASST DEI SETTE LAGHI - Direzione Sanitaria - DIPARTIMENTO DI AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DEI SERVIZI Staff del DIPARTIMENTO DI AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DEI SERVIZI

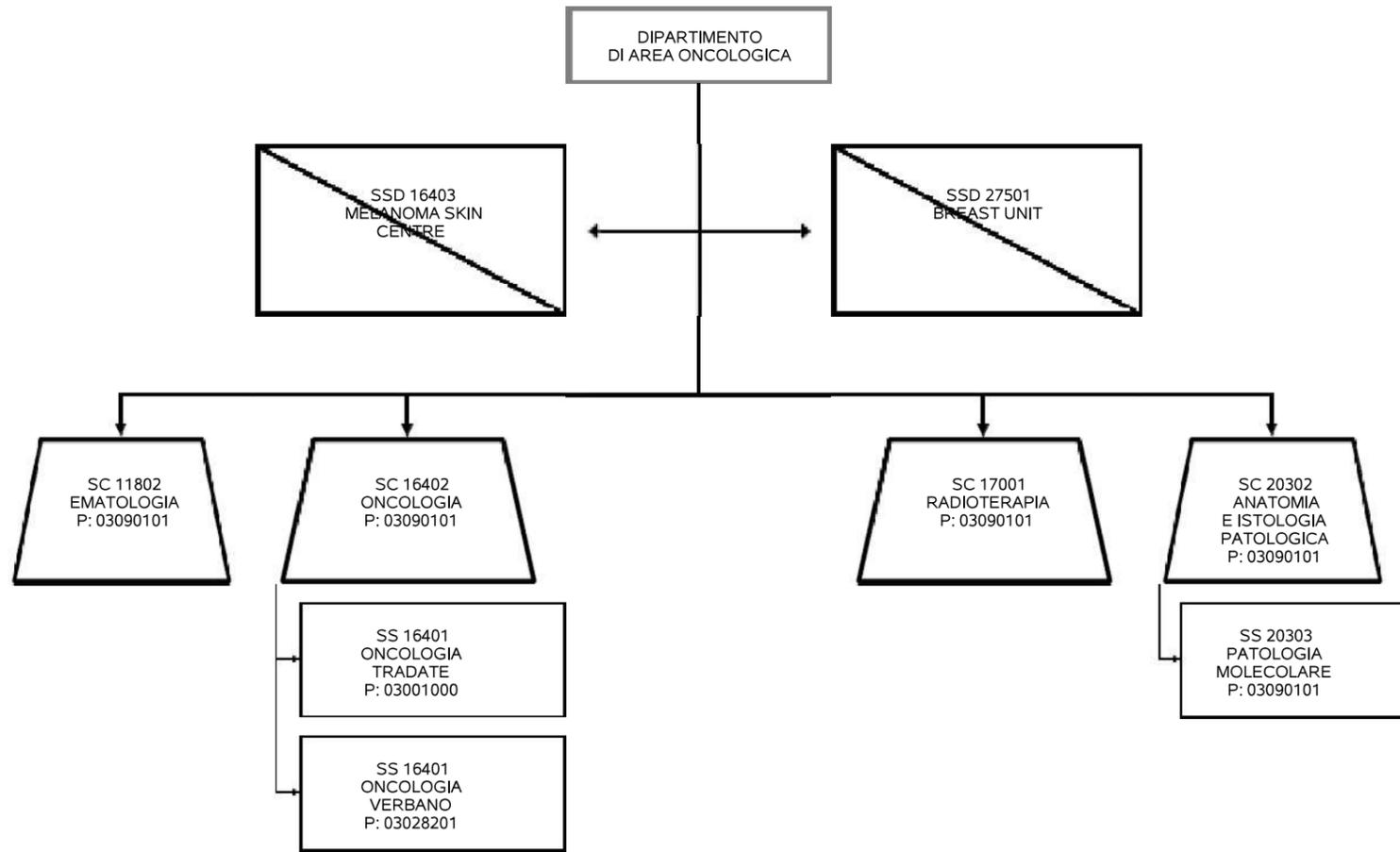


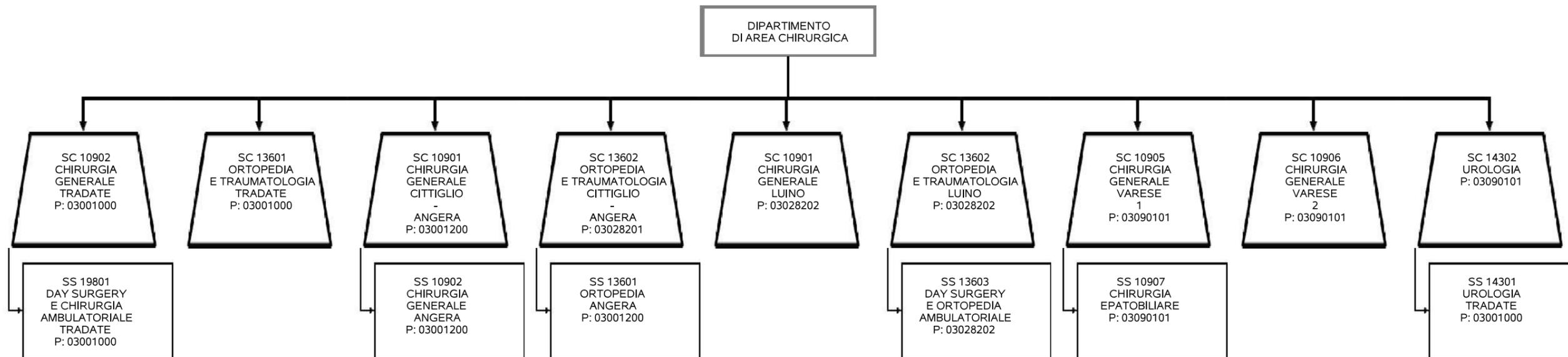


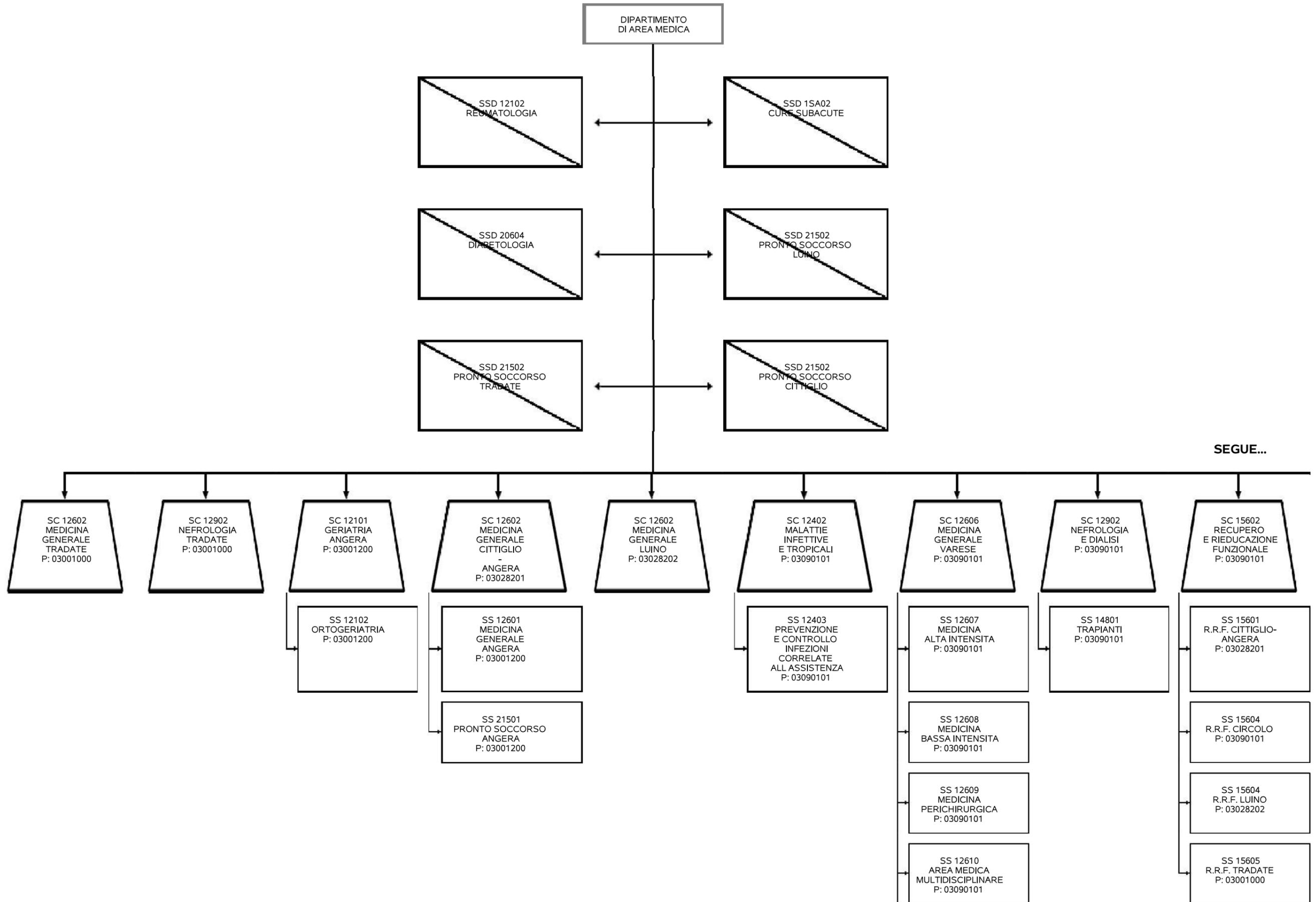






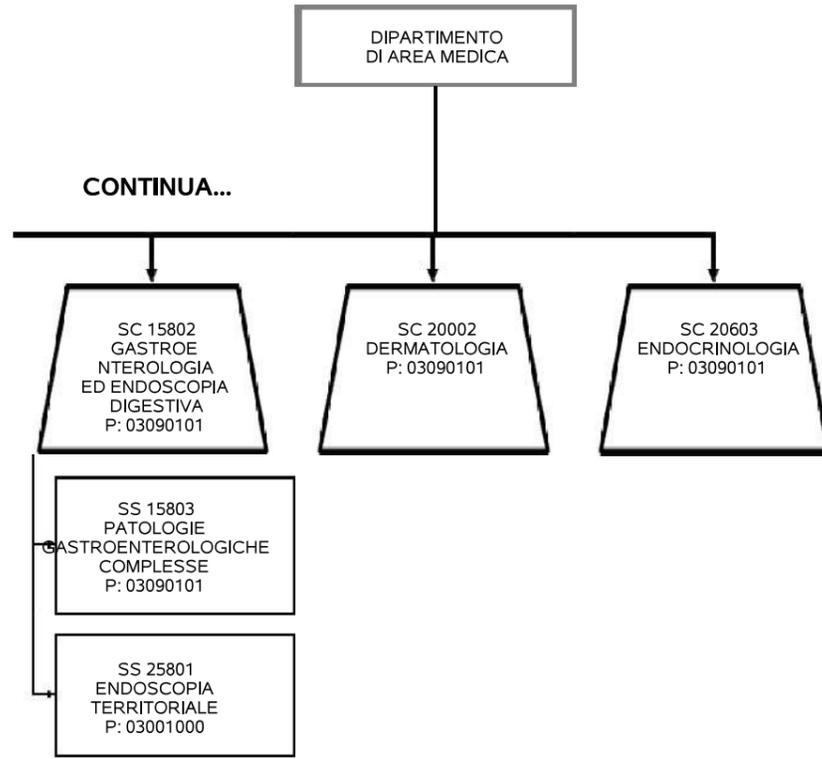


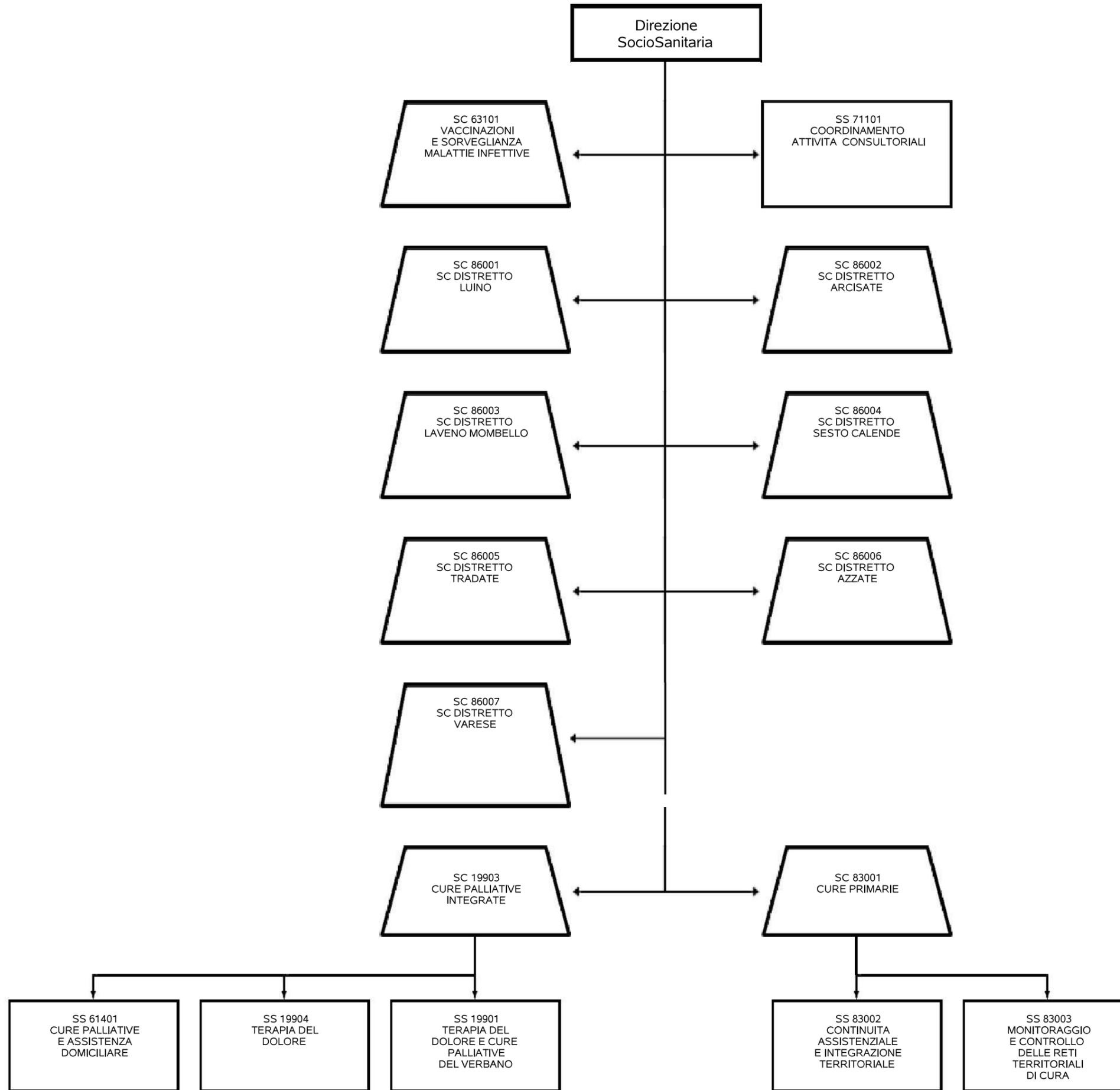




SEGUE...

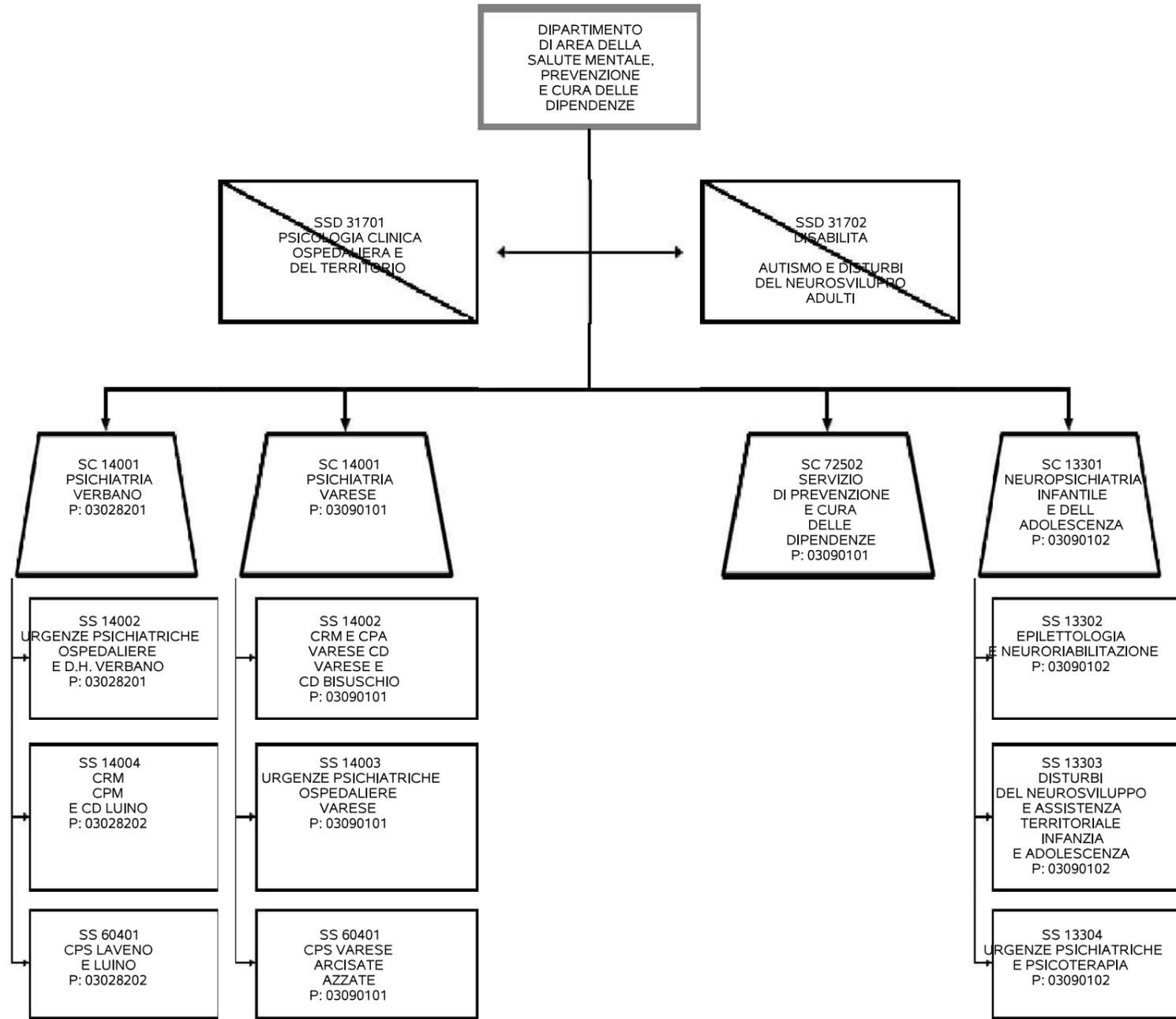


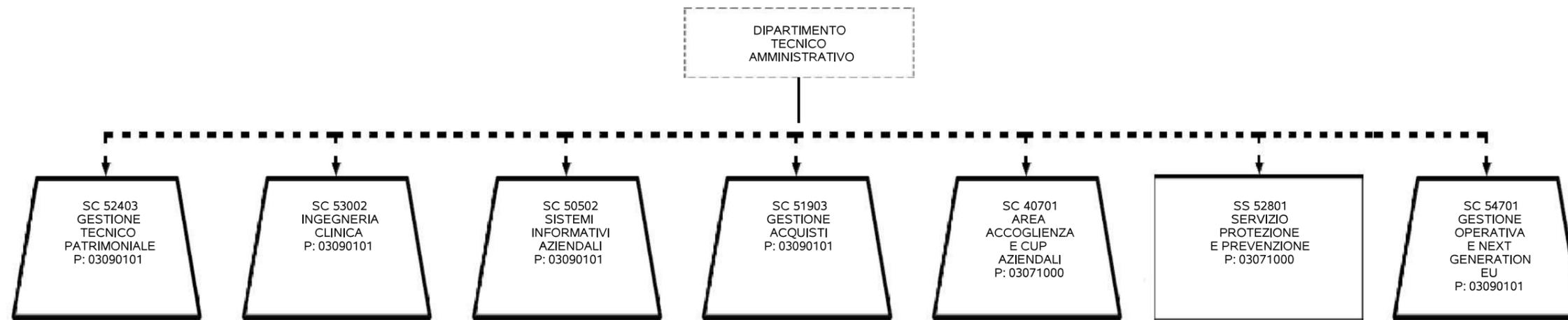


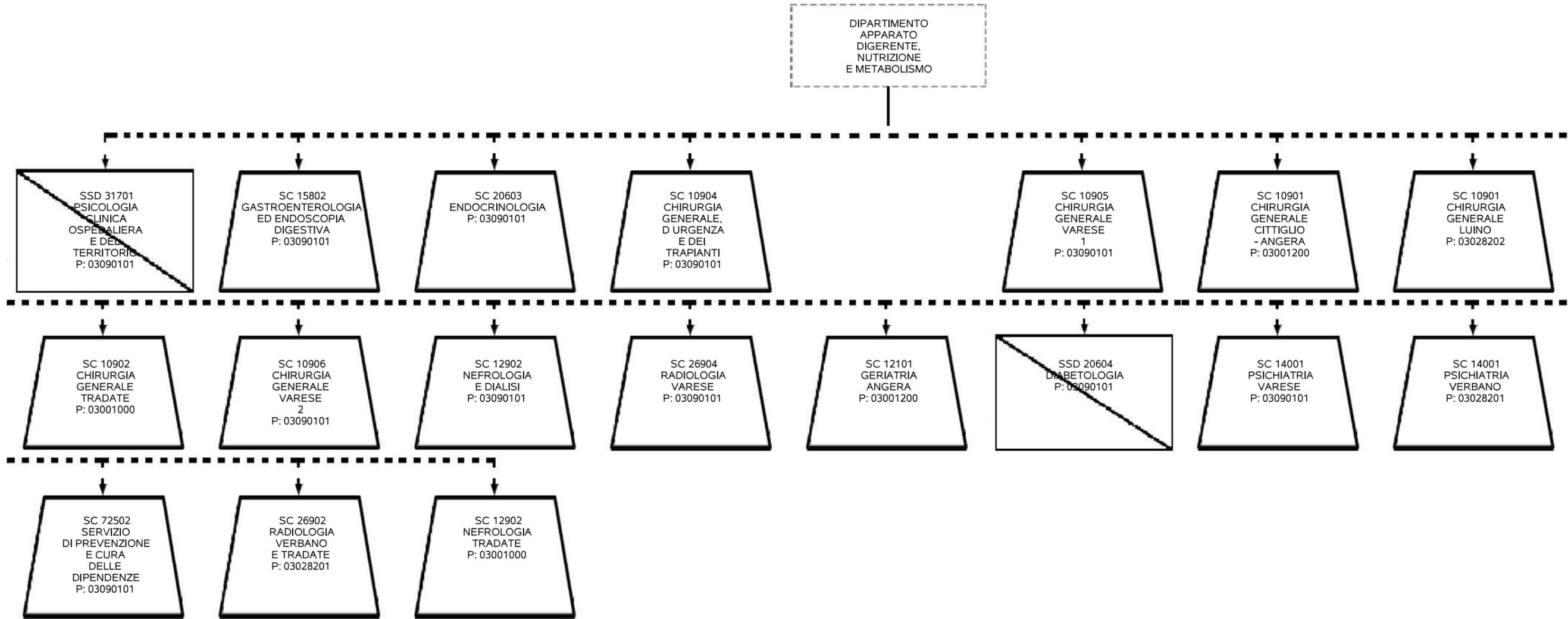


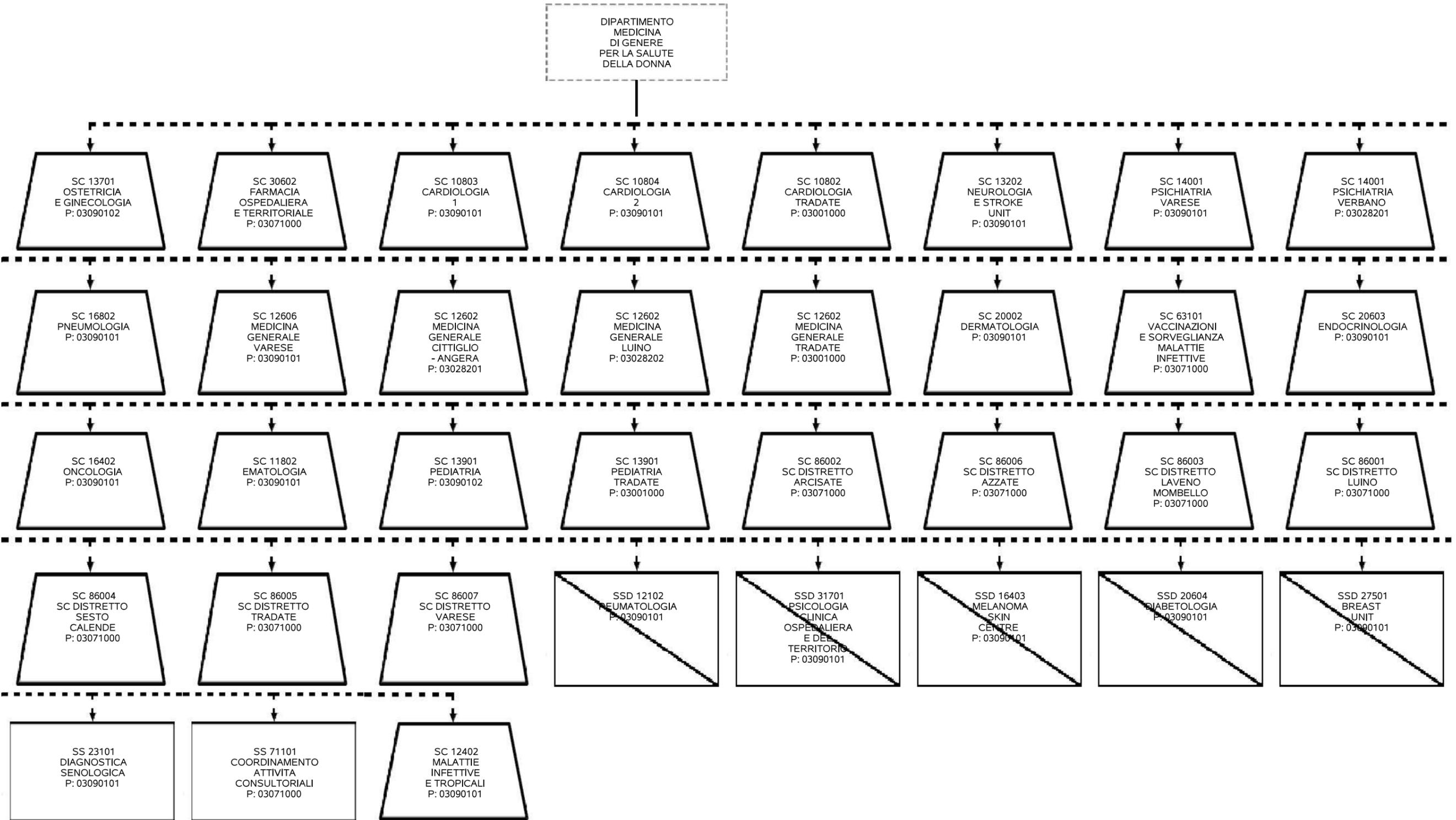


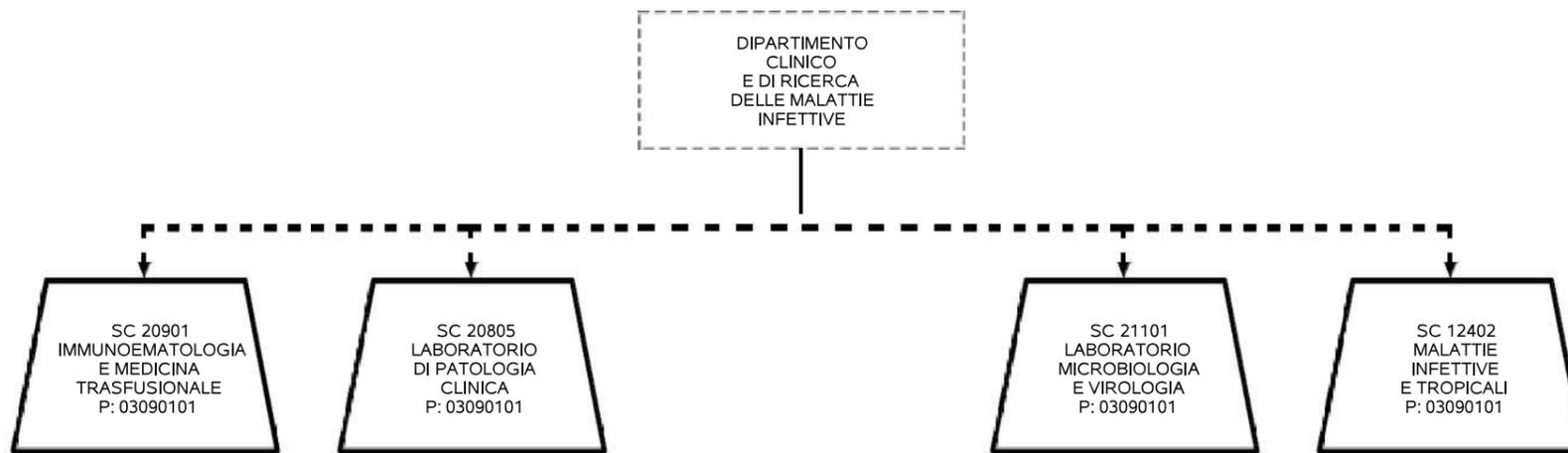
ORGANIGRAMMA PROPOSTO - ASST DEI SETTE LAGHI - Direzione SocioSanitaria - DIPARTIMENTO DI AREA DELLA SALUTE MENTALE, PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE Staff del DIPARTIMENTO DI AREA DELLA SALUTE MENTALE, PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE

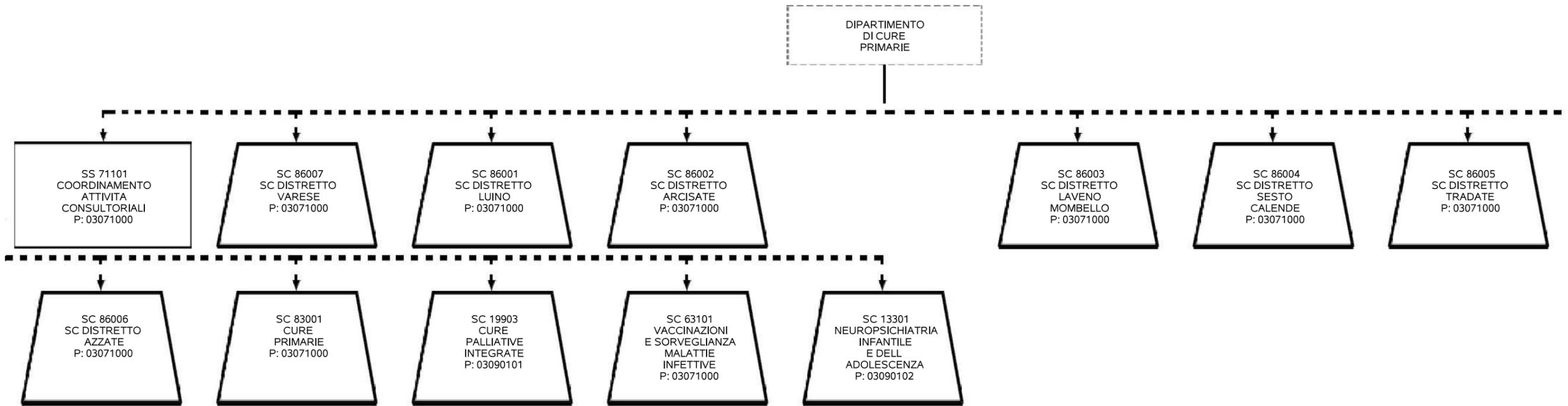


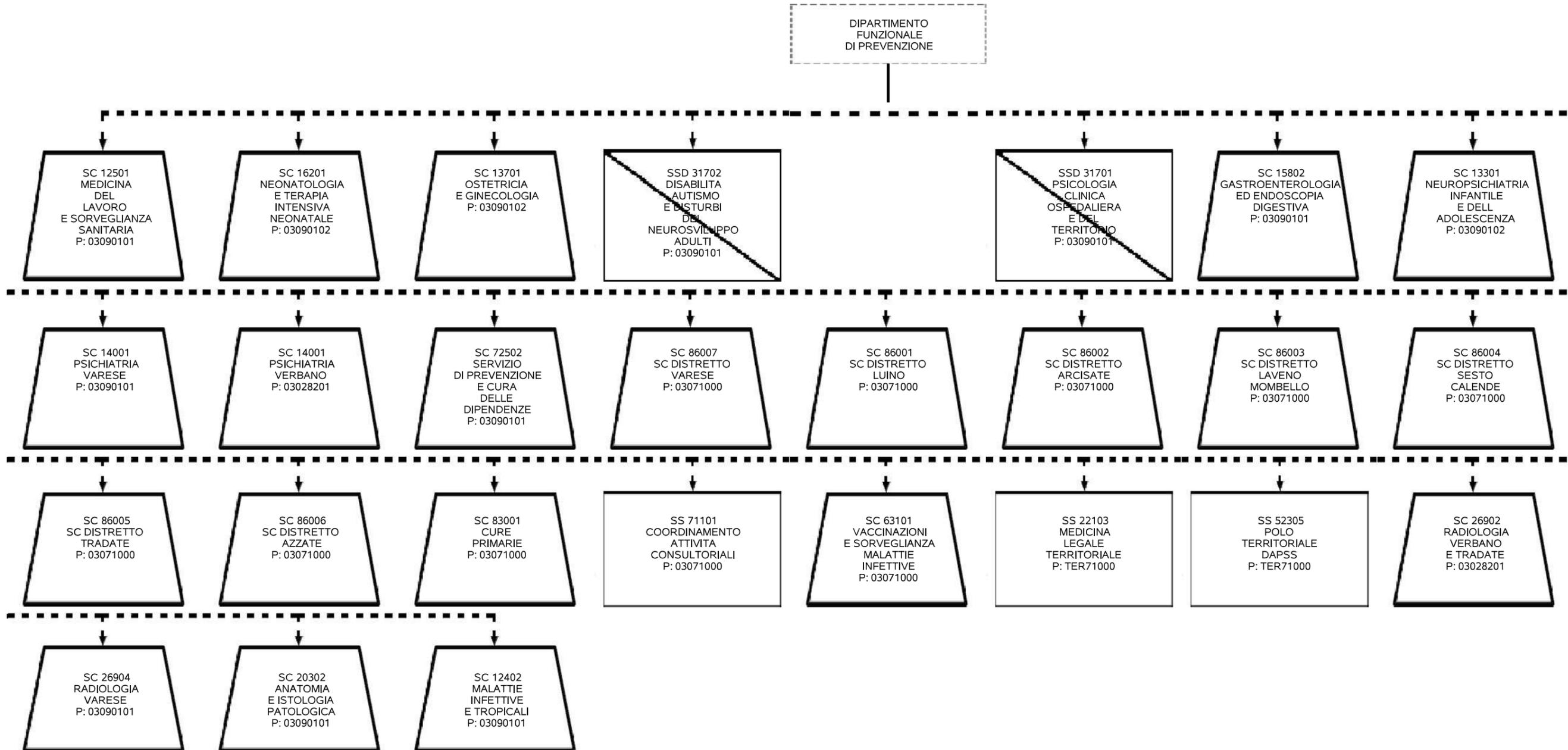


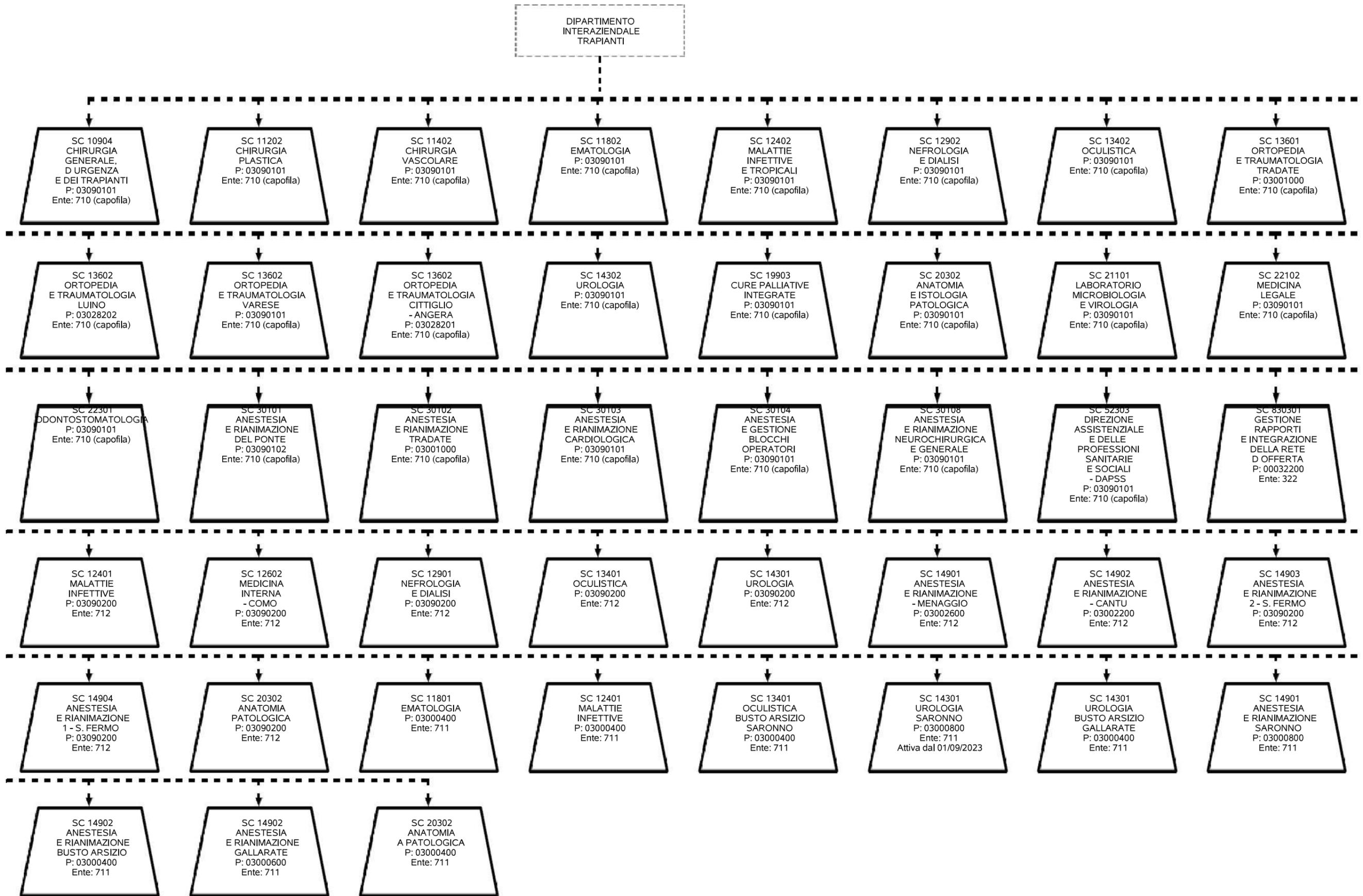


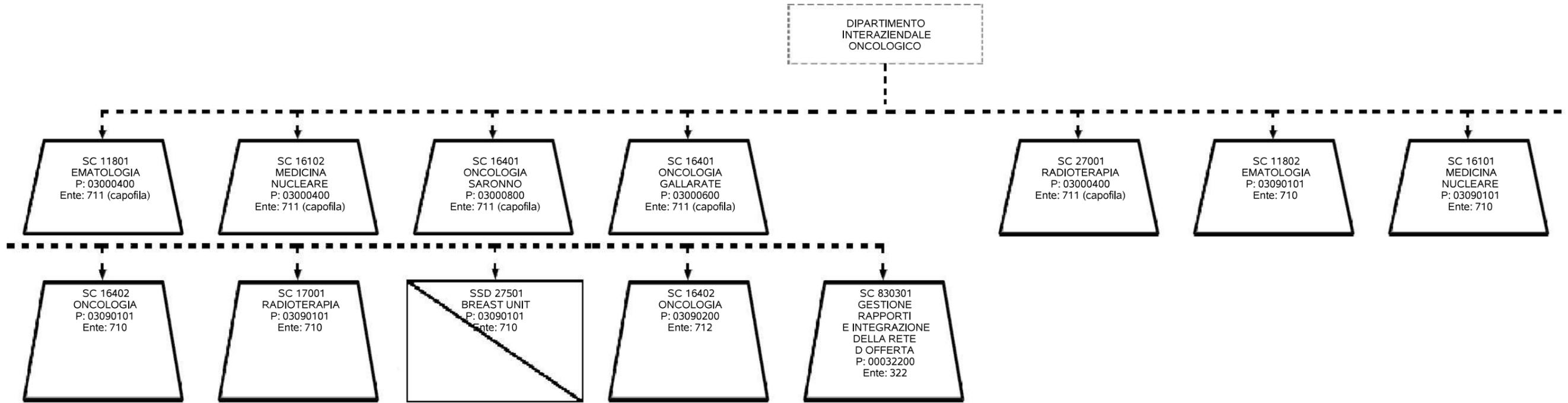


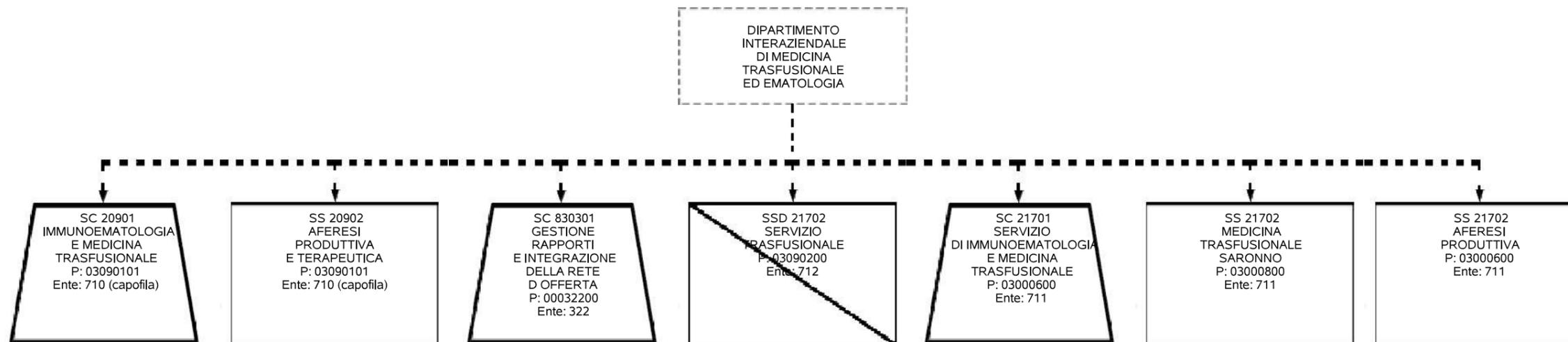


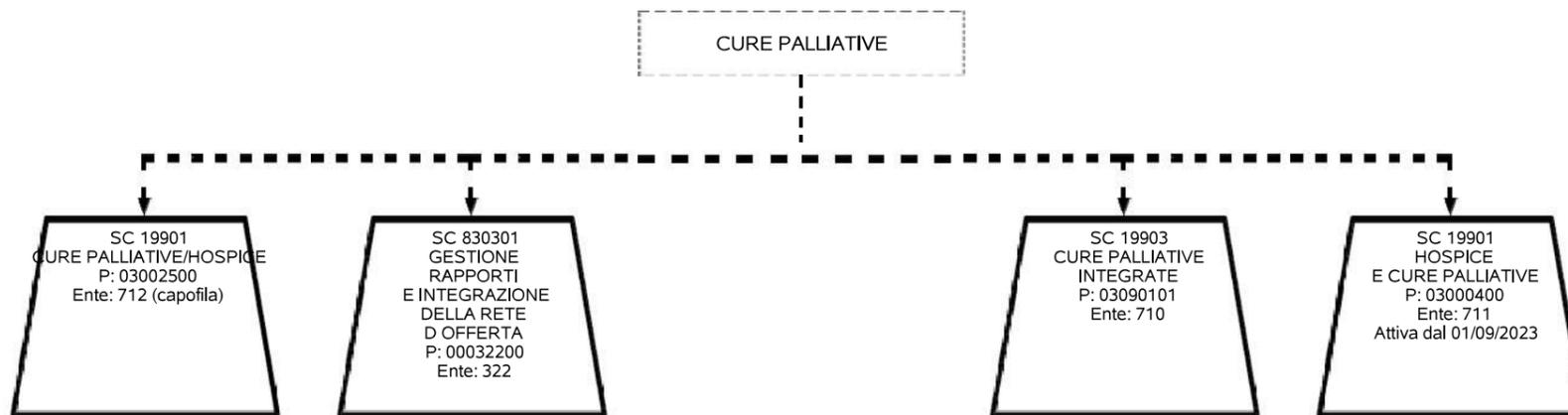












Codice Funzione	Descrizione Funzione	Codice Staff di Direzione	Descrizione Staff di Direzione	Presidio Afferenza SC	Codice Afferenza SC	Descrizione Afferenza SC
50301	FUNZIONI DI CULTO	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
50601	CONTROLLO DI GESTIONE	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE	03090101	54701	GESTIONE OPERATIVA E NEXT GENERATION EU
528A01	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE- SPP	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
528B01	MEDICO COMPETENTE ED ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
53101	UFFICIO RELAZIONE COL PUBBLICO (URP)	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
54101	INTERNAL AUDITING - SISTEMA CONTROLLI INTERNI	SDA01	STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	03071000	50101	AFFARI GENERALI E LEGALI
54601	AVVOCATURA	SDA01	STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	03071000	50101	AFFARI GENERALI E LEGALI

# 710 - ASST DEI SETTE LAGHI

## CRONOPROGRAMMA

### DIPARTIMENTI GESTIONALI

#### DA ATTIVARE

DSM	DSM01	DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DSC	DSC01	DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DPO	DPO01	DIPARTIMENTO DI AREA ONCOLOGICA	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DNS	DNS01	DIPARTIMENTO DI AREA DELLE NEUROSCIENZE	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DEA	DEA01	DIPARTIMENTO DI AREA EMERGENZA E URGENZA	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DDI	DDI01	DIPARTIMENTO DI AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DEI SERVIZI	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>

## UNITÀ ORGANIZZATIVE

### DA ATTIVARE

#### DIPARTIMENTO DI AREA CARDIOTORACOVASCOLARE

SS	10801	CARDIOLOGIA VERBANO	LUINO PRES.DEL VERBANO	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	11302	ENDOSCOPIA TORACICA E TORACOSCOPIA	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	21601	ELETTROFISIOLOGIA	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA

SS	10902	CHIRURGIA GENERALE ANGERA	ANGERA OSP. ONDOLI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13601	ORTOPEDIA ANGERA	ANGERA OSP. ONDOLI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	10906	CHIRURGIA GENERALE VARESE 2	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	10907	CHIRURGIA EPATOBILIARE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DEI SERVIZI

SS	26901	RADIOLOGIA OSPEDALE TRADATE	TRADATE OSP. GALMARINI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	16102	TERAPIA RADIOMETABOLICA	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	20807	LABORATORIO DI BIOCHIMICA CLINICA, TOSSICOLOGIA E SOSTANZE D ABUSO	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA DELLA SALUTE MENTALE, PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE

SS	14002	CRM E CPA VARESE CD VARESE E CD BISUSCHIO	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	14003	URGENZE PSICHIATRICHE OSPEDALIERE VARESE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SSD	31702	DISABILITA , AUTISMO E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO ADULTI	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	72502	SERVIZIO DI PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13304	URGENZE PSICHIATRICHE E PSICOTERAPIA	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA DELLE NEUROSCIENZE

SS	13204	CENTRO PER I DISTURBI DELLA VISIONE E DELL EQUILIBRIO	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13404	OCULISTICA PEDIATRICA	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	22302	ODONTOSTOMATOLOGIA PEDIATRICA	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	22304	URGENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA EMERGENZA E URGENZA

SSD	21505	CENTRO TROMBOSI E TAO	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	30113	TRAUMA CENTRE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA MATERNO - INFANTILE

SS	13902	DIABETOLOGIA PEDIATRICA	TRADATE OSP. GALMARINI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13704	OSTETRICIA E GINECOLOGIA VERBANO	CITTIGLIO PRES.DEL VERBANO	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13902	PEDIATRIA VERBANO	CITTIGLIO PRES.DEL VERBANO	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13703	MEDICINA MATERNO-FETALE	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13704	PMA	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13705	ACCETTAZIONE E SALA PARTO	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13904	PEDIATRIA DEGENZA VARESE	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13905	GASTROENTEROLOGIA PEDIATRICA	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	13906	PNEUMOLOGIA PEDIATRICA	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	16202	T.I.N.	VARESE OSP. DEL PONTE	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA

SS	15601	R.R.F. CITTIGLIO-ANGERA	CITTIGLIO PRES.DEL VERBANO	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	12403	PREVENZIONE E CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL ASSISTENZA	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	12610	AREA MEDICA MULTIDISCIPLINARE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	15803	PATOLOGIE GASTROENTEROLOGICHE COMPLESSE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### DIPARTIMENTO DI AREA ONCOLOGICA

SS	16401	ONCOLOGIA VERBANO	CITTIGLIO PRES.DEL VERBANO	da data approvazione POAS	Da Attivare
SSD	16403	MELANOMA SKIN CENTRE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	20303	PATOLOGIA MOLECOLARE	VARESE OSP. CIRCOLO MACCHI	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

SS	52404	ENERGY MANAGEMENT	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	52003	BILANCIO E CONTABILITA ANALITICA	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	51304	GESTIONE GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA CONVENZIONAMENTI	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

SS	52304	POLO OSPEDALIERO DAPSS	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	52305	POLO TERRITORIALE DAPSS	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### STAFF DELLA DIREZIONE SANITARIA

SS	51202	DIREZIONE MEDICA DEL PONTE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	51204	DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDI OSPEDALIERI	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	51201	CLINICAL TRIAL CENTRE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	30601	UFFICIO FARMACEUTICO PER IL TERRITORIO	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	51202	DIREZIONE MEDICA LUINO E CUASSO	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	51202	DIREZIONE MEDICA CITTIGLIO E ANGERA	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	51202	DIREZIONE MEDICA TRADATE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare

#### STAFF DELLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA

SS	61401	CURE PALLIATIVE E ASSISTENZA DOMICILIARE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	19904	TERAPIA DEL DOLORE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	19903	CURE PALLIATIVE INTEGRATE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	86007	SC DISTRETTO VARESE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	86006	SC DISTRETTO AZZATE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	86005	SC DISTRETTO TRADATE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	86004	SC DISTRETTO SESTO CALENDE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	86003	SC DISTRETTO LAVENO MOMBELLO	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	86002	SC DISTRETTO ARCISATE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	86001	SC DISTRETTO LUINO	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	83003	MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE RETI TERRITORIALI DI CURA	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	83002	CONTINUITA ASSISTENZIALE E INTEGRAZIONE TERRITORIALE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	83001	CURE PRIMARIE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	71101	COORDINAMENTO ATTIVITA CONSULTORIALI	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	63101	VACCINAZIONI E SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	19901	TERAPIA DEL DOLORE E CURE PALLIATIVE DEL VERBANO	STAFF	da data approvazione POAS	Da Attivare

## DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI

### DA ATTIVARE

DFA	DFA01	DIPARTIMENTO APPARATO DIGERENTE, NUTRIZIONE E METABOLISMO	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DFA	DFA04	DIPARTIMENTO CLINICO E DI RICERCA DELLE MALATTIE INFETTIVE	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DCP	DCP01	DIPARTIMENTO DI CURE PRIMARIE	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DMP	DMP01	DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
DFA	DFA03	DIPARTIMENTO MEDICINA DI GENERE PER LA SALUTE DELLA DONNA	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>

## DA ATTIVARE

DEU	DEU01	DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE TRAPIANTI	da data approvazione POAS	<b>Da Attivare</b>
-----	-------	---------------------------------------	---------------------------	--------------------



**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Gianni Bonelli

nominato con D.G.R. della Lombardia n. XI/1068 del 17 dicembre 2018

Il giorno 28 del mese di marzo dell'anno 2022 presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi con sede legale in Varese (VA) – Viale L. Borri n. 57

**ha assunto la seguente deliberazione:**

**n. 172 del 28/03/2022**

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEI DISTRETTI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA  
TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI.**



**OGGETTO: ISTITUZIONE DEI DISTRETTI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA  
TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Su proposta n. 196 in data 25/03/2022 della S.C. Risorse Umane qui di seguito trascritta:

**vista** la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e s.m.i.;

**vista** la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

**vista** la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 22 del 14.12.2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

**richiamato** in particolare l'art. n. 7, comma 11 della L.R. n. 33/2009 e s.m.i. che testualmente statuisce quanto segue: *"Il settore aziendale polo territoriale delle ASST è articolato in distretti e in dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali delle stesse ASST che svolgono l'attività di erogazione dei LEA riferibili all'area di attività dell'assistenza distrettuale. Le ASST favoriscono l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali in raccordo con la conferenza dei sindaci sulla base della valutazione dei fabbisogni del territorio elaborati dall'ATS, sentito il collegio dei sindaci, nell'ambito della funzione programmatoria del dipartimento di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f). Al polo territoriale delle ASST afferisce la cabina di regia dell'ASST, con il compito di dare attuazione all'integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale, la cui composizione è determinata con provvedimento del direttore generale dell'ASST secondo linee guida stabilite dalla Giunta regionale"*;

**preso atto** che, ai sensi dell'art. 7, comma 12 della Legge sopra citata precisa che: *"Il settore aziendale polo territoriale delle ASST, a cui è attribuito il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali, eroga, per il tramite dell'organizzazione distrettuale, prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali. Erogena, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità."*;

**considerato** che l'art. 7 bis, della L.R. 33/2009 e s.m.i. stabilisce quanto segue:



“1). Ogni ASST si articola in distretti il cui territorio coincide con uno o più ambiti sociali territoriali di riferimento per i piani di zona.

1-bis). È possibile istituire distretti in comune tra diverse ASST confinanti il cui territorio coincide con uno o più ambiti sociali territoriali di riferimento per i piani di zona. Con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione delle linee guida dei POAS è disciplinata la modalità di gestione dei distretti afferenti a due ASST differenti.

2). I distretti comprendono una popolazione di norma non inferiore a 100.000 abitanti, tenuto conto della densità demografica territoriale e di quanto previsto al comma 1. Nelle aree montane e nelle aree a scarsa densità abitativa, il distretto può comprendere una popolazione di norma non inferiore a 20.000 abitanti.

3). I distretti con la direzione sociosanitaria delle ASST assicurano che le ASST e i soggetti erogatori del SSL abbiano risorse sufficienti per garantire l'omogeneità dell'erogazione delle prestazioni distrettuali.”;

**richiamata** la DGR n. XI/4563 del 19.04.2021 avente ad oggetto: “Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021/2023”, che codifica e denomina nell'Allegato B, gli Ambiti territoriali della Regione Lombardia ed in particolare codifica e denomina gli ambiti del territorio dell'ATS Insubria, ricordati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente provvedimento;

**dato atto** che, in ossequio alla L.R. n. 22/2021, art. 36 “Disposizioni finali e disciplina transitoria”, l'ASST dei Sette Laghi deve provvedere all'istituzione dei distretti entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di cui trattasi;

**dato atto** della proposta di articolazione dei Distretti di questa ASST, condivisa unitamente ai Direttori Generali di ATS e delle altre ASST del territorio e trasmessa alla Direzione Generale Welfare con note prot. n. 20313 del 07.02.2022 e n. 27467 del 22.02.2022 di ATS Insubria, agli atti della procedura;

**vista** la nota della Direzione Generale Welfare prot. n. G1.2022.0014396 del 17.03.2022 e dell'ATS dell'Insubria prot n. 38476 del 17.03.2022 con le quali viene preso atto dell'istituzione dei medesimi Distretti;

**ritenuto** pertanto opportuno proporre l'istituzione di n. 7 Distretti dell'ASST dei Sette Laghi come indicato nell'Allegato n. 2, parte integrate del presente provvedimento;

**sentita** la Conferenza dei Sindaci, anche per il tramite del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, che si era già espresso in data 2.2.2022;

**acquisito** il parere del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari, in data 22.03.2022, come da verbali degli incontri trasmessi alla Direzione Generale Welfare, unitamente al presente atto;

**esperito**, in data 24.03.2022, il confronto con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza e del Comparto e con la RSU, come da documentazione trasmessa alla DG Welfare, unitamente al presente atto;



**dato atto** che la presente proposta di deliberazione è conforme ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto);

**rilevato** che il presente provvedimento non rientra nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti per delega di funzioni al Responsabile/Direttore della Struttura proponente e, pertanto, assume la conformazione di deliberazione del Direttore Generale;

### IL DIRETTORE GENERALE

**ritenuto** di condividere la sopra richiamata proposta;

**visto** il parere di conformità della presente proposta di deliberazione ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto) reso dal Responsabile/Direttore della struttura proponente e dal Direttore o suo delegato della S.C. Affari Generali e Legali, per quanto di rispettiva competenza;

**assunta** la competenza procedurale, la legittimità e la correttezza del processo istruttorio correlato, la cui responsabilità è riconducibile all'ambito dirigenziale della struttura proponente;

**acquisito** il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

### DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di istituire, ai sensi della L.R. n. 33/2009 e s.m.i, come da Allegato n. 2, parte integrante al presente provvedimento, a decorrere dal 30 marzo 2022, n. 7 Distretti dell'ASST dei Sette Laghi come di seguito riportato:
  - Distretto di Arcisate: sede di Arcisate (VA);
  - Distretto di Azzate: sede di Azzate (VA);
  - Distretto di Laveno Mombello: sede di Laveno Mombello (VA);
  - Distretto di Luino: sede di Luino (VA);
  - Distretto di Sesto Calende: sede di Sesto Calende (VA);
  - Distretto di Tradate: sede di Tradate (VA);
  - Distretto di Varese: sede di Varese (VA);
2. di dare atto delle funzioni ed afferenza definite dalla citata Legge Regionale n. 33/2009, come modificata dalla Legge Regionale 14 dicembre 2021 n. 22;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia  
ASST Sette Laghi

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI  
POLO UNIVERSITARIO**

Viale Borri 57 21100 Varese  
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440  
P.IVA e C.F. 03510050127

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. R. n. 33/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente provvedimento deliberativo, non soggetto a controllo, verrà pubblicato nei modi di legge, ed è immediatamente esecutivo.

## **CODIFICA E DENOMINAZIONE DEGLI AMBITI DEL TERRITORIALI DELL'ASST SETTE LAGHI**

Si richiama la DGR n. XI/4563 del 19.04.2021 avente ad oggetto: “Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021/2023”, che codifica e denomina nell'Allegato B, gli Ambiti territoriali della Regione Lombardia ed in particolare si riportano di seguito gli ambiti territoriale dell'ASST dei Sette Laghi:

- Arcisate
- Azzate
- Laveno Mombello
- Luino
- Sesto Calende
- Tradate
- Varese

<b>DISTRETTI DELL'ASST DEI SETTE LAGHI</b>		
Arcisate	9.956	<b>DISTRETTO DI ARCISATE</b>
Besano	2.531	
Bisuschio	4.293	
Brusimpiano	1.170	
Cantello	4.750	
Clivio	1.909	
Cuasso al Monte	3.598	
Induno Olona	10.303	
Porto Ceresio	2.850	
Saltrio	2.987	
Viggiù	5.079	

Azzate	4.613	<b>DISTRETTO DI AZZATE</b>
Bodio Lomnago	2.212	
Cazzago Brabbia	799	
Galliate Lombardo	989	
Inarzo	1.062	
Brunello	943	
Buguggiate	3.078	
Carnago	6.591	
Caronno Varesino	4.787	
Casale Litta	2.711	
Castronno	5.042	
Crosio della Valle	600	
Daverio	3.046	
Gazzada Schianno	4.538	
Morazzone	4.255	
Mornago	4.945	
Sumirago	6.014	
		<b>56.225</b>

Azzio	753	<b>DISTRETTO DI LAVENO MOMBELLO</b>	
Bardello	1.584		
Besozzo	8.793		
Biandronno	3.210		
Brescia	3.194		
Bregano	836		
Brenta	1.741		
Caravate	2.591		
Casalzuigno	1.340		
Cassano Valcuvia	653		
Castello Cabiaglio	551		
Cittiglio	3.797		
Cocquio-Trevisago	4.612		
Cuveglia	3.266		
Cuvio	1.626		
Duno	137		
Gavirate	9.068		
Gemonio	2.884		
Laveno-Mombello	8.380		
Leggiano	3.632		
Malgesso	1.224		
Masciago Primo	307		
Monvalle	1.946		
Orino	826		
Rancio Valcuvia	904		
Sangiano	1.483	<b>69.338</b>	

Agra	416	<b>DISTRETTO DI LUINO</b>	
Bedero Valcuvia	667		
Brezzo di Bedero	1.244		
Brissago-Valtravaglia	1.227		
Cadegliano-Viconago	2.154		
Castelveccana	1.894		
Cremenaga	774		
Cugliate-Fabiasco	3.046		
Cunardo	2.902		
Curiglia con Monteviasco	156		
Dumenza	1.474		
Ferrera di Varese	702		
Germignaga	3.822		
Grantola	1.232		
Lavena Ponte Tresa	5.812		
Luino	14.207		
Maccagno con Pino e Veddasca	2.423		
Marchirolo	3.492		
Marzio	311		
Mesenzana	1.623		
Montegrino Valtravaglia	1.492		
Porto Valtravaglia	2.294		
Tronzano Lago Maggiore	219		
Valganna	1.587	<b>55.170</b>	

Angera	5.365	<b>DISTRETTO DI SESTO CALENDE</b>	
Cadrezzate con Osmate	2.638		
Comabbio	1.228		
Ispra	5.208		
Mercallo	1.776		
Ranco	1.240		
Sesto Calende	11.055		
Taino	3.584		
Ternate	2.537		
Travedona-Monate	3.989		
Varano Borghi	2.446		
Vergiate	8.641		

Castelseprio	1.297	<b>DISTRETTO DI TRADATE</b>	
Castiglione Olona	7.635		
Gornate Olona	2.161		
Lonate Ceppino	5.052		
Tradate	18.797		
Vedano Olona	7.328		
Venegono Inferiore	5.980		
Venegono Superiore	7.289		

Barasso	1.657	<b>DISTRETTO DI VARESE</b>	
Brinzio	790		
Casciago	3.613		
Comerio	2.880		
Lozza	1.225		
Luvinate	1.292		
Malnate	16.391		
Varese	79.350		
			<b>442.603</b>

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Sette Laghi

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI  
POLO UNIVERSITARIO**

Viale Borri 57 21100 Varese  
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 172 del 28/03/2022

**OGGETTO:** ISTITUZIONE DEI DISTRETTI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI.

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal 28/03/2022 e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

Elenco Firmatari

**Questo documento è stato firmato da:**

**Cortellari Livia - Responsabile del procedimento Risorse Umane**

**Rebora Elena - Direttore Risorse Umane**

**Palaoro Ugo - Direttore Direzione Amministrativa**

**Maffioli Lorenzo - Direttore Direzione Sanitaria**

**Mazzoleni Ivan Alessandro - Direttore DIREZIONE SOCIO SANITARIA**

**Bonelli Gianni - Direttore Direzione Generale**

**Bortolato Claudia - Incaricato alla pubblicazione Delibere**

Istruttoria redatta da: Cortellari Livia



**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Gianni Bonelli

nominato con D.G.R. della Lombardia n. XI/1068 del 17 dicembre 2018

Il giorno 30 del mese di marzo dell'anno 2022 presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi con sede legale in Varese (VA) – Viale L. Borri n. 57

**ha assunto la seguente deliberazione:**

**n. 177 del 30/03/2022**

**OGGETTO: ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI DIRETTORE DEI DISTRETTI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI AL DIRETTORE SOCIO SANITARIO.**



**OGGETTO: ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI DIRETTORE DEI DISTRETTI  
DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI  
AL DIRETTORE SOCIO SANITARIO.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Su proposta n. 203 in data 28/03/2022 della S.C. Risorse Umane qui di seguito trascritta:

**vista** la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" e s.m.i.;

**vista** la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

**vista** la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 22 del 14.12.2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

**richiamato** in particolare l'art. n. 7, comma 11 della L.R. n. 33/2009 e s.m.i. che testualmente statuisce quanto segue: "*Il settore aziendale polo territoriale delle ASST è articolato in distretti e in dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali delle stesse ASST che svolgono l'attività di erogazione dei LEA riferibili all'area di attività dell'assistenza distrettuale. Le ASST favoriscono l'integrazione delle funzioni sanitarie e sociosanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali in raccordo con la conferenza dei sindaci sulla base della valutazione dei fabbisogni del territorio elaborati dall'ATS, sentito il collegio dei sindaci, nell'ambito della funzione programmatoria del dipartimento di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f). Al polo territoriale delle ASST afferisce la cabina di regia dell'ASST, con il compito di dare attuazione all'integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale, la cui composizione è determinata con provvedimento del direttore generale dell'ASST secondo linee guida stabilite dalla Giunta regionale*";

**preso atto** che, ai sensi dell'art. 7, comma 12 della Legge sopra citata precisa che: "*Il settore aziendale polo territoriale delle ASST, a cui è attribuito il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali, eroga, per il tramite dell'organizzazione distrettuale, prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali. Erogena, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità.*";

**considerato** che l'art. 7 bis, della L.R. 33/2009 e s.m.i. stabilisce quanto segue:



“1). Ogni ASST si articola in distretti il cui territorio coincide con uno o più ambiti sociali territoriali di riferimento per i piani di zona.

1-bis). È possibile istituire distretti in comune tra diverse ASST confinanti il cui territorio coincide con uno o più ambiti sociali territoriali di riferimento per i piani di zona. Con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione delle linee guida dei POAS è disciplinata la modalità di gestione dei distretti afferenti a due ASST differenti.

2). I distretti comprendono una popolazione di norma non inferiore a 100.000 abitanti, tenuto conto della densità demografica territoriale e di quanto previsto al comma 1. Nelle aree montane e nelle aree a scarsa densità abitativa, il distretto può comprendere una popolazione di norma non inferiore a 20.000 abitanti.

3). I distretti con la direzione sociosanitaria delle ASST assicurano che le ASST e i soggetti erogatori del SSL abbiano risorse sufficienti per garantire l'omogeneità dell'erogazione delle prestazioni distrettuali.”;

**richiamata** la deliberazione n. 172 del 28.3.2022 che ha istituito i sette Distretti dell'ASST dei Sette Laghi;

**precisato** che, l'art. 36 della L.R. n. 22/2021, sopra richiamato, prevede che nelle more delle nomine dei direttori di distretto, stabilisce che le relative funzioni sono svolte dai direttori sociosanitari delle ASST di riferimento;

**ritenuto** di stabilire che, nelle more delle nomine dei direttori di distretto come istituiti con la sopra richiamata deliberazione, le relative funzioni per tutti e sette i distretti di questa Azienda vengono attribuite al Dr. Ivan Alessandro Mazzoleni, Direttore Socio Sanitario dell'ASST dei Sette Laghi, con facoltà di delega;

**dato atto** che la presente proposta di deliberazione è conforme ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto);

**rilevato** che il presente provvedimento non rientra nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti per delega di funzioni al Responsabile/Direttore della Struttura proponente e, pertanto, assume la conformazione di deliberazione del Direttore Generale;

## IL DIRETTORE GENERALE

**ritenuto** di condividere la sopra richiamata proposta;

**visto** il parere di conformità della presente proposta di deliberazione ai requisiti richiesti dalla Legge affinché l'atto sia valido (inerenti l'agente, l'oggetto, la forma, la funzione e il contenuto) reso dal Responsabile/Direttore della struttura proponente e dal Direttore o suo delegato della S.C. Affari Generali e Legali, per quanto di rispettiva competenza;

**assunta** la competenza procedurale, la legittimità e la correttezza del processo istruttorio correlato, la cui responsabilità è riconducibile all'ambito dirigenziale della struttura proponente;



**acquisito** il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

### **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di stabilire che, nelle more delle nomine dei direttori di distretto come istituiti con la richiamata deliberazione 172 del 28.03.2022, le relative funzioni per tutti e sette i distretti di questa Azienda vengano attribuite al Dr. Ivan Alessandro Mazzoleni, Direttore Socio Sanitario dell'ASST dei Sette Laghi, con facoltà di delega;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. R. n. 33/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente provvedimento deliberativo, non soggetto a controllo, verrà pubblicato nei modi di legge, ed è immediatamente esecutivo.

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Sette Laghi

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI  
POLO UNIVERSITARIO**

Viale Borri 57 21100 Varese  
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 177 del 30/03/2022

**OGGETTO:** ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI DIRETTORE DEI DISTRETTI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI AL DIRETTORE SOCIO SANITARIO.

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal 30/03/2022 e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

Elenco Firmatari

**Questo documento è stato firmato da:**

**Cortellari Livia - Responsabile del procedimento Risorse Umane**

**Palaoro Ugo - Responsabile ad interim Risorse Umane**

**Palaoro Ugo - Direttore Direzione Amministrativa**

**Mazzoleni Ivan Alessandro - Direttore DIREZIONE SOCIO SANITARIA**

**Maffioli Lorenzo - Direttore Direzione Sanitaria**

**Bonelli Gianni - Direttore Direzione Generale**

**Bortolato Claudia - Incaricato alla pubblicazione Delibere**

Istruttoria redatta da: Cortellari Livia

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia  
ASST Sette Laghi

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI  
POLO UNIVERSITARIO**

Viale Borri 57 21100 Varese  
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 457 del 05/08/2022

**OGGETTO:** ADOZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO 2022-2024 (POAS) DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI E CONTESTUALE REVOCA DELLE DELIBERAZIONI N. 321 DEL 10 GIUGNO 2022 E N. 485 DEL 4 AGOSTO 2022.

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal 05/08/2022 e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

Elenco Firmatari

**Questo documento è stato firmato da:**

**Burrafato Damiano - Responsabile del procedimento Risorse Umane**

**Rebora Elena - Direttore Risorse Umane**

**Lorenzon Dario - Delegato Direzione Amministrativa**

**Mazzoleni Ivan Alessandro - Direttore DIREZIONE SOCIO SANITARIA**

**Mazzei Brunella - Delegato Direzione Sanitaria**

**Bonelli Gianni - Direttore Direzione Generale**

**Bortolato Claudia - Incaricato alla pubblicazione Delibere**

Istruttoria redatta da: Burrafato Damiano

# Organigramma Proposto

2022 - 2024

---

710 - ASST DEI SETTE LAGHI



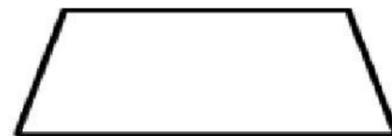
# Legenda



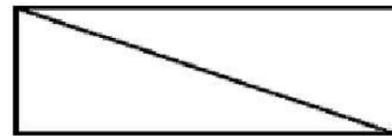
Dipartimento Gestionale



Dipartimento Funzionale



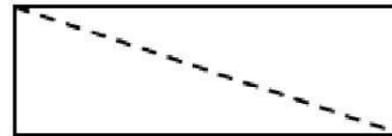
SC – Struttura Complessa



SSD – Struttura Semplice Dipartimentale



SS – Struttura Semplice



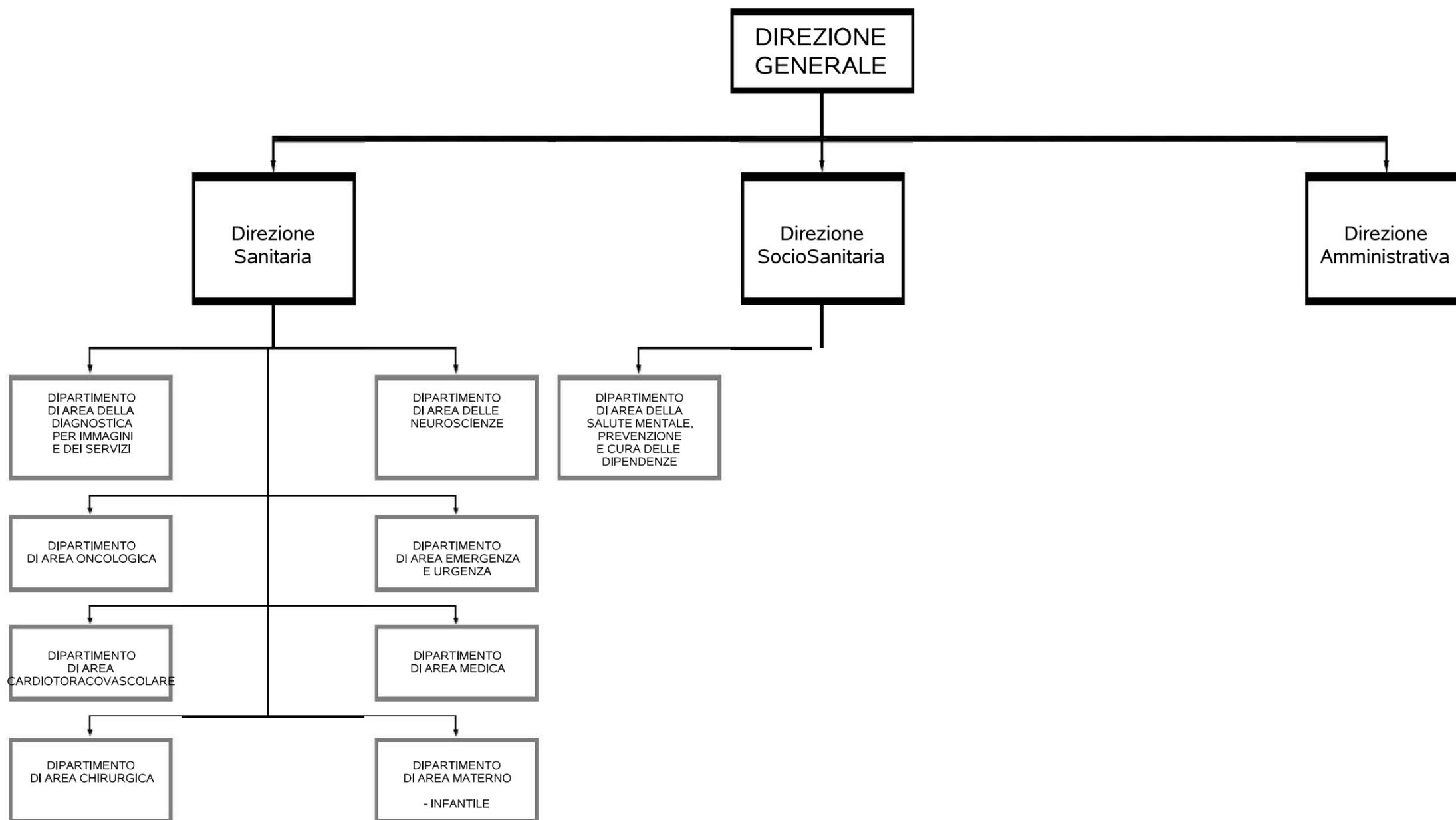
SD – Struttura Semplice Distrettuale

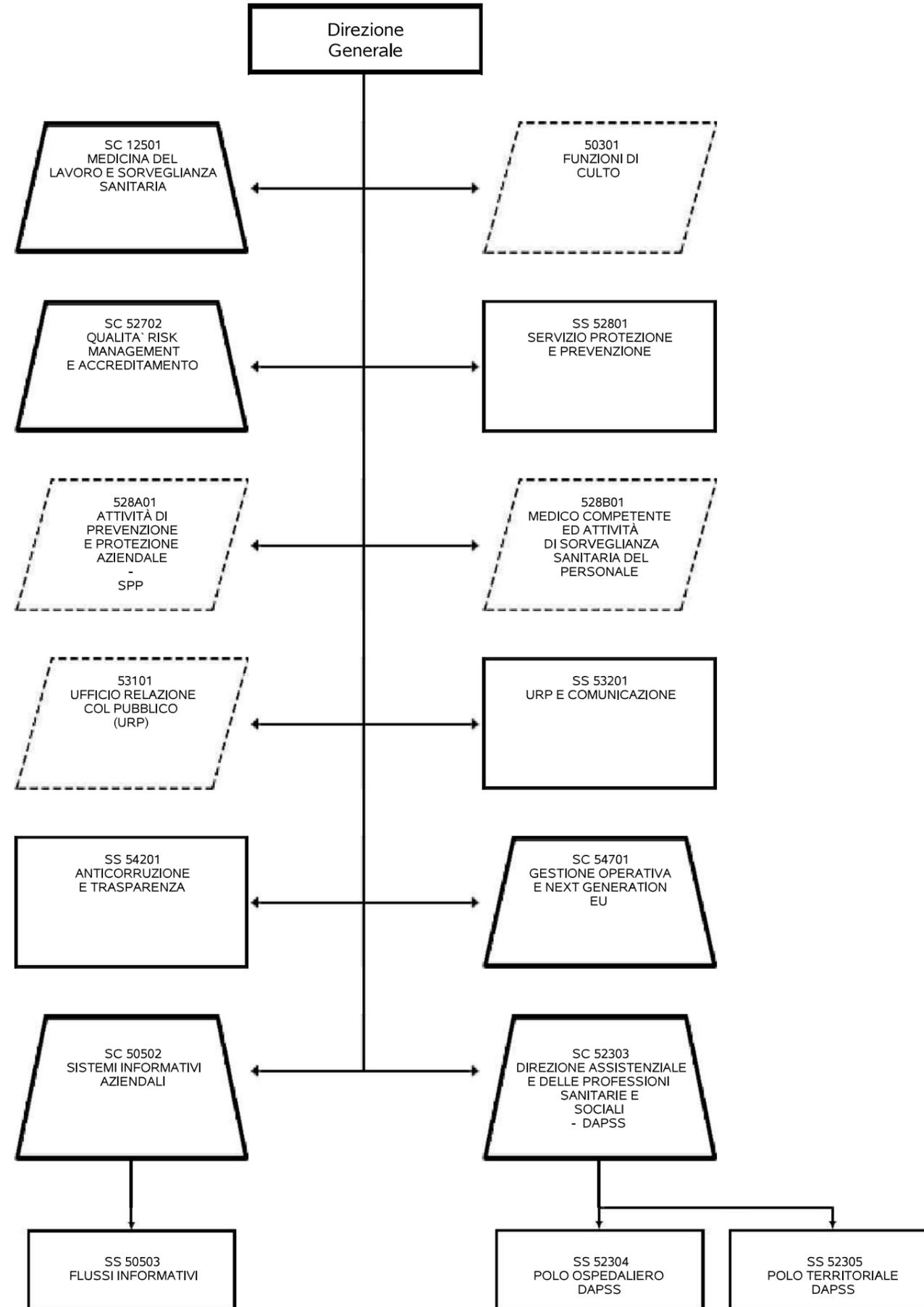


Funzione

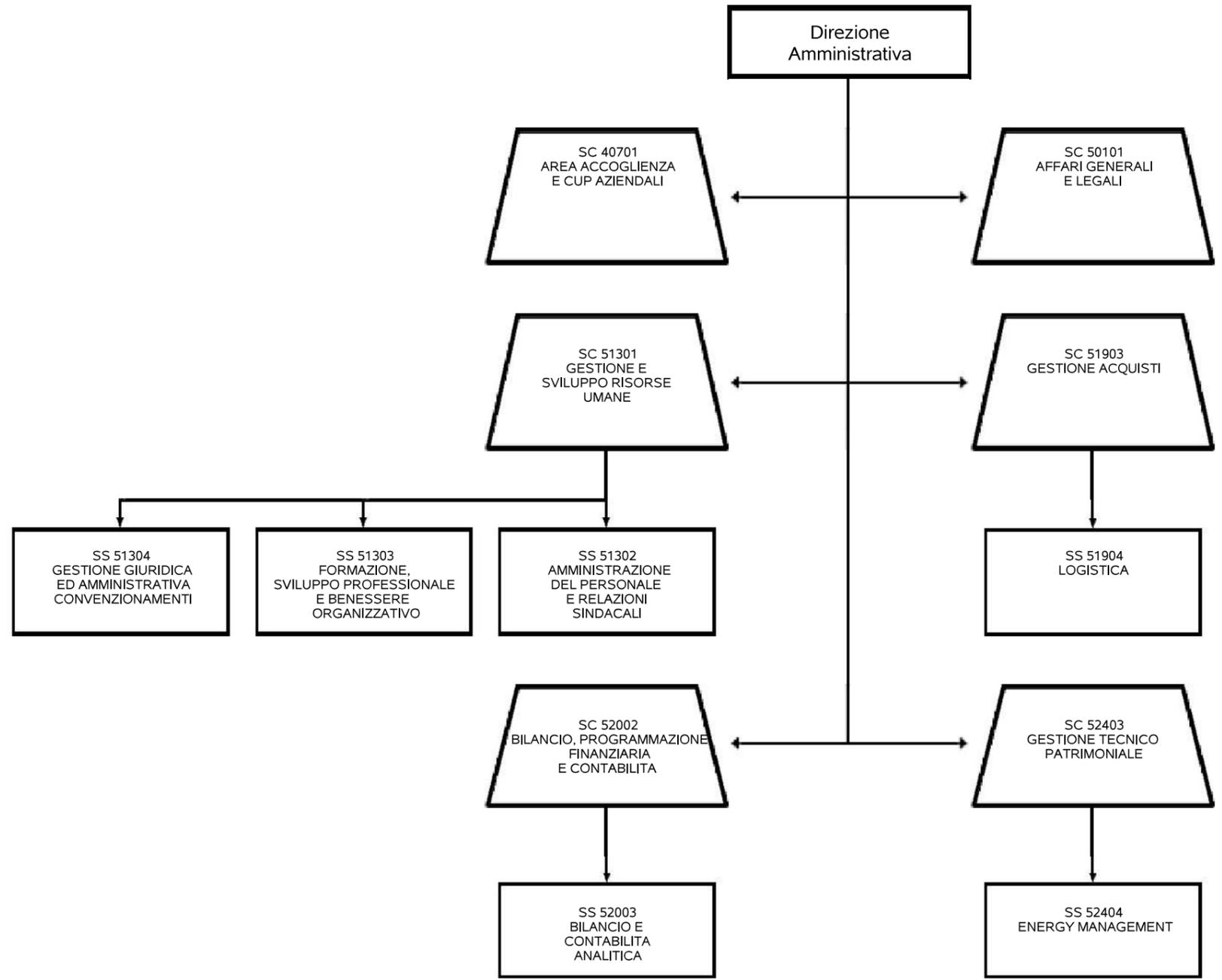


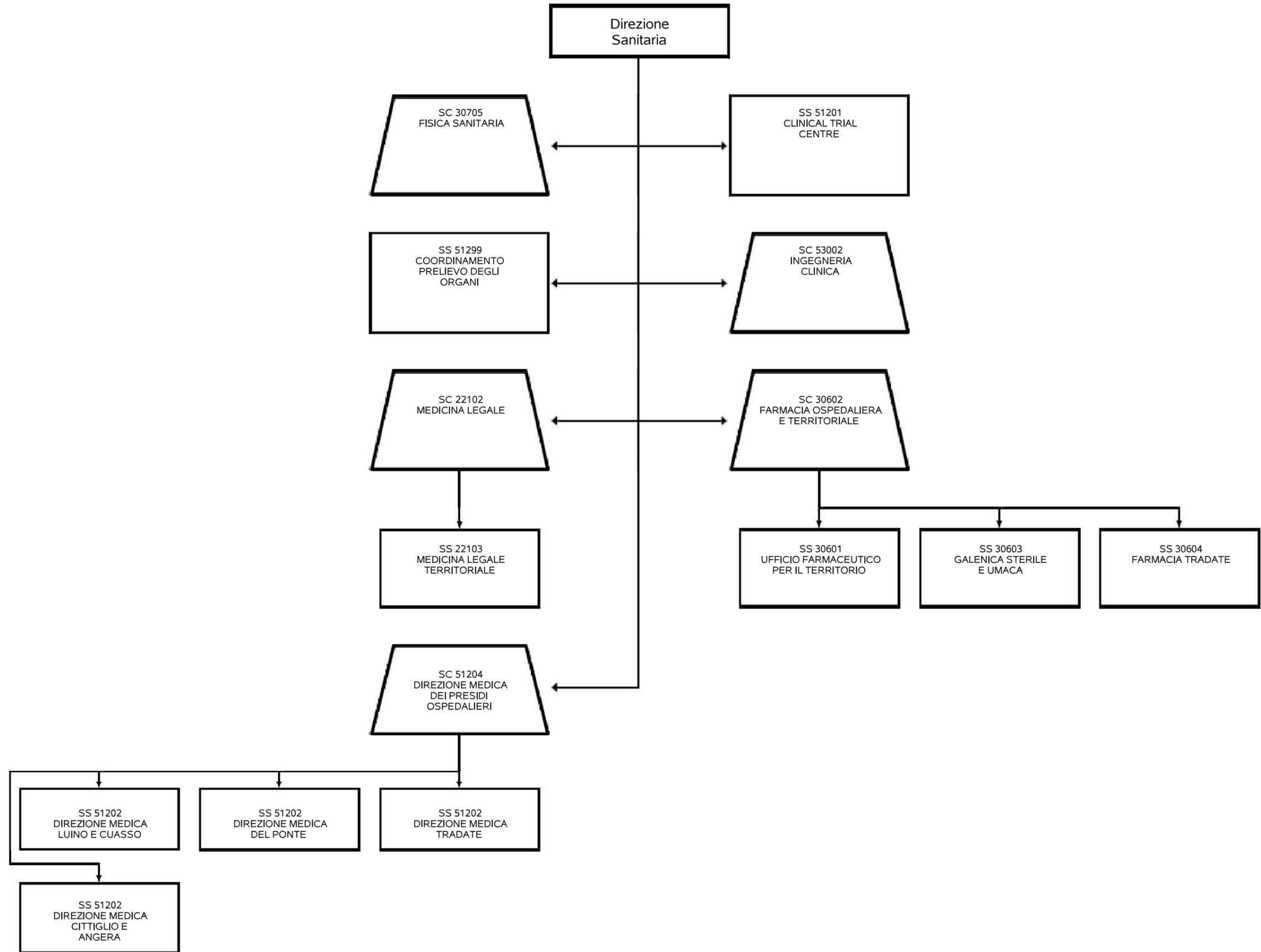
Relazione Funzionale

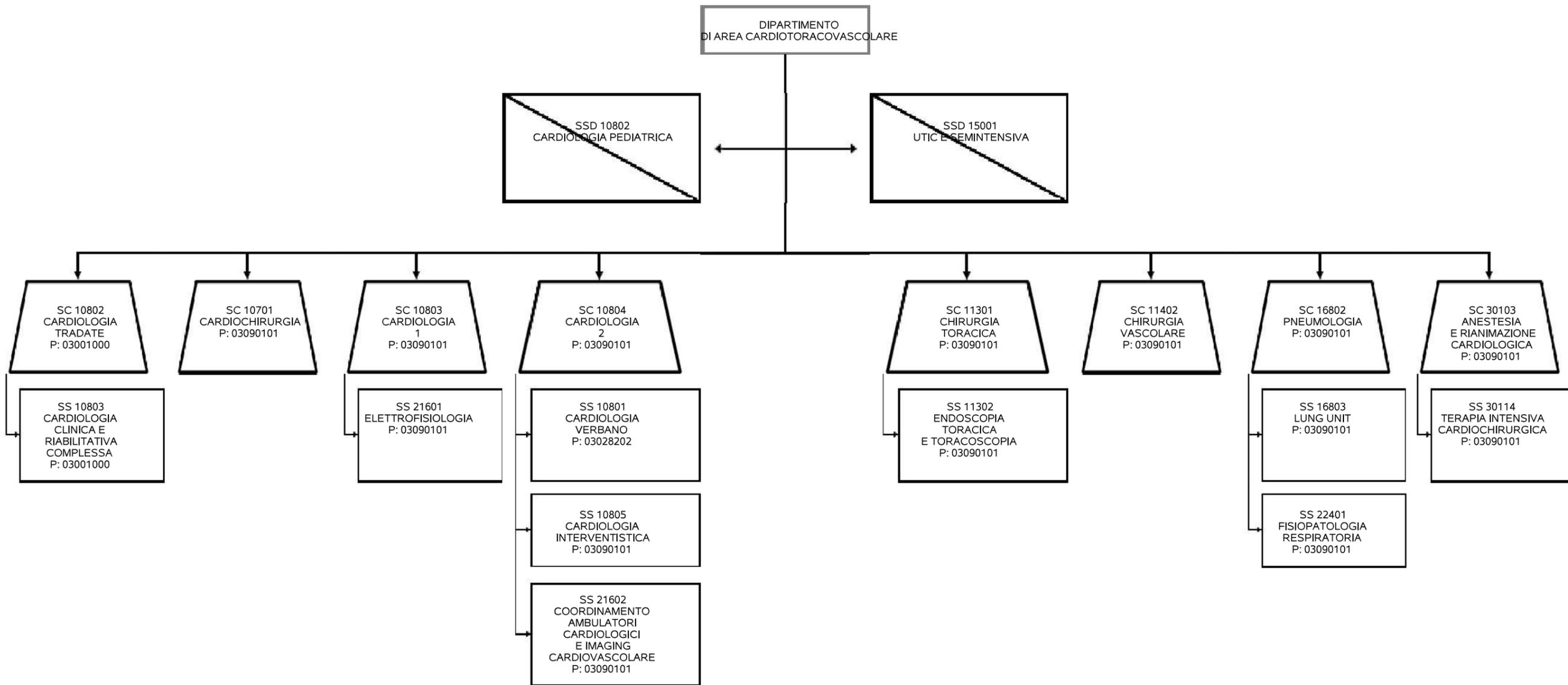




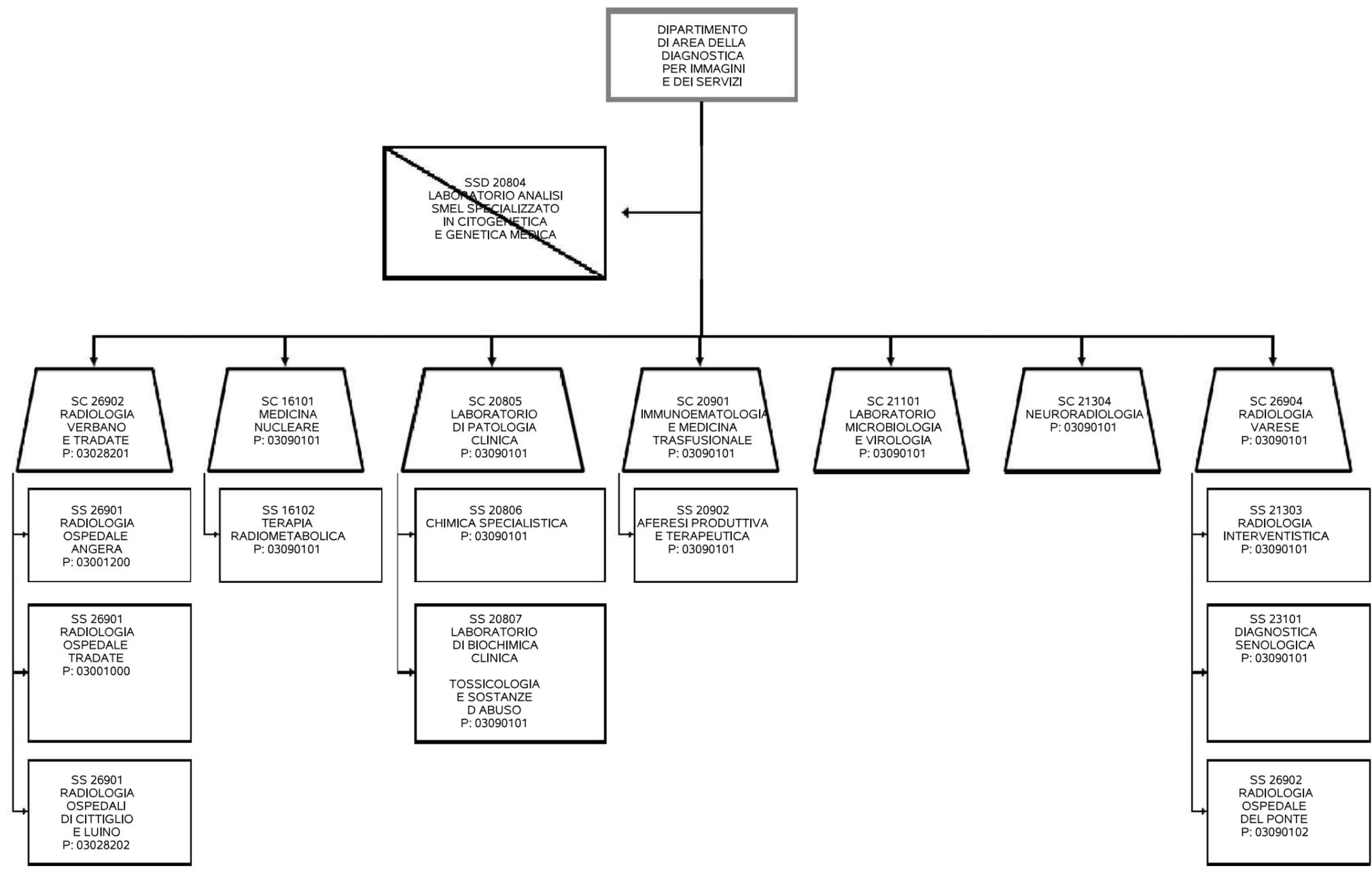


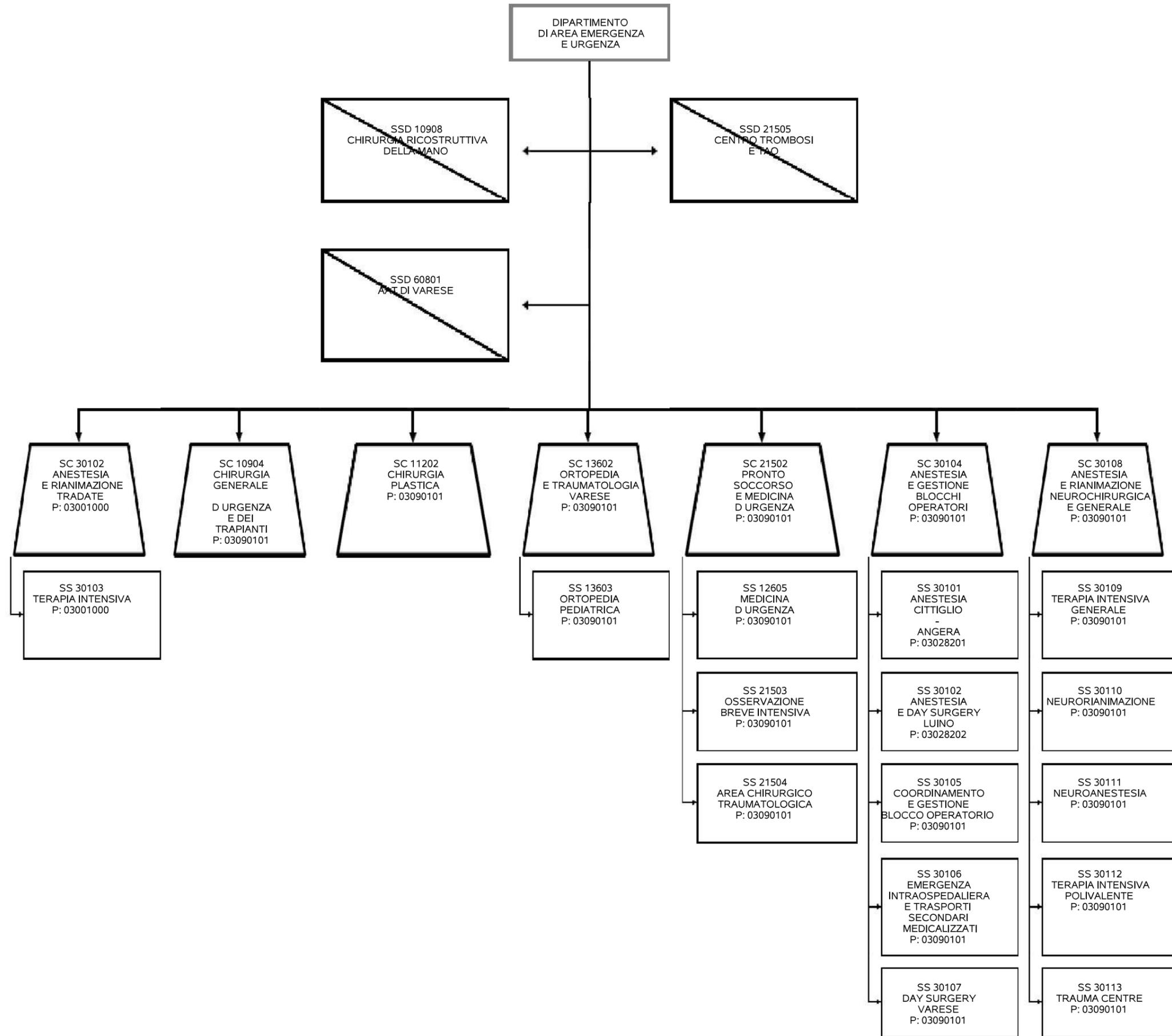


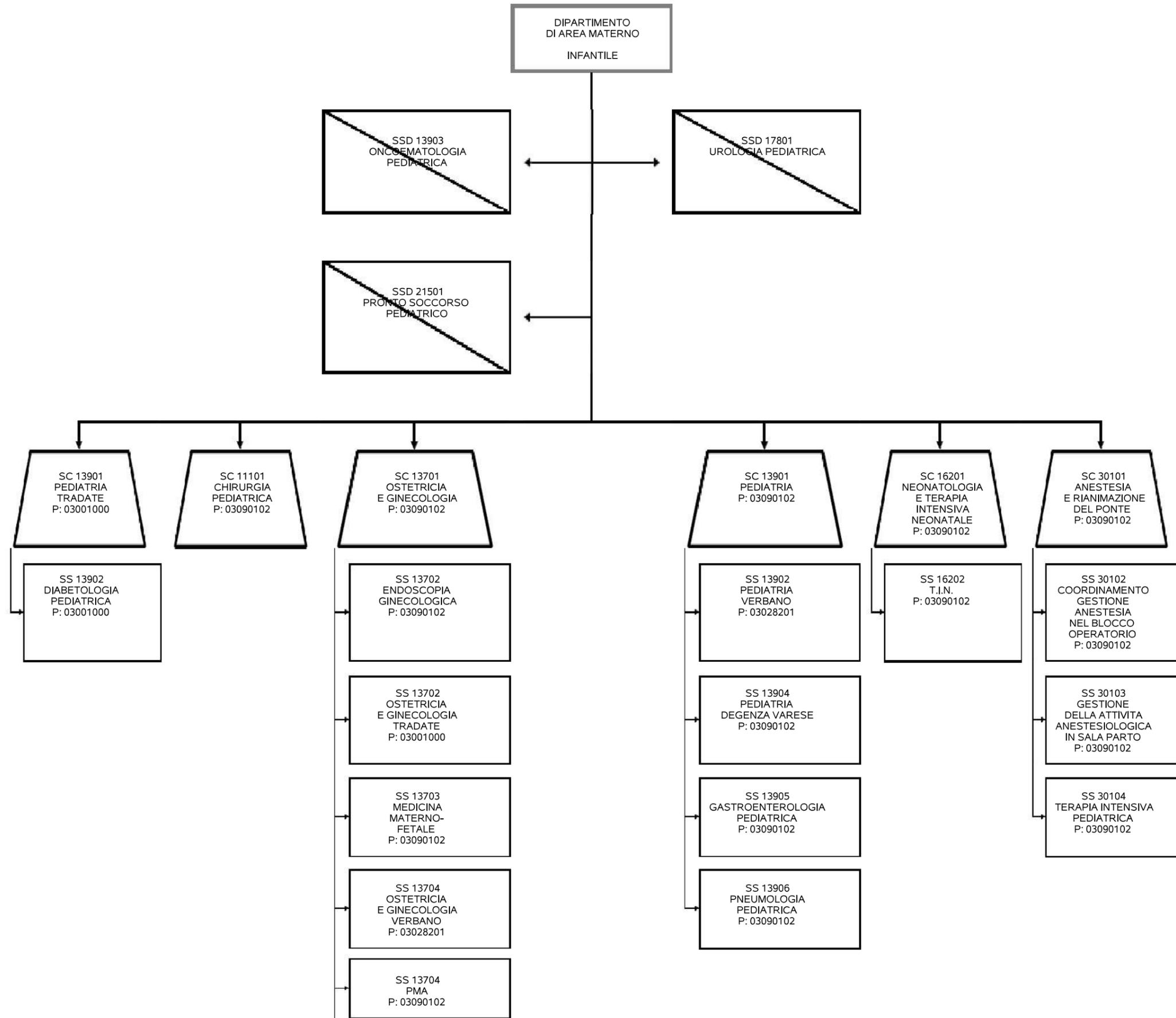




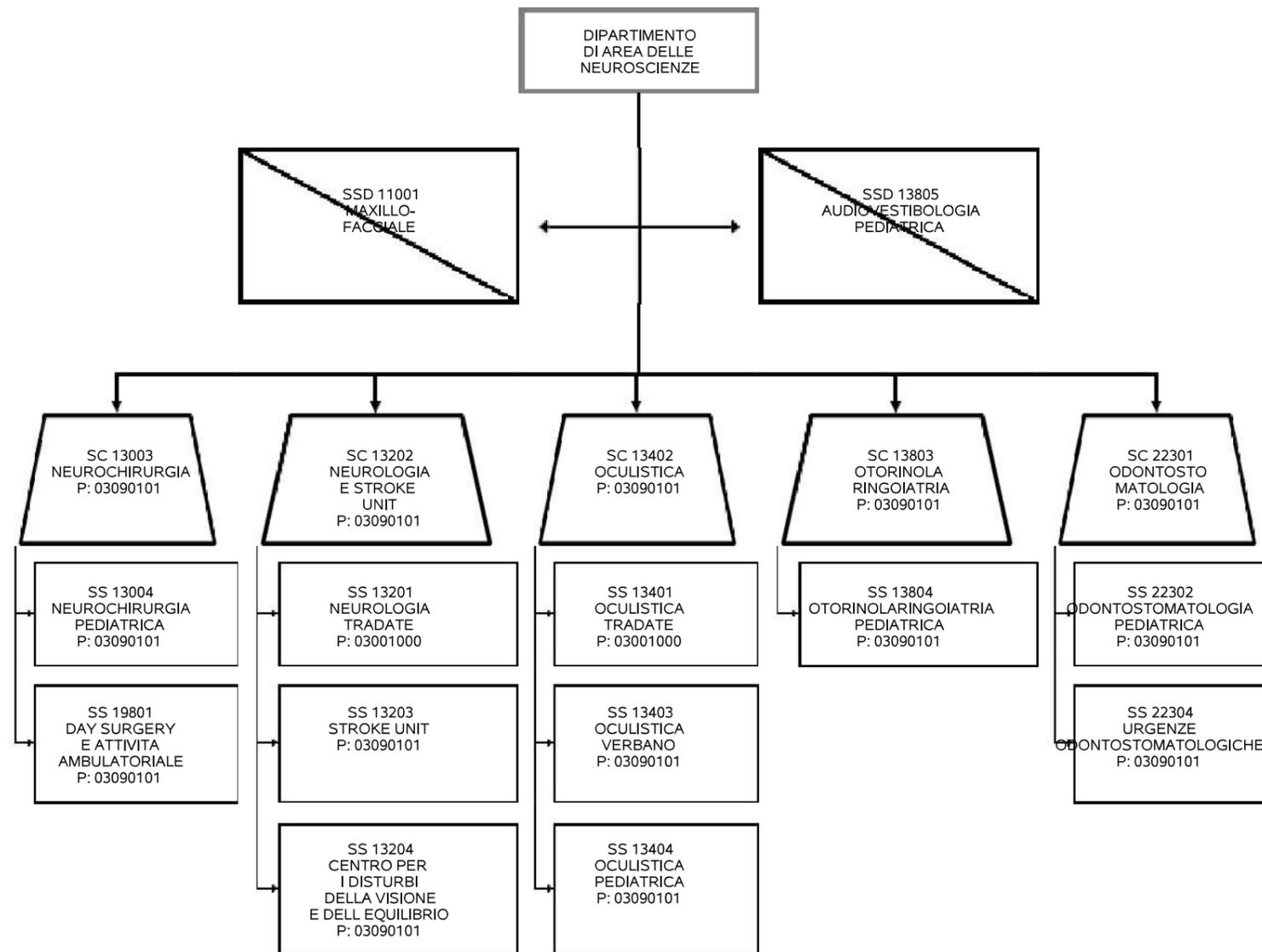
ORGANIGRAMMA PROPOSTO - ASST DEI SETTE LAGHI - Direzione Sanitaria - DIPARTIMENTO DI AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DEI SERVIZI Staff del DIPARTIMENTO DI AREA DELLA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E DEI SERVIZI

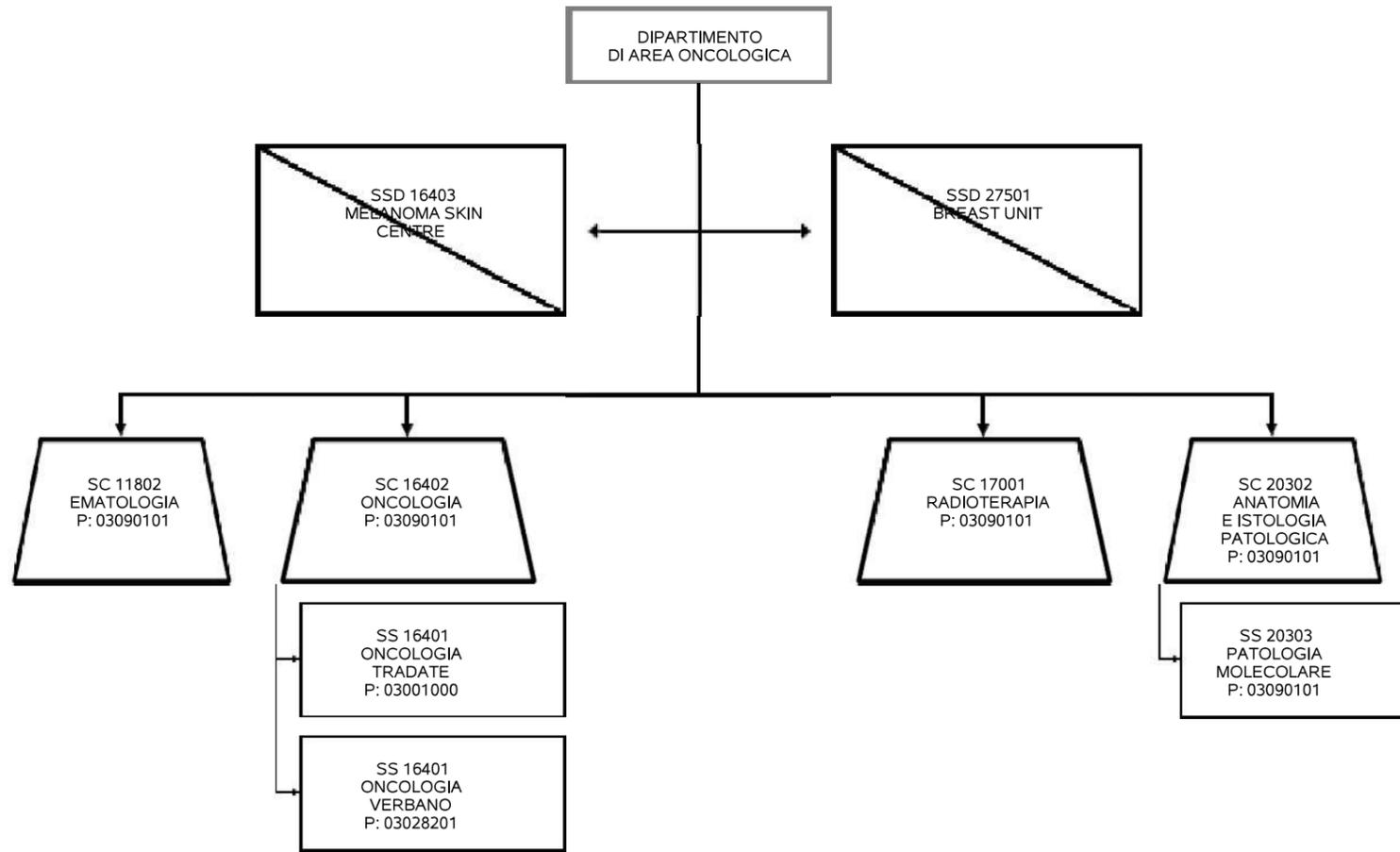


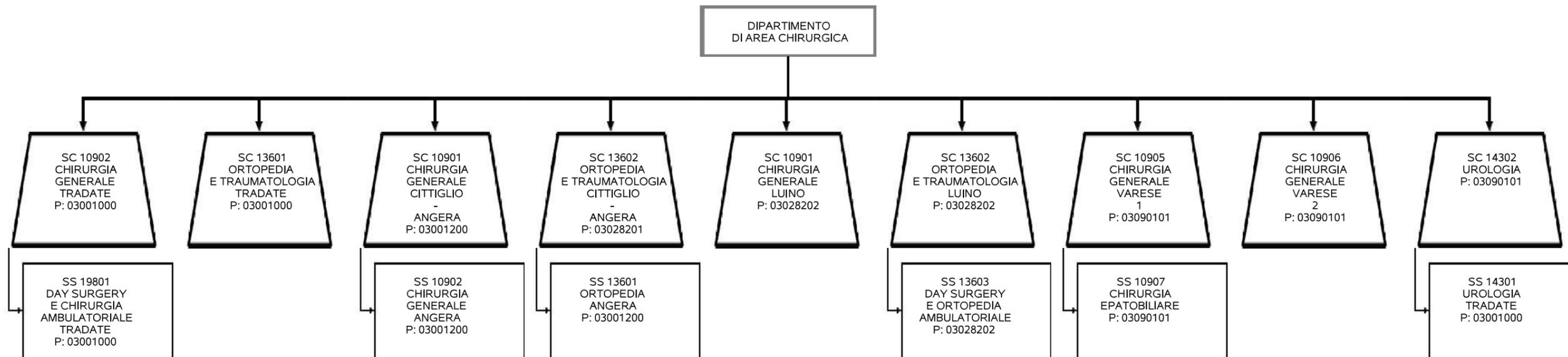


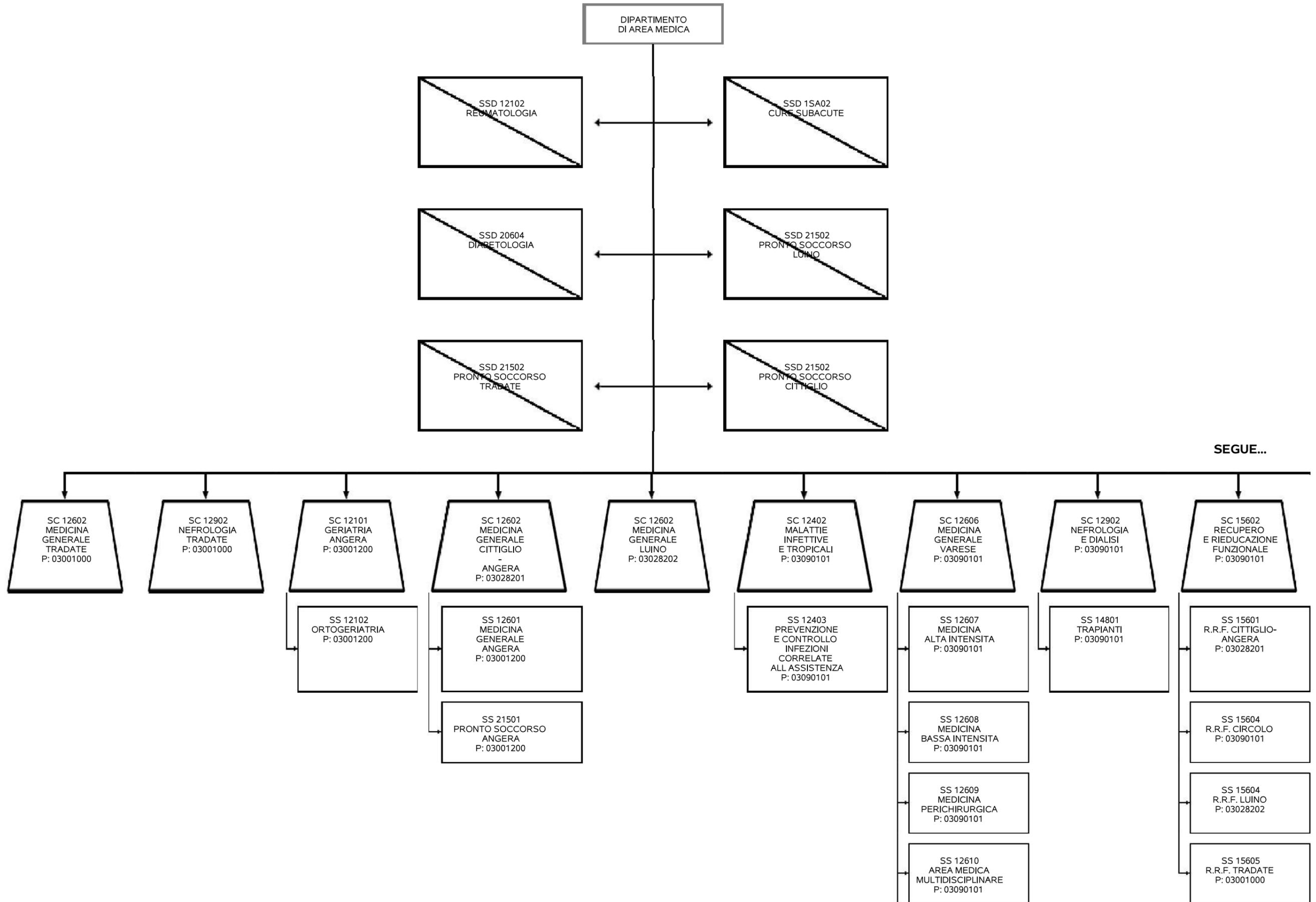




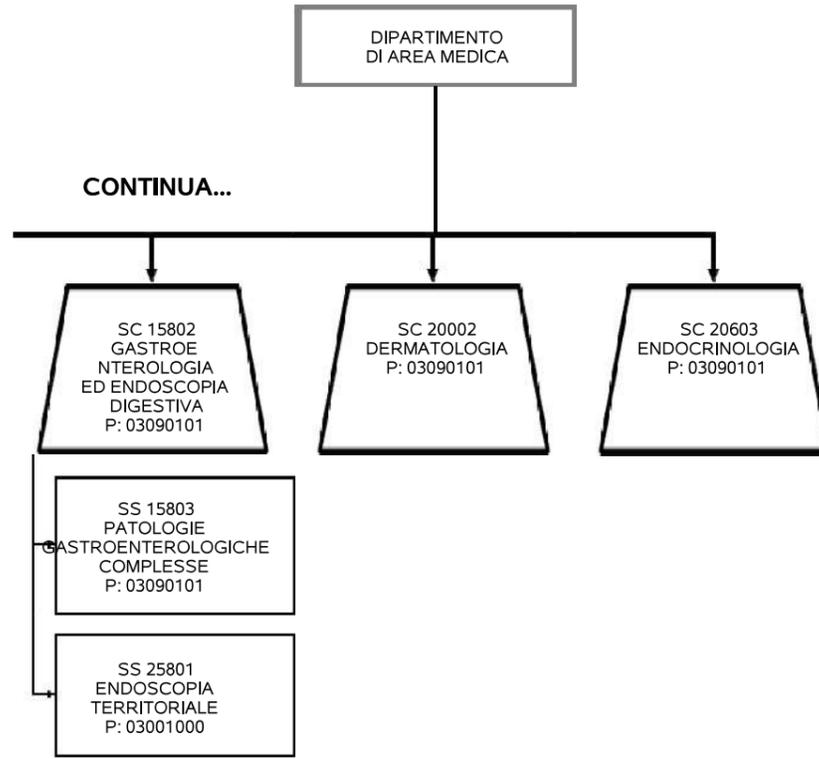


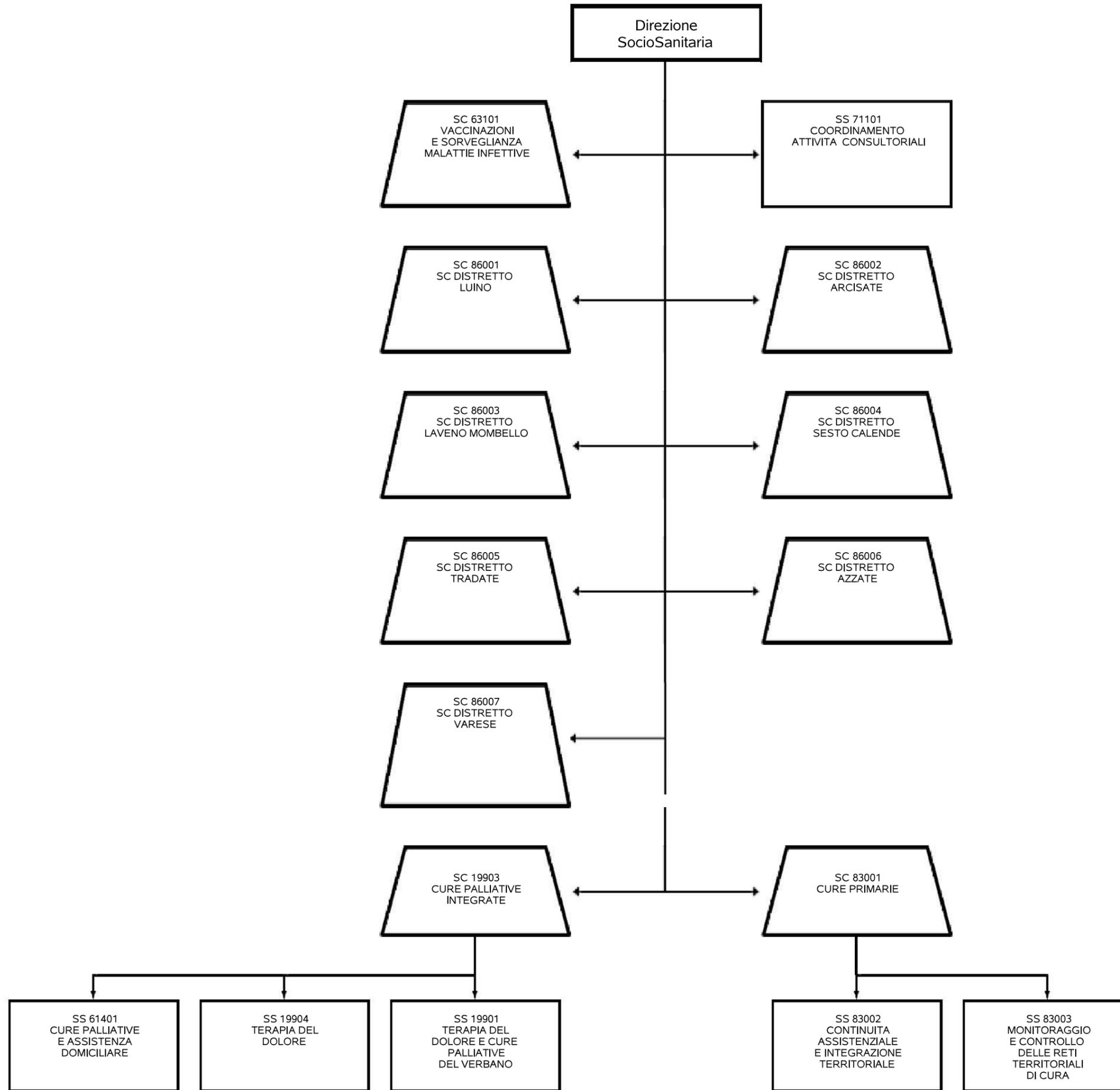






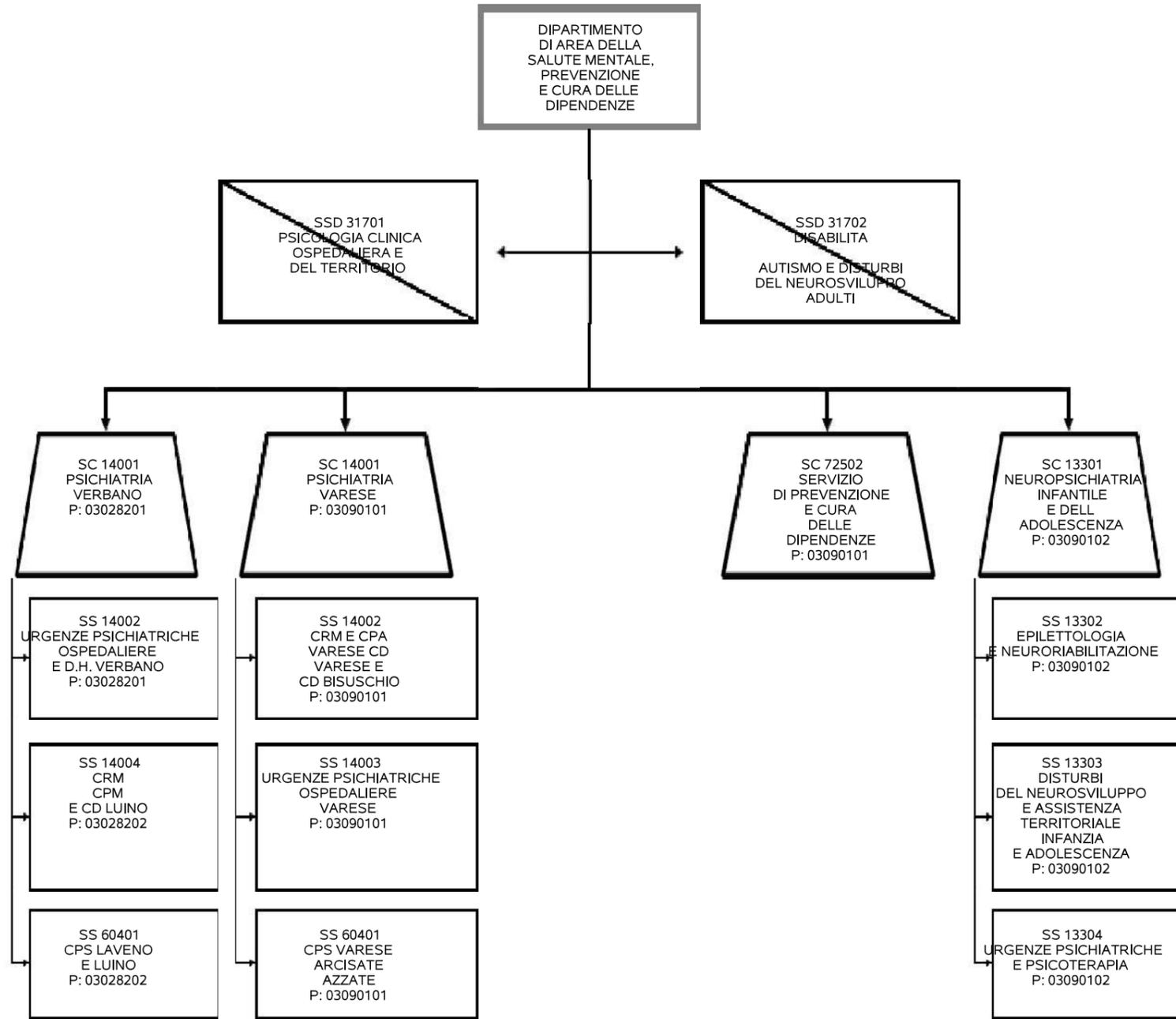


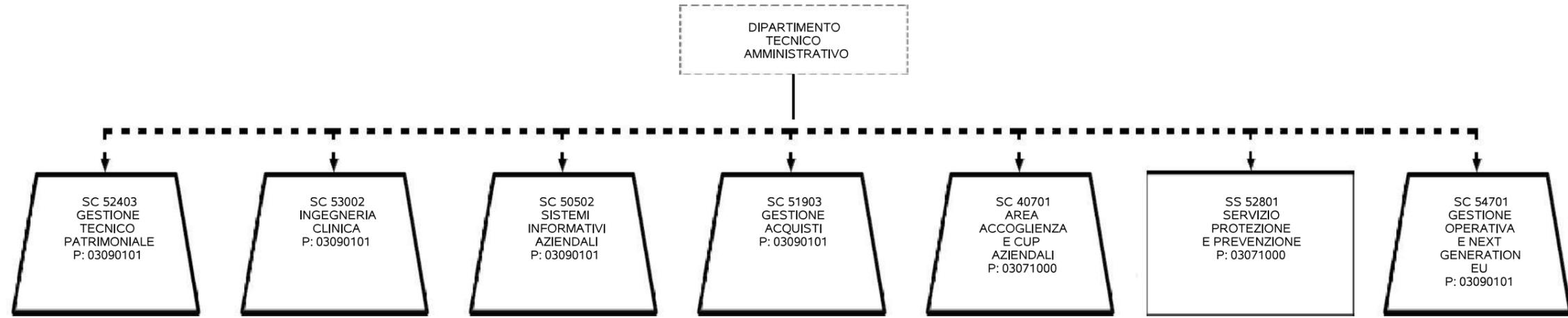


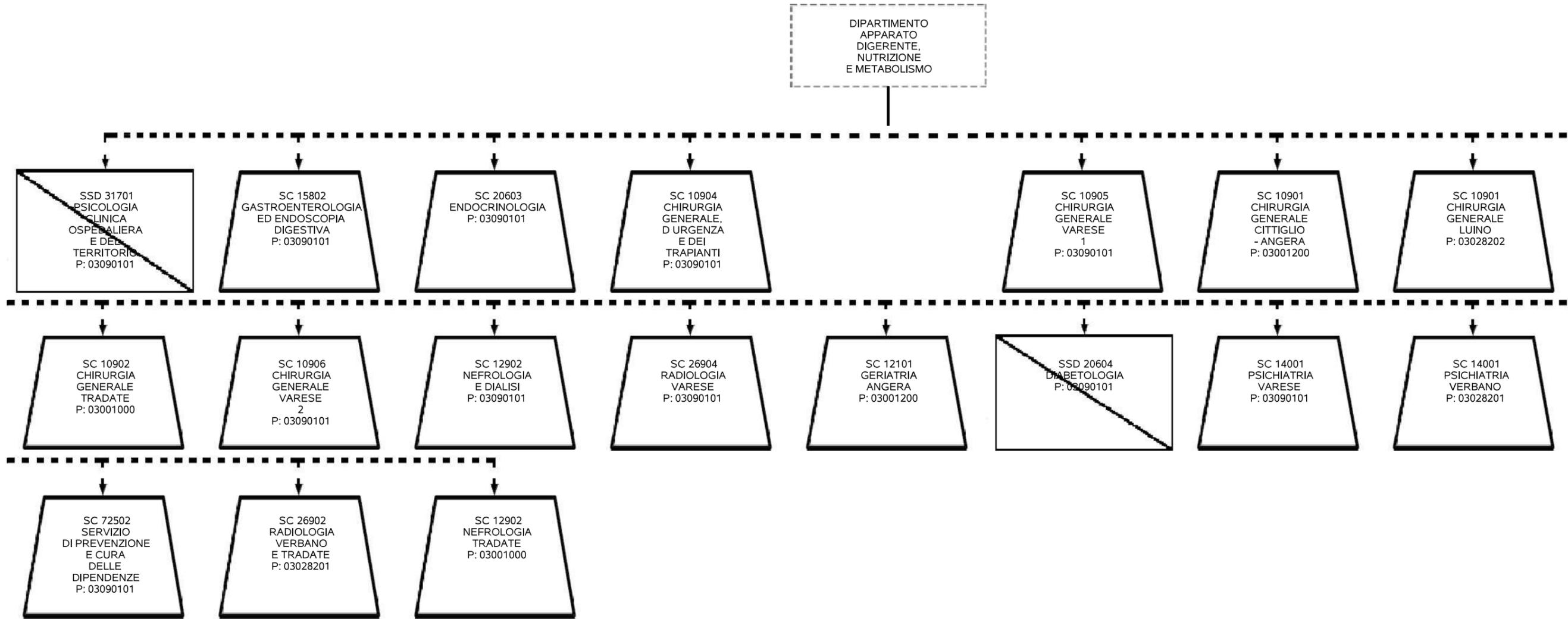


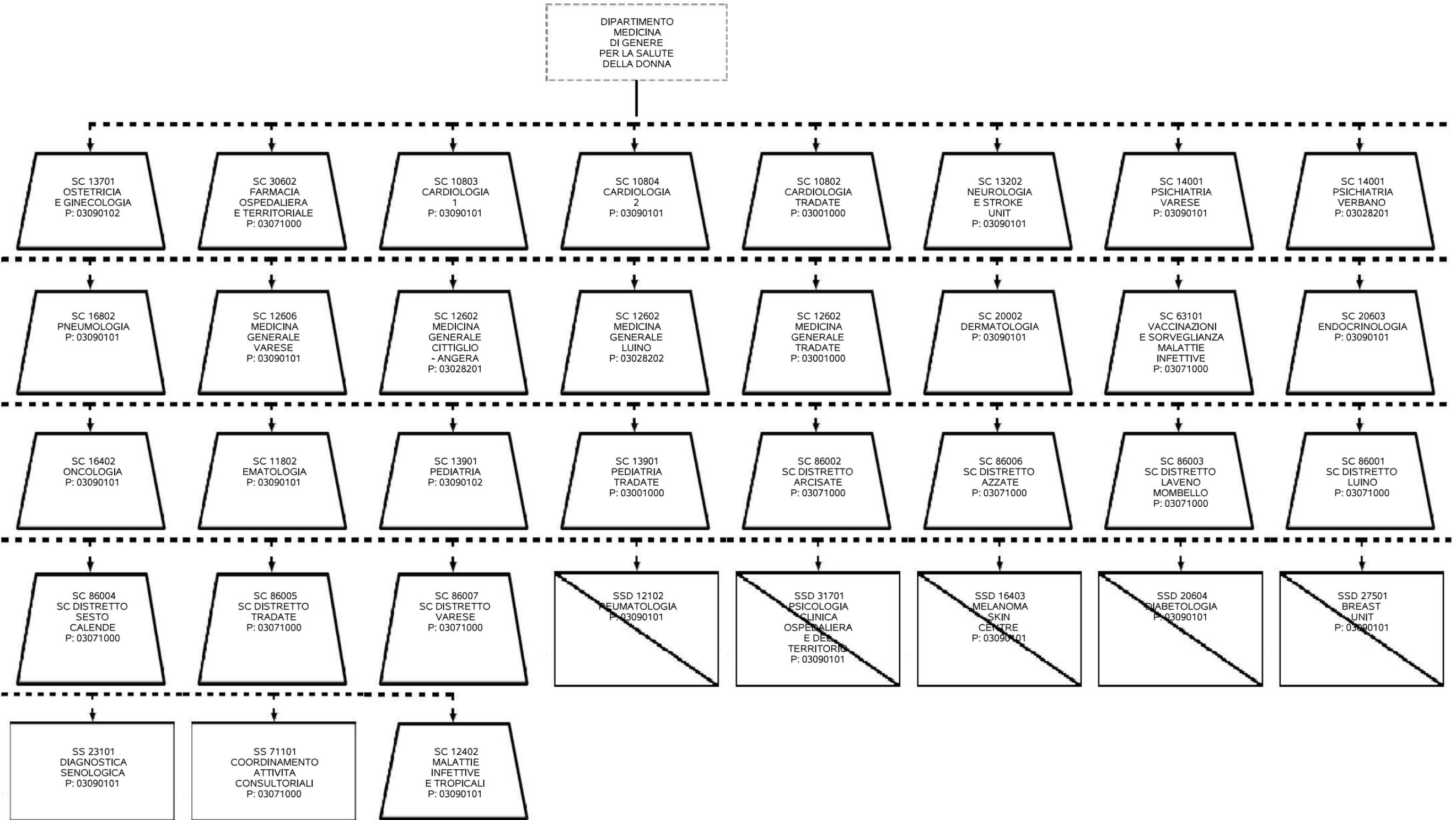


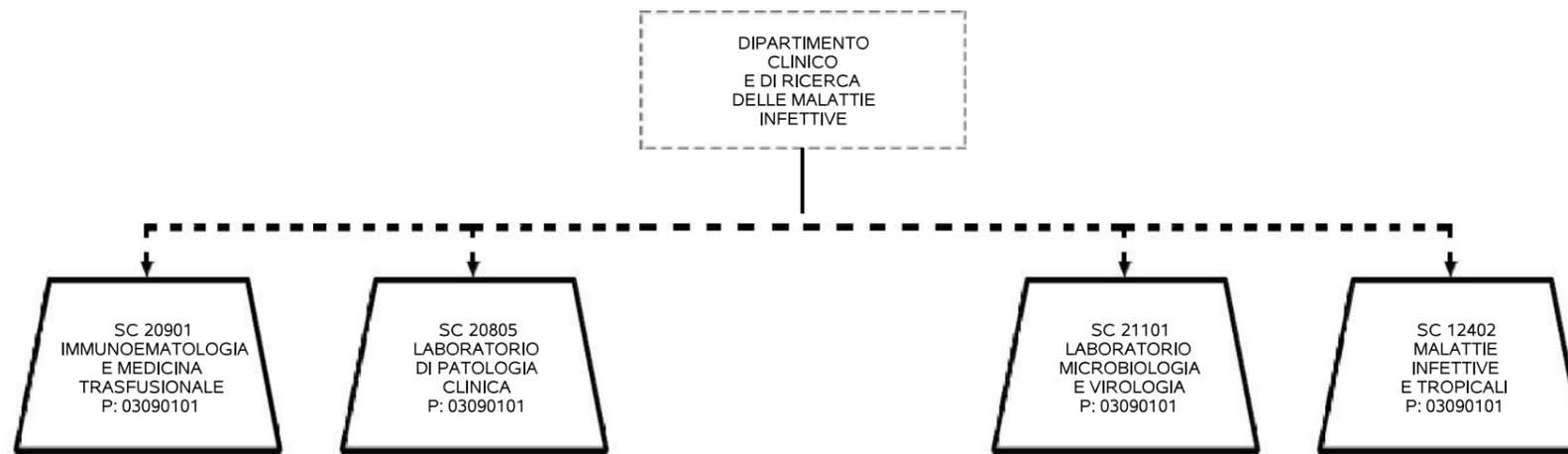
ORGANIGRAMMA PROPOSTO - ASST DEI SETTE LAGHI - Direzione SocioSanitaria - DIPARTIMENTO DI AREA DELLA SALUTE MENTALE, PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE Staff del DIPARTIMENTO DI AREA DELLA SALUTE MENTALE, PREVENZIONE E CURA DELLE DIPENDENZE

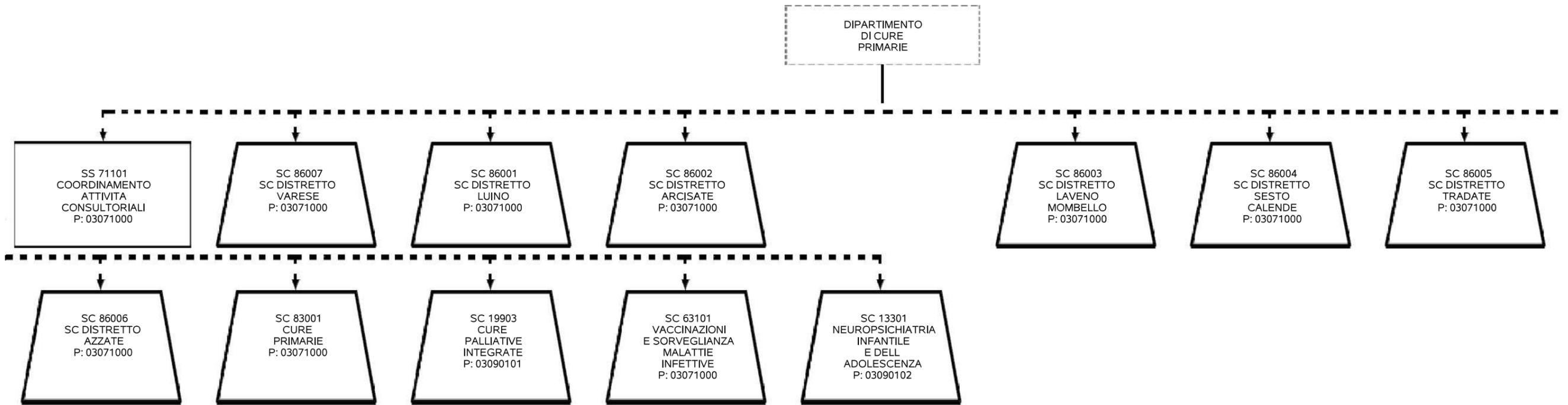


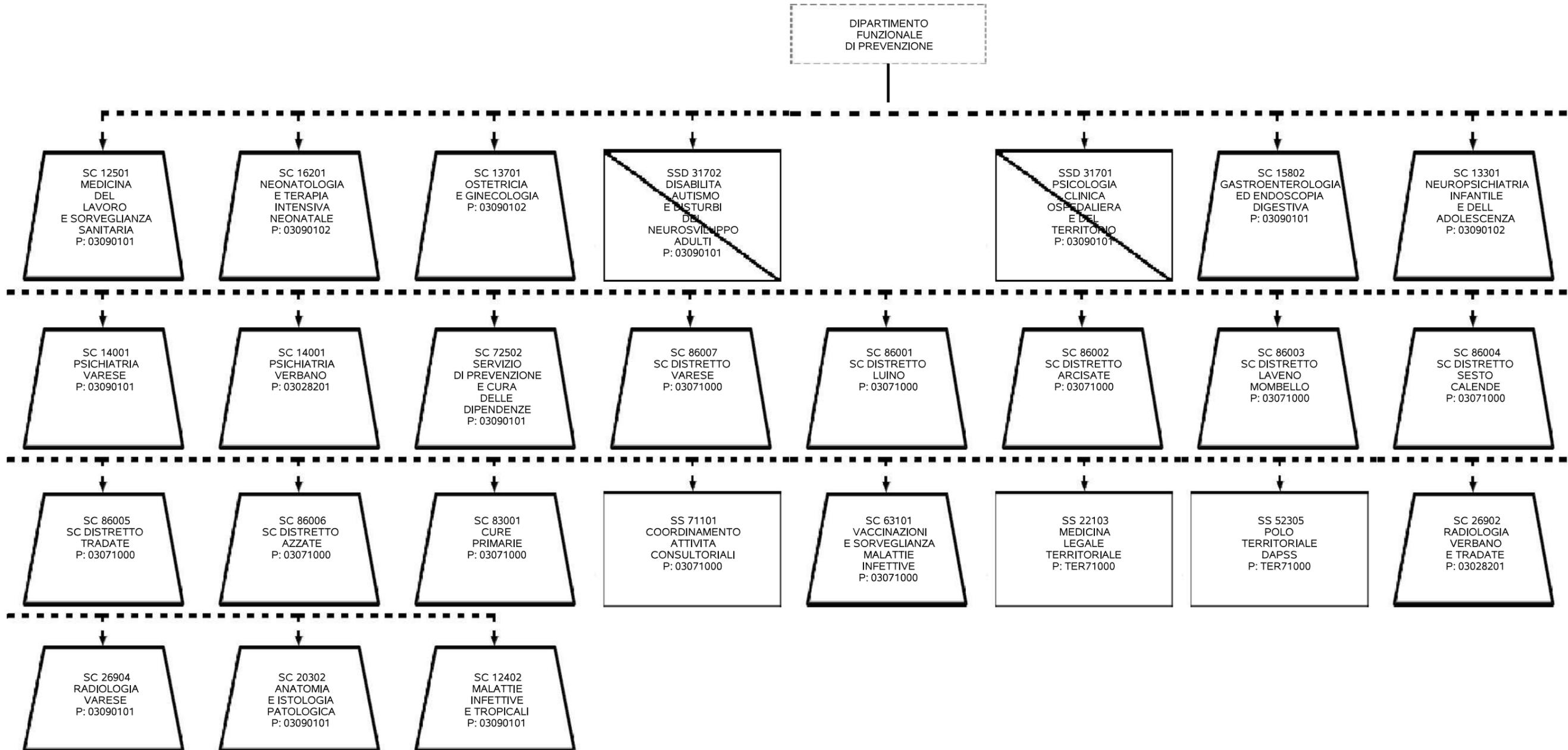


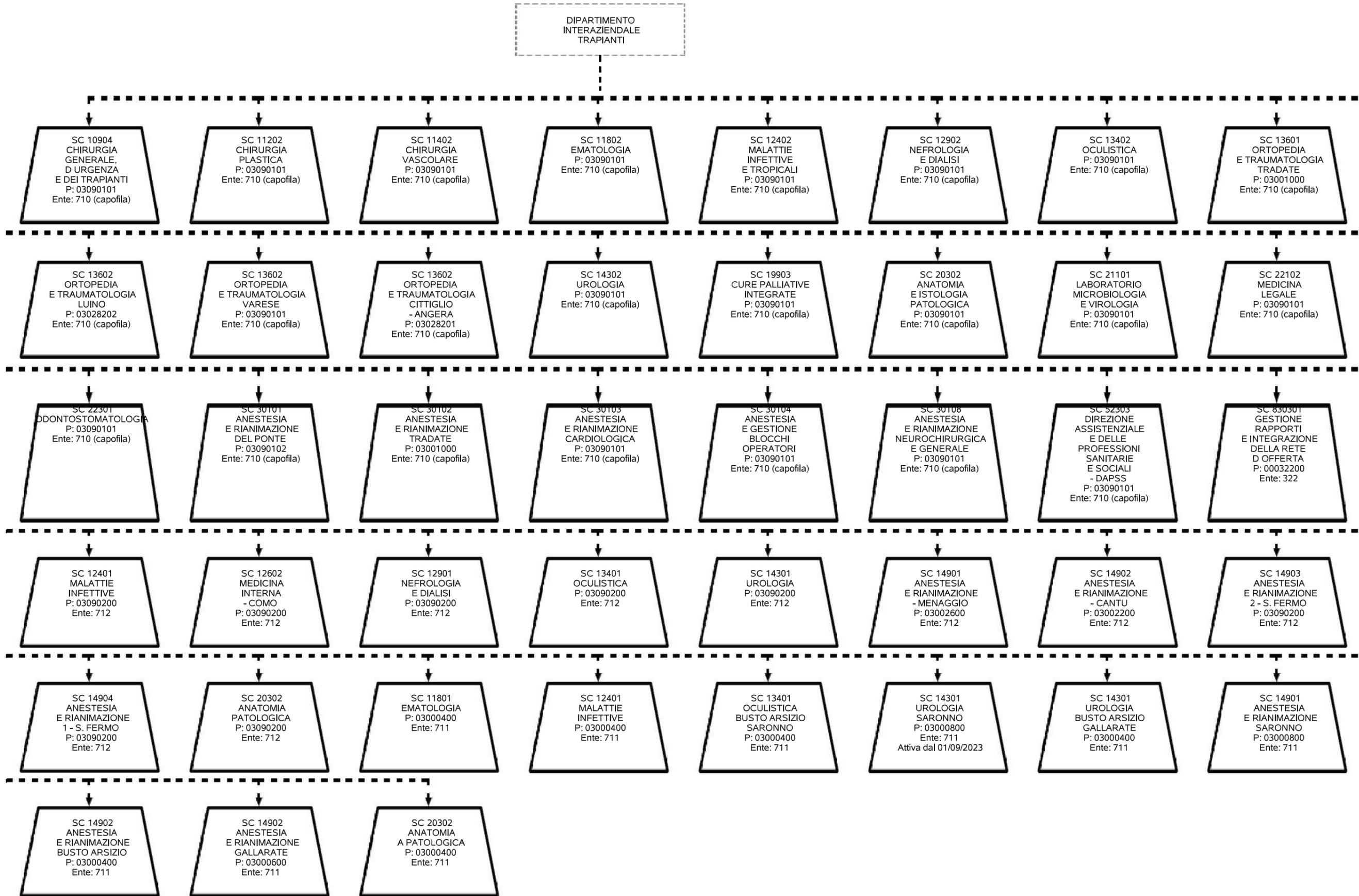


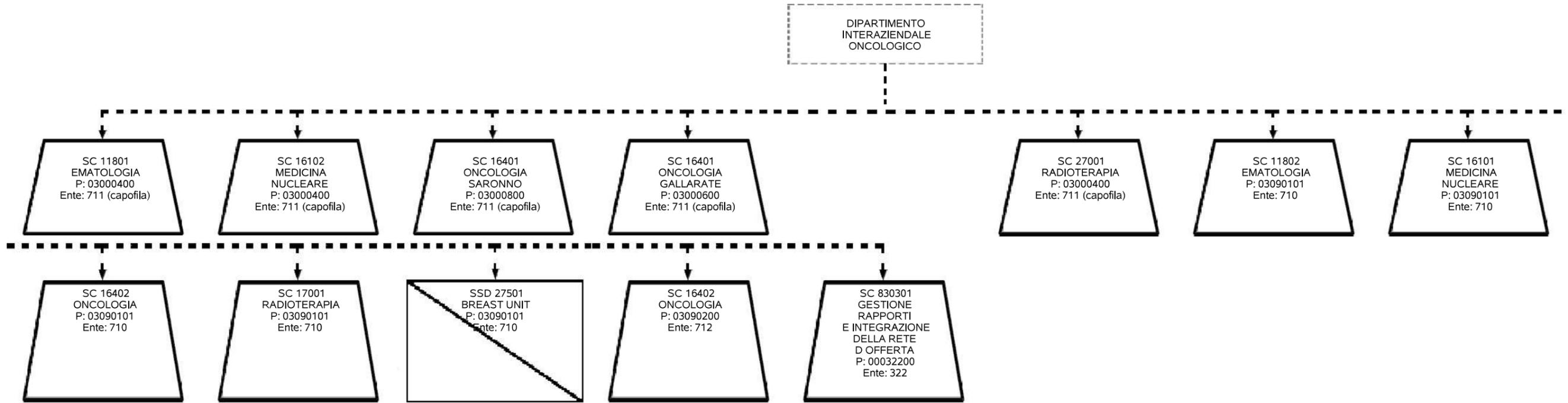


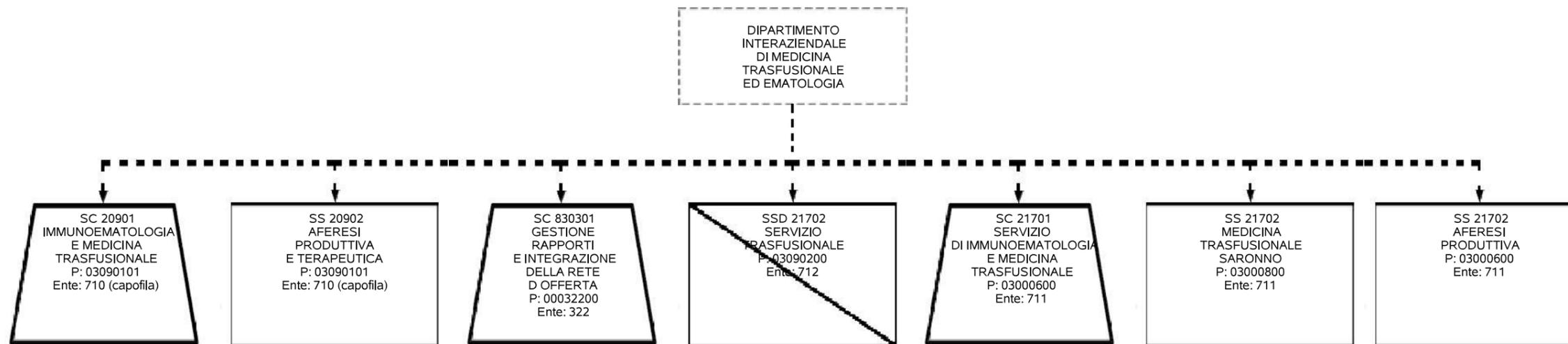


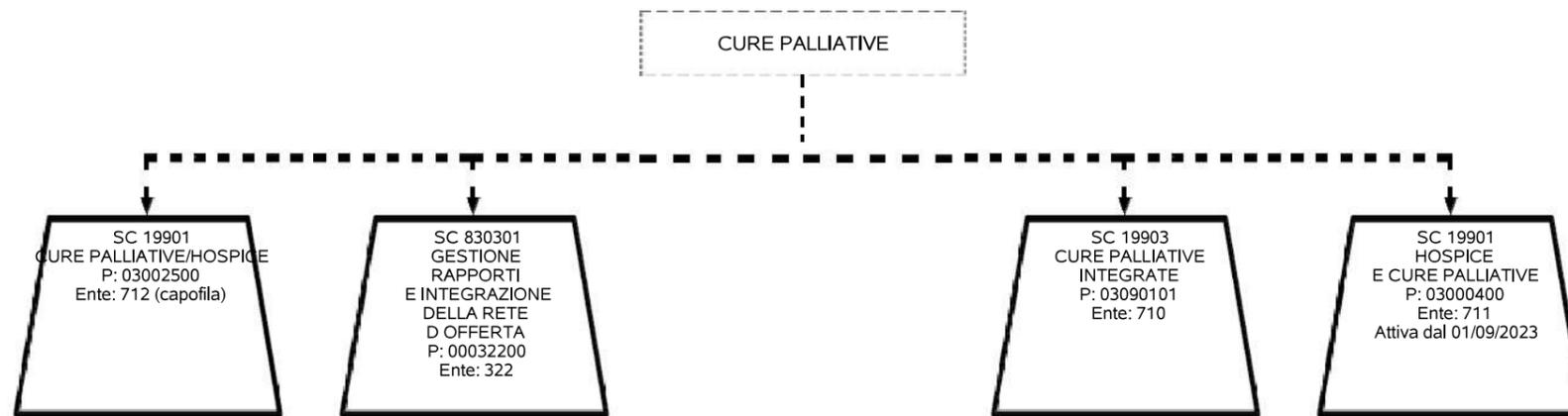












Codice Funzione	Descrizione Funzione	Codice Staff di Direzione	Descrizione Staff di Direzione	Presidio Afferenza SC	Codice Afferenza SC	Descrizione Afferenza SC
50301	FUNZIONI DI CULTO	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
50601	CONTROLLO DI GESTIONE	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE	03090101	54701	GESTIONE OPERATIVA E NEXT GENERATION EU
528A01	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE- SPP	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
528B01	MEDICO COMPETENTE ED ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
53101	UFFICIO RELAZIONE COL PUBBLICO (URP)	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
54101	INTERNAL AUDITING - SISTEMA CONTROLLI INTERNI	SDA01	STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	03071000	50101	AFFARI GENERALI E LEGALI
54601	AVVOCATURA	SDA01	STAFF DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	03071000	50101	AFFARI GENERALI E LEGALI

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Sette Laghi

**AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI  
POLO UNIVERSITARIO**

Viale Borri 57 21100 Varese  
Tel. 0332-278.111, Fax 0332-261.440

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 507 del 22/09/2022

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DELLA DGR . XI/6963 DEL 19.9.2022 AVENTE AD OGGETTO ``APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) SETTE LAGHI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009 E S.M.I., COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 22 DEL 14.12.2021``.

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal 22/09/2022 e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

Elenco Firmatari

**Questo documento è stato firmato da:**

**Burrafato Damiano - Responsabile del procedimento Risorse Umane**

**Palaoro Ugo - Delegato Risorse Umane**

**Palaoro Ugo - Direttore Direzione Amministrativa**

**Mazzoleni Ivan Alessandro - Direttore DIREZIONE SOCIO SANITARIA**

**Maffioli Lorenzo - Direttore Direzione Sanitaria**

**Bonelli Gianni - Direttore Direzione Generale**

**Conti Rosangela - Incaricato alla pubblicazione Delibere**

Istruttoria redatta da: Burrafato Damiano